

# DUP

## **COMUNE DI EBOLI** PROVINCIA DI SALERNO



"Allegato A"

Documento  
Unico di  
Programmazione

# 2022-2024

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Eboli (SA)

## *Indice*

*Nota tecnica introduttiva*

*Popolazione dell'Ente*

*Struttura dell'Ente*

### **Sezione Strategica (SeS)**

*Indicatori utilizzati*

*Grado di autonomia finanziaria*

*Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

*Rigidità del bilancio*

*Grado di rigidità pro-capite*

*Costo del Personale*

*Propensione agli investimenti*

*Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

*Indebitamento*

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

### **Sezione Operativa (SeO)**

*Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

*Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti*

*Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli*

*Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

*Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi*

*Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti*

*Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili*

*Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione*

*Missione 2: Giustizia*

*Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza*

*Missione 4: Istruzione e diritto allo studio*

*Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

*Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero*

*Missione 7: Turismo*

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

*Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

*Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

*Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità*

*Missione 11: Soccorso civile*

*Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

*Missione 13: Tutela della salute*

*Missione 14: Sviluppo economico e competitività*

*Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

*Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

*Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

*Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

*Missione 19: Relazioni internazionali*

*Missione 20: Fondi e accantonamenti*

*Missione 50: Debito pubblico*

*Missione 60: Anticipazioni finanziarie*

*Missione 99: Servizi per conto terzi*

*Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

*Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni*

*Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale*

*Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale*

*Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali*

### **Considerazioni Finali**

**- Nota tecnica introduttiva -**

Dal 1 Gennaio 2022 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari al 100% del fondo calcolato

**- Popolazione dell'Ente -**

<b>1.1.1</b> – Popolazione legale al censimento 2011		n. 38.414
<b>1.1.2</b> – Popolazione residente al 31/12/2019 (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 39.554 n. 20.021 n. 19.533 n. 18.368 n. 57
<b>1.1.3</b> – Popolazione all'1.1.2019		n. 39.554
<b>1.1.4</b> – Nati nell'anno	n. 306	
<b>1.1.5</b> – Deceduti nell'anno saldo naturale	n. 386	n. -80
<b>1.1.6</b> – Immigrati nell'anno	n. 809	
<b>1.1.7</b> – Emigrati nell'anno saldo migratorio	n. 862	n.-53
<b>1.1.8</b> – Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente) di cui		n. 39.421
<b>1.1.9</b> – In età prescolare (0/6 anni)		n. 2358
<b>1.1.10</b> – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 2983
<b>1.1.11</b> – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 6682
<b>1.1.12</b> – In età adulta (30/65 anni)		n. 20650
<b>1.1.13</b> – in età senile (oltre 65 anni)		n. 6792
<b>1.1.14</b> – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2014 2015 2016 2017 2018 2019	Tasso 0,89 0,91 0,94 0,88 0,87 0,77
<b>1.1.15</b> – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2014 2015 2016 2017 2018 2019	Tasso 0,80 0,88 0,75 0,80 0,802 0,837
<b>1.1.16</b> – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 45.380 n. 31/12/2018

**- Struttura dell'Ente -**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30
1.3.2.2 - Scuole materne n. 5	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 5	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. 4	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 2	n. 2	n.2	n. 2
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	Km 45			
- bianca				
- nera				
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	Km 128			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	65 Ettari	65 Ettari	65 Ettari	65 Ettari
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 4.150	n. 4.160	n. 4.200	n. 4.220
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:	154.839			
- civile				
- industriale				
- racc. diff.ta	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 17	n. 17	n. 17	n. 17
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 150	n. 160	n. 160	n. 160
1.3.2.20 - Altre strutture				

### *La Sezione Strategica*

#### *Indirizzi strategici*

Per poter definire gli indirizzi strategici ed operativi che l'Amministrazione intende perseguire è necessario capire quel'è il quadro esterno nel quale essa opera.

Il quadro strategico deve essere necessariamente analizzato prendendo in considerazione:

- a) Il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la legge di Bilancio del comparto degli enti locali ed il contesto nazionale ed internazionale da cui scaturiscono;
- b) La programmazione regionale ed i suoi riflessi sul nostro Ente;
- c) Lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento descrive il contesto in cui il nostro ente si trova ad operare, per giungere poi ad esporre le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi di programmazione.

#### *Il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la legge di Bilancio del comparto degli enti locali*

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- Sistema fiscale (incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche,



nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### **Le principali variabili macroeconomiche**

Nei mesi scorsi la **pandemia da Covid-19** ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale.

L'esercizio 2020 è stato infatti caratterizzato dalla diffusione, su scala mondiale, del nuovo Coronavirus COVID-19, che ha assunto, in pochi mesi, la connotazione di una vera e propria pandemia. Indubbiamente l'emergenza sanitaria che ne è derivata ha reso necessaria l'assunzione di misure ed interventi urgenti e di carattere straordinario. Ciò ha determinato il susseguirsi di interventi normativi che hanno inciso anche sullo svolgimento delle attività istituzionali degli enti ed organismi pubblici e, conseguentemente, sui relativi equilibri economici e finanziari.

La **crisi** ha prodotto e sta producendo **effetti economici, sociali e sanitari** marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.

Diverse regioni hanno pagato un prezzo particolarmente alto in termini di vite umane; il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza; le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite così come più marcato è stato l'impatto sulle donne per le quali è stato ancor più pesante e iniquo del solito conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura dei figli; questi ultimi hanno dovuto fronteggiare un secondo semestre dell'anno scolastico particolarmente complicato che, tra l'altro, ha evidenziato diseguaglianze digitali significative all'interno della popolazione.

Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato **interventi economici imponenti**, che hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo, oltre a garantire al sistema sanitario le risorse necessarie al contenimento della pandemia.

A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento.

Nel frattempo, sta proseguendo lo **sviluppo di vaccini anti-Covid-19** da parte di numerose aziende farmaceutiche e si registrano importanti progressi nello sviluppo di terapie basate su anticorpi monoclonali. La distribuzione dei vaccini finora validati è in corso di distribuzione su tutto il territorio nazionale.

La disponibilità di nuove terapie e dei vaccini consentirà al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2022, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2023. I tassi di crescita del PIL della nuova previsione sono stati pari a 6,6 per cento per il 2021, la previsione sarà del 2,6 per cento per il 2022, 1,6 per cento nel 2023 e 1,8 per cento nel 2024.

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal **Recovery Plan europeo, denominato Next Generation EU (NGEU)**, un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di **750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026**.

I principali **obiettivi della politica di bilancio per il 2022-2024** possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i **lavoratori** e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di **investimenti** e **riforme** di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della **ripresa del Mezzogiorno** e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.
- Attuare un'ampia **riforma fiscale** che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Assicurare un **miglioramento qualitativo della finanza pubblica**, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2022-2024 della Legge di Bilancio punta a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2022, che si andrà riducendo nel 2023 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2024.

Il quadro programmatico di bilancio per il 2022-2024 prevede, dal lato della spesa, l'avvio di un **programma di revisione e riqualificazione della spesa corrente della PA** e la revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale; dal lato delle entrate, la componente più rilevante è il gettito aggiuntivo derivante dalla più elevata crescita del PIL generata dal programma di investimenti descritto in precedenza.

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Dall'analisi del DEF 2022 varato dal Consiglio dei Ministri il 06/04/2022, emerge il seguente quadro.

### INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

### INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup>	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) <sup>(3)</sup>	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) <sup>(3)</sup>	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo Primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup>	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) <sup>(3)</sup>	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) <sup>(3)</sup>	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
<b>MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup>	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

• Tasso d'inflazione

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, desta più di qualche preoccupazione la continua crescita della stessa. L'evoluzione del tasso è riassunto nella seguente tabella:, è riassunto nella seguente tabella:

ANNO	TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO (VARIAZIONI PERCENTUALI IN MEDIA D'ANNO)	NOTE	PREZZI AL CONSUMO F.O.I. - ESCLUSI I TABACCHI (VARIAZIONI PERCENTUALI IN MEDIA D'ANNO)	SCOSTAMENTO (PUNTI PERCENTUALI)
2022	5,4	(m)		
2021	0,5	(l)	1,9	1,4
2020	-0,2	(k)	-0,3	-0,1
2019	1,2	(j)	0,5	-0,7
2018	1,0	(i)	1,1	0,1

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

2017	1,2	(h)	1,1	-0,1
2016	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2015	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2014	0,2	(f)	0,2	-

- (f) Il tasso di inflazione programmato è stato rivisto dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2014" (settembre 2014). Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di economia e finanza - Def 2015" (aprile 2015), e confermato nella "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2015" (settembre 2015).
- (g) Il tasso di inflazione programmato è stato rivisto dallo 0,3% allo 0,2% per il 2015 e dall'1,0% allo 0,2% per il 2016 in sede di presentazione del "Documento di economia e finanza - Def 2016" (aprile 2016), rispetto alla "nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2015" (settembre 2015).
- (h) Il tasso di inflazione programmato è stato rivisto dall'1,5% allo 0,9% per il 2017 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2016" (settembre 2016) rispetto al "Documento di economia e finanza - Def 2016" (aprile 2016). In seguito è stato rivisto dallo 0,9% all'1,2% per il 2017 in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - Def 2017" (aprile 2017) rispetto alla "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2016" (settembre 2016).
- (i) Con la presentazione del Def 2017 (aprile 2017) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2018 pari all'1,7%, la cui stima è stata confermata anche in sede di Nota di Aggiornamento del Def (settembre 2017). Con la presentazione del successivo "Documento di Economia e Finanza - Def 2018" (aprile 2018) è stato rivisto il tasso di inflazione programmato per il 2018 all'1,0% dall'1,7 % della "nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza - Def 2017" (settembre 2017).
- (j) Con la presentazione della NadeF 2018 (settembre 2018) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2019 pari all'1,2%.
- (k) Con la presentazione del DBP 2020 (ottobre 2019) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2020 pari allo 0,8%. Il tasso di inflazione programmata per il 2020 è stato rivisto dallo 0,8% al -0,2% con la presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2020" (aprile 2020).
- (l) Con la presentazione della NADEF 2020 (ottobre 2020) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2021 pari a 0,5%.
- (m) Con la presentazione della NADEF 2021 (settembre 2021) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2022 pari a 1,5%. Il tasso di inflazione programmata per il 2022 è stato rivisto dall'1,5% al 5,4% con la presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2022" (aprile 2022).

*Fonte: Per i tassi effettivi: elaborazioni su dati Istat. Per i tassi programmati: documenti programmatici (RPP, RUEF, DPEF, DEF e Nota di aggiornamento del DEF, DPB).*

### 1.L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione dell'ente, in particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto degli equilibri di finanza pubblica che

hanno sostituito integralmente il precedente Patto di stabilità interno e quelle derivanti dalla legge di stabilità e tutte le normative in vigore.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Gli Enti locali, inoltre, possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

### *Il Contesto Economico e Sociale della Campania*

Di seguito si descrivono alcuni dei principali aspetti economici e sociali dell'attuale contesto regionale con alcuni raffronti ed analisi dei dati della Campania con quelli delle altre regioni del Sud Italia e del resto dell'Italia.

#### *La demografia*

La Regione Campania registra, al 31/12/2020, una popolazione pari a 5.590.681 abitanti (fonte ISTAT), la Campania è quindi la terza regione d'Italia per dimensione demografica, dietro Lombardia e Lazio, nonché la regione più popolata di tutto il Sud Italia. In Campania, infatti, risiede circa il 10% della popolazione del paese e ben più di un quarto 28,1% del valore corrispondente alle 8 Regioni del Sud Italia e Isole.

#### *L'economia Della Campania*

Il 2014 è come noto il primo anno in cui il Mezzogiorno d'Italia, è uscito dalla "lunga recessione". Il ritmo di crescita dell'economia si è, poi, sostanzialmente consolidato e confermato nel corso del triennio 2015-2017 a livelli di poco più alti della media nazionale.

La crescita dell'economia meridionale nel triennio 2015-2017 ha, però, solo parzialmente recuperato il patrimonio economico e sociale disperso dalla crisi nel Sud. Secondo le anticipazioni del Rapporto Svimez 2018 sull'Economia e la Società del Mezzogiorno, nel 2017 il Sud ha proseguito la sua lenta ripresa, ma in un contesto di grande incertezza che potrebbe generare una frenata nel prossimo futuro: il PIL è aumentato nel Mezzogiorno dell'1,4%, rispetto allo 0,8% del 2016; ciò grazie al forte recupero del settore manifatturiero (+5,8%), in particolare nelle attività legate ai consumi e, in misura minore, delle costruzioni (+1,7%). Nello stesso anno, nel Centro-Nord la crescita è stata solo marginalmente superiore (+1,5%).

Sempre secondo le anticipazioni dello Svimez, in Campania, dopo la revisione dell'andamento del PIL del 2016 (che scende da una prima stima di +2,4% a +1,5%, il 2017 è stato un anno in cui il prodotto lordo ha continuato a crescere dell'1,8% (in misura, quindi, maggiore rispetto sia al Mezzogiorno sia all'intero Paese), confermando nel triennio di ripresa un importante dinamismo. Nella nostra regione sono andate molto bene le costruzioni (+16,5% nel triennio 2015-2017), spinte dalle infrastrutture finanziate con i fondi europei, ma anche l'industria in senso stretto prosegue la sua corsa (+8,9% negli ultimi tre anni), grazie soprattutto alla spinta dei Contratti di Sviluppo. I servizi fanno segnare nel triennio un più modesto +3,7%, per merito in particolare del turismo. Mentre l'agricoltura va in controtendenza e accusa una flessione tra il 2015 e 2017 pari a -1,3%.

La ripresa, come costantemente si ripete, resta fragile e ancora non scioglie dubbi e preoccupazioni circa il futuro. Bassi salari, minore competitività, ridotta produttività sono cause ancora presenti che producono scarsa accumulazione di capitale e minore benessere.

Purtuttavia, questa reattività del Sud Italia mostra che una mirata politica economica con investimenti selezionati per tipologia, qualità e quantità possono indurre ad un'accelerazione del

tasso di crescita rilanciando lo sviluppo complessivo delle regioni meridionali, mettendo maggiormente a sistema i vantaggi competitivi.

Dal 2015 al 2017 il Mezzogiorno ha ampiamente contribuito alla ripresa della crescita del PIL nazionale, sebbene ancora ampio risulti il differenziale tra questa macroarea del Paese (che comprende le regioni del Sud Italia e le Isole) e le altre macroaree italiane (Nord-Ovest, Nord Est e Centro Italia) in termini di residuo fiscale<sup>1</sup>, determinato come differenza tra entrate e spese pubbliche (vedi Fig. 10) che per il Mezzogiorno assume valori negativi (complessivamente – 50 miliardi di euro annui).

L'analisi portata avanti in questi anni dallo Svimez per il periodo 2000-2014 dimostra due cose:

- che il citato residuo non può essere eliminato e tantomeno ridotto, a meno di non ledere i principi fondamentali della Costituzione che prevedono l'erogazione di livelli essenziali di servizi per tutti i cittadini italiani a prescindere dalla loro residenza, che peraltro nel Mezzogiorno restano, comunque, molto inferiori al resto del Paese anche per l'insufficiente dotazione di infrastrutture;
- che, grazie alla profonda interdipendenza tra Sud e Nord del paese, il residuo fiscale ritorna in buona parte al Centro-Nord sotto forma di domanda di beni e servizi, atteso che il Sud Italia, rimane, infatti, ancora un importante mercato di sbocco delle merci prodotte nel resto del Paese; si stima infatti che circa il 40% del residuo fiscale ritorni al Centro Nord attivando la domanda interna.

L'industria manifatturiera del Sud è cresciuta nel biennio 2015-2016 del 7%, molto di più di quella del resto del Paese (3%) e parimenti ha fatto l'export. Le criticità, tuttavia, sono nelle dimensioni assolute dei numeri, particolarmente modesti rispetto al resto del Paese. La produzione industriale è pari all'8% di quella nazionale (nel 2001 era pari al 10,5%). Turismo e agricoltura, sebbene siano settori in sviluppo, non riescono a sostituire e compensare i carenti dati dell'industria.

Negli ultimi anni, tuttavia, le diseguglianze economiche e sociali tra le regioni meridionali e quelle del Centro-Nord hanno spinto il Governo nazionale ad implementare politiche volte a ristabilire un riequilibrio territoriale, in particolare il credito d'imposta per gli investimenti, il prolungamento degli esoneri contributivi per le nuove assunzioni, il sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile, l'istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali), per le quali si auspica una rapida implementazione, soprattutto in aree logistiche portuali e retro portuali in una prospettiva euro mediterranea, l'istituzione del REI (Reddito di Inclusione). Resta, tuttavia, la mancanza dei grandi investimenti pubblici dovuti alla prolungata politica di *austerità* messa in atto dal governo e che potrebbe, invece, efficacemente controbilanciare la cronica mancanza di accumulazione di capitale delle regioni meridionali e la loro difficoltà di accedere al credito bancario.

### *I Servizi e i Traffici Portuali*

La ripresa dell'attività in regione Campania è stata ancora disomogenea tra i principali settori. Nel comparto industriale, nel 2017, gli investimenti fissi hanno ripreso a crescere ed è aumentato anche il fatturato. Il valore aggiunto è tuttavia ancora ampiamente inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. A frenare la crescita del settore concorre una produttività che, nonostante il parziale recupero, rimane ancora al di sotto dei livelli medi nazionali. La distanza dalla media nazionale risente della più elevata specializzazione in settori a bassa produttività e della maggiore diffusione di imprese di piccole dimensioni, caratterizzate generalmente da una produttività inferiore. Gravano sulle imprese campane alcune carenze infrastrutturali tra cui quelle legate all'approvvigionamento di energia elettrica. Nel comparto dei servizi, che ha risentito in misura

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

più contenuta della crisi, il fatturato e gli investimenti sono cresciuti a ritmi moderati e il valore aggiunto sta gradualmente tornando ai livelli pre-crisi. Alla ripresa ha contribuito l'espansione sostenuta del turismo, specie internazionale, e del relativo indotto.

### VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### *Analisi del territorio e delle strutture*

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>Superficie</b>	Kmq.137,58	
<b>Risorse Idriche</b>	* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4
<b>Strade</b>	* Provinciali km. 60,00	* Comunali km.45,00
	* Autostrade km. 7,00	* Vicinali km. 7,00
	* Statali km. 17,00	
<b>Punti Luce Illuminazione Pubblica</b>	4150	
<b>Farmacia Comunale</b>	n. 2	
<b>Aree Verdi E Parchi</b>	n. 65 ettari 5,64	
<b>Raccolta Rifiuti Civile</b>	q.154.839	
<b>Depuratore</b>	Si	
<b>Asili nido</b>	1	
<b>Scuole materne</b>	5	
<b>Scuole Elementare</b>	5	
<b>Scuole Medie</b>	4	
<b>Struttura residenziale per anziani</b>	0	
<b>Discarica</b>	No	
<b>Raccolta differenziata</b>	si	
<b>Centro Elaborazioni Dati</b>	si	
<b>Personal Computer</b>	160	

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

### Analisi Demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
<b>1.1.1</b> – Popolazione legale al censimento 2011		n. 38.414
<b>1.1.2</b> – Popolazione residente al 31/12/2020 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 37.908
Di cui :	maschi	n. 19.257
	femmine	n. 18.651
nuclei familiari		n. 17.386
comunità/convivenze		n. 9
<b>1.1.3</b> – Popolazione all'1.1. 2020 (penultimo anno precedente)		n. 38.750
<b>1.1.4</b> – Nati nell'anno	n. 290	
<b>1.1.5</b> – Deceduti nell'anno	n. 373	
saldo naturale		n. -83
<b>1.1.6</b> – Immigrati nell'anno	n. 799	
<b>1.1.7</b> – Emigrati nell'anno	n. 1558	
saldo migratorio		n. -759
<b>1.1.8</b> – Popolazione al 31.12. 2020 (penultimo anno precedente) di cui		n. 37.908
<b>1.1.9</b> – In età prescolare (0/6 anni)		n. 3549
<b>1.1.10</b> – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 3254
<b>1.1.11</b> – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1612
<b>1.1.12</b> – In età adulta (30/65 anni)		n. 20722
<b>1.1.13</b> – in età senile (oltre 65 anni)		n. 8.771
<b>1.1.14</b> – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,94%
	2017	0,88%
	2018	0,87%
	2019	0,77%
	2020	0,76%
<b>1.1.15</b> – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,75%
	2017	0,80%
	2018	0,81%
	2019	0,87%
	2020	0,97%
<b>1.1.16</b> – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 45380 n. 31/12/2018

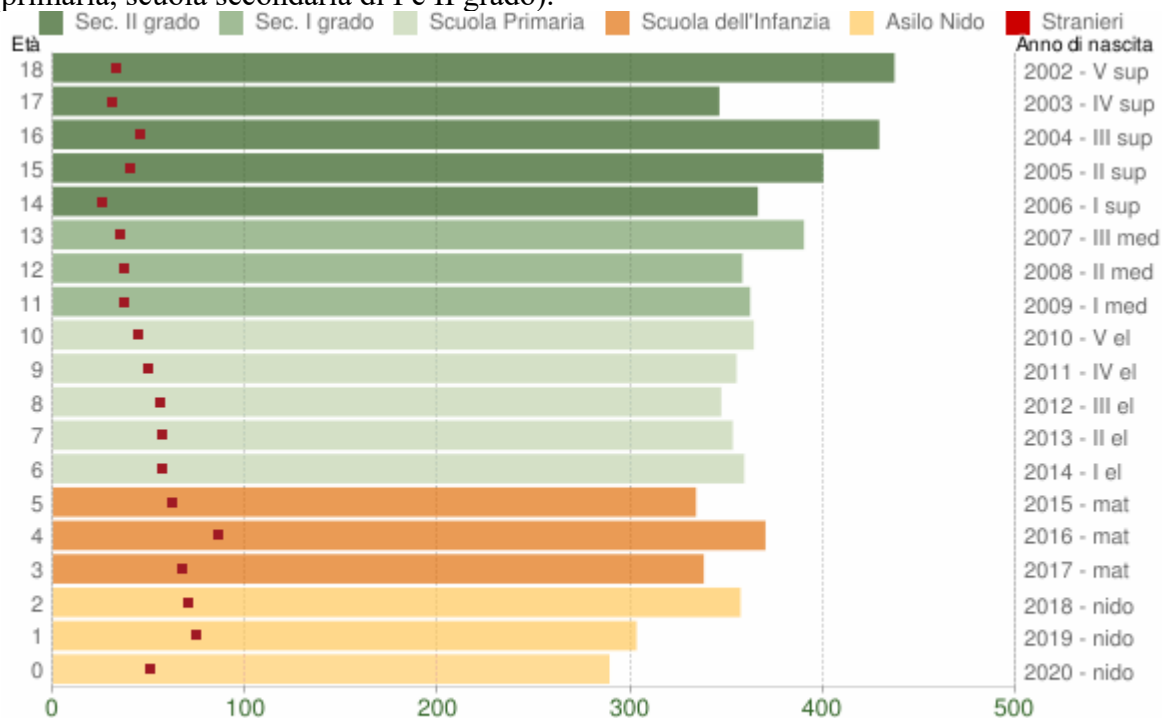


## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

*Livello Di Istruzione Della Popolazione Residente:*

Distribuzione della popolazione di **Eboli** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le scuole di Eboli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
<b>0</b>	159	130	<b>289</b>	29	22	51	17,6%
<b>1</b>	148	155	<b>303</b>	39	36	75	24,8%
<b>2</b>	205	152	<b>357</b>	44	27	71	19,9%
<b>3</b>	179	159	<b>338</b>	33	35	68	20,1%
<b>4</b>	168	202	<b>370</b>	38	48	86	23,2%
<b>5</b>	182	152	<b>334</b>	33	29	62	18,6%
<b>6</b>	184	175	<b>359</b>	23	34	57	15,9%
<b>7</b>	169	184	<b>353</b>	28	29	57	16,1%

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>8</b>	189	158	<b>347</b>	29	27	56	16,1%
<b>9</b>	170	185	<b>355</b>	23	27	50	14,1%
<b>10</b>	190	174	<b>364</b>	20	25	45	12,4%
<b>11</b>	193	169	<b>362</b>	19	18	37	10,2%
<b>12</b>	186	172	<b>358</b>	19	18	37	10,3%
<b>13</b>	205	185	<b>390</b>	18	17	35	9,0%
<b>14</b>	186	180	<b>366</b>	12	14	26	7,1%
<b>15</b>	211	189	<b>400</b>	24	16	40	10,0%
<b>16</b>	211	218	<b>429</b>	29	17	46	10,7%
<b>17</b>	163	183	<b>346</b>	17	14	31	9,0%
<b>18</b>	213	224	<b>437</b>	18	15	33	7,6%

Le Tabelle sottostanti relative ai livelli di istruzioni registrati nel censimento ISTAT anno 2011, relativi sia al Comune di Eboli che al dato complessivo nazionale, evidenzia come il livello di istruzione con titoli universitari supera di poco il 10 %, il raffronto con i dati a livello nazionale rilevano una percentuale leggermente inferiore a nostro svantaggio.

Comune di Eboli livelli di istruzione valori assoluti anno 2011 censimento ISTAT	
Analfabeta	738
alfabeta privo di titolo di studio	3670
licenza di scuola elementare	6018
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	11150
diploma di scuola secondaria superiore	10635
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	143
titoli universitari	3654
<b>Totale</b>	<b>36008</b>

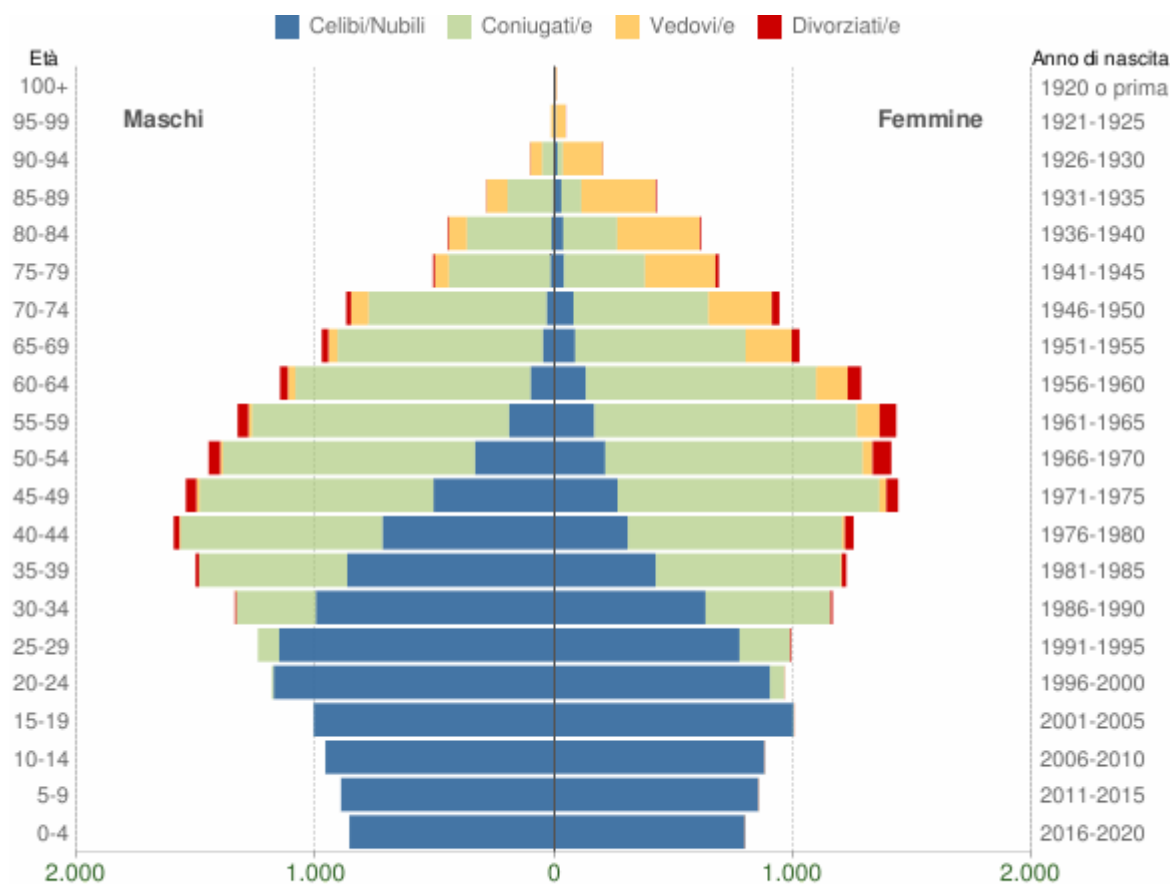
Grado di istruzione Italia valori assoluti anno 2011 censimento ISTAT	
Analfabeta	595684
alfabeta privo di titolo di studio	4320820
licenza di scuola elementare	1128289 5
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	16706880
diploma di scuola secondaria superiore	16950936
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	206409
titoli universitari	6064549
<b>Totale</b>	<b>56128173</b>

*Condizione Socio Economico Delle Famiglie*

Il Comune di Eboli con i suoi 37.908 abitanti al 31.12.20 rappresenta il sesto Comune della Provincia di Salerno.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Eboli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Eboli** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

***Distribuzione della popolazione 2021 – Eboli***

<b>Età</b>	<b>Celibi /Nubili</b>	<b>Coniugati /e</b>	<b>Vedovi /e</b>	<b>Divorziati /e</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	
								<b>%</b>
<b>0-4</b>	1.657	0	0	0	859 51,8%	798 48,2%	<b>1.657</b>	4,4%
<b>5-9</b>	1.748	0	0	0	894 51,1%	854 48,9%	<b>1.748</b>	4,6%
<b>10-14</b>	1.840	0	0	0	960 52,2%	880 47,8%	<b>1.840</b>	4,9%
<b>15-19</b>	2.010	1	0	0	1.009 50,2%	1.002 49,8%	<b>2.011</b>	5,3%
<b>20-24</b>	2.080	67	0	0	1.184 55,1%	963 44,9%	<b>2.147</b>	5,7%
<b>25-29</b>	1.928	301	0	4	1.242 55,6%	991 44,4%	<b>2.233</b>	5,9%
<b>30-34</b>	1.632	857	1	13	1.339 53,5%	1.164 46,5%	<b>2.503</b>	6,6%
<b>35-39</b>	1.292	1.395	5	33	1.503 55,2%	1.222 44,8%	<b>2.725</b>	7,2%
<b>40-44</b>	1.027	1.744	15	61	1.594 56,0%	1.253 44,0%	<b>2.847</b>	7,5%
<b>45-49</b>	770	2.076	43	93	1.543 51,7%	1.439 48,3%	<b>2.982</b>	7,9%
<b>50-54</b>	545	2.135	53	127	1.448 50,6%	1.412 49,4%	<b>2.860</b>	7,5%
<b>55-59</b>	357	2.176	111	115	1.327 48,1%	1.432 51,9%	<b>2.759</b>	7,3%
<b>60-64</b>	231	1.950	164	89	1.150 47,2%	1.284 52,8%	<b>2.434</b>	6,4%
<b>65-69</b>	134	1.575	232	61	975 48,7%	1.027 51,3%	<b>2.002</b>	5,3%
<b>70-74</b>	113	1.311	340	52	873 48,1%	943 51,9%	<b>1.816</b>	4,8%
<b>75-79</b>	57	764	354	21	508 42,5%	688 57,5%	<b>1.196</b>	3,2%
<b>80-84</b>	49	581	423	9	448 42,2%	614 57,8%	<b>1.062</b>	2,8%

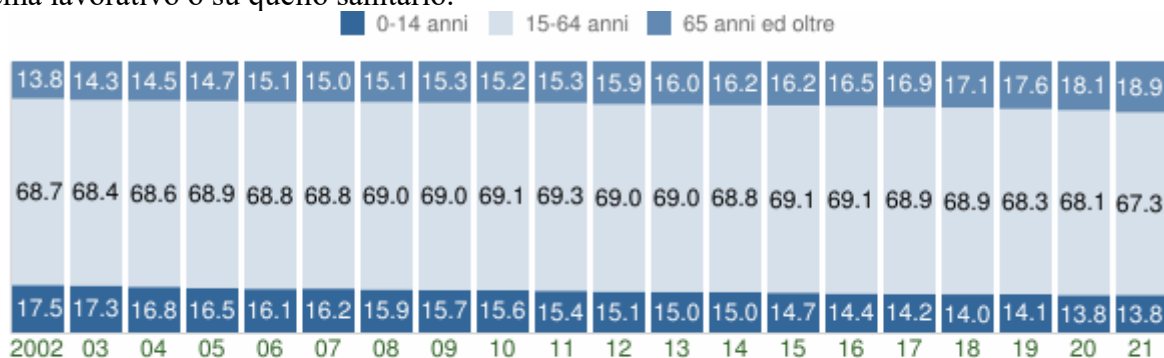
## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>85-89</b>	35	274	399	5	285 40,0%	428 60,0%	<b>713</b>	1,9%
<b>90-94</b>	14	72	217	2	101 33,1%	204 66,9%	<b>305</b>	0,8%
<b>95-99</b>	6	5	49	0	14 23,3%	46 76,7%	<b>60</b>	0,2%
<b>100+</b>	2	2	4	0	1 12,5%	7 87,5%	<b>8</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>17.527</b>	<b>17.286</b>	<b>2.410</b>	<b>685</b>	<b>19.257</b> <b>50,8%</b>	<b>18.651</b> <b>49,2%</b>	<b>37.908</b>	100,0%

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	6.292	24.638	4.954	35.884	<b>37,7</b>
<b>2003</b>	6.215	24.516	5.125	35.856	<b>38,1</b>
<b>2004</b>	6.107	24.877	5.250	36.234	<b>38,3</b>
<b>2005</b>	6.070	25.405	5.404	36.879	<b>38,6</b>
<b>2006</b>	5.989	25.525	5.589	37.103	<b>39,0</b>
<b>2007</b>	6.014	25.570	5.589	37.173	<b>39,2</b>
<b>2008</b>	5.972	25.925	5.666	37.563	<b>39,4</b>
<b>2009</b>	5.933	26.061	5.772	37.766	<b>39,8</b>
<b>2010</b>	5.940	26.297	5.797	38.034	<b>40,0</b>
<b>2011</b>	5.920	26.649	5.901	38.470	<b>40,2</b>
<b>2012</b>	5.767	26.335	6.055	38.157	<b>40,7</b>

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>2013</b>	5.752	26.494	6.139	38.385	<b>40,9</b>
<b>2014</b>	5.882	27.027	6.355	39.264	<b>41,0</b>
<b>2015</b>	5.841	27.525	6.472	39.838	<b>41,2</b>
<b>2016</b>	5.771	27.730	6.614	40.115	<b>41,4</b>
<b>2017</b>	5.711	27.661	6.774	40.146	<b>41,8</b>
<b>2018</b>	5.623	27.588	6.847	40.058	<b>42,0</b>
<b>2019*</b>	5.520	26.651	6.865	39.036	<b>42,4</b>
<b>2020*</b>	5.358	26.387	7.005	38.750	<b>42,8</b>
<b>2021*</b>	5.245	25.501	7.162	37.908	<b>43,2</b>

### *Indicatori demografici*

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Eboli.

Anno	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di	Indice di
	vecchiaia	dipendenza	ricambio	struttura	carico	natalità	mortalità
		strutturale	della	della	di figli	(x 1.000 ab.)	(x 1.000 ab.)
			popolazione	popolazione	per donna		
			attiva	attiva	feconda		
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	78,7	45,6	67,0	76,6	20,3	11,7	6,6
<b>2003</b>	82,5	46,3	68,4	78,2	20,8	9,2	7,9
<b>2004</b>	86,0	45,7	68,0	79,2	20,7	10,9	6,6
<b>2005</b>	89,0	45,2	65,3	79,9	20,5	10,5	7,8
<b>2006</b>	93,3	45,4	65,8	82,9	20,5	9,7	6,7
<b>2007</b>	92,9	45,4	71,2	86,3	20,4	10,3	7,9
<b>2008</b>	94,9	44,9	76,7	88,5	19,8	9,8	7,4
<b>2009</b>	97,3	44,9	84,8	91,1	20,0	9,6	8,0
<b>2010</b>	97,6	44,6	92,2	94,4	19,4	9,5	7,9
<b>2011</b>	99,7	44,4	94,7	96,2	19,2	9,7	7,8
<b>2012</b>	105,0	44,9	98,4	98,9	19,1	9,8	8,9
<b>2013</b>	106,7	44,9	99,9	101,1	18,9	9,8	8,3
<b>2014</b>	108,0	45,3	99,8	101,9	19,4	9,0	8,1
<b>2015</b>	110,8	44,7	100,0	103,2	19,4	9,1	8,7
<b>2016</b>	114,6	44,7	102,5	104,5	19,5	9,3	7,5
<b>2017</b>	118,6	45,1	104,6	107,2	20,4	8,7	8,0
<b>2018</b>	121,8	45,2	106,3	109,8	20,1	8,8	8,1
<b>2019</b>	124,4	46,5	114,6	113,8	20,4	7,8	8,7
<b>2020</b>	130,7	46,9	117,7	117,1	19,9	-	-
<b>2021</b>	136,5	48,7	121,0	119,5	20,6		

### *Glossario*

#### *Indice di vecchiaia*

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Eboli dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

### *Indice di dipendenza strutturale*

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Eboli nel 2020 ci sono 46,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### *Indice di ricambio della popolazione attiva*

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Eboli nel 2020 l'indice di ricambio è 117,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

### *Indice di struttura della popolazione attiva*

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### *Carico di figli per donna feconda*

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### *Indice di natalità*

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### *Indice di mortalità*

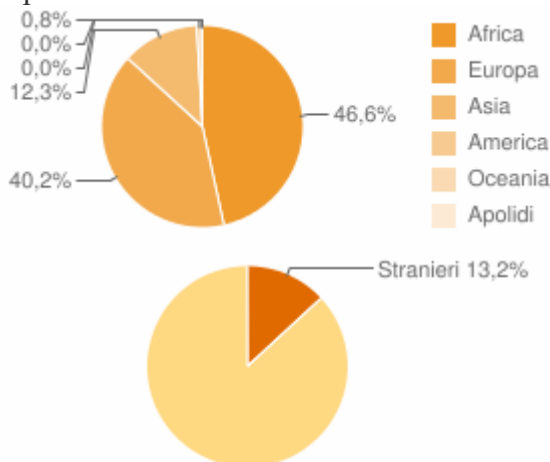
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### *Età media*

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

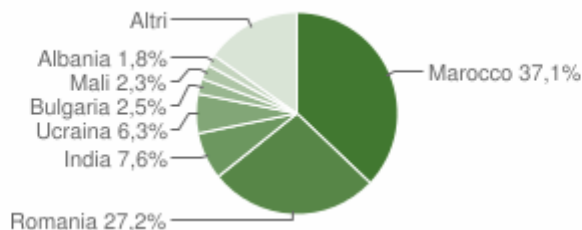
### *Cittadini stranieri Eboli 2021*

Gli stranieri residenti a Eboli al 1° gennaio 2021 sono **4.991** e rappresentano il 13,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 37,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (27,2%) e dall'**India** (7,6%).

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



### Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#"><u>Marocco</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	1.412	440	1.852	37,11%
<a href="#"><u>Mali</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	116	0	116	2,32%
<a href="#"><u>Algeria</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	69	17	86	1,72%
<a href="#"><u>Senegal</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	53	2	55	1,10%
<a href="#"><u>Nigeria</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	45	6	51	1,02%
<a href="#"><u>Gambia</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	38	0	38	0,76%
<a href="#"><u>Tunisia</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	23	12	35	0,70%
<a href="#"><u>Costa d'Avorio</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	32	3	35	0,70%
<a href="#"><u>Ghana</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	19	1	20	0,40%
<a href="#"><u>Guinea</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	0,28%
<a href="#"><u>Burkina Faso (ex Alto Volta)</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,10%
<a href="#"><u>Libia</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	3	2	5	0,10%
<a href="#"><u>Camerun</u></a>	<i>Africa centro meridionale</i>	2	0	2	0,04%
<a href="#"><u>Sudan</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,04%
<a href="#"><u>Sierra Leone</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,04%
<a href="#"><u>Eritrea</u></a>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Somalia</u></a>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Niger</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Liberia</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Guinea Bissau</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Egitto</u></a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Repubblica del Congo</u></a>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
<a href="#"><u>Capo Verde</u></a>	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	0,02%
<b>Totale Africa</b>		<b>1.841</b>	<b>485</b>	<b>2.326</b>	<b>46,60%</b>
<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#"><u>Romania</u></a>	<i>Unione Europea</i>	598	759	1.357	27,19%



**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

<a href="#"><u>Ucraina</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	99	214	313	6,27%
<a href="#"><u>Bulgaria</u></a>	<i>Unione Europea</i>	50	73	123	2,46%
<a href="#"><u>Albania</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	47	43	90	1,80%
<a href="#"><u>Polonia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	10	34	44	0,88%
<a href="#"><u>Federazione Russa</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	6	27	33	0,66%
<a href="#"><u>Spagna</u></a>	<i>Unione Europea</i>	5	3	8	0,16%
<a href="#"><u>Moldavia</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	3	3	6	0,12%
<a href="#"><u>Ungheria</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,10%
<a href="#"><u>Germania</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,10%
<a href="#"><u>Regno Unito</u></a>	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,08%
<a href="#"><u>Paesi Bassi</u></a>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,06%
<a href="#"><u>Portogallo</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,06%
<a href="#"><u>Bielorussia</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,04%
<a href="#"><u>Slovacchia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,04%
<a href="#"><u>Repubblica Ceca</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<a href="#"><u>Bosnia-Erzegovina</u></a>	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Croazia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Lituania</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<a href="#"><u>Svezia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Malta</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Grecia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<a href="#"><u>Francia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<a href="#"><u>Belgio</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<b>Totale Europa</b>		<b>830</b>	<b>1.177</b>	<b>2.007</b>	<b>40,21%</b>
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#"><u>India</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	241	137	378	7,57%
<a href="#"><u>Bangladesh</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	86	0	86	1,72%
<a href="#"><u>Pakistan</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	62	2	64	1,28%
<a href="#"><u>Repubblica Popolare Cinese</u></a>	<i>Asia orientale</i>	27	32	59	1,18%
<a href="#"><u>Filippine</u></a>	<i>Asia orientale</i>	5	6	11	0,22%
<a href="#"><u>Indonesia</u></a>	<i>Asia orientale</i>	0	5	5	0,10%
<a href="#"><u>Sri Lanka (ex Ceylon)</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	2	1	3	0,06%
<a href="#"><u>Kazakhstan</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	2	1	3	0,06%
<a href="#"><u>Afghanistan</u></a>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,06%

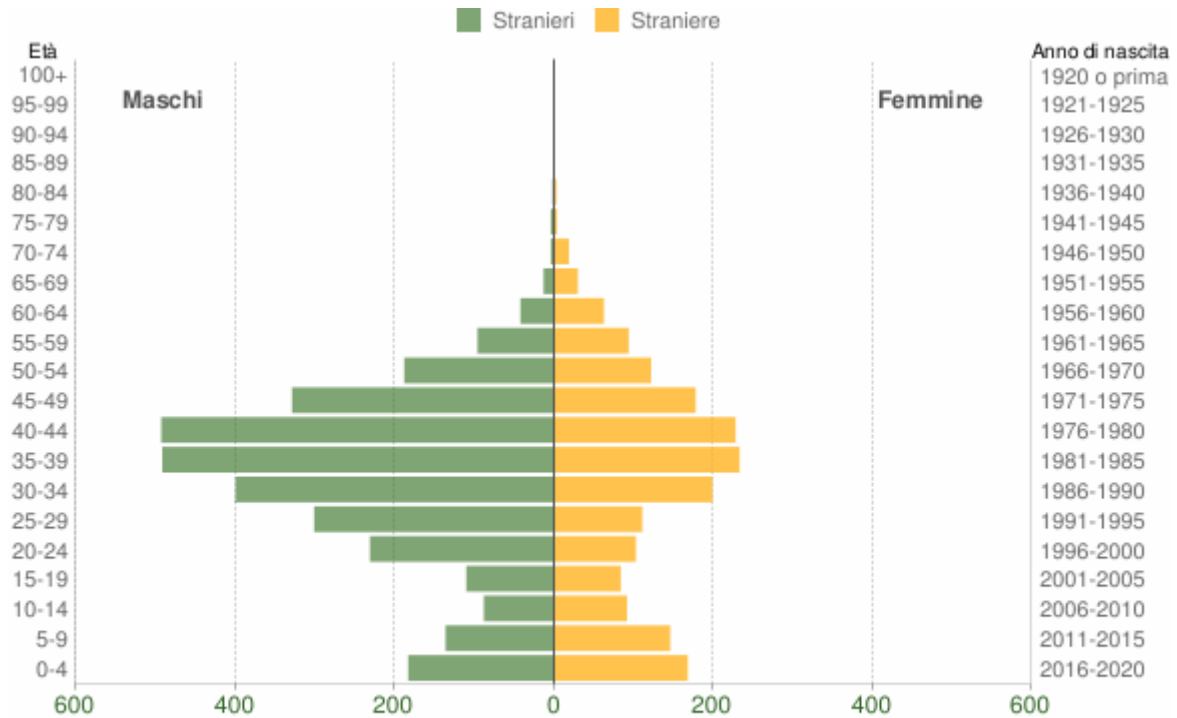
## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<a href="#"><u>Bahrein</u></a>	<i>Asia occidentale</i>	2	0	2	0,04%
<a href="#"><u>Georgia</u></a>	<i>Asia occidentale</i>	1	1	2	0,04%
<b>Totale Asia</b>		<b>431</b>	<b>185</b>	<b>616</b>	<b>12,34%</b>
<i>AMERICA</i>					
	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#"><u>Cuba</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	2	7	9	0,18%
<a href="#"><u>Brasile</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	2	6	8	0,16%
<a href="#"><u>Dominica</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	1	4	5	0,10%
<a href="#"><u>Repubblica Dominicana</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	0	4	4	0,08%
<a href="#"><u>Venezuela</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,08%
<a href="#"><u>Argentina</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,06%
<a href="#"><u>Stati Uniti d'America</u></a>	<i>America settentrionale</i>	1	2	3	0,06%
<a href="#"><u>Colombia</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,04%
<a href="#"><u>Paraguay</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,02%
<a href="#"><u>Perù</u></a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
<b>Totale America</b>		<b>9</b>	<b>31</b>	<b>40</b>	<b>0,80%</b>
<i>OCEANIA</i>					
	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#"><u>Australia</u></a>	<i>Oceania</i>	1	0	1	0,02%
<b>Totale Oceania</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0,02%</b>
<i>APOLIDI (*)</i>					
	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#"><u>Apolidi</u></a>	<i>Apolidi</i>	0	1	1	0,02%
<b>Totale Apolidi</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,02%</b>
(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.					
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>	
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>3.112</b>	<b>1.879</b>	<b>4.991</b>	<b>100,00%</b>	

### *Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso*

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Eboli per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>0-4</b>	183	168	351	7,0%
<b>5-9</b>	136	146	282	5,7%
<b>10-14</b>	88	92	180	3,6%
<b>15-19</b>	110	84	194	3,9%
<b>20-24</b>	231	103	334	6,7%
<b>25-29</b>	301	111	412	8,3%
<b>30-34</b>	400	199	599	12,0%
<b>35-39</b>	492	233	725	14,5%
<b>40-44</b>	493	228	721	14,4%
<b>45-49</b>	329	178	507	10,2%
<b>50-54</b>	188	122	310	6,2%
<b>55-59</b>	96	94	190	3,8%
<b>60-64</b>	42	63	105	2,1%
<b>65-69</b>	13	30	43	0,9%
<b>70-74</b>	4	19	23	0,5%
<b>75-79</b>	4	4	8	0,2%
<b>80-84</b>	2	3	5	0,1%

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>85-89</b>	0	1	1	0,0%
<b>90-94</b>	0	1	1	0,0%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.112</b>	<b>1.879</b>	<b>4.991</b>	<b>100%</b>

### Analisi economica

Nella tabella seguente vengono rappresentati i valori reddituali delle persone fisiche residenti nel comune con l'indicazione dell'imposta netta IRPEF ed il confronto con la media provinciale, regionale e nazionale. I dati sono forniti dall'agenzia delle Entrate tramite il portale del federalismo fiscale

anno	N. Contribuenti	Reddito complessivo	Media/Dich.	Confronto reddito complessivo		
				Provinciale	Regionale	Nazionale
2011	23.252	330.210.306,00	14.388,88	15.274,80	16.364,32	19.655,19
2012	23.463	326.772.922,00	14.229,17	15.200,07	16.391,66	19.747,26
2013	23.245	331.969.229,00	14.551,76	15.455,84	16.580,40	20.068,32
2014	23.254	334.105.348,00	14.570,76	15.658,05	16.758,48	20.320,73
2015	23.448	343.457.640,00	14.858,65	15.931,16	16.991,26	20.694,01
2016	23.095	347.800.847,00	15.059,57	16.136,71	17.135,96	20.937,19
2017	23.086	336.771.744,00	14.450,62	15.529,05	16.526,95	20.668,89
2018	23.640	359.780.193,00	15.616,82	16.725,08	17.706,78	21.660,61
2019	23.349	363.306.071,00	16.026,56			

Si riporta il dettaglio per classi di reddito relativo all'ultimo anno disponibile: 2020 redditi 2019

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	1		1	-27.372
da -1.000 a 0	1		1	-393
zero	680	2,91%		
da 0 a 1.000	1.467	6,28%	1.467	665.218

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

da 1.000 a 1.500	489	2,09%	489	603.419
da 1.500 a 2.000	354	1,52%	354	622.476
da 2.000 a 2.500	361	1,55%	361	819.986
da 2.500 a 3.000	354	1,52%	354	968.342
da 3.000 a 3.500	324	1,39%	324	1.053.647
da 3.500 a 4.000	318	1,36%	318	1.195.232
da 4.000 a 5.000	653	2,8%	653	2.957.415
da 5.000 a 6.000	748	3,2%	748	4.116.479
da 6.000 a 7.500	1.911	8,18%	1.911	13.002.915
da 7.500 a 10.000	2.352	10,07%	2.352	20.504.954
da 10.000 a 12.000	1.908	8,17%	1.908	20.912.122
da 12.000 a 15.000	2.143	9,18%	2.143	28.737.816
da 15.000 a 20.000	2.687	11,51%	2.687	46.882.670
da 20.000 a 26.000	2.545	10,9%	2.545	57.729.166
da 26.000 a 28.000	685	2,93%	685	18.508.422
da 28.000 a 29.000	312	1,34%	312	8.896.079
da 29.000 a 35.000	1.388	5,94%	1.388	44.052.836
da 35.000 a 40.000	604	2,59%	604	22.500.308
da 40.000 a 50.000	506	2,17%	506	22.166.904
da 50.000 a 55.000	95	0,41%	95	4.971.849
da 55.000 a 60.000	65	0,28%	65	3.719.972
da 60.000 a 70.000	104	0,45%	104	6.745.561
da 70.000 a 75.000	44	0,19%	44	3.202.164
da 75.000 a 80.000	37	0,16%	37	2.858.948
da 80.000 a 90.000	53	0,23%	53	4.493.837
da 90.000 a 100.000	45	0,19%	45	4.261.918
da 100.000 a 120.000	55	0,24%	55	6.075.981
da 120.000 a 150.000	36	0,15%	36	4.771.468
da 150.000 a 200.000	11	0,05%	11	1.850.743
da 200.000 a 300.000	8	0,03%	8	1.761.303
oltre 300.000	5	0,02%	5	1.723.686
<b>Totale</b>	<b>23.349</b>	<b>100%</b>	<b>22.669</b>	<b>363.306.071</b>

La tabella seguente suddivide i redditi prodotti per tipologia di attività esercitata anno 2019

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	Valore aggiunto fiscale			Base imponibile			Imposta a credito		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	517	466	66.645.990	143.017,15	375	12.417.594	33.113,58	256	11.625.796	45.413,27
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	1.237.738	618.869,00	2	1.126.106	563.053,00			
Attività manifatturiere	171	152	25.272.045	166.263,45	150	15.210.226	101.401,51	69	2.314.585	33.544,71
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	7	4	-2.554	-638,50	4	24.520	6.130,00	3	4.373	1.457,67

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

condizionata										
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	8	6	735.679	122.613,17	6	697.166	116.194,33	5	8.751	1.750,20
Costruzioni	175	153	12.652.459	82.695,81	151	13.505.516	89.440,50	82	1.428.326	17.418,61
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	642	600	46.191.624	76.986,04	596	-57.790.277	-96.963,55	212	5.208.333	24.567,61
Trasporto e magazzinaggio	74	68	62.795.222	923.459,15	68	37.688.004	554.235,35	15	426.021	28.401,40
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	201	179	2.732.324	15.264,38	178	2.951.018	16.578,75	118	440.879	3.736,26
Servizi di informazione e comunicazione	34	29	788.780	27.199,31	29	980.159	33.798,59	5	9.999	1.999,80
Attività finanziarie e assicurative	17	16	381.171	23.823,19	13	53.656	4.127,38	5	1.190	238,00
Attività immobiliari	49	46	3.107.131	67.546,33	43	2.863.463	66.592,16	12	71.638	5.969,83
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198	187	6.901.519	36.906,52	187	8.062.359	43.114,22	18	37.179	2.065,50
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60	53	1.900.662	35.861,55	53	2.112.073	39.850,43	16	395.295	24.705,94
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	115.191	115.191,00	1	103.054	103.054,00			
Istruzione	17	16	113.503	7.093,94	15	251.540	16.769,33	5	3.906	781,20
Sanità e assistenza sociale	62	58	26.072.298	449.522,38	53	12.790.060	241.321,89	8	459.220	57.402,50
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	50	43	1.049.938	24.417,16	39	741.610	19.015,64	17	60.881	3.581,24
Altre attività di servizi	39	39	996.974	25.563,44	38	1.038.342	27.324,79	11	22.792	2.072,00
Attività di famiglie e convivenze	1	1	83.607	83.607,00	1	83.607	83.607,00			
Totale	2.325	2.119	259.771.301	122.591,46	2.002	54.909.796	27.427,47	857	22.519.164	26.276,74

### **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

L'attività di programmazione rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi. Il percorso ha inizio con l'approvazione della Relazione programmatica di mandato. La variabilità del contesto comporta anche una periodica definizione degli stakeholders per individuare bisogni da soddisfare.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2022 sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2021-2026 che si riportano:

### 1. *Struttura amministrativa comunale e digitalizzazione dei servizi*

Nel momento in cui l'Italia ha definito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) diventa cruciale, anche per il nostro Comune, disporre di progetti di investimento credibili e coerenti con il territorio e le indicazioni dell'Unione Europea, ma anche di una mappatura della sua efficienza, integrità e trasparenza nel momento in cui sarà chiamato a realizzarli.

Prioritario sarà:

- *Realizzare un piano di assunzioni* per un programma di rafforzamento della capacità amministrativa che sia in linea con gli indicatori economico-finanziari di analisi del Rating Pubblico quali il bilancio e la capacità di spesa, la governance, la gestione del personale, i servizi, gli appalti, l'impatto ambientale.
- *Completare la Digitalizzazione dei servizi*, attuando le direttive dell'agenda digitale italiana, per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda Europea
- Costituire specifico *UFFICIO PROGETTAZIONE UE* e proporre ai Comuni costituenti il Sistema Territoriale Rurale 24 "Piana del Sele" la costituzione di un "*Ufficio di Coordinamento Intercomunale sulle Politiche Europee per lo sviluppo infrastrutturale del territorio*".

### 2. *Sicurezza*

- Revisionare la funzionalità dell'impianto di videosorveglianza in modo che i punti strategici del territorio comunale siano sorvegliati h/24, attraverso atti già assunti dalla nostra amministrazione ( delibera di giunta del 6.12.2021 n.199 ) per un finanziamento richiesto al Ministero Dell'Interno per circa € 400.000,00 , nonché l'implementazione della pianta organica della Polizia Municipale a tempo determinato per 4 vigili di prossimità ( delibera di giunta n. .... e l'acquisto di nuove attrezzature per il contrasto al consumo di stupefacenti .
- Costituzione, d'intesa con la Prefettura di Salerno, di un Tavolo Tecnico permanente per azioni congiunte tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale di Eboli per contrastare le attività criminose di spaccio e prostituzione , in particolare sul litorale di Campolongo.
- Richiedere il potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio, anche con reparti anticrimine, per contrastare con efficacia i reati di furto nelle abitazioni e nelle aziende, spaccio di sostanze stupefacenti anche nel centro urbano , scippi e rapine.
- Implementare da subito la pianta organica dei vigili urbani.
- Eliminare il fenomeno della prostituzione sulla strada litoranea.
- Salvaguardare l'istituzione del Giudice di Pace di Eboli, che svolge una funzione giurisdizionale importante per il nostro territorio, nonché fonte di prestigio e ricchezza per la nostra città.
- Affrontare con vigore la microcriminalità anche nell'ambito sociale con l'istituzione di laboratori e progetti in collaborazione con scuole, oratori, associazioni che permettano il recupero dei giovani dalle devianze a cui spesso sono esposti.

### 3. *La Città della Qualità Urbana*

Il tessuto urbano della città 'moderna', che spazia dal centro abitato ai quartieri periferici, seppur oggetto di interventi edilizi a volte distonici, conserva nel complesso un impianto ordinato. Eboli, infatti, specie nel tratto ricompreso tra la SS.19 ed il centro storico, è caratterizzata da ampi viali, strade con ampie carreggiate, nuclei di addensamenti abitativi piuttosto ordinati, una discreta presenza di verde lungo le principali vie di accesso; nei quartieri popolari e nei nuclei periferici vi sono situazioni variegata, con alcune sacche di degrado intollerabili, seppur nel tempo si sono

succeduti vari interventi di riqualificazione che hanno tentato di rimediare alla carenza degli standard per servizi e verde urbano.

L'impressione che si ricava arrivando al centro del paese, specie per chi non conosce a fondo la città, è sostanzialmente positiva, ma volgendo lo sguardo alle 'traverse' cittadine emerge chiaramente che c'è ancora molto lavoro da fare e che sono del tutto insufficienti i servizi che una città di medie dimensioni dovrebbe offrire ai propri residenti.

L'attuale Piano regolatore generale redatto dall'arch. Vezio De Lucia prevedeva, per questa opzione, che le risorse necessarie per riqualificare gli spazi pubblici e privati ed insediare nuovi servizi sarebbero derivate dagli oneri di urbanizzazione versati dai privati in cambio del diritto ad edificare i numerosi alloggi (circa 2000) previsti nei Piani urbanistici attuativi (oppure con opere realizzate a 'scomputo').

Il Piano 'De Lucia' ha aperto indubbiamente una nuova fase di programmazione, ma ha scontato anche difficoltà attuative dovute alla grande estensione dei P.U.A. ed all'eccesso di vincoli, solo in parte ridotti con una successiva variante normativa. Ad oggi, dopo circa vent'anni dall'entrata in vigore del Piano, i P.U.A. sono in alcune zone hanno avuto attuazione parziale con la costituzione di sub-ambiti, mentre le trasformazioni edilizie hanno riguardato, nella quasi totalità dei casi, l'insediamento di strutture di media e grande distribuzione. La legislazione di emergenza (Piano Casa) ha poi irrimediabilmente compromesso buona parte della loro attuazione, consentendo un'edilizia 'residuale' sugli edifici esistenti in area urbana e in agro di Eboli, vanificandone l'ispirazione.

Il crollo del mercato immobiliare degli ultimi anni, che perdura tuttora e che richiederà molti anni per una consistente ripresa, ha gravemente compromesso ogni possibilità di nuove edificazioni per residenze, mentre il bisogno di alloggi è stato in parte compensato da compravendite e affitto degli immobili residenziali esistenti, che ad Eboli, per fortuna, abbondano. Per gli immobili commerciali destinati ad esercizi di vicinato, al contrario, al pari di box e autorimesse, il mercato è sostanzialmente fermo con grave danno dei proprietari costretti a pagare le tasse sulla proprietà, senza alcuna entrata da canoni di locazione.

In questo contesto è necessario assumere scelte di radicale innovazione se si vuol avere una minima possibilità di avviare trasformazioni edilizie e dotarsi dei servizi di cui la città necessita per migliorare la qualità della vita dei residenti, per attrarre nuova popolazione, specie giovanile ed in possesso di titoli di studio più elevati, e rilanciare i consumi.

Non potendo più contare sugli oneri di urbanizzazione connessi alle edificazioni previste nei P.U.A. per ridurre il divario di standard e servizi di cui la città è carente, nelle more della realizzazione

del nuovo Piano Urbanistico Comunale - ovvero in sede di una sua verifica di adeguatezza al nuovo disegno qui prospettato - tocca al Comune procedere al disegno della città 'pubblica' e al contempo dotarsi di una norma urbanistica flessibile che consenta di edificare con celerità e mutare le destinazioni urbanistiche degli immobili dal terziario, al commerciale, al residenziale, a seconda della fluttuazione dei bisogni espressi dal mercato, al fine di trovare quella sostenibilità economica degli investimenti privati che costituisce l'unica molla capace di mobilitare imprenditori locali o esterni.

La gamma dei bisogni della nuova società è molto vasta ed è da leggere unitamente alla necessità di prevedere nuovi servizi per tutte le fasce di popolazione: spazi verdi, impianti sportivi, parchi urbani, servizi culturali, servizi alle imprese, come gli acceleratori (e non incubatori che sono cosa diversa), centri servizi per cittadini stranieri.

In particolare, per riqualificare gli edifici dismessi - eterne incompiute di Eboli - e trasformare le aree libere è inutile inseguire chimere, come il Tribunale o altre funzioni pubbliche che non riusciremo più ad insediare, perché irreversibilmente attratte dalle città capoluogo, ma occorre un disegno di riqualificazione e rifunzionalizzazione che vada incontro ai bisogni di una società profondamente cambiata rispetto agli ultimi anni: residenze per anziani e/o per soggetti



diversamente abili 'condivise' (appartamenti di co-housing sociale), residence per single con servizi comuni, centri educativi per minori, centri ludici e ricreativi.

Il tema non è più solo riqualificare, insomma, ma orientare le scelte in funzione dei reali e concreti bisogni attuali e dei plausibili scenari di breve e medio periodo, nell'ottica di una città attenta alle tendenze del mercato.

Convincere i privati ad investire è la via maestra per realizzare queste trasformazioni e dotarsi di nuovi servizi a scala comprensoriale che fungano da elementi di attrazione per le popolazioni dei comuni contermini, ma per riuscirci ci vogliono obiettivi 'pubblici' precisi, snellezza dei procedimenti e la fattibilità tecnico-urbanistica ed economica dei processi di trasformazione del tessuto urbano.

Soddisfare i nuovi bisogni del mercato apre spazi di impresa che gli imprenditori più avveduti sapranno cogliere, consapevoli che l'area di attrazione di nuovi investimenti, per effetto della globalizzazione, è ormai internazionale.

A tali considerazioni non è estraneo il Centro Antico. Dopo una fase di declino e spopolamento post bellico, la scelta di valorizzare questo patrimonio di storia e cultura, che a parole ha messo tutti d'accordo negli ultimi vent'anni, non è mai stata perseguita con la necessaria convinzione ed il sostegno di risorse adeguate. La ricostruzione, opera indubbiamente meritoria, è stata realizzata con scarsa qualità e più di qualche errore. Un centro antico che voglia essere attrattivo, al pari del centro urbano, deve offrire quei servizi indispensabili a rendere accettabile la qualità della vita, ma ciò è impossibile se non si dispone di spazi adeguati per insediarli, di una buona accessibilità, di un sistema di mobilità adeguato al numero di abitanti che si immagina di reinsediare, di un rapporto equilibrato tra spazi verdi e di socialità e aree di sosta.

Per creare le condizioni di una migliore qualità della vita, inoltre, occorre puntare con ancor più decisione sull'innovazione, specie nei servizi di pubblica utilità, e ripensare le politiche locali connesse alla gestione dei rifiuti urbani, delle energie rinnovabili e della mobilità urbana.

Quest'ultimo tema sarà oggetto di un nuovo disegno di mobilità in occasione delle prossime scelte sulla gestione dei parcheggi.

La sosta a pagamento, infatti, rappresenta uno strumento efficace per avere liquidità finanziaria da impegnare per rivoluzionare l'approccio alla mobilità, prevedendo la riappropriazione di spazi pubblici da sottrarre alla viabilità dei veicoli, per restituirli alla piena fruizione dei cittadini. Si tratta di sperimentare un nuovo modello incentrato su un servizio di trasporto pubblico con veicoli elettrici, in abbinamento al noleggio di e-bike, che partendo dal centro urbano possa poi dispiegarsi, verificata la fattibilità e le ricadute positive, alle altre aree della città moderna. Parallelamente occorre disegnare una rete di percorsi ciclo-pedonali che sia al servizio degli spostamenti urbani in connessione con gli investimenti in corso per potenziare le piste ciclabili provinciali e regionali, in linea con il trend in crescita esponenziale dei cicloamatori. Il centro antico dovrà essere parte integrante di questo disegno, con una specificità: la sua viabilità, già fortemente compromessa, non dovrà essere al servizio del centro urbano, ma andrà restituita alla soddisfazione esclusiva dei suoi bisogni. Corso Garibaldi, in altri termini, non dovrà considerarsi la soluzione al congestionamento di Via Ripa, ma arteria al servizio dei suoi residenti ed operatori commerciali.

Quanto ai rifiuti, il sistema realizzato, seppur con limiti e carenze nella gestione degli impianti, ha oramai segnato il passo, assestandosi su un livello accettabile, ma molto oneroso, difficilmente sostenibile nel corso dei prossimi anni, anche a causa dell'elevato livello di elusione ed evasione fiscale e delle difficoltà di riscossione del Comune. Da un lato occorre spingere verso una minore produzione di rifiuti, specie per gli elevati costi di smaltimento, dall'altro lato il sistema può essere innovato con la sperimentazione di un diverso modello di raccolta differenziata che potremmo definire 'ibrido': un modello che abbinati al 'porta a porta', anch'esso molto oneroso per le tasche degli ebolitani, la possibilità di conferire in mini isole ecologiche di quartiere 'a scomparsa' (ci sono diverse buone pratiche che possono essere studiate per adattare al caso concreto), con un complesso meccanismo di incentivi (premi e sconti in bolletta) che favorisca l'adesione dei cittadini

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

e degli operatori commerciali su base volontaria. Le nuove tecnologie, in tal senso, rappresentano una grande opportunità per controllare la produzione ed il conferimento dei rifiuti.

Da ultimo, per le energie rinnovabili, accanto alle politiche incentivanti del Governo nazionale, occorre sperimentare nuove modalità di produzione e distribuzione, specie a vantaggio delle fasce più deboli: valga come esempio la sperimentazione delle Comunità Energetiche, il cui primo esempio proprio in Campania, grazie alla sinergia tra Legambiente e Fondazione con il SUD, sta prendendo piede. Una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collabori con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali, spesso su immobili pubblici, può essere avviata nel centro antico o nel Rione Pescara.

Migliorare la qualità della vita ed essere attrattivi ci obbliga quindi a ripensare i processi di trasformazione edilizia del tessuto urbano e selezionare, qualificare e migliorare l'offerta di beni e servizi, puntando sulle direttrici di sviluppo che incrociano i nuovi bisogni, per massimizzare gli effetti positivi del nuovo scenario nel quale oggi ci muoviamo.

L'obiettivo è realizzare una città a misura dei suoi abitanti, prevedendo funzioni e servizi che differenzino Eboli dalle città limitrofe, per restituirle una concreta dimensione di città media ed assegnarle la leadership 'culturale' dell'innovazione.

### **Prioritariamente dovremo:**

- Rivedere e approvare immediatamente il nuovo piano urbanistico comunale (p.u.c.) attuando, da una parte il recupero del tessuto urbano esistente nel centro città, dall'altra la riqualificazione tramite progetti dedicati sia dei quartieri che dei nuclei urbanizzati delle zone periferiche. Sarà necessario, inoltre, salvaguardare il suolo agricolo e le risorse ambientali, per unire nuovamente le periferie con il centro urbano e il centro storico. È fondamentale programmare il riattamento dell'asfalto di tutte le strade interpoderali dell'ex ERSAC, che si trovano da anni in stato di totale abbandono.
- Verificare le procedure e i progetti esistenti per la riprogrammazione di interventi sulle aree "ex Pezzullo", "ex mattatoio". Per i quartieri Pescara e Rione della Pace, grazie alla segnalazione della nostra Coalizione elettorale al Commissario Prefettizio con pec del marzo e maggio 2021, si sono avuti due finanziamenti dal Ministero Dell'Interno sui bandi relativi alla "Rigenerazione Urbana" per complessivi 5.000.000 di euro.
- Avviare le procedure per l'attuazione del PUA Serracapilli (villaggio dello sport e del benessere). A tal proposito si è già avviata una prima interlocuzione con il C.O.N.I. che attraverso il suo presidente Malagò ha mostrato interesse per il progetto, considerata la consistenza degli impianti sportivi esistenti.
- Promuovere la immediata costituzione di un tavolo tecnico di confronto con l'ANAS per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale. La nostra ipotesi è quella di un nuovo svincolo nelle aree industriali Eboli - Battipaglia e un ammodernamento e ristrutturazione dell'attuale uscita.
- Porre in essere ogni azione politica e amministrativa affinché la Provincia di Salerno ceda la titolarità e la gestione della strada provinciale 30 Eboli-Mare all'ANAS, perché venga ampliata, illuminata e resa sicura per il servizio del traffico locale, nazionale e internazionale che ogni giorno con centinaia di veicoli interessa tale arteria.
- Attuare il piano spiaggia con interventi preliminari di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'intera costa ebolitana è inserita nel progetto denominato "Masterplan Golfo di Salerno", i cui servizi di progettazione sono stati affidati all'archistar Stefano Boeri, nell'ambito delle attività dei distretti turistici Sele Coast e Riviera Salernitana. Nell'ambito di tale programma sapremo cogliere la migliore opportunità per il nostro territorio

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

immaginando di realizzare sul nostro litorale un grande attrattore turistico che possa essere di supporto alle costiere Amalfitana e Cilentana .

- Predisporre nel centro storico un piano parcheggi al servizio dei residenti e degli operatori commerciali, con la individuazione di alcune aree: area Piazza Borgo, area Scuola Salita Ripa, area Casa del Pellegrino, area ex Nage, da sottoporre ad interventi di rigenerazione e riqualificazione.
- Garantire la sosta per persone con disabilità e la sosta rosa. Realizzare un piccolo terminal presso l'area pubblica all'interno della Scuola Salita Ripa con servizio navetta a sistema circolare.
- Attivazione della videosorveglianza e rimodulazione del servizio raccolta dei rifiuti.

### *4. Attività Produttive e Politiche del lavoro*

#### *Industria*

- Riapertura del confronto con la Regione Campania ed il MISE per inserire l'area PIP di Eboli nella ZES (zona economica speciale) considerata la continuità con la Zona Industriale di Battipaglia, in una logica di Polo Industriale Unico della Piana del Sele, privilegiando, per quanto riguarderà i nuovi insediamenti produttivi, quelli del comparto agro-alimentare.
- Le aree localizzate lungo i maggiori assi viari del nostro territorio, S.S.18 e strada provinciale 30/A, siano destinate a nuovi insediamenti commerciali, artigianali e produttivi compatibili con la vocazione agricola e turistica della Piana del Sele.

#### *Agricoltura*

- Tutelare il suolo agricolo, revisionare e monitorare il sistema serricolo enormemente cresciuto, con particolare attenzione alle superfici di copertura, ai carichi eccessivi di impermeabilizzazione dei suoli, al conseguente incremento della quantità e velocità di corrivazione delle acque da smaltire a valle degli impianti, fonti di sempre più frequenti ed improvvise esondazioni dei canali di bonifica e dello stesso fiume Sele.
- Puntare sull'agroalimentare e sul florovivaismo. Risulta strategica, infatti, la ripresa del polo agro-alimentare, inteso come piattaforma logistica per il trasporto delle colture ortive primarie, di quarta gamma e floreali praticate sul nostro territorio, da collocare nell'area pubblica dell'ex mercato ortofrutticolo di San Nicola Varco, includendo anche il recupero della Stazione ferroviaria ivi esistente , mediante la realizzazione di un grande HUB ad alta capacità- velocità , in modo da consentire ai prodotti agricoli, lattiero -caseari e manifatturieri delle nostre imprese di giungere sui mercati nazionali ed europei in poche ore e a costi dimezzati rispetto al trasporto su gomma.
- Favorire l'ammodernamento strutturale degli allevamenti bufalini secondo principi di tutela ambientale e salvaguardia delle risorse naturali; rispetto degli standard minimi obbligatori nel rapporto fra capi bufalini e superfici disponibili, della disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (ZVNOA), favorendo anche la realizzazione di impianti collettivi di trattamento reflui, considerato che l'intera Piana del Sele, ed il Comune di Eboli per ettari 11.676 su un totale di 13.713, ricadono nelle nuove Zone Vulnerabili individuate dalla Regione Campania.

#### *Commercio ed Artigianato*

*Rigenerazione urbana, commercio di vicinato ed artigianato, un legame imprescindibile: Un contesto urbano vitale e accogliente supporta lo sviluppo delle imprese, innalza la qualità di vita nel centro urbano e nelle periferie, crea luoghi di produzione di valori economici, culturali e sociali.*

- Eboli “**Distretto del commercio**”: La Regione Campania ha approvato il Testo Unico del Commercio (Legge Regionale 21 aprile 2020 n.7). Tra le principali novità della legge regionale vi sono i “Distretti del commercio”, una messa in moto di risorse e sinergie per accrescere l’attrattività del territorio e rigenerare il tessuto urbano. Avviare le attività di raccordo con tutti gli attori, tutte le sigle e associazioni di categoria del commercio e dell’artigianato.
- Rilanciare il tessuto produttivo: il commercio va ad integrarsi con l’artigianato, i servizi e il turismo; Individuare e agevolare la ricerca degli investimenti disponibili per la riqualificazione e la dotazione di infrastrutture; Coordinare, insieme alle Associazioni, le informazioni sulle linee di finanziamento a breve, medio e lungo termine con un coinvolgimento diretto del sistema creditizio locale. Definire politiche atte a sviluppare programmi di rivitalizzazione commerciale e della rete distributiva;
- 1. Il ruolo degli attori pubblici e privati risulterà fondamentale nell’analisi e nelle risposte da fornire a temi quali:
  - 1) attrattività e mix merceologico del sistema commerciale ebolitano;
  - 2) accessibilità e sosta;
  - 3) qualità architettonica e ambientale del contesto urbano;
  - 4) qualità architettonica del sistema dei negozi;
  - 5) attività di animazione e promozione.
- Eboli “**Città dei mestieri**”: Riaffermare l’importanza sociale del lavoro artigianale, riscoprire il “saper fare territorio” nei più variabili aspetti: culturali, storici, ambientali, economici, il desiderio di migliorare nell’esercizio e nell’approfondimento delle tecniche lavorative attraverso la promozione di iniziative di formazione sul lavoro artigiano, di ricerca scientifica e tecnica per l’innovazione applicata particolarmente ai mestieri artistici, tipici e tradizionali capaci di coinvolgere i giovani; promozione e valorizzazione dell’artigianato soprattutto del settore artistico, storico e tradizionale.  
Favorire il recupero e la ristrutturazione delle antiche botteghe esistenti e/o abbandonate e del **Centro Artigianale del Rione Pescara**. Attivare progetti di recupero di beni comunali ad attività produttive artigiane.
- Eboli “**Città dei servizi e della silver economy**”: La sfida della Eboli del futuro non sarà solo quella di essere smart (iper-tecnologizzata), ma anche a misura di donna e uomo e soprattutto pensata per tutte le fasi della loro vita. L’invecchiamento anagrafico della nostra popolazione non dovrà essere vissuto come un impoverimento della società e dell’economia, bensì come una sfida e un’opportunità. Una città a misura di anziano è una città più vivibile per tutti, dove sarà possibile costruire un “*patto generazionale*” in cui le nuove generazioni troveranno nella “*silver economy*” occasioni di occupazione, di crescita, di fare impresa nell’ampio mondo della *cura della persona* in un ritrovato clima di trasparenza e di fiducia nelle istituzioni.

### 5. **Sistema scolastico e Formazione professionale**

L’amministrazione comunale dovrà implementare il suo ruolo di coordinamento territoriale degli Istituti Comprensivi nell’ambito dell’edilizia scolastica, della progettualità e dell’assistenza alla disabilità.

- **Eboli e la sua scuola**

Altissima sarà l’attenzione verso il patrimonio edilizio, da mantenere e rendere efficiente dal punto di vista energetico. Efficientamento energetico e climatizzazione degli ambienti

scolastici saranno obiettivi primari da raggiungere per avere sul nostro territorio comunale sedi scolastiche moderne con strutture (sportive e polifunzionali) disponibili anche per i cittadini in orario extrascolastico. Ambienti decorosi e piacevoli renderanno accogliente la permanenza, favorendo il “benessere” con buona ricaduta anche sui processi di apprendimento.

### 1. *Progetto Scuole Aperte*

Gli edifici scolastici devono sempre più diventare luoghi di aggregazione e patrimonio disponibile per la comunità. Si favoriranno collaborazioni tra gli Istituti comprensivi per attivare iniziative di tipo ludico, educativo e sportivo aperte alla città.

2. *Potenziamento dei percorsi di mediazione culturale a scuola*, che svolgono un ruolo fondamentale per l'integrazione al fine di garantire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per il pieno esercizio della funzione civica e sociale.

### 3. *Scuola lavoro - Progetto ITS*

Promuovere e favorire, secondo i nuovi dettami del Testo di Riforma degli Istituti Tecnici Superiori, in fase finale di approvazione da parte del Parlamento Italiano, con gli Istituti Scolastici Superiori del nostro territorio, l'Università, le Imprese e gli Enti di Alta Formazione esistenti, la nascita di istituti tecnici superiori con indirizzi di studio legati alle professioni richieste dalle nostre imprese, con particolare attenzione ai settori dell'*agroalimentare*, del *turismo*, dei *beni ambientali ed archeologici*, dell'*artigianato artistico* (orafo, vetraio, falegname, lavorazione di metalli comuni, lavorazioni sartoriali) e del manifatturiero legato all'industria 4.0.

Sarà favorita la nascita delle Fondazioni degli ITS con prospettive di investimento di medio e lungo periodo per realizzare sedi e laboratori, con l'utilizzo a fini formativi e produttivi di beni comunali immobiliari di pregio, oggi in stato di abbandono. La presenza delle imprese nella governance e nella didattica sarà prevalente. Apposita struttura sarà impegnata sul lavoro di progettazione secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la Programmazione negoziata dei Fondi Europei, Nazionali e Regionali.

## 6. *La Città della Qualità Sociale*

### *Politiche sociali*

Riformare radicalmente le politiche sociali e il Piano Sociale di Zona ad Eboli è un obiettivo prioritario per la futura Amministrazione comunale. Tutti gli indicatori sociali ed economici ci dicono che la situazione di partenza è drammatica, sommatoria dei gravi errori che si sono ripetuti negli ultimi anni.

E' urgente accelerare e rendere compiuta la trasformazione del Piano di Zona in un soggetto dotato di piena autonomia organizzativa e gestionale e puntare sul Terzo Settore, che ad Eboli è ben rappresentato da organizzazioni ed operatori che svolgono con passione e competenza il proprio ruolo, rendendo operativo il principio di sussidiarietà.

La recente riforma che li riguarda, in tal senso, nel rafforzare la collaborazione tra ETS e pubblica amministrazione, rappresenta una grande opportunità che molto presto sarà pienamente operativa.

Queste due innovazioni vanno tradotte in azioni concretamente realizzabili: un Piano con soggettività giuridica dovrà stabilizzare gli operatori sociali ed erogare i propri servizi con continuità, collaborando con il Terzo Settore che deve apportare ulteriori competenze nelle fasi di

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

programmazione dei servizi, segnalando i bisogni emergenti, gli obiettivi e le metodologie di intervento, affiancando le risorse interne del Piano.

In questo mutato contesto istituzionale, organizzativo e normativo, va inquadrata la prossima azione amministrativa, traghettando gli uffici comunali dalla logica dell'appalto a quella del pieno coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. I rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS, infatti, sono profondamente cambiati con il varo del Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) e, successivamente, con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 e le Linee guida del Ministero del lavoro del 31 marzo 2021.

Nuovi strumenti collaborativi tra P.A. e Terzo settore sono entrati nel sistema delle fonti del diritto: esistono i "presupposti negoziali" dell'"amministrazione condivisa", basati su profili di diritto privato, che al sistema gerarchico-competitivo preferiscono quello cooperativo, fondato su prassi amministrative caratterizzate da meccanismi di dialogo e collaborazione tra PA e cittadini, a partire dai momenti di analisi, valutazione e decisione.

Operare una radicale innovazione nell'approccio alle politiche sociali è l'unica strada per affrontare i nuovi bisogni sociali, in costante crescita, con metodologie e strumenti innovativi.

Qualche esempio può aiutare a comprendere:

1. Sviluppare Reti di Comunità educanti composte da ETS, Istituzioni, Scuole, per affrontare il tema della povertà educativa minorile che, aggravata dal post Covid-19, rappresenta un elemento centrale per aiutare i ragazzi nella crescita e divenire i nuovi cittadini del domani. Gli ETS possono erogare servizi didattici specialistici per minori portatori di diverse abilità o con difficoltà di apprendimento; possono sperimentare nuove modalità di intervento contro la dispersione scolastica e nuovi servizi a supporto della genitorialità e per l'aggiornamento del personale scolastico; favorire le 'scuole aperte' e realizzare e gestire nuovi luoghi di apprendimento, promuovere offerte didattiche inclusive e integrative dei percorsi scolastici tradizionali, etc..
2. Superare le Case di riposo per gli anziani, per realizzare Co-housing diversificati in funzione della diversa autonomia degli ospiti, con o senza servizi sanitari associati, anche alla luce della scelta del ministro della salute Speranza di puntare sulla medicina di prossimità, pensati come veri e propri centri di inclusione dei soggetti a rischio di marginalità ed isolamento.
3. Favorire un nuovo approccio per gli interventi domiciliari per anziani e disabili, con un sistema di presa in carico fondato sulla reciprocità, prima che sui trattamenti medici, allargato alla famiglia dell'assistito, in stretta relazione con il 'dante cura', e non governato da logiche meramente economiche.
4. Porre rinnovata attenzione verso le nuove dipendenze, le ludopatie, l'alienazione digitale o l'utilizzo deviato delle tecnologie (cyberbullismo) ed i disturbi alimentari degli adolescenti, problematiche da affrontarsi con Reti di ETS ed in stretta collaborazione con Istituzioni, Associazioni, Scuole e Famiglie.
5. Potenziare i Centri per le donne vittime di violenza con offerta di nuove forme di ospitalità e processi di inclusione sociale ed economica, sempre con il pieno coinvolgimento degli ETS che possono garantire una rete di sostegno pienamente operativa, con risposte fortemente personalizzate ed efficaci.
6. Sperimentare nuove forme di inclusione di soggetti deboli (cittadini immigrati, percettori di strumenti di sostegno al reddito e loro nuclei familiari) con protocolli strutturati e definiti di inserimento socio-economico e la creazione di spazi e centri di incontro tra culture diverse ed accesso ai servizi pubblici e privati.

### *Salute e Benessere*

- Sostenere il progetto per la realizzazione dell'*Ospedale Unico della Piana del Sele* e riconversione delle attuali strutture ospedaliere in ospedali e case di comunità, a supporto



dei medici di famiglia, secondo gli indirizzi dettati dal Ministero della Sanità per l'utilizzo delle risorse del recovery plan atte al potenziamento delle cure primarie.

Implementare la **medicina di prossimità**, in continuità con la rete ospedaliera e la rete dell'emergenza, consentendo di seguire il cittadino in tutte le sue fasi di cura, sia per patologie croniche, post-ospedaliere o necessarie per carenza di assistenza familiare. Monitorare e contribuire ad implementare le attività del *Distretto Sanitario*, in particolare quelle legate alla specialistica ambulatoriale, all'attività infermieristica, alla Rete dei Medici di Famiglia, alla continuità assistenziale e farmaceutica, in una logica di servizi integrati e condivisi con le attività sociali di zona e capaci di ridurre i ricoveri ospedalieri ed accrescere i servizi domiciliari

- considerando la casa quale primo luogo di cura ed il distretto un sicuro "hub territoriale di servizi alla salute".

### **Sport e Società**

Lo sport unisce i popoli, è un propulsore importante del sistema socio-economico, e può imprimere nuovi impulsi alla società in momenti difficili, come quello che stiamo vivendo.

Eboli, nella sua storia, ha un trascorso sportivo importante. La nostra comunità, nel corso degli anni, è stata protagonista in molte discipline sportive ed eventi dilettantistici e professionistici.

Creare le condizioni per diffondere la pratica sportiva, finalizzata a migliorare la qualità della vita dei Cittadini e l'inclusione sociale.

- Favorire e diffondere la regolare fruibilità degli impianti sportivi esistenti ai cittadini residenti attraverso le attività delle società sportive locali ed implementare gli eventi di turismo sportivo, culturale (musicale, teatrale), fieristico e convegnistico tali da generare un nuovo impatto economico capace di assicurare finanziariamente la gestione e manutenzione delle strutture stesse e non pesare sulle associazioni e i cittadini utilizzatori.
- Avviare progetti di ristrutturazione delle strutture sportive delle scuole e, laddove possibile, creare giuste sinergie tra impianti scolastici ed impianti sportivi esistenti (Es. Centro Sportivo Spartacus ed Istituto Comprensivo Virgilio). Favorire lo sport e le attività motorie nelle scuole, a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie, con l'affiancamento di tutor sportivi scolastici, con un utilizzo delle strutture anche al di fuori dell'orario scolastico in modo da contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica (*PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo Sport a Scuola – Ministero della Pubblica Istruzione*).
- Programmare il potenziamento e rilancio dei Grandi Impianti Sportivi: Stadio Dirceu, Palasele, Centro Sportivo Spartacus, Stadio Massaioli. La loro ristrutturazione può essere attivata grazie alle opportunità generate dal *PNRR, Missione 5 Inclusione Sociale (M5C2.3 Investimento 3.1: Sport e Inclusione Sociale)*. La rigenerazione urbana parte anche dagli impianti sportivi e dal loro utilizzo in una logica di struttura aperta e di parco urbano ambientale attrezzato.
- Promuovere la nascita di una struttura permanente per lo sviluppo e studio dell'attività motoria di base, con la creazione di un **POLO DI RICERCA E STUDIO per il monitoraggio e la creazione di modelli di prevenzione e di prestazione di gesti motori**. Attori principali saranno: il Comune, le strutture specializzate del territorio, le istituzioni scolastiche. La progettualità dovrà essere indirizzata a programmare e seguire percorsi specifici per lo sviluppo equilibrato delle capacità coordinative - condizionali. Individuare ed applicare modelli psico- motori in età evolutiva, con l'obiettivo di creare presupposti specifici anche nella prevenzione delle alterazioni cinematiche. Implementazione individuale di un **"PASSAPORTO MOTORIO"** contenente tutti gli elementi fondamentali

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a



- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un '*ecodistretto*', modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del 'diesel' che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della 'buona' occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale 'Improsta', dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di 'acceleratori' per imprese 'start up', già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle 'serre' che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un '*ecodistretto*', modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serricoli, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del 'diesel' che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della 'buona' occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale 'Improsta', dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di 'acceleratori' per imprese 'start up', già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle 'serre' che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a



- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serricoli, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un *'ecodistretto'*, modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del *'diesel'* che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della *'buona'* occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale *'Improsta'*, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di *'acceleratori'* per imprese *'start up'*, già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle *'serre'* che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a

- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior .

## 7. La Città della Qualità Ambientale

La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

Riconvertire il sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un '*ecodistretto*', modello di agroecologia circolare, è la vera emergenza che abbiamo di fronte. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti serra, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del 'diesel' che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul riordino dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza perdersi in chiacchiere inutili, anche incentivando la promozione dei prodotti a Denominazione Comunale di origine (De.Co).

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e, non da ultimo, sul piano della 'buona' occupazione, valorizzando i giovani competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda regionale 'Improsta', dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di 'acceleratori' per imprese 'start up', già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle 'serre' che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a



- Realizzare dei collegamenti con l'Università di Salerno, attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto tra la città e l'università.
- Riproporre il consiglio comunale junior.

## 7. La Città della Qualità Ambientale

fruizione. Si pensi alla rete dei sentieri, da fruirsì a piedi o in bicicletta ove possibile, La Piana del Sele è interessata da vecchie discariche di rifiuti, solo in minima parte bonificate, e da decine di impianti di smaltimento che insistono prevalentemente nell'area industriale di Battipaglia. Nel mentre le bonifiche sono bloccate, di recente, in più occasioni, alcuni di questi impianti sono stati oggetto di incendi, creando notevoli disagi alla popolazione e, in alcuni casi, il rilascio nell'aria di fumi e particelle nocive.

Ancora negli ultimi mesi, nella vicina Contursi Terme o nel Comune di Buccino, si discute della possibilità di allocare altri impianti di smaltimento rifiuti e dell'insediamento di impianti industriali ad alto impatto ambientale. Indubbiamente le innovazioni tecnologiche consentono di ridurre i rischi, ma nessuna tecnologia può eliminare del tutto l'inquinamento ambientale..

Occorre ovviamente bloccare i nuovi impianti di smaltimento sul nostro territorio e scegliere altre localizzazioni per l'industria pesante, avviando con urgenza le indagini sui livelli di inquinamento e le bonifiche necessarie di tutti i siti inquinati. Un territorio a prevalente vocazione agricola, infatti, non può vivere continuamente sotto minaccia, al contrario meriterebbe la massima attenzione della politica per discutere di come incentivare la qualità ambientale e sostenerne le produzioni.

In tale senso è opportuno creare ex novo un soggetto privatistico (una fondazione, ad esempio) che svolga tale funzione o potenziare gli uffici pubblici esistenti creando un polo culturale pubblico che assolve al ruolo con risorse finanziarie e personale adeguato. Se davvero vogliamo garantire il benessere delle nuove generazioni, dobbiamo salvaguardare il sistema ambientale del nostro territorio, dare concretezza all'obiettivo della transizione ecologica.

Lo sviluppo della marina di Eboli è un tema complesso, sotto il profilo urbanistico oltre che ambientale. Esso sconta ritardi e responsabilità equamente condivise dalle Amministrazioni comunali e degli Enti sovraordinati che negli anni si sono succeduti. Prostituzione, furti, rapine, spaccio di droga, sono all'ordine del giorno. La agricoltura di precisione, valorizzazione del germoplasma vegetale autoctono, bioagricoltura e riduzione degli input chimici, controllo delle pratiche OGM, controllo degli impianti sericcii, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, accantonamento del 'diesel' che riscalda le serre (con la sua carica di emissioni di gas in atmosfera) e salvaguarda dei suoli, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da porre al centro della discussione.

Operazione difficile, ma non impossibile, per la complessità della variabili in gioco che richiedono competenza, esperienza e misure realistiche, distinguendo il piano urbanistico che pone l'accento anche sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul Turismo dei Consorzi di Bonifica.

Senza trascurare la necessità di una gestione oculata della risorsa idrica per l'irrigazione, si richiama l'attenzione sulla necessità di dare piena attuazione alla Legge Regionale sul Turismo dei Consorzi di Bonifica.

Esempi virtuosi sono ben noti a chi conosce il settore, grazie agli sforzi di alcuni imprenditori agricoli, spesso di seconda generazione, che la politica dovrebbe sostenere, senza la repressione degli illeciti sono strade urgenti ed obbligate che richiedono un rafforzamento delle forze di sicurezza, soprattutto per garantire una migliore vivibilità per i residenti. E tuttavia non può esserci sicurezza senza un progetto di sviluppo che esalti la vocazione turistica dell'area.

I benefici sarebbero enormi in termini di sostenibilità dei processi produttivi, qualità delle produzioni, salute dei consumatori, abbattimento dell'inquinamento, riduzione dei fenomeni di facendo tesoro di quanto sinora realizzato dai presidi esistenti: Oasi Legambiente, Associazione Amici del Mare (che pratica sport tutto l'anno in pineta), Casina Rossa, in via di rilancio grazie ai competenti, ponendo fine alle logiche di sfruttamento della manodopera, specie di origine straniera, ed alle pratiche illegali connesse alla gestione dei contributi pensionistici in agricoltura.

Fattorie didattiche sociali ed ambientali esistenti, per costruire intorno a queste esperienze un nuovo modello di fruizione sostenibile ed alimentare nuovi presidi.

In tal senso, per approfondire i processi in atto nell'intera area, occorre verificare la possibilità di creare un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei nuovi processi in atto nel comparto agricolo, da allocare presso l'Azienda Regionale Improsta, dove è custodito il germoplasma vegetale e orticolo dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio inestimabile che va valorizzato e non disperso, specie a vantaggio delle giovani imprese agricole, per le quali, tra l'altro, sono già in essere importanti esperienze di 'acceleratori' per imprese 'start up', già in fase più avanzata dei processi produttivi, che vanno sostenute anche in rapporto alla necessità di qualificare la presenza di imprese in linea con le vocazioni territoriali nelle aree destinate ad insediamenti produttivi.

Una riflessione a parte merita la questione delle 'serre' che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un nostro obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Queste esperienze positive vanno da subito sostenute e incentivate per puntare ad un turismo, anche destagionalizzato, che coniughi sostenibilità ambientale, fruizione del mare, servizi didattici e per il tempo libero.

Nel contempo occorre puntare ad aumentare gli spazi gestiti e controllati con la concessione di chioschi e nuovi servizi da affidare prevalentemente ai giovani: le buone pratiche in questa direzione, nazionali ed internazionali, sono molte e ormai consolidate.

Nel medio periodo, invece, occorre approfondire interventi di trasformazione dello spazio compreso tra l'arenile e la pineta di vicine località turistiche, con pedonalizzazione del fronte mare, e nuove aree di sosta, per comprenderne utilità ed adattabilità al nostro contesto.

Ciò senza tralasciare la programmazione di interventi a tutela del fiume Sele per il quale occorre insistere per il disinquinamento e contestualmente ragionare della sua piena fruizione, tanto degli argini quanto dello specchio d'acqua, anche verificando nuovamente l'ipotesi di un approdo per i diportisti alla foce o nei pressi. Il Contratto di Fiume promosso all'Ente Riserva Foce Sele Tanagro, in tal senso, rappresenta un valido strumento su cui concentrarsi per coglierne le opportunità di accesso ai finanziamenti che saranno a breve disponibili.

Quanto allo sviluppo del territorio a monte della strada litoranea, lo sviluppo dell'aeroporto Costa d'Amalfi ed il completamento del depuratore di Coda di Volpe costituiscono la principale leva per attrarre nuovi investimenti, a patto però di ripensare totalmente la pianificazione per creare le condizioni favorevoli per gli operatori turistico-ricettivi.

In tal senso, la pianificazione a monte della strada è sostanzialmente da ripensare per agevolare gli insediamenti ricettivi, anche alla luce dello sviluppo dell'aeroporto Costa d'Amalfi, governando le legittime aspettative dei proprietari dei terreni.

Aver ingessato il territorio con una norma rigida ha infatti prodotto rendite di posizione e mortificato l'iniziativa privata, lasciando irrisolta la necessità di realizzare le reti infrastrutturali a servizio di tutta la comunità.

Una volta determinato il carico urbanistico complessivo ed il fabbisogno delle principali infrastrutture e dei servizi, che spetta prioritariamente al Comune realizzare, è indispensabile una norma flessibile che consenta ampi margini di manovra ai potenziali investitori nella scelta delle tipologie di insediamento (strutture alberghiere, extra-alberghiere, residence, villaggi, parchi tematici, etc.), con possibilità di recupero e ampliamento di edifici esistenti, abbattimento e ricostruzione, nuova edificazione.

Stimolare la domanda di investimenti locali deve essere il primo obiettivo per riqualificare una parte del tessuto edilizio esistente. Ogni trasformazione edilizia porterà con sé urbanizzazioni primarie e secondarie e nuova occupazione, migliorando il contesto per attrarre rilevanti investimenti turistico-ricettivi. Obiettivo realistico, ma solo nel lungo periodo.

Il preliminare di PUC, in avanzata fase di progettazione, dovrà rispondere a questi canoni se non si vuol ripetere gli errori già commessi in passato.

Programmare e progettare gli interventi secondo la logica sopra esposta, rispettandone i tempi di realizzazione, è l'unica strada percorribile per porsi l'obiettivo ambizioso, ma non irrealistico, di una Bandiera Blu, entro i prossimi dieci anni, anche per la nostra marina.

### *9. Politiche culturali per Eboli*

La cultura ha la sua radice linguistica nel coltivare, e le politiche culturali devono coinvolgere un'ampia gamma di settori. È necessario imprimere all'azione amministrativa un cambio di rotta repentino ed efficace rispetto al passato, sia quello recente che quello meno lontano. Le politiche culturali devono riprendere il ruolo di faro, la funzione di conduzione che gli è proprio. Proprio la diversificazione dell'offerta di servizi, realizzata da alcuni stabilimenti balneari e da fattorie didattiche che operano in zona, dimostra che l'impresa che punta sulla creatività e l'innovazione può prosperare anche in un'area sensibile.

Negli ultimi anni la parola cultura è stata legata quasi esclusivamente ad azioni effimere e senza alcuna ricaduta sulla città e sui cittadini, né sul lungo, né sul medio, ma nemmeno sul breve termine

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

. L'unico periodo interessato è stato l'immediato, nell'ottica del 'tutto e subito' che è indice, naturalmente, di una palese inadeguatezza di professionalità e strumenti adottati.

Il motivo per cui si è giunti a tutto questo è molto semplice. È un problema di forma e di sostanza.

La parola cultura è diventata sinonimo imbellettato di intrattenimento. Questo non vuol dire che sia da condannare o eliminare l'*entertainment*, ma è evidente che la forma non è quella giusta. Si è anche pensato che queste forme di *cultura-intrattenimento* potessero azionare processi virtuosi nel campo del turismo: altro errore. Ma in questo caso si tratta di un errore di sostanza. I numeri e i risultati hanno dimostrato che senza programmazione, senza studio, tutti i soldi spesi nel capitolo cultura diventano un buco nero, un conto a perdere.

Il principio fondamentale è che le politiche culturali devono portare valore aggiunto, per i cittadini e per la città. E' inutile rincorrere l'effetto immediato e rendersi conto che la cultura produce effetti stabili nel medio-lungo termine.

### *Eventi possibili*

Sulle politiche Culturali discontinuità con il passato, evitando una programmazione fatta di tanti mini eventi. Idee programmatiche quinquennali legate a identità del territorio e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico della città di Eboli sostenendo le Pro Loco, le altre associazioni ed enti promotori con un affiancamento da parte dell'assessorato alla cultura sui contenuti e sulla ricerca fondi.

Monitoraggio puntuale sulla gestione sia contabile che artistica del Palasele con lo scopo di dialogare con i partner e creare una ricaduta fattiva e non di passaggio nella nostra Città.

Un piano guida dell'assessorato alle politiche culturali che insieme agli operatori del settore della città possa proporre una base solida programmatica con lo scopo di creare una realtà coesa e propositiva per la città.

La preventiva pianificazione e la proposta ambiziosa degli eventi condurrà l'amministrazione comunale a chiudere importanti partnership con il Ministero delle politiche culturali, la Regione Campania Fondazioni Bancarie e sponsor privati.

E' impensabile, infatti, realizzare un'intera programmazione solo su fondi comunali.

*L'attività eventistica non racchiude in toto tutto il comparto legato al mondo culturale di una città ricca di storia e tradizioni come Eboli, ma rappresenta un dato importantissimo che è il dichiararsi al mondo su come si è. Un chiaro modo di comunicare in modo autentico la bellezza del territorio e la storia Ebolitana.*

### *1. Vissi d'arte*

Questa rassegna va riproposta dopo anni di stop ma con nuova veste. Non più un concorso lirico per giovani talenti ma un evento dedicato alla musica classica, coinvolgendo anche il liceo classico musicale della nostra Città. Vissi d'arte si svolgerà nelle chiese del centro storico che rappresentano un patrimonio di inestimabile valore e quindi location perfette per i concerti di musica classica – sinfonica.

### *2- Eboli Teatro e Cinema*



Una città come Eboli non può pensare di avere un futuro senza un'ambiziosa programmazione culturale. Il Teatro attraverso le sue varie declinazioni rappresenta da sempre la base identitaria di un paese

. Storicamente diverse associazioni ebolitane hanno portato avanti questa tradizione anche nei momenti più bui della città.

Per quel che riguarda il cinema si propone di pianificare due rassegne d'essai: una in inverno presso il Cinema Italia e l'altra in estate presso aree comunali idonee.

Le diverse associazioni che hanno operato nel mondo teatrale in questi anni continueranno ad essere indipendenti. Si cercherà di produrre un lavoro di squadra con l'assessorato alla cultura nella pianificazione programmatica puntuale con l'obiettivo di poter comunicare con largo anticipo le diverse rassegne che avranno come ombrello la sezione "Eboli Teatro e Cinema".

### *3- Evoli Jazz*

Investire risorse sulla musica jazz significa aprire la città di Eboli ad un mondo difficile da intercettare ma che una volta fidelizzato segue con passione e assiduità la proposta musicale per gli anni a seguire. Il centro storico rappresenta un palcoscenico naturale dove poter accogliere migliaia di spettatori in diverse piazzette, vicoli, slarghi e locali.

### *4- Spacecraft Festival*

Il Palasele per un week end diventa una navicella spaziale che farà approdare a Eboli il meglio della musica rock ed elettronica internazionale. Un progetto molto ambizioso che vuole proporre un evento musicale fuori dal coro per soddisfare il numeroso pubblico non solo locale per troppo tempo a digiuno di eventi di spessore internazionale. La proposta artistica genererà un impatto molto importante sulla città in termini di presenze. *Tutta Eboli sarà coinvolta, in particolare il centro storico con incontri e piccoli concerti prima e dopo i grandi eventi.*

### *5- Sele Blues*

---

La musica del diavolo affonda le sue radici lungo il Sele con 3 week end ricchissimi pensati per riscoprire in convivialità e naturalezza un patrimonio unico come il Sele. Tre tappe in risalita lungo tutto il territorio ebolitano, da Foce Sele all'Oasi di Persano in collaborazione con i comuni vicini Capaccio, Serre e Campagna. La "musica delle radici" americana nasce con lo scopo di ricreare le tipiche atmosfere di inizio Novecento. Allora nelle aie contadine del Sud degli Stati Uniti, il lungo il grande fiume Mississippi, le persone si riunivano per mangiare, cantare e ballare in amicizia, tutti insieme, pubblico e artisti. Mentre il Sele scorre placido, musica e cibo genuino, contribuiranno a rendere le giornate quanto più possibile piacevoli. Oltre a trovare spazio nelle corti agricole, gli eventi (tutti ad ingresso gratuito con inizio alle 18) si terranno in altre ambientazioni suggestive, come piazze e aree naturalistiche situate lungo il Sele.

### *6- Disorder Fest*

Festival ormai storico e di rilievo nazionale. I ragazzi di Macrostudio meritano un posto di prim'ordine nella programmazione delle attività culturali del Comune di Eboli. Negli anni, con tantissimo sacrificio e competenza hanno saputo costruire una realtà molto rispettata dal pubblico e dagli addetti ai lavori. Direzione artistica coraggiosa e innovativa che dalla precarietà delle risorse ha saputo tirar fuori edizioni di tutto rispetto con il meglio della scena emergente indie.

### *8- Il brand “Cristo si è fermato a Eboli”. Concorso di idee.*

L'importanza del tema impone alla nostra amministrazione di raccogliere intorno ad un progetto condiviso le migliori energie ed esperienze del territorio, sul percorso culturale già tracciato dalla “Fondazione Luigi Gaeta” con le sue tante iniziative sul tema.

La Città di Eboli dovrà essere motore propulsore delle attività legate allo scrittore Carlo Levi con rinnovato attivismo. L'immagine letteraria donataci da Carlo Levi, dovrà riportare l'attenzione sulla nostra Città facendone il centro di iniziative appropriate, riconoscendo ruoli e meriti a chi ha già maturato esperienze sul campo, ed aprendosi a innovative. Immaginare il futuro di Eboli legato ad un brand conosciuto nel mondo richiederà un concorso di idee e capacità fuori dagli schemi tradizionali. Eventi ed iniziative dovranno essere studiati e programmati con professionalità e fantasia. Il coinvolgimento dei comuni della nostra area vasta dovrà essere un obiettivo per abbattere confini ed ampliare gli orizzonti.

L'idea principale è quella di seguire il filo conduttore della ricerca giornalistica e letteraria connessa all'impegno sulle tematiche per il Mezzogiorno d'Italia. Un evento specifico potrebbe essere anche un momento di riflessione sulla buona politica con l'invito di amministratori, scrittori, giornalisti di livello internazionale, imprenditori, intellettuali di ogni professione, per far diventare negli anni Eboli un laboratorio di idee per tutto il mezzogiorno d'Italia e non solo. Le location degli eventi da programmare dovranno coinvolgere tutto il territorio, dal Centro storico al Centro urbano, alle periferie.

### *9- Le notti dello Scorzamauriello*

L'evento autunnale molto atteso, organizzato dalle tavole del borgo è un appuntamento fisso della città. Un cambio di passo sulla comunicazione, una direzione artistica sugli spettacoli più coerente con il tema, una scelta culinaria sempre più legata al territorio e alle materie eccellenti saranno le linee guida per far decollare questo evento dai potenziali altissimi. Investimenti per ospitare chef rinomati per instaurare un rapporto con la stampa di settore nazionale e internazionale. Maggiore attenzione a quello che succede fuori dai ristoranti con piccoli concerti, installazioni a tema, seminari e momenti di riflessione su usanze popolari e magia.

### *10- Berniero*

Berniero per tre edizioni ha rievocato la figura di San Berniero, copatrono di Eboli, in modo innovativo e con risultati importanti. Dalla prima edizione questa manifestazione legata alla terra e alla sacralità si è distinta sulla proposta artistica di altissimo livello e su tematiche spirituali di rilievo che hanno sancito da subito un forte legame con un pubblico numeroso, curioso e consapevole.

#### *Fattibilità*

La storia e la tradizione Ebolitana meritano una programmazione di eventi di rilievo con lo scopo di far crescere in modo armonico tutto il comparto per una crescita del territorio e degli eventi stessi. Per prima cosa, dopo aver stabilito il piano programmatico degli eventi annuale l'assessore alla cultura con il supporto del Sindaco si muoverà per tempo alla ricerca fondi (sponsor privati e contributi pubblici). Non ci si muoverà quindi evento per evento ma tutelando l'intera programmazione annuale e chi investirà su Eboli sarà presente con il proprio marchio su tutti gli eventi del Comune. Si aprirà un conto dedicato “Eboli Eventi” in cui confluiranno tutte le risorse reperite: sponsor privati, fondazioni bancarie e contributi pubblici

- Valorizzare il Museo Archeologico e sostenere il M.O.A., prevedendo l'implementazione di collegamenti sinergici con le altre strutture della provincia per la creazione di un circuito museale integrato.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Destinare il complesso monumentale S. Antonio a Casa della Cultura, come segno dei grandi personaggi che hanno dato lustro alla nostra città: da Pietro da Eboli a Prospero Caravita, da Matteo Ripa a Giacinto Romano.
- Promuovere il rapporto fra Comune e associazioni del territorio, le Pro Loco e le loro articolazioni provinciali, in applicazione della normativa regionale in materia, per ottenere e utilizzare al meglio i fondi stanziati dalla Regione.
- Costituire, in questa ottica, intese con associazioni e fondazioni già operanti sul territorio, per mobilitare tutti i soggetti istituzionali e privati, con l'obbiettivo di porre Eboli alla ribalta nazionale ed europea.

***- Indicatori utilizzati -***

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*



## *Grado di autonomia finanziaria*

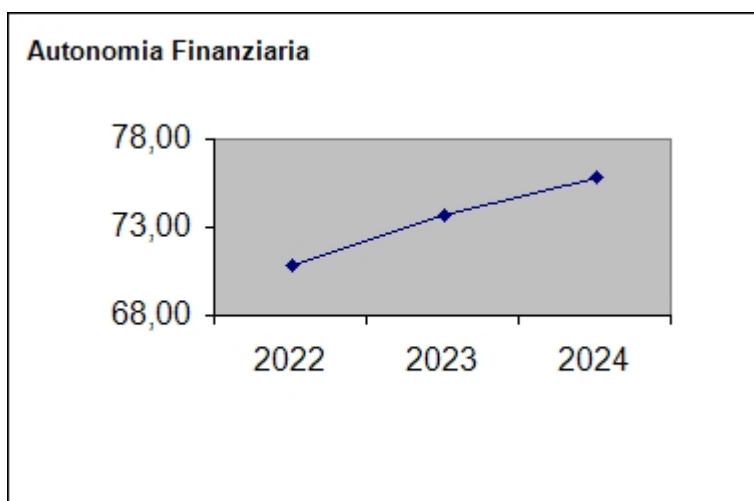
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

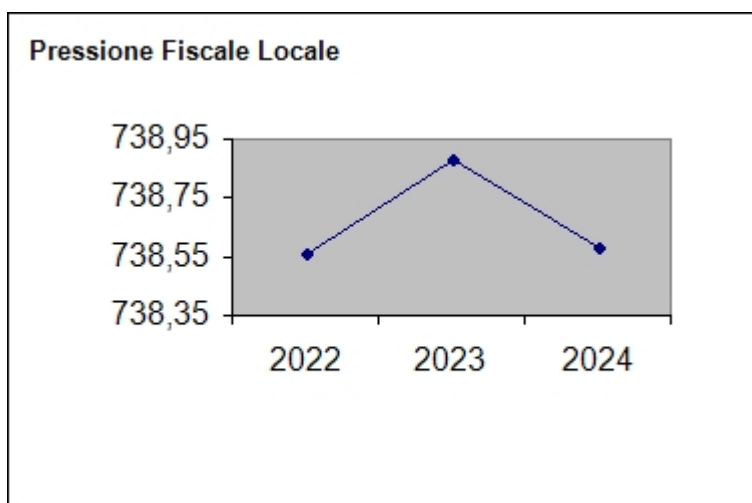
<b>Autonomia Finanziaria</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	70,83 %	73,71 %	75,80 %



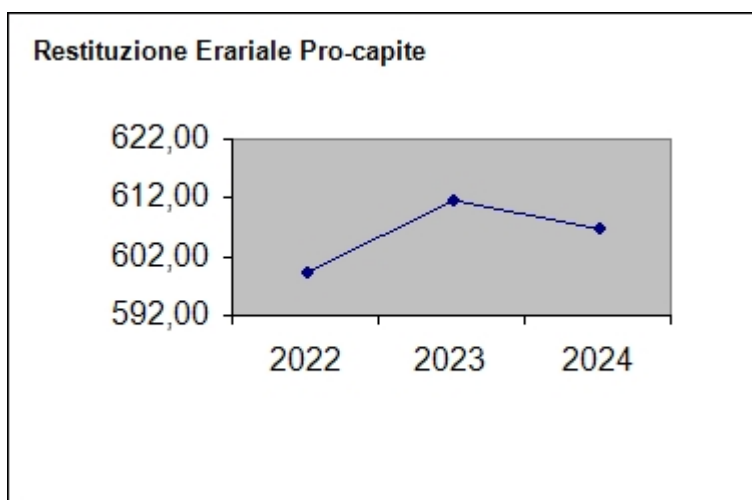
## *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

<b>Pressione entrate proprie pro-capite</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 738,56	€ 738,88	€ 738,58



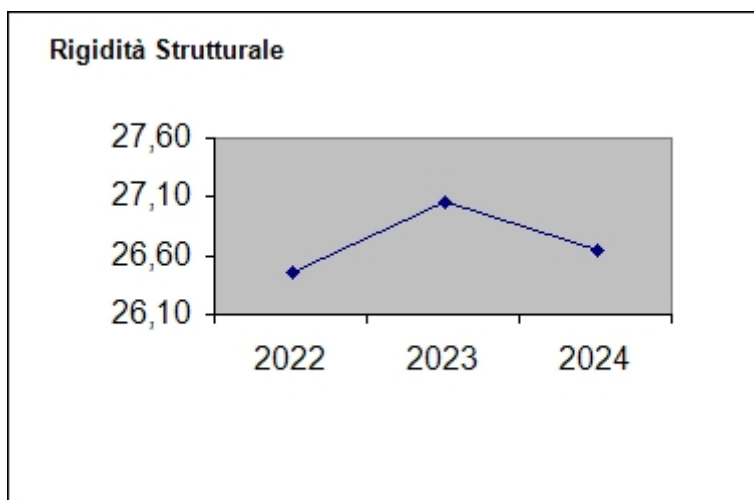
<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 599,38	€ 611,57	€ 606,74



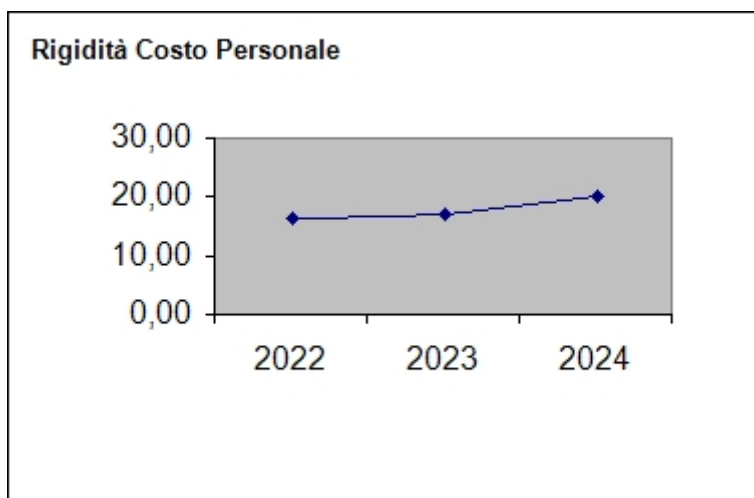
## *Rigidità del bilancio*

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

<b>Rigidità strutturale</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	26,46 %	27,06 %	26,65 %

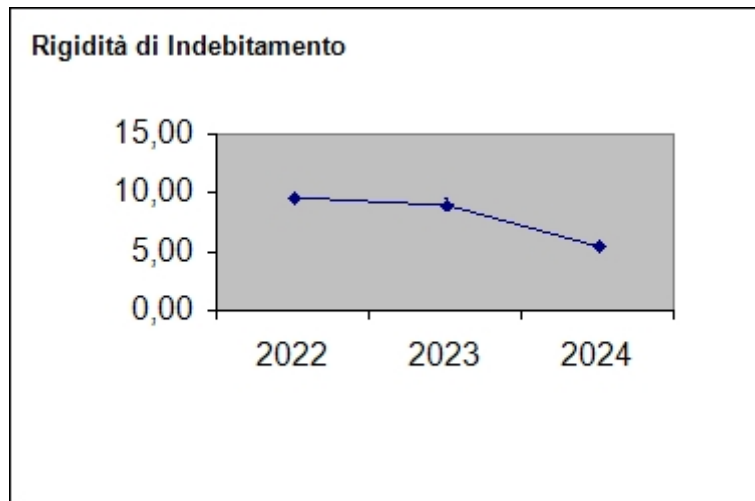


<b>Rigidità costo personale</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	16,27 %	17,04 %	20,13 %



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

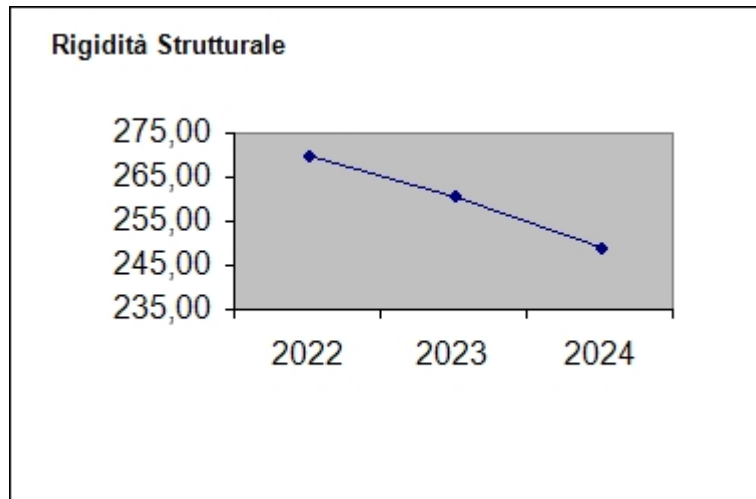
<b>Rigidità indebitamento</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	9,61 %	8,95 %	5,43 %



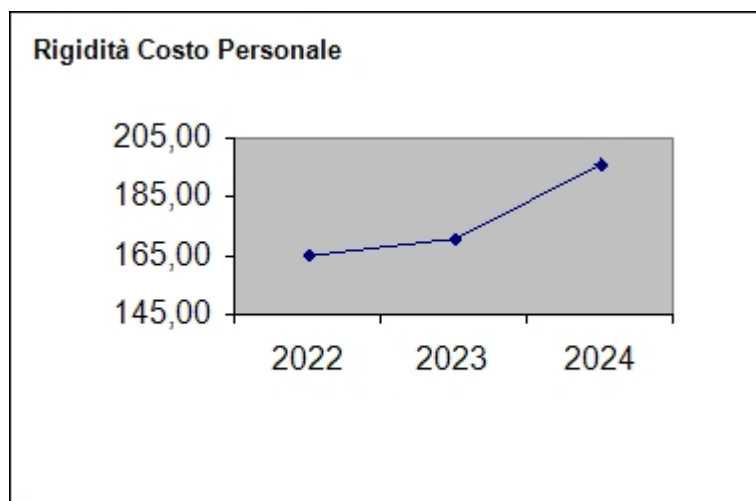
## *Grado di rigidità pro-capite*

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

<b>Rigidità strutturale pro-capite</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	269,86 €	260,52 €	249,05 €

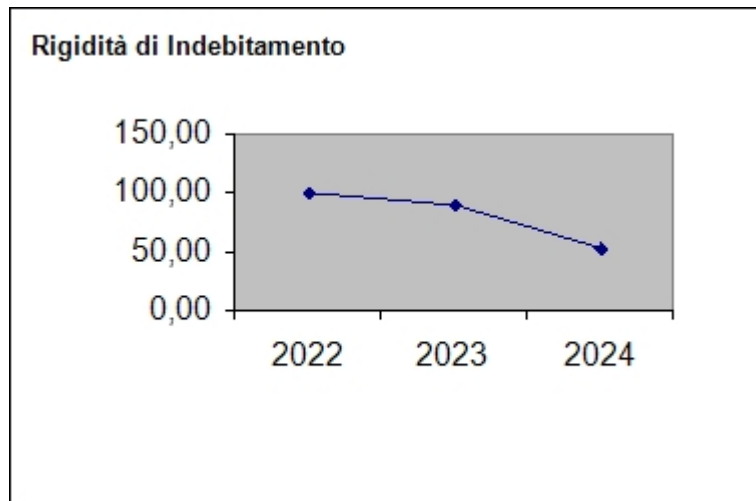


<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	165,04 €	170,83 €	196,14 €



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

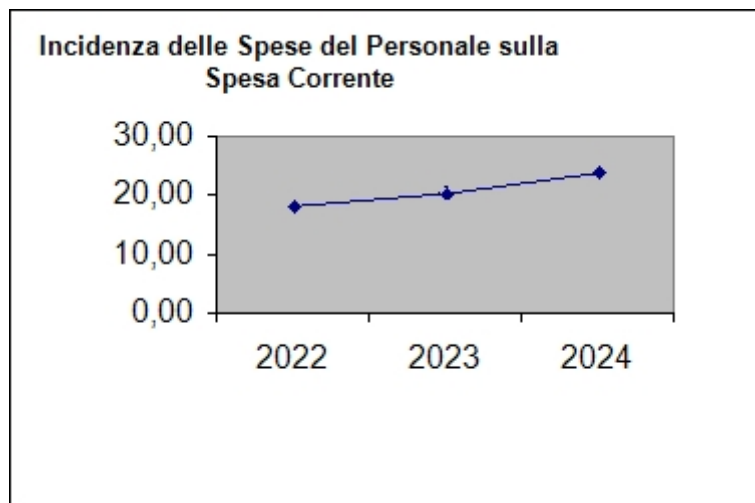
<b>Rigidità indebitamento pro-capite</b>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	100,21 €	89,69 €	52,92 €



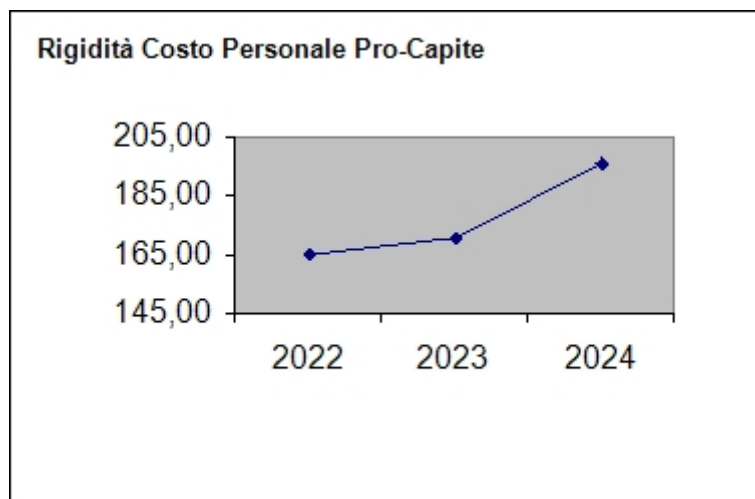
## Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

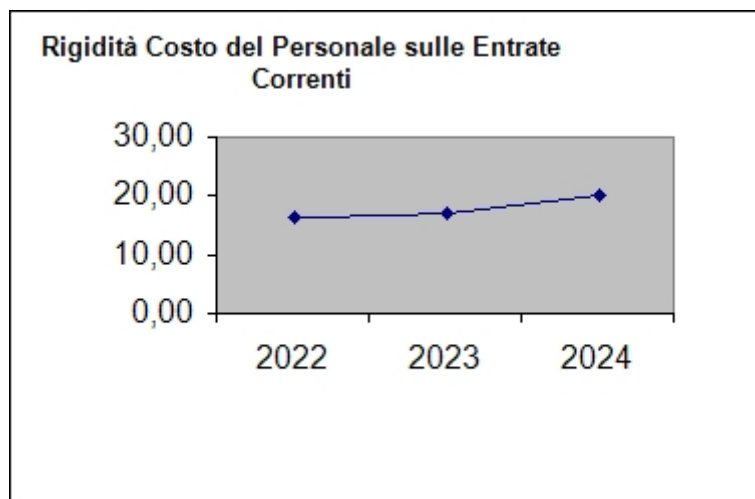
<b>Incidenza spese personale su spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	18,15 %	20,30 %	23,80 %



<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	165,04 €	170,83 €	196,14 €



<b>Rigidità costo personale su entrata corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	16,27 %	17,04 %	20,13 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica

Servizio idrico integrato	
Gestore	ASIS Spa Rete e Impianti
Servizio distribuzione gas naturale	
Gestore	2I Rete Gas
Principali caratteristiche del servizio	Distribuzione gas naturale
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Le attuali gestioni proseguono fino all'espletamento delle gare, da effettuarsi in ciascun Ambito Territoriale. Eboli è inserito nell'Ambito Territoriale di cui il Comune capofila è il comune di Salerno il bando dovrà essere pubblicato
Servizio farmacie comunali	
Gestore	Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Principali caratteristiche del servizio	Gestione delle 2 farmacie comunali: distribuzione e vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti omeopatici e preparati galenici, misurazione della pressione arteriosa, prenotazione visite specialistiche e analisi, informazione sull'uso dei farmaci, educazione alla salute e a sani stili di vita
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a CFI al momento della sua



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	costituzione
Scadenza contratto di servizio	Non previsto.

Servizio sosta a pagamento	
Gestore	PUBLIPARKING Srl
Principali caratteristiche del servizio	Gestione sosta a pagamento centro urbano come specificato nel capitolato speciale d'appalto
Modalità di affidamento	Concessione gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	31 marzo 2023

Servizio smaltimento rifiuti	
Gestore	S.A.R.I.M. S.r.l.
Principali caratteristiche del servizio	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti come specificato nel capitolato speciale d'appalto
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	30 giugno 2025

## ***Elementi di valutazione della Sezione strategica***

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

*Tariffe Servizi Pubblici*

*Fiscalità Locale*

*IUC – IMU*

*IUC – TASI*

*IUC – TARI*

*Imposta Pubblicità*

*Art. 12*

*Art. 13 (comma 1)*

*Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*

*Art. 14 (commi 1-2-3)*

*Art. 14 (commi 4-5)*

*Art. 15 (comma 1)*

*Art. 15 (commi 2-3-4-5)*

*Art. 19*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

*Indebitamento*

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

***Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche***

*Con delibera n. 109 del 19/05/2022 ad oggetto “Approvazione dello schema programma triennale delle Opere Pubbliche 2022- 2024, dell'elenco annuale 2022 e degli investimenti 2022 - 2024.”, è stata effettuata la programmazione degli investimenti per il triennio 2022-2024, di cui si dirà nella sezione operativa*

***Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impegnato (Cp + Rs)</b>	<b>Pagato (Cp + Rs)</b>	<b>Residui da Riportare</b>
5850 / 20101 / 1	Acquisto attrezzature informatiche Segreterie e CED -	7.320,00	0,00	7.320,00
5850 / 20101 / 3	Acquisto software	4.428,60	1.195,60	3.233,00
5850 / 20102 / 2	Acquisto attrezzature per rete WI-FI	24.347,58	0,00	24.347,58
5850 / 21038 / 1	Acquisto automezzo Nucleo Protezione Civile	35.000,00	0,00	35.000,00
6130 / 20125 / 1	Acquisizione aree PIP da sentenze esecutive - E. 5310	25.286,63	0,00	25.286,63
6130 / 20127 / 1	Acquisizione aree PIP- d. f. b. spese investimenti -	128.146,35	0,00	128.146,35
6130 / 20137 / 1	Manutenzione patrimonio comunale relativa ad opere di urbanizzazione - E. 4530 oneri	19.030,78	11.821,80	7.208,98
6130 / 20137 / 3	Manutenzione patrimonio comunale generico	26.530,88	0,00	26.530,88
6130 / 20137 / 4	Manutenzione straordinaria patrimonio edifici scolastici	8.784,00	0,00	8.784,00
6180 / 20146 / 1	Incarichi esterni per regolarizzazione catastale beni comunali - E. 4535	3.640,00	0,00	3.640,00
6190 / 20150 / 1	Fondo ammortamento titoli Stato con risorse da vendita beni D. Lgs. 85/2010	17.425,49	0,00	17.425,49
6280 / 20168 / 1	Incarichi esterni per studi e progettazioni per opere pubbliche	27.264,00	2.496,00	24.768,00
6430 / 20178 / 1	Fondi legge 32/92 per sistemazione vie Auletta, S.Sofia e Castello - riparto 2007 - E. 4215	57.868,65	0,00	57.868,65
6490 / 20187 / 1	Spese capitale per eccedenza di esigibilità entrate	266.630,96	0,00	266.630,96
7030 / 20454 / 1	Lavori di adeguamento e adattamento funzionale per emergenza sanitaria Covid-19 (E. 4217/2)	158,00	0,00	158,00
7130 / 20407 / 1	Messa in sicurezza scuole per rilascio certificato prevenzione incendi -	19.321,94	0,00	19.321,94
7130 / 20407 / 3	Messa in sicurezza scuole per rilascio certificato prevenzione incendi - Plesso G. Romano	93.954,80	0,00	93.954,80
7130 / 20407 / 4	Messa in sicurezza scuole per rilascio certificato prevenzione incendi - IC Virgilio	34.158,94	2.482,98	31.675,96
7130 / 20407 / 5	Messa in sicurezza scuole per rilascio certificato prevenzione incendi - Infanzia Virgilio	39.338,59	0,00	39.338,59
7130 / 20407 / 6	Messa in sicurezza scuole per rilascio certificato prevenzione incendi - Plesso Pietro da Eboli	6.662,28	0,00	6.662,28
7130 / 20455 / 1	Lavori di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi per emergenza sanitaria Covid 19 (E. 4217/2)	674,95	0,00	674,95

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

7150 / 20448 / 2	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Istituto Comprensivo Matteo Ripa	190.774,00	0,00	190.774,00
7150 / 20448 / 4	Lavori di adeguamento e miglioramento edificio scolastico Plesso Vincenzo Giudice - Primo Circolo Didattico	202.947,00	9.439,20	193.507,80
7150 / 20448 / 6	Lavori di adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Primaria Infanzia Cioffi - Istituto Comprensivo Virgilio	9.193,52	6.657,04	2.536,48
7150 / 20448 / 8	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Scuola Statale Primaria Molinello - Istituto Comprensivo Giacinto Romano	119.136,00	0,00	119.136,00
7230 / 20441 / 1	Efficientamento energetico scuola Pietro da Eboli fin. Kyoto	220.716,81	9.943,34	210.773,47
7230 / 20442 / 1	Efficientamento energetico scuola Virgilio fin. Kyoto	208.917,96	0,00	208.917,96
7250 / 20443 / 1	Interventi di efficientamento energetico (E. 2137)	60.000,00	0,00	60.000,00
7250 / 20449 / 2	Lavori di adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Istituto Comprensivo Giacinto Romano	247.824,00	0,00	247.824,00
8230 / 20802 / 1	Costruzione rotatoria SS.19 Epitaffio, Cimitero - E. 4207 Ministero Infrastrutture	86.564,47	10.994,40	75.570,07
8230 / 20865 / 1	Manutenzione straordinaria via dei Tini	9.797,09	6.296,89	3.500,20
8230 / 20870 / 1	Sistemazione adeguamento e ripristino funzionale viabilità esistente SP416 tratto Cioffi - Aversana	697.634,99	274.098,00	423.536,99
8230 / 20899 / 1	Rifacimento pavimentazione stradale via S. Berardino-via Gonzaga	150.000,00	0,00	150.000,00
8230 / 20900 / 1	Riqualficazione piazza Epitaffio	6.917,87	6.418,61	499,26
8330 / 20887 / 1	Costruzione pubblica illuminazione loc. Papaleone e La Storta - E. 4530 o.u.	23.972,55	0,00	23.972,55
8330 / 20890 / 1	Costruzione pubblica illuminazione località Santa Chiarella	9.593,69	0,00	9.593,69
8330 / 20893 / 1	Costruzione pubblica illuminazione via Macchia Roveta	19.187,45	0,00	19.187,45
8330 / 20894 / 1	Costruzione pubblica illuminazione strada Fiocche	14.378,86	0,00	14.378,86
8330 / 20896 / 1	Costruzione pubblica illuminazione località Cioffi	9.593,68	0,00	9.593,68
8530 / 20165 / 1	Contributi per ricostruzione immobili per danni da sisma 1980-1981	140.062,71	0,00	140.062,71
8530 / 20901 / 2	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del torrente Tiranna	121.672,80	0,00	121.672,80
8530 / 20901 / 3	Consolidamento del costone roccioso lungo il sentiero dell'ermice in destra orografica del torrente Tufara	113.041,18	0,00	113.041,18
8530 / 20901 / 4	Consolidamento del costone roccioso a valle della badia di San Pietro alli Marmi	112.286,90	0,00	112.286,90
8530 / 20903 / 1	Spese per demolizione immobili costruiti abusivamente - E. 4536	1.048.000,24	0,00	1.048.000,24
8530 / 20903 / 2	Spese per finanziamento smaltimento pratiche condono edilizio (10% entrata	2.472,27	0,00	2.472,27

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

8530 / 20907 / 1	cap. 4535) Riqualificazione urbana della SS 19 - Estensione intervento - E. 4206 Ministero Infrastrutture	603.882,03	0,00	603.882,03
8530 / 20912 / 1	Riqualificazione quartiere Molinello - E.4204 Ministero Infrastrutture	169.788,09	0,00	169.788,09
8530 / 20921 / 1	Riqualificazione quartieri via Buozzi e p.zza Reg. Campania - E. 4388-5311- 4530-4500	2.464.007,51	0,00	2.464.007,51
8530 / 20924 / 1	Completamento zona sud cimitero / autofinanziamento -	114.147,23	28.265,82	85.881,41
8530 / 20947 / 1	Riqualificazione urbana quartiere Borgo Pezza Paciana	80.000,00	0,00	80.000,00
8530 / 20952 / 1	Interventi per efficientamento energetico e/o barriere architettoniche (E 2137)	130.000,00	0,00	130.000,00
8630 / 20918 / 1	Costruzione n. 6 alloggi Rione Pescara - E. 4208 Ministero Infrastrutture	1.598,61	0,00	1.598,61
8750 / 21039 / 1	Acquisto attrezzature per il servizio di Protezione Civile	24.583,00	0,00	24.583,00
8750 / 21039 / 2	Manutenzione straordinaria edificio in loc. S. Giovanni x nuova sede Protezione Civile	90.000,00	0,00	90.000,00
8830 / 20938 / 1	Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine - E. 4530 Ū.100ml e Indennità Risarcitoria Ū.300ml	257.520,43	51.107,85	206.412,58
9430 / 21048 / 1	Recupero e messa in sicurezza del capannone annesso all'immobile denominato "Villa Falcone e Borsellino" Pon "LEGALITA" FESR/FSE 2014/2020 " IntegrArea	640.216,40	0,00	640.216,40
9530 / 21033 / 2	Manutenzione straordinaria cimitero	7.958,60	2.135,00	5.823,60
9530 / 21035 / 1	Lavori ampliamento cimitero - costruzione loculi e ossari / proventi cimiteriali	8.710,39	0,00	8.710,39
9590 / 21037 / 2	Restituzione somme per loculi cimiteriali e suoli cappelle a seguito rinuncia	4.536,77	0,00	4.536,77
	<b>TOTALE:</b>	<b>9.267.608,52</b>	<b>423.352,53</b>	<b>8.844.255,99</b>

(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

## ***Tributi e tariffe dei servizi pubblici***

Il sistema delle entrate comunali ha visto nel tempo sovrapporsi numerosi interventi legislativi - a partire dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale - che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Elementi poi ulteriormente confermati dalle disposizioni intervenute nel corso della XVII legislatura in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU e del tributo per i servizi indivisibili Tasi sull'abitazione principale, che hanno poi portato ad una nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei comuni.

Il sistema della fiscalità municipale delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni degli enti locali - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con risorse di carattere perequativo.

Tale sistema è stato poi consistentemente modificato dall'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, che, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, ha anticipato "in via sperimentale" la decorrenza dell'IMU al 2012 e istituito, dal 2013, il tributo comunale sui tributi e servizi (Tares) in sostituzione di tutti gli altri proventi attinenti al servizio rifiuti urbani.

Con la successiva legge di stabilità (articolo 1, commi da 380 a 394, legge n. 228/2012), l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni è stato profondamente ridefinito, rispetto a quanto delineato dal D.L. n.23/2011. In estrema sintesi, il comma 380 della legge di stabilità per il 2013:

- ha sospeso, per gli anni 2013 e 2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n. 23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito IVA;
- ha attribuito, per il medesimo biennio, ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato;
- ha soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio (nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna), prevedendo l'istituzione di un Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria (IMU) e da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati.

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013, art. 1, commi 639 e seguenti) ha poi riordinato la tassazione immobiliare, con l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI). Di conseguenza, sono state abrogate le disposizioni dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 23/2011 relative alla devoluzione di gettito di imposte erariali immobiliari in favore dei comuni.

Nel confermare a regime l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni ai fini della destinazione del gettito rinveniente dall'IMU, come definito dalla legge n. 228/2012, la legge di stabilità per il 2014 ha altresì ridefinito la disciplina di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (istituito dalla precedente legge di stabilità), ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata, stabilendone la sua quantificazione annuale (assicurata, per un importo pari a 4.717,9 milioni di euro, attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi) nonché i criteri di riparto a decorrere dall'anno 2014 (commi 729-731).

L'ordinamento della fiscalità municipale è stato, tuttavia, nuovamente rivisto con la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015, art. 1, commi 10-20), che ha apportato modifiche sostanziali

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

all'assetto della tassazione immobiliare e al regime fiscale delle imposte sui trasferimenti immobiliari, prima fra tutte, l'esenzione dalla TASI per l'abitazione principale. In particolare, la legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), oltre ad esentare da TASI l'abitazione principale, ha abrogato l'Imposta Municipale Secondaria -IMUS, che avrebbe dovuto sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. La stessa legge ha inoltre disposto la sospensione, per l'anno 2016, dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentavano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, esclusi alcuni tributi, tra i quali la tassa sui rifiuti (TARI). Le leggi di bilancio per il 2017 e per il 2018 hanno prorogato rispettivamente per il 2017 e per il 2018 la predetta sospensione. A decorrere dal 2017, l'imposta di soggiorno e l'imposta di sbarco sono state escluse dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti.

Il minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione IMU e TASI, ha comportato la necessità di intervenire nuovamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale aumentandone la sua dotazione annuale, al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI (c.d. quota "ristorativa", di 3.767,45 milioni di euro) da ripartire tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015. Al tempo stesso, è stata rideterminata la quota parte dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni che lo alimenta (ridotta da 4.717,9 a 2.768,8 milioni di euro).

Con la legge di bilancio per il 2017 si è finalmente arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che ha fissato:

la dotazione annuale del Fondo in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente, come quantificata dalla legge n.208/205 (2.768,8 milioni);

- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – tolta la quota ristorativa - sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocazione storica delle risorse ovvero secondo logiche di tipo perequativo.

La legge di bilancio per il 2020 (N. 160 del 27/12/2019) ha abolito la TASI e riscritto completamente la disciplina dell'IMU, rimanendo invariate le caratteristiche essenziali e inserendo a decorrere dal 01/01/2021 il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione del COSAP, ICP e DPA

### ***Il Sistema della fiscalità comunale***

Alla luce di quanto sinteticamente illustrato, pertanto, il sistema della fiscalità comunale poggia pertanto su quattro principali imposte:

- IMU;
- TARI;
- Addizionale Comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali, vale a dire:

- l'imposta di soggiorno (o l'imposta di sbarco);
- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco;
- l'imposta di scopo - Iscop;
- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione esposizione pubblicitaria

### **Imposta Unica Comunale - IMU**

Con riferimento all'IMU, la legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019):



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- consente ai comuni di confermare, anche per l'anno 2020, l'aumento della stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2019 con delibera consiliare (articolo 1, comma 1133, lettera b));
- estende la riduzione a metà della base imponibile IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori (articolo 1, comma 1092).

Si ricorda inoltre che la legge di bilancio 2019 non riproduce la disposizione, introdotta dal legislatore del 2016, che aveva sospeso (da ultimo per l'anno 2018, per effetto del comma 37 della legge di bilancio 2018) l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, con alcune specifiche esclusioni (tra cui la TARI).

Siffatte norme delibere, a partire dal 1° gennaio 2019, sono dunque pienamente efficaci.

La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

### La TARI

La legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 1091 della legge n. 145 del 2018) consente ai comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti assunzionali di legge. Con delibera ARERA 443 del 30/10/2019 è stato disciplinato il nuovo metodo tariffario per l'elaborazione del PEF successivamente modificato dalla delibera 363/2021 con cui è stato approvato il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

### La riscossione coattiva

Elemento di ulteriore criticità è rappresentato dalla riscossione coattiva delle entrate comunale. Il Comune ha affidato nell'ultimo triennio le attività di accertamento e riscossione alla società SO.G.E.T spa. Si sono registrate ottime performance di accertamento, per l'anno 2018 sono stati oggetto di verifica i tributi non pagati per l'anno 2013, 2014 e 2015.

Per la riscossione coattiva la situazione attuale per gli enti locali è senza dubbio più complessa, Per l'affidamento del servizio, gli enti possono decidere se:

- effettuare la riscossione coattiva in forma diretta, opzione che si verifica automaticamente laddove non venga assunta alcuna decisione in merito;
- affidare la riscossione coattiva ad Agenzia delle entrate – riscossione, in modo diretto;
- affidare la riscossione coattiva a soggetti esterni, individuati dal comma 5 dell'articolo 52 del Dlgs 446/1997, tra i quali i concessionari privati iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del Dlgs 446/1997, previo però l'esperimento di una procedura a evidenza pubblica secondo le regole del nuovo Codice dei contratti pubblici (salva l'ipotesi dell'affidamento a una società *in house*).

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.7 del 05/02/2021 le attività relative alla riscossione coattiva sia tributarie che patrimoniali sono state

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

affidate al soggetto preposto per legge al servizio nazionale della riscossione ovvero, all’Agenzia delle Entrate – Riscossione e per il territorio della regione Sicilia alla società riscossione Sicilia Spa

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio***

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1-Organismi istituzionali	comp	403.300,00	429.600,00	467.200,00
		cassa	521.800,98		
	2-Segreteria generale	comp	3.332.986,96	3.354.958,00	4.040.383,00
		cassa	3.565.483,73		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	972.406,09	558.516,19	709.135,28
		cassa	996.503,76		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	475.103,00	422.623,00	443.517,00
		cassa	1.100.143,03		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	1.493.243,23	958.288,25	975.234,82
		cassa	1.961.673,59		
	6-Ufficio tecnico	comp	1.563.817,18	1.339.784,16	1.448.682,28
		cassa	2.026.253,15		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	623.633,00	650.174,00	642.299,00
		cassa	656.416,33		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	12.600,00	12.600,00	12.600,00
		cassa	17.076,75		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Altri servizi generali	comp	939.686,42	606.001,56	254.800,00	
	cassa	1.650.095,71			
<b>Totale Missione 1</b>		<b>comp</b>	<b>9.816.775,88</b>	<b>8.332.545,16</b>	<b>8.993.851,38</b>
		<b>cassa</b>	<b>12.495.447,03</b>		
<b>2-Giustizia</b>	1-Uffici giudiziari	comp	297.622,55	297.761,35	297.840,93
		cassa	317.657,08		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>comp</b>	<b>297.622,55</b>	<b>297.761,35</b>
		<b>cassa</b>	<b>317.657,08</b>		
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.072.689,41	1.012.919,00	1.078.566,00
		cassa	1.147.479,76		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>comp</b>	<b>1.072.689,41</b>	<b>1.012.919,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>1.147.479,76</b>		
<b>4-Istruzione e diritto allo</b>					

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

<b>studio</b>	1-Istruzione prescolastica	comp	61.000,00	61.000,00	61.000,00
		cassa	78.485,04		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	607.045,50	603.252,55	599.526,33
		cassa	774.690,34		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	452.300,00	451.726,00	451.995,00
		cassa	479.427,74		
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
<b>Totale Missione 4</b>	<b>comp</b>	<b>1.120.345,50</b>	<b>1.115.978,55</b>	<b>1.112.521,33</b>	
	<b>cassa</b>	<b>1.332.603,12</b>			
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	102.599,62	102.525,15	102.326,39
		cassa	165.546,07		
	<b>Totale Missione 5</b>	<b>comp</b>	<b>102.599,62</b>	<b>102.525,15</b>	<b>102.326,39</b>
	<b>cassa</b>	<b>165.546,07</b>			
<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1-Sport e tempo libero	comp	82.600,00	82.600,00	82.600,00
		cassa	113.207,62		
	2-Giovani	comp	23.000,00	23.000,00	23.000,00
		cassa	26.348,00		
	<b>Totale Missione 6</b>	<b>comp</b>	<b>105.600,00</b>	<b>105.600,00</b>	<b>105.600,00</b>
	<b>cassa</b>	<b>139.555,62</b>			
<b>7-Turismo</b>	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	21.510,00		
	<b>Totale Missione 7</b>	<b>comp</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
	<b>cassa</b>	<b>21.510,00</b>			
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	385.910,41	367.604,05	349.008,70
		cassa	388.410,41		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	900,00	845,40	809,98
		cassa	900,00		
	<b>Totale Missione 8</b>	<b>comp</b>	<b>386.810,41</b>	<b>368.449,45</b>	<b>349.818,68</b>
	<b>cassa</b>	<b>389.310,41</b>			
<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1-Difesa del suolo	comp	20.009,77	18.001,12	16.185,06
		cassa	20.009,77		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	188.700,00	189.693,00	190.319,00
		cassa	190.382,90		
	3-Rifiuti	comp	7.214.518,89	7.059.518,89	6.770.141,00
		cassa	8.852.437,63		
	4-Servizio idrico integrato	comp	277.930,17	53.255,73	51.333,39
		cassa	389.344,40		

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	58.145,50		
	<b>Totale Missione 9</b>	<b>comp</b>	<b>7.741.158,83</b>	<b>7.360.468,74</b>	<b>7.067.978,45</b>
		<b>cassa</b>	<b>9.510.320,20</b>		
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.618.000,00	1.561.189,47	1.554.980,26
		cassa	2.038.663,76		
	<b>Totale Missione 10</b>	<b>comp</b>	<b>1.628.000,00</b>	<b>1.571.189,47</b>	<b>1.564.980,26</b>
		<b>cassa</b>	<b>2.048.663,76</b>		
<b>11-Soccorso civile</b>					
	1-Sistema di protezione civile	comp	106.500,00	74.100,00	74.100,00
		cassa	117.550,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>comp</b>	<b>106.500,00</b>	<b>74.100,00</b>	<b>74.100,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>117.550,00</b>		
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	710.954,65	703.950,98	705.851,95
		cassa	776.826,13		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	446.125,63	0,00	0,00
		cassa	933.211,64		
	5-Interventi per le famiglie	comp	363.808,48	7.000,00	7.000,00
		cassa	403.966,58		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	9.134.770,57	9.353.505,39	8.629.094,97
		cassa	20.353.616,37		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	21.508,59		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	453.700,00	454.374,56	444.781,51
		cassa	605.381,82		
	<b>Totale Missione 12</b>	<b>comp</b>	<b>11.109.359,33</b>	<b>10.518.830,93</b>	<b>9.786.728,43</b>
		<b>cassa</b>	<b>23.094.511,13</b>		
<b>13-Tutela della salute</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 13</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>14-Sviluppo economico e competitività</b>					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	122.000,00	122.000,00	122.000,00
		cassa	122.598,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	107.200,00	107.629,00	107.899,00
		cassa	127.722,20		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	291.967,79	288.555,75	284.937,34
		cassa	309.331,07		
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>comp</b>	<b>521.167,79</b>	<b>518.184,75</b>	<b>514.836,34</b>
		<b>cassa</b>	<b>559.651,27</b>		
<b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	6.000,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 16</b>	<b>comp</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>6.000,00</b>		
<b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 17</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>locali</b>	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 18</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>19-Relazioni internazionali</b>	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>20-Fondi e accantonamenti</b>	1-Fondo di riserva	comp	217.265,64	114.071,31	109.105,47
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.780.975,37	4.014.352,59	4.774.614,87
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	382.537,85	384.186,00	54.830,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 20</b>	<b>comp</b>	<b>4.380.778,86</b>	<b>4.512.609,90</b>	<b>4.938.550,34</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>50-Debito pubblico</b>	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 50</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>60-Anticipazioni finanziarie</b>	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	<b>comp</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>2.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>comp</b>	<b>38.417.408,18</b>	<b>35.919.162,45</b>	<b>36.015.698,53</b>
		<b>cassa</b>	<b>51.347.805,45</b>		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali  
per l'espletamento dei programmi ricompresi  
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.



## ***La gestione del patrimonio***

Il Patrimonio degli Enti Locali in virtù dell'art. 230, comma 2, del D. Lgs. N.267/2000 (già art. 72, comma 2, del D. Lgs. n. 77/1995) “ è costituito dal complesso dei Beni e dei Rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”.

Il principio contabile 4.3 allegato al D.Lgs 118/2011 disciplina in maniera dettagliata la gestione economico-patrimoniale degli enti locali, prevedendo appunto la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione patrimoniale del Comune di Eboli al 31 dicembre 2019, come esposta nella seguente tabella

<i><b>ATTIVO</b></i>		<i><b>2020</b></i>	<i><b>2019</b></i>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	53.410,03	80.115,05
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.280,03	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	74.136,56	91.868,71
9	Altre	896.630,64	1.225.458,82
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.030.457,26</b>	<b>1.397.442,58</b>
	<i><u>Immobilizzazioni materiali</u></i>		
II 1	Beni demaniali	20.620.366,60	20.786.980,38
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	3.793.049,63	3.807.406,60
1.3	Infrastrutture	9.610.110,83	9.723.641,87
1.9	Altri beni demaniali	7.217.206,14	7.255.931,91
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	91.364.901,84	93.239.637,58
2.1	Terreni	36.275.401,59	37.372.922,86
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	54.354.367,21	55.086.621,55
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	169.992,83	242.695,46
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	90.877,57	111.497,28
2.5	Mezzi di trasporto	88.209,99	117.648,43
2.6	Macchine per ufficio e hardware	80.321,42	72.240,12
2.7	Mobili e arredi	154.829,04	122.565,15
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	150.902,19	113.446,73
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.198.265,06	3.752.712,74
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>117.183.533,50</b>	<b>117.779.330,70</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>118.213.990,76</b>	<b>119.176.773,28</b>

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Il processo di armonizzazione contabile che sta attuando la Pubblica Amministrazione (D. Lgs n. 118/2011) ha imposto, a tutti gli Enti interessati da questo rinnovamento, di avere una corretta gestione della contabilità economico-patrimoniale.

Nel 2015, il Comune di Eboli ha intrapreso le attività propedeutiche al fine avviare nel 2016 la contabilità armonizzata, attraverso l'aggiornamento dell'inventario previa l'effettuazione di una revisione/ricognizione di esso al fine ottenere una consistenza reale del patrimonio dell'ente e del relativo valore dei beni inseriti. La redazione dello Stato Patrimoniale ai sensi del principio contabile 4.3 ha comportato una riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali, per tale scopo di fondamentale importanza sono state le rilevazioni extracontabili e di contabilità finanziaria. Successivamente ai valori così individuati sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'allegato n.4/3 al d.lgs. n.118/2011.

L'inventario dell'ente così come definito dal principio contabile 4.3 allegato al D.Lgs 118/2011 e dalla normativa di riferimento non è un elenco definito e statico di beni di proprietà dell'ente, ma un sistema complesso di valori che subiscono variazioni continue a causa delle operazioni gestionali poste in essere dalla macchina amministrativa.

Questo è ben definito nella normativa vigente, la quale, appunto, stabilisce che gli enti locali debbano procedere ad un aggiornamento costante dei propri inventari.

Pertanto, anche per il 2021, come per gli anni precedenti è necessario procedere all'aggiornamento alla verifica ed all'adeguamento dei valori inseriti nell'inventario dei Beni del Comune.

La gestione del Patrimonio Comunale è stata regolamentata anche attraverso l'approvazione nel 2018 del "Regolamento per la Gestione del Patrimonio Comunale" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 09/10/2018.

Le linee strategiche per l'utilizzo del Patrimonio Immobiliare sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

È ancora attuale la volontà da parte dell'Ente, già espressa negli anni scorsi, di sviluppare ed incoraggiare un nuovo ruolo del privato, come attore nel processo di reperimento di risorse, sia in un rapporto di sponsorizzazione, sia come soggetto all'interno di un processo sussidiario. A tal fine si dovrà approvare un regolamento di sponsorizzazione che vedrà i beni patrimonio dell'Ente come oggetto di contratti a medio e lungo termine, relativi al reperimento di fondi finalizzati sia alla valorizzazione che alla manutenzione di tali beni, al fine di incrementarne la fruibilità.

***Reperimento e impiego di risorse straordinarie e  
in conto capitale***

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Tipologia	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.485.175,96	6.530.677,53	56.666,50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.913.801,92	24.767.029,47
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	1.134.032,55	661.591,87	653.597,62
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.049.604,00	1.783.000,00	1.783.000,00
<b>Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>6.668.812,51</b>	<b>23.889.071,32</b>	<b>27.260.293,59</b>

## *Indebitamento*

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Residuo Debito (+)	35.329.902,41	34.225.824,65	32.689.597,67	23.864.176,21	20.868.232,85	18.241.379,30
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.656.497,53	1.225.245,75	1.502.998,06	2.995.943,36	2.626.853,55	1.283.104,34
Estinzioni anticipate (-)	0	0	4.102.269,17	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	3.530.538,73			
<b>Totale fine anno</b>	<b>34.225.824,65</b>	<b>33.000.578,90</b>	<b>23.864.176,21</b>	<b>20.868.232,85</b>	<b>18.241.379,30</b>	<b>16.958.274,96</b>
Nr. Abitanti al 31/12	38750	37908	37908	37908	37908	37908
<b>Debito medio x abitante</b>	<b>883,25</b>	<b>870,54</b>	<b>629,53</b>	<b>550,50</b>	<b>481,20</b>	<b>447,35</b>

<b><i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i></b>						
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Oneri finanziari	0,00	0,00	964.050,19	803.751,96	763.200,13	722.847,82
Quota capitale	0,00	0,00	9.290.805,98	2.994.943,36	2.636.853,55	1.283.104,34
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.254.856,17</b>	<b>3.798.695,32</b>	<b>3.400.053,68</b>	<b>2.005.952,16</b>

<b><i>Tasso medio indebitamento</i></b>						
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Indebitamento inizio esercizio			32.689.597,67	23.864.176,21	20.868.232,85	18.241.379,30
Oneri finanziari	0,00	0,00	964.050,19	803.751,96	763.200,13	722.847,82
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>			<b>2,95</b>	<b>3,36</b>	<b>3,65</b>	<b>3,96</b>

<b><i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i></b>						
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Interessi passivi	0,00	0,00	964.050,19	803.751,96	763.200,13	722.847,82
Entrate correnti	0,00	0,00	41.153.747,51	39.528.125,07	37.997.302,06	36.939.192,38
% su entrate correnti	0,00	0,00	2,34 %	2,03 %	2,01 %	1,96 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

***Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa***

<b><i>Equilibrio Economico-Finanziario</i></b>		<b><i>Anno 2022</i></b>	<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.628.994,42		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.266.290,85	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	404.491,11	404.491,11	404.491,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	39.528.125,07 0,00	37.997.302,06 0,00	36.939.192,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	38.417.408,18 0,00 3.780.975,37	35.919.162,45 0,00 4.014.352,59	36.015.698,53 0,00 4.774.614,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	205.617,47	2.500,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.994.943,36 0,00	2.636.853,55 0,00	1.283.104,34 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-1.228.044,20	-965.705,05	-764.101,60
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	885.923,43 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	342.120,77 0,00	965.705,05 0,00	764.101,60 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Eboli	(+)	854.962,59	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.800.389,18	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.240.849,52	51.360.827,52	36.849.855,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	342.120,77	965.705,05	764.101,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	81.613,47	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	17.639.697,99 0,00	50.347.622,47 0,00	36.035.753,43 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	120.000,00	50.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	205.617,47	2.500,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-81.613,47	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	81.613,47	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00
--	--	------	------	------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

<b>Quadratura Cassa</b>		
Fondo di Cassa	(+)	11.628.994,42
Entrata	(+)	92.840.167,85
Spesa	(-)	88.923.208,88
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>15.545.953,39</b>

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2022 - 2024**

***DUP: Sezione Operativa (SeO)***



## **- DUP: Sezione Operativa (SeO) -**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

### **LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO**

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

### **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

A riguardo in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

#### Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Per il prossimo triennio si dovrà proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio. Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

### Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale nonché del nuovo DL. 34/2019

La spesa per il personale sarà determinata tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La previsione di spesa del personale è stata elaborata in ottemperanza al nuovo contratto CCNL sottoscritto definitivamente in data 21/05/2018.

### Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sarà determinata tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario anche per l'anno 2021 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

### Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;

3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

In particolare si prevede implementare il servizio unico Energia dell'ente che consenta di poter ottimizzare le singole attività che riguardano l'utilizzo di fonti di energia, accomunando in un unico capitolo di spesa e sotto la responsabilità unica del servizio, tutte le attività che riguardano l'energia per i singoli settori dell'ente. Lo scopo di tale attività è quello di settorializzare un'attività che potrebbe incidere fortemente attraverso una politica di economie di scala e di innovazione tecnologica al miglioramento del servizio verso la collettività ed inoltre ad ottimizzare le voci di spesa delle casse comunali.

### Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

### Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente.

Sarà necessario nei prossimi anni continuare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

### Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. Si deve andare avanti con la dematerializzazione dei processi in modo da poter ridurre al minimo l'utilizzo della carta e lo sviluppo di applicativi che comportano la riduzione dei costi

### Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

La formazione del dipendente è un elemento strategico sia per la continua evoluzione normativa, sia per lo sviluppo di applicativi che dovrebbero migliorare qualità dei servizi e produttività. Inoltre la rapida trasformazione dei contesti socioeconomici richiede risposte più rapide da parte della P.A. alle richieste degli utenti in un contesto di alta competitività territoriale.

### Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni precedenti, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

### Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità, da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate, la capacità di innovazione, ed una misurabilità della soddisfazione dei bisogni degli utenti, oltre che una misurabilità dell'outcome di queste attività, e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

### Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali (Razionalizzazione dei costi, qualità dei servizi, aumento della produttività) degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale. A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo.

### Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## *Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Il Comune di Eboli ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica come da delibera di Giunta Comunale n. 209 del 21/12/2021 con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel GAP Gruppo Amministrazione Pubblica:

1	Eboli Patrimonio srl in liquidazione	Società di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare	100%
2	ASIS salernitana rete e impianti spa	Servizio idrico integrato	9,30%
3	Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI)	Gestione farmacie comunali	28,57%
4	Società Consortile mista P.A per l'attuazione del piano degli insediamenti produttivi del Comune di Eboli in liquidazione	Gestione area PIP	1,43%
5	Autorità di Ambito Sele in liquidazione	Gestione risorse idriche	1,72%
6	Consorzio comuni del Bacino SA/2 in liquidazione	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	8,44%
7	EDA Salerno ente strumentale partecipato	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	3,60%
8	EIC Ente Idrico Campano ente strumentale partecipato	Gestione servizio idrico	0,67%

Con delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 31/12/2021, in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs 175/2016, sono state individuate le linee di indirizzo le società partecipate tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3- bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Eboli e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

Il Consiglio Comunale pertanto ha valutato le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato ed ha tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Il Consiglio Comunale ha mantenuto la partecipazione nella società ASIS Salernitana rete e impianti affidataria del servizio idrico integrata valutandone l'indispensabilità del mantenimento, in quanto:

- esse eroga servizi in ambito strategico e di gestione obbligatoria, quali quelli del servizio idrico integrato;
- tale servizio è gestito in house providing, tramite affidamento effettuato dall'Autorità d'ambito (servizio idrico integrato) ed è partecipata da molti Comuni proprio con la finalità di una gestione omogenea e condivisa per macro ambiti territoriali;
- la scelta di gestione di tali servizi attraverso il modello dell'in house providing, oltre ad essere legittimata da apposita consultazione referendaria, comporta la necessità del mantenimento della partecipazione comunale.

Il mantenimento della partecipazione è improntato sempre ad una maggiore efficienza della gestione e una attenta analisi dei costi di gestione al fine di ottimizzare il servizio reso ai cittadini. L'amministrazione inoltre indirizza gli uffici al completamento della liquidazione della Eboli Patrimonio srl, nonché alla liquidazione delle quote della società Consortile mista P.A. e alla rapida liquidazione dell'autorità di ambito Sele e del Consorzio Bacino Sa/2.

***Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti***

<b>1.2.1 – Superficie in Kmq. 137,58</b>			
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>			
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4		
<b>1.2.3 – STRADE</b>			
* Statali Km. 17	* Provinciali Km. 60	* Comunali Km. 45	
* Vicinali Km. 7	* Autostrade Km. 7		
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i> Amministrazione Provinciale di Salerno prot. n. 16533 del 30/04/2003 e pubblicato sul BUR Campania n. 22 del 19/05/2003
* Piano reg. adottato	<b>X</b>	–	
* Piano reg. approvato	<b>X</b>	–	
* Progr. di fabbricazione	–	–	
* Piano edilizia economica e popolare	–	–	
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>			
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	
* Industriali	<b>X</b>	–	Deliberazione di C.C. n° 11 del 03/03/1999
* Artigianali	<b>X</b>	–	
* Commerciali	<b>X</b>	–	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)                      si _                      no _  se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____			
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>	
<b>P.E.E.P</b>	0		
<b>P.I.P</b>	mq.589.883	mq 41077	
	–		



***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	1.266.290,85	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	6.898.472,52	2.800.389,18	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	9.564.588,72	1.740.886,02	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	18.129.020,01	11.628.994,42		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.963.298,80	previsione di competenza	22.289.631,64	22.721.187,46	23.183.489,46	23.000.332,46
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	11.567.552,25	previsione di cassa	24.097.234,79	25.787.997,68		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	5.530.660,01	previsione di competenza	13.897.600,26	11.530.954,87	9.987.735,86	8.941.008,37
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	10.785.969,91	previsione di competenza	23.599.334,11	23.098.507,12		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.767.162,80	previsione di competenza	4.966.515,61	5.275.982,74	4.826.076,74	4.997.851,55
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	82.468,40	previsione di cassa	8.305.068,87	8.106.642,75		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	13.672.568,12	13.859.236,05	51.060.827,52	36.549.855,03
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.141.069,67	previsione di competenza	24.330.866,44	24.645.205,96		
	TOTALE TITOLI	57.838.181,84	previsione di competenza	62.375.815,63	59.598.474,59	95.187.629,58	79.618.547,41
	TOTALE GENERALE ENTRATE	57.838.181,84	previsione di competenza	93.362.131,97	92.840.167,85	95.187.629,58	79.618.547,41
			previsione di cassa	78.838.876,87	65.406.040,64		
			previsione di cassa	111.491.151,98	104.469.162,27		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*IUC: IMU E TASI*

*ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*

*IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'*

*RISCOSSIONE COATTIVA*

*T.O.S.A.P.*

*TARSU-TARES-TARI*

*DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*

*FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*PROVENTI SERVIZI*

*PROVENTI BENI DELL'ENTE*

*PROVENTI DIVERSI*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI  
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

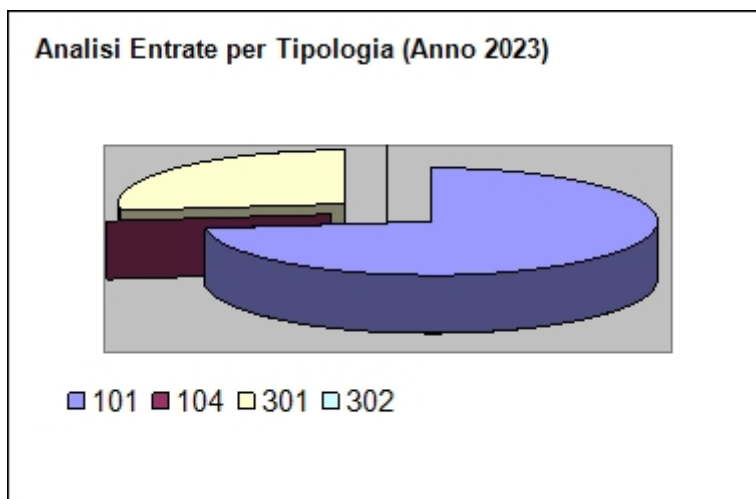
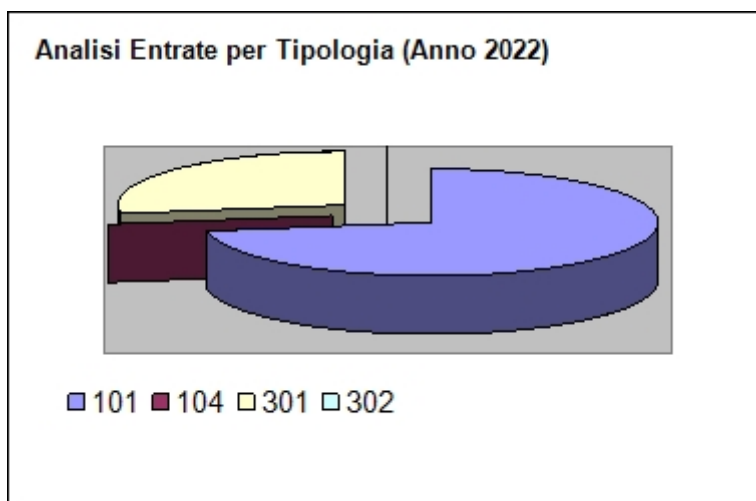
*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

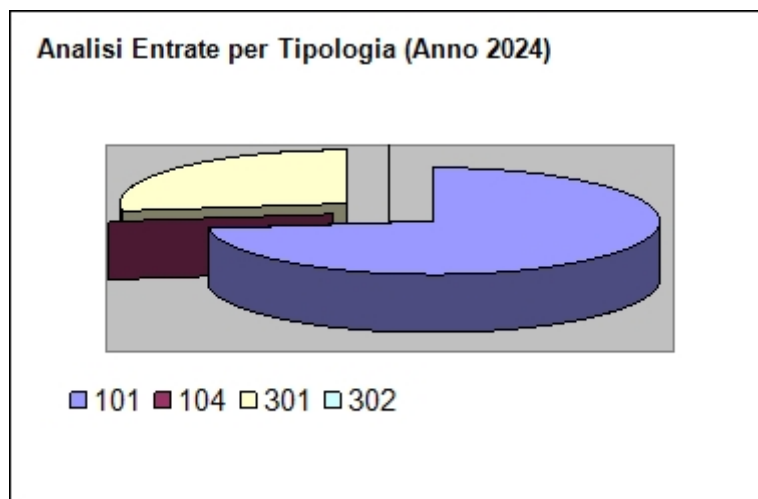
*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

**Analisi entrate: Politica Fiscale**

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	16.457.637,00	16.919.939,00	16.736.782,00
		cassa	17.265.213,59		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	6.263.550,46	6.263.550,46	6.263.550,46
		cassa	8.522.784,09		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>			<b>22.721.187,46</b>	<b>23.183.489,46</b>	<b>23.000.332,46</b>
			<b>25.787.997,68</b>		





### ***Entrate tributarie***

#### **Premesse**

A far tempo dall'anno 2020 prende avvio una sostanziale riforma dei principali tributi locali, in particolare IMU-TASI e TARI.

Relativamente all'IMU-TASI, la legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) ha previsto numerose novità nella direzione di una semplificazione dei tributi patrimoniali, a vantaggio sia degli uffici comunali che dei cittadini. Si fa qui riferimento all'abolizione della Imposta Unica Comunale (legge Bilancio, comma 738) nella componente TASI. L'IMU ritorna quindi ad essere l'unico tributo locale patrimoniale, scelta legislativa del tutto condivisibile sia alla luce della progressiva riduzione dell'ambito di operatività della TASI, che era ormai da considerare una mera "addizionale" dell'IMU, sia con riguardo alla semplificazione degli adempimenti posti in capo ai contribuenti.

Con riguardo alla TARI, molte sono le novità introdotte dall'anno 2020. La legge 205/2017 (art. 1 comma 527) ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente funzioni di regolazione e controllo in tema di rifiuti urbani e assimilati. La citata disposizione ha attribuito all'Autorità, tra l'altro:

le funzioni anche di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

l'approvazione delle tariffe, definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e dai gestori degli impianti di trattamento;

la verifica della corretta applicazione dei piani di ambito.

Con deliberazione n. 443/2019/R/rif e n. 444/2019/R/rif e da ultimo n. 363/2021/R/rif ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

I nuovi criteri di calcolo sono all'insegna della uniformità sull'intero territorio nazionale e della trasparenza. L'ARERA, infatti, ha stabilito una metodologia unica, sul modello del settore idrico, per fissare i parametri d'individuazione dei «costi efficienti» e gli obblighi di trasparenza nella definizione della tassa.

Nella parte che segue vengono maggiormente dettagliate le linee direttrici dei singoli tributi.

#### **IMU e TASI**

La legge n. 160/2019 ha nuovamente disciplinato interamente l'IMU, tenendo fermo il principio che l'unificazione IMU-TASI non può comportare l'aumento della pressione fiscale, ma solo, e a determinate condizioni, la stabilizzazione del carico fiscale 2019.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si segnala inoltre che, diversamente dall'IMU introdotta nel 2012, sono stati riaperti significativi margini alla disciplina regolamentare del tributo, secondo gli ambiti delineati dal comma 777 in materia di versamenti, rimborsi, aree fabbricabili e immobili concessi in comodato. In coerenza con la generale finalità di semplificazione, infine, dall'anno 2021 i Comuni potranno diversificare le aliquote IMU (di cui ai commi da 748 a 755) esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto MEF (ai sensi del comma 756). Si prevede in questo modo di pervenire ad una razionalizzazione e sistematizzazione delle diverse aliquote comunali operanti nel territorio nazionale

### **TARI**

Per l'anno 2022 devono essere applicate le tariffe definite ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/rif.

L'iter delle varie fasi del processo che porta alla definizione e applicazione delle tariffe è definito dalla normativa e dalla deliberazione ARERA citata. Il Comune di Eboli e il gestore del servizio (SARIM Srl.) devono svolgere una serie di attività previste dalla deliberazione ARERA.

Occorre anzitutto osservare che:

l'imposta 2022 deve essere calcolata sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti e smaltiti in relazione ai costi di servizio;

eventuali variazioni tariffarie dal 2022 in poi devono essere giustificate soltanto in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini;

i gestori devono rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti introducendo la Carta della Qualità del servizio smaltimento rifiuti e i documenti per la riscossione della TARI;

il perimetro di regolazione del nuovo metodo tariffario attiene ai seguenti servizi:

o spazzamento e lavaggio strade;

o raccolta e trasporto;

o trattamento e recupero dei rifiuti urbani; o trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; o gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Restano invece escluse dalla TARI alcune voci (es. raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; la derattizzazione; la disinfestazione zanzare; lo spazzamento e sgombero della neve; la cancellazione scritte vandaliche; la defissione di manifesti abusivi; la gestione dei servizi igienici pubblici; la gestione del verde pubblico; la manutenzione delle fontane); viene introdotta la Carta della Qualità, un documento per migliorare la trasparenza del settore nei confronti dei contribuenti, in base al quale ogni Comune deve obbligatoriamente pubblicare e trasmettere al consumatore informazioni su: come vengono calcolati i costi della TARI e come verranno utilizzati gli introiti dall'ente comunale per lo svolgimento del servizio, le informazioni relative al calcolo della tassa, i documenti per la riscossione, le singole voci di addebito, le modalità di pagamento, le modalità per effettuare reclami o chiedere chiarimenti, i recapiti del responsabile del procedimento e la possibilità di esprimere giudizi sulla qualità del servizio offerto.

L'Ente ha approvato le tariffe per il 2022 con atto di consiglio comunale n. 11 del 28/04/2022.

### **ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF**

L'Addizionale comunale relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita dal D. Lgs n. 360/1998 e da ultimo regolata dall'art 1 c. 11 del DL 138/2011 (convertito con L. n. 148/2011), che - ripristinando la piena potestà impositiva dei Comuni in materia di addizionale comunale IRPEF, stabilisce la possibilità di adottare aliquote differenziate sulla base di scaglioni di reddito previsti per i tributi erariali. L'aliquota massima, in ogni caso, non può superare lo 0,80%. Nel 2022 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28 aprile 2022 si è proceduto alla conferma dell'aliquota unica pari allo 0,8% del reddito imponibile con soglia di esenzione pari a € 12.000,00.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

La politica tariffaria dell'Ente, per effetto del piano di riequilibrio finanziario di cui all'art 243-bis del Tuel, a cui l'ente ha fatto ricorso, è soggetta allo speciale regime previsto dalla norma di applicare le tariffe massime ai tributi gestiti dall'ente per tutta la durata del piano.

Pertanto si confermano tutte le tariffe applicate per l'anno 2021 anche per il 2022.

Tariffe IMU (delibera Consiglio Comunale n. 9 del 28/04/2022) sono state determinate le seguenti aliquote:

- 1,06 per cento aliquota di base dell'imposta municipale propria (IMU);
- 0,60 per cento per le abitazioni principali e relative pertinenze (solo se classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- 0,50 per cento per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale diverso da "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);
- 0,76 per cento per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);
- 0,10 per cento fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

E' stato inoltre previsto, nei trasferimenti, un ristoro da parte dello Stato pari a € 44.387,50 relativo alle riduzioni prevista dalla norma nazionale.

Per l'applicazione di questi nuovi canoni sono stati approvati i regolamenti e le relative tariffe tenuto conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 47 del 31/12/2020, modificata da delibera n. 16 del 05/05/2021, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 46 del 31/12/2020, è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione. Con delibera della Giunta Comunale n. 62 del 11/03/2022 sono state approvate le tariffe del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (legge 27 dicembre 2019, n. 160, artt. 837-844).

Le tariffe approvate consentono di ottenere lo stesso gettito dei canoni e delle imposte soppresse.

### **RISCOSSIONE COATTIVA**

Elemento di ulteriore criticità è rappresentato dalla riscossione coattiva delle entrate comunale. Il Comune ha affidato fino al 2018 le attività di accertamento e riscossione alla società SO.G.E.T spa. Si sono registrate ottime performance di accertamento: per l'anno 2018 sono stati oggetto di verifica

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

i tributi non pagati per l'anno 2013, 2014 e 2015. Considerato che gli atti già emessi per le annualità precedenti sono stati di un numero considerevole e che le previsioni per le annualità da accertare faranno emergere uno stesso numero di atti, è da considerare che i tempi tecnici non consentono la puntuale verifica tra accertato e pagato.

Per la riscossione coattiva la situazione attuale per gli enti locali è senza dubbio complessa. Come già indicato nella sezione strategica, i commi da 784 a 815 dell'art. 1 della Legge 160/2019, contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti.

La riforma in questione è il frutto di una lunga concertazione con il Governo e le strutture competenti (in particolare il Mef-DF), che accoglie molte delle proposte da tempo avanzate dagli Enti tra cui l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali.

Considerato che le risorse umane impiegate nella gestione dei tributi sono piuttosto limitate per il numero dei contribuenti e per i tributi da gestire e svolgono l'attività ordinaria di verifica e accertamento delle entrate, è stato delegato il concessionario nazionale per la riscossione dei tributi, l'Agenzia delle Entrate Riscossione, per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

### *FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'*

I vincoli dettati dall'esigenza di consolidamento dei conti pubblici, che nel corso di questi ultimi anni hanno richiesto un rafforzamento delle misure di coordinamento della finanza pubblica e di controllo delle decisioni di entrata e di spesa degli enti locali, hanno reso precario e incerto il quadro normativo della finanza locale rispetto a quanto prefigurato dalla legge delega n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale; ciò in particolare per quanto concerne la fiscalità municipale, per la quale le frequenti modifiche della tassazione immobiliare hanno comportato una instabilità del sistema di finanziamento delle funzioni nonché dell'avvio delle perequazione fiscale delle risorse. Già nello stesso anno di approvazione del decreto legislativo n. 23/2011, l'intensificarsi dell'emergenza finanziaria aveva comportato una revisione del regime sperimentale dell'imposta municipale, istituita dal D.Lgs. n. 23/2011, allo scopo di reperire risorse finanziarie. Le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU - dapprima dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (che ha anticipato "in via sperimentale" la decorrenza dell'IMU al 2012, estendendola anche all'abitazione principale e destinandone il gettito per circa la metà direttamente allo Stato) e poi dall'articolo 1, commi da 380 a 394, dalla legge n. 228/2012 (stabilità per il 2013) – hanno determinato una ridefinizione profonda dell'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni rispetto a quanto disegnato dal D.Lgs. n. 23/2011, e di conseguenza ha portato alla soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 23/2011, e alla istituzione di un Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria (IMU), da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché della variazione di gettito e delle variazioni nelle risorse disponibili comunali in seguito alla soppressione del precedente fondo (criteri compensativi).

Dopo il complessivo riordino della tassazione immobiliare disposto con la legge n. 147/2013 (art. 1, commi 639 e seguenti) - con l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), e la conferma a regime dell'attribuzione ai comuni dell'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato, come già delineato dalla legge n. 228/2012 – l'ordinamento della fiscalità municipale è stato nuovamente rivisto con la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015, art. 1, commi 10-20), che ha apportato modifiche sostanziali

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

all'assetto della tassazione immobiliare e al regime fiscale delle imposte sui trasferimenti immobiliari, prima fra tutte, l'esenzione dalla TASI per l'abitazione principale.

In relazione al minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione IMU e TASI, è stata rideterminata la dotazione del Fondo di solidarietà comunale al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni.

I criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – tolta la quota ristorativa - sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocazione storica delle risorse ovvero secondo logiche di tipo perequativo; al 31 ottobre dell'anno precedente il termine per l'emanazione del decreto di riparto del Fondo (anticipandolo dunque rispetto al 30 novembre precedentemente previsto), ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione.

Va sottolineato che i tagli di risorse, per oltre 8 miliardi di euro, determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, anche se applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale) hanno inciso profondamente anche sotto il profilo distributivo sulle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune.

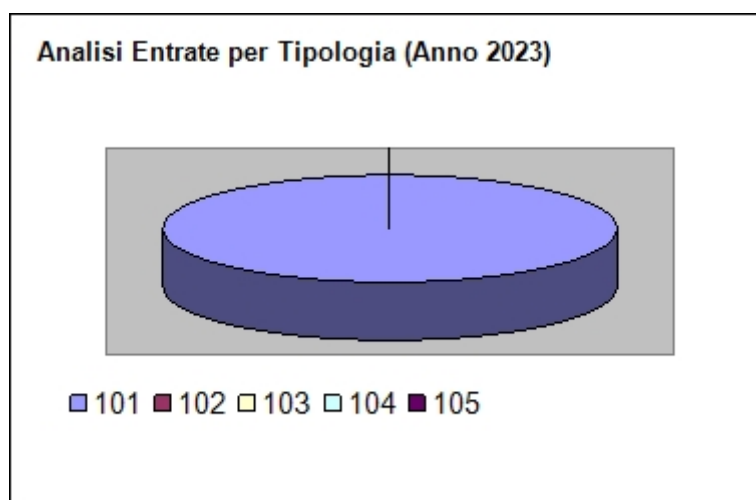
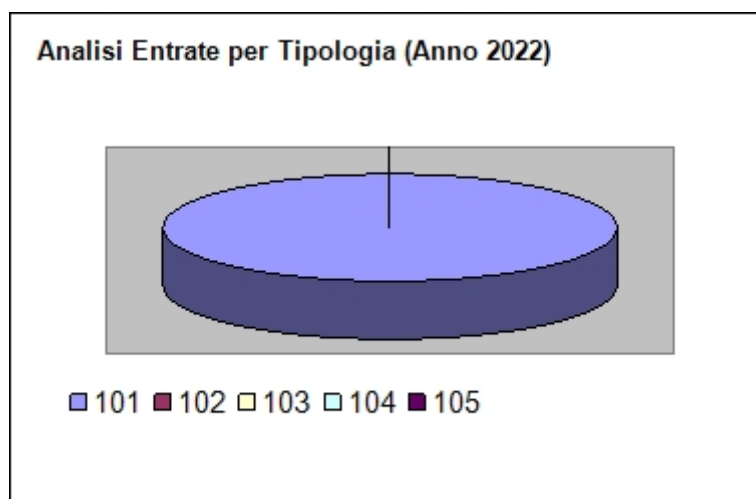
La determinazione del Fondo di solidarietà per il 2022 comporta l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo importante risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili. L'incremento di risorse sul Sociale sono incrementate di ulteriori 100 mln. di euro rispetto all'anno precedente che passano a +300 mln. dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive crescenti ( fino a 560 mln. nel 2024), in parte utilizzate per abbattere le variazioni negative del FSC. Di seguito si riportano gli importi del fondo di solidarietà comunale 2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 921 della legge 145 del 2018 pubblicati sul Sito del Ministero:

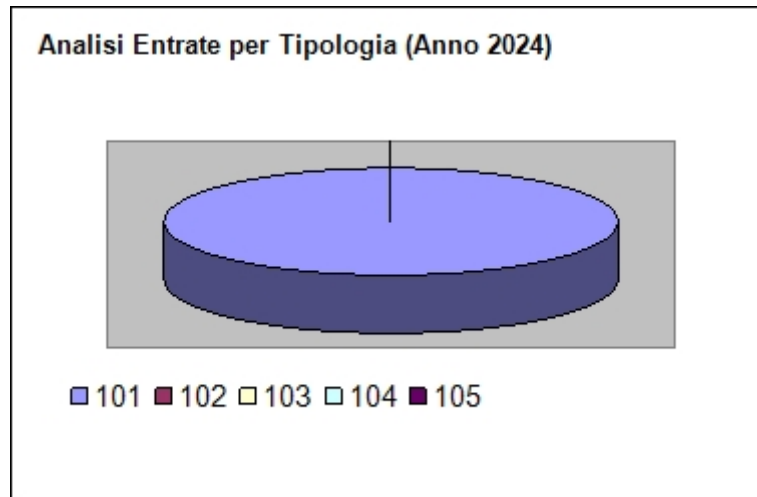
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019	
Totale quota per alimentare del F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento	
A1	1.245.075,50
confermata dalla L. 145/2018)	
B) F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione	
B7	<b>3.494.452,91</b>
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)	
Totale quota F.S.C. 2019, C5	2.526.079,63
D) Correttivo art. 1 comma 450 L. 232 del 2016 D2 in corso di quantificazione	- 0,00
<b>D5 Totale F.S.C. 2022 comprensivi correttivo</b>	<b>6.020.532,54</b>
D6 Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	
	192.844,88
D7 Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	
	53.280,69
D9 Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre).	-3.107,65
<b>D10 Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).</b>	<b>6.263.550,46</b>



*Analisi entrate: Trasferimenti correnti*

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	11.530.954,87	9.987.735,86	8.941.008,37
		cassa	23.098.507,12		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>11.530.954,87</b>	<b>9.987.735,86</b>	<b>8.941.008,37</b>
		cassa	<b>23.098.507,12</b>		





Le entrate provenienti dai trasferimenti da amministrazione pubbliche sono riferite per la maggiore consistenza ad importi dovuti al comune di Eboli quale capofila del piano di zona S03 sia da parte della regione (fondo nazionale politiche sociali) che da parte dello Stato (fondi PAC).

Sono previsti altri contributi da parte dello Stato per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale come erogati per il 2019 e 2020.

Il contributo compensativo IMU-TASI per l'anno 2022, viene confermato nell'ammontare ed è vincolato a specifica destinazione in termini di spesa consentita. Infine, gli enti locali per poter beneficiare di questo contributo dovranno rispettare una serie puntuale di regole al fine di non vederselo sottratto di anno in anno.

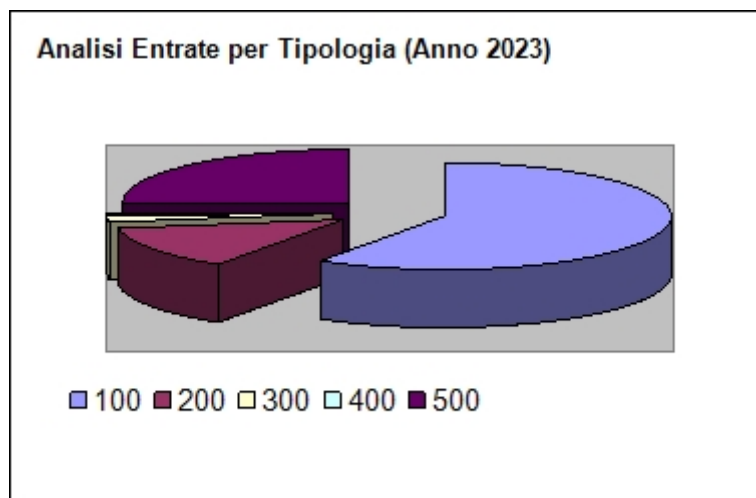
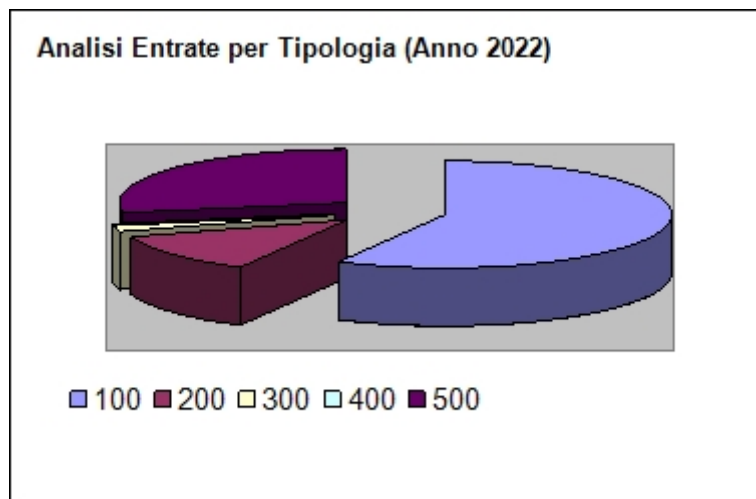
A differenza degli anni precedenti, il contributo scende da 300 milioni a 190 milioni, ma viene confermato per un periodo più ampio, ossia a partire dall'anno 2019 fino al 2033.

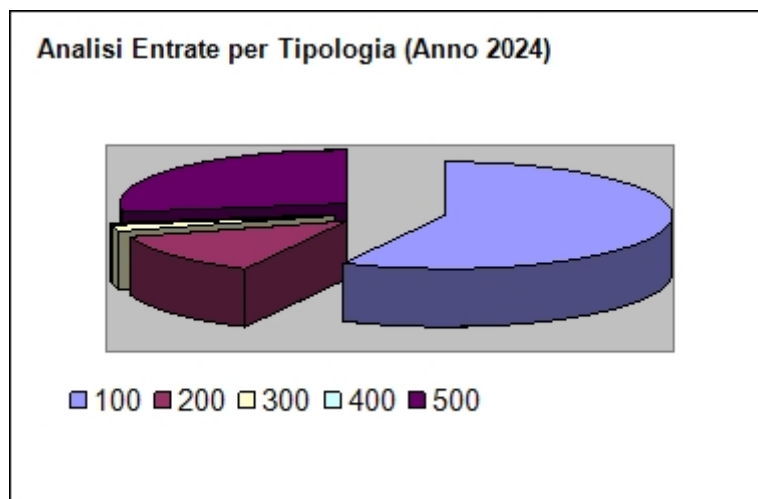
Altra novità è rappresentata dal fatto che detto contributo ha una destinazione vincolata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

Vengono erogati diversi contributi per fronteggiare il caro energia e l'emergenza epidemiologica da coronavirus

*Analisi entrate: Politica tariffaria*

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	3.047.900,69	2.857.887,47	2.868.642,36
		cassa	4.213.638,78		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	639.000,00	639.000,00	639.000,00
		cassa	1.142.411,84		
300	Interessi attivi	comp	98.205,29	98.205,29	98.205,29
		cassa	111.480,38		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	15.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	1.475.876,76	1.215.983,98	1.377.003,90
		cassa	2.624.111,75		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>5.275.982,74</b>	<b>4.826.076,74</b>	<b>4.997.851,55</b>
		cassa	<b>8.106.642,75</b>		





### *PROVENTI SERVIZI*

Con delibera della Giunta Comunale sono state determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente (Refezione Scolastica, Asilo Nido, Impianti Sportivi) che garantiscono una copertura dei costi non inferiore al 36%.

L'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, sarà gestito in ossequio al vigente regolamento, ai soggetti che ne faranno richiesta, a seguito di avviso pubblico predisposto, come previsto dall'art. 18 del richiamato regolamento, entro il mese di aprile. L'attività di raccolta istanze, istruttoria e definizione del procedimento di affidamento sarà svolta cercando di favorire il massimo utilizzo delle strutture anche da parte di più soggetti. Gli impianti sportivi minori (es. Parco Kolbe, Spartacus) saranno affidati, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi. Per quanto attiene l'impianto del Palasele, si resta in attesa della ripresa delle attività legate a grandi eventi sportivi e spettacoli in attesa del miglioramento dell'emergenza pandemica con il ritorno alla normalità

### *PROVENTI BENI DELL'ENTE*

Le attività da porre in essere per la gestione dei beni comunali saranno incentrate all'utilizzo degli stessi nel rispetto del vigente Regolamento.

Pertanto si procederà al controllo e verifica dello stato di occupazione degli immobili, controllando, appunto, le procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e attivandosi per l'avvio delle procedure da porre in essere per quelli liberi.

Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, dovranno essere affidati nel rispetto nelle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.

Con l'approvazione del Regolamento per la Gestione del Patrimonio Comunale avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 66/2018, si avrà per il triennio 2022-2024 una regolamentazione più chiara per la gestione delle richieste di utilizzo dei beni comunali da parte di altri enti e comitati di quartiere, e per il completamento sia delle concessioni degli impianti sportivi che degli impianti che l'ente deciderà di gestire direttamente, per i quali il Regolamento definisce le tariffe per l'utilizzo delle strutture.

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

I beni in locazione del patrimonio ERP sono gestiti con continue verifiche dei requisiti da parte degli aventi diritto. I canoni vengono aggiornati in base al reddito degli assegnatari e si provvede alla riscossione direttamente.

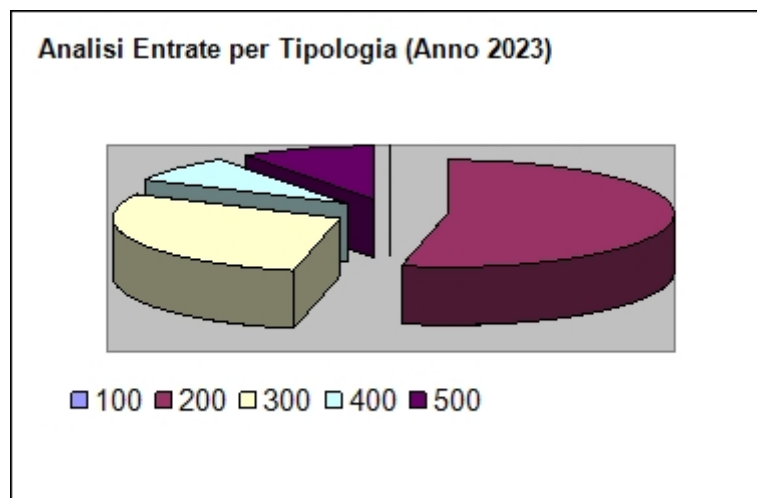
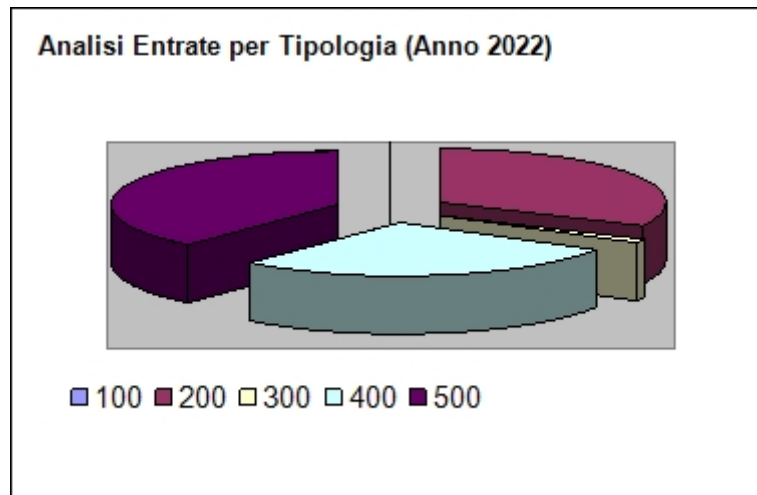
Si favorirà ogni proposta di accoglimento, presso propri locali che dovessero rendersi disponibili, anche di altri uffici pubblici.

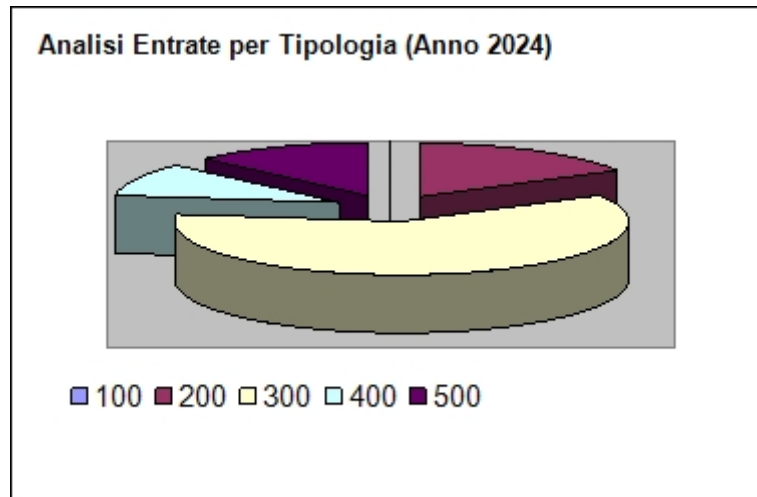
### **PROVENTI DIVERSI**

Tra i proventi diversi vengono registrate entrate afferenti recuperi e/o rimborsi.

**Analisi entrate: Entrate in c/capitale**

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	4.469.745,60	27.197.630,43	6.156.666,51
		cassa	7.187.455,20		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	167.579,69	14.843.100,92	22.034.093,72
		cassa	2.390.198,28		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	3.884.198,31	4.125.536,20	3.679.975,89
		cassa	8.732.422,96		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	5.337.712,45	4.894.559,97	4.679.118,91
		cassa	6.335.129,52		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>13.859.236,05</b>	<b>51.060.827,52</b>	<b>36.549.855,03</b>
		cassa	<b>24.645.205,96</b>		





I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

L'azione dell'Amministrazione è quindi improntata all'aumento delle capacità attrattive di risorse derivanti da finanziamenti regionali, statali, europei e capitali privati, senza appesantire, quindi, la capacità di indebitamento dell'Ente.

Le previsioni di bilancio sono relativi a progetti già finanziati da risorse regionali con fondi FERS e il completamento della riqualificazione dei quartieri Molinello e Pescara, attraverso l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale delle Città approvati e finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

#### *ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI*

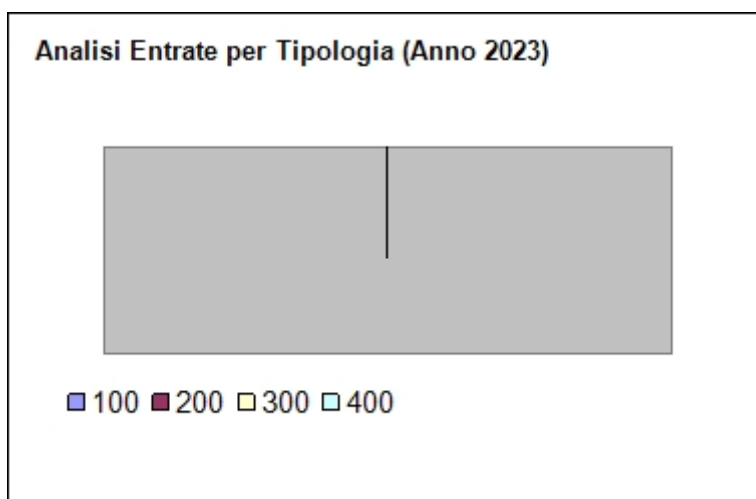
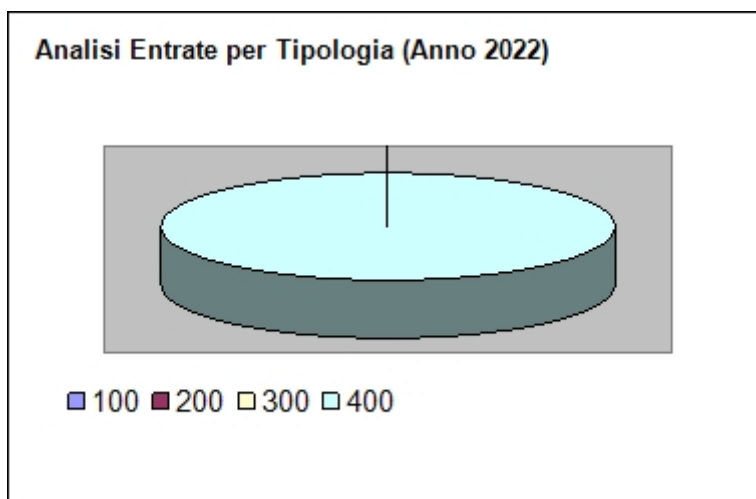
L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchia i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2021-2023 di cui alla deliberazione n. 21 del 28/05/2021 e destinata al ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

#### *ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

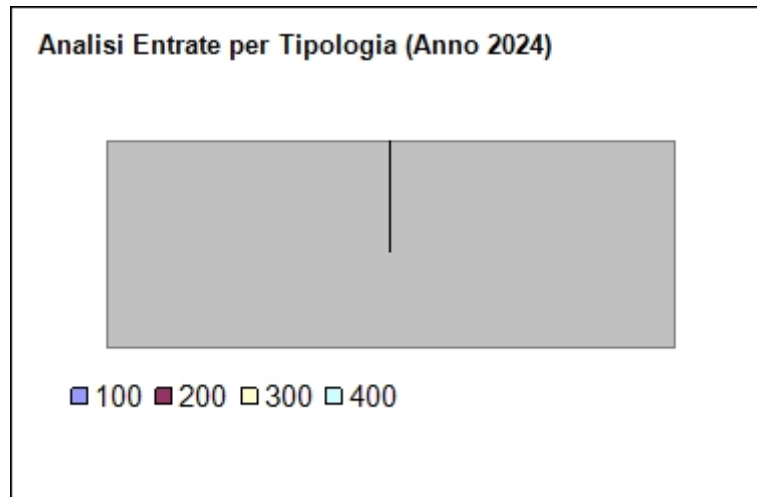
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

***Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	81.613,47	0,00	0,00
		cassa	1.848.776,27		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>81.613,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>1.848.776,27</b>		





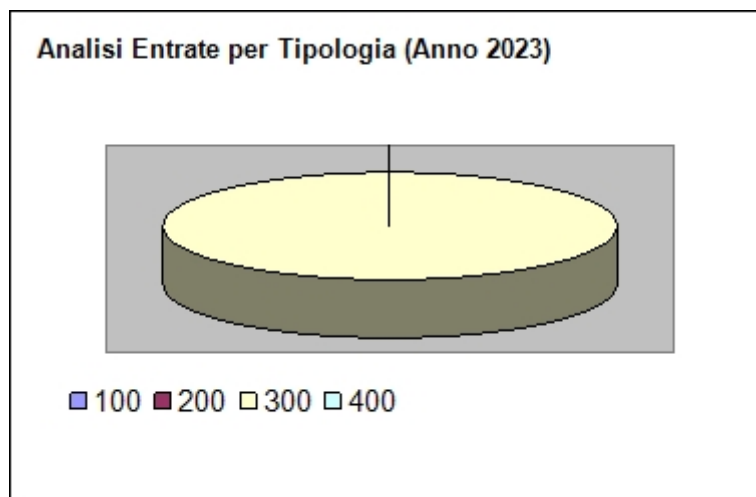
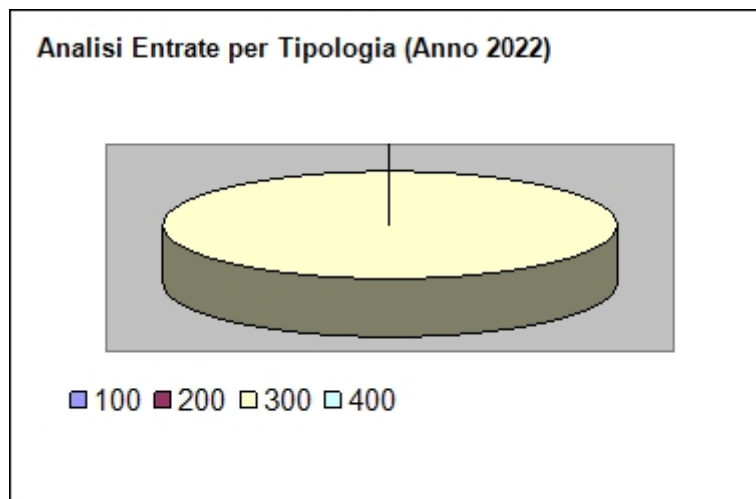


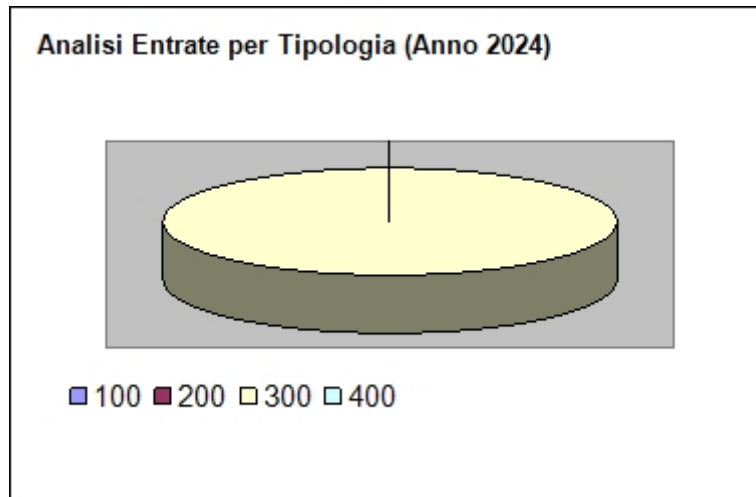
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Viene iscritta la risorsa afferente residui di mutui contratti nel 1989 per il risanamento dell'ex convento Sant'Antonio a seguito della chiusura del contenzioso sorto con la società Pizzarotti srl e necessaria per la liquidazione dell'ultimo SAL, al di là dei costi aggiuntivi che saranno oggetto di apposito riconoscimento di debito fuori bilancio con applicazione dell'accantonamento del fondo contenzioso.

***Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	382.468,40		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
		cassa	<b>382.468,40</b>		





Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

E' stata iscritta come previsione la quota costante per € 300.000,00 in via prudenziale per eventuali richieste di demolizione di immobili abusivi provenienti dalla procura della Repubblica.

***Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		cassa	100.000,00		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
		cassa	<b>100.000,00</b>		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

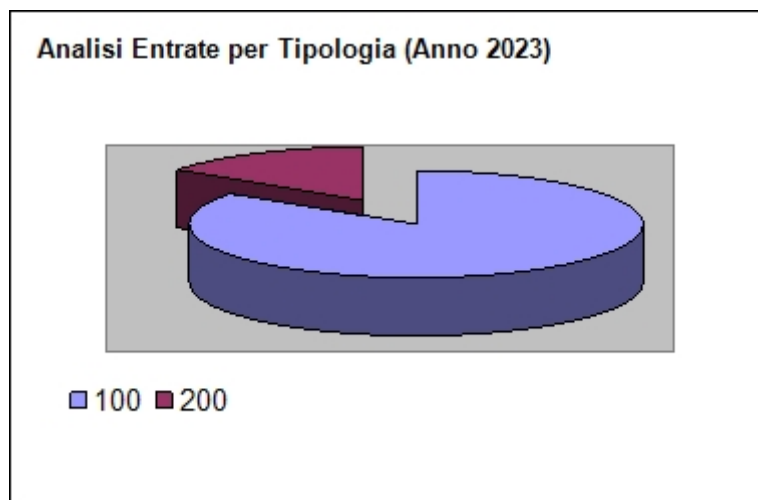
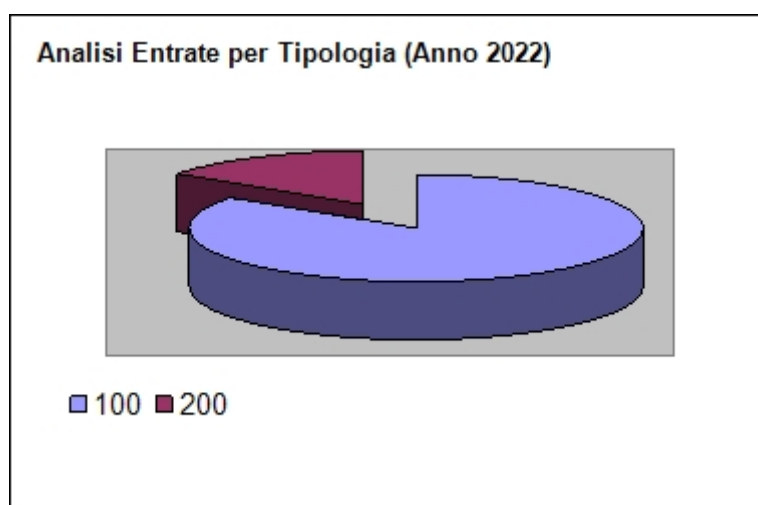
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 35.566.249,39

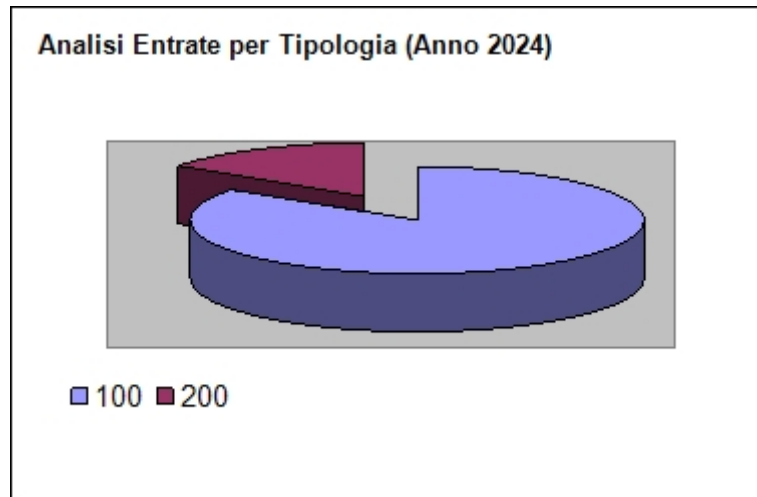
Limite 3/12 8.891.562,35

Con delibera di Giunta Comunale n. 208 del 21/12/2021 è stata richiesta al tesoriere l'eventuale  
anticipazione pari ad € 8.891.562,00.

***Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
100	Entrate per partite di giro	comp	4.851.000,00	4.851.000,00	4.851.000,00
		cassa	4.913.198,42		
200	Entrate per conto terzi	comp	878.500,00	878.500,00	878.500,00
		cassa	3.957.371,25		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>5.729.500,00</b>	<b>5.729.500,00</b>	<b>5.729.500,00</b>
		cassa	<b>8.870.569,67</b>		





I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

### Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Nei paragrafi precedenti sono state analizzate le diverse tipologie di entrate comunali, a partire dalle entrate Tributarie, e di come il sistema delle entrate comunali ha visto nel tempo sovrapporsi numerosi interventi legislativi - a partire dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale - che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Per le entrate tributarie di rilevante importanza è la riscossione coattiva delle stesse.

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 05/02/2021 è stato affidato all'Agenzia delle Entrate Riscossione la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniale, dopo la sospensione delle attività dettata dalle norme emergenziali emanate.

E' opportuno esaminare con maggiore determinazione le scelte da porre in essere per una più incisiva riscossione coattiva

Per l'affidamento del servizio, gli enti possono decidere se:

- effettuare la riscossione coattiva in forma diretta, opzione che si verifica automaticamente laddove non venga assunta alcuna decisione in merito;
  - affidare la riscossione coattiva ad Agenzia delle entrate – riscossione, in modo diretto;
  - affidare la riscossione coattiva a soggetti esterni, individuati dal comma 5 dell'articolo 52 del Dlgs 446/1997, tra i quali i concessionari privati iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del Dlgs 446/1997, previo però l'esperimento di una procedura a evidenza pubblica secondo le regole del nuovo Codice dei contratti pubblici (salva l'ipotesi dell'affidamento a una società *in house*);
- affidamento ai sensi dell'articolo 52, comma 5, lettera c), punto 3, del Dlgs 446/1997 per l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate locali a società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla.

Nel caso di gestione diretta della riscossione coattiva, nulla vieta che l'ente affidi all'esterno alcuni servizi strumentali alla stessa, secondo le regole del Codice dei contratti, pur mantenendo la titolarità della riscossione.

La politica finanziaria dell'Ente locale è un elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

La stagione dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinati è, ormai, superata da anni. Questo sia con l'avvento della tendenza federalista, in cui la capacità contributiva dei residenti era direttamente collegata ai servizi che l'Ente doveva offrire (sulla logica in base alla quale "le tasse rimangono lì dove si pagano"), e non teneva conto degli squilibri socio economici che, di fatto, non rendevano né omogenei i servizi resi dagli enti locali con penalizzazioni di alcune fasce sociali già deboli, e che con l'inasprimento delle tasse e dei tributi locali si è voluto scaricare su questi ultimi la percezione sociale di inasprimento della pressione fiscale, deresponsabilizzando il livello centrale, sia dalla nuova stagione neocentralista che tagliando miliardi di euro ai Comuni, visti come centri di spesa incontrollata, ha ridotto qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi di molti Enti locali. Questo ha comportato anche delle innovazioni sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista delle responsabilità.

In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia la gestione finanziaria dell'Ente e cambia anche la responsabilità, all'interno dell'Ente, della gestione stessa.

Rimane comunque strategico il problema del reperimento delle risorse finanziarie. La rigidità delle tariffe e dei tributi (tutti al 100%) a causa del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

di cui all'art. 243-bis del TUEL che comunque vanno a coprire i costi di funzionamento e costi dei servizi, comporta la necessità di reperire fondi con altre modalità da parte dell'Ente.

L'Ente nel triennio precedente ha migliorato la capacità di accertamento e di riscossione dei tributi. Questo in un trend storico in aumento dei tributi comunali, specialmente in termini di cassa, che ha comportato un incremento della copertura delle spese programmate dei costi dei servizi.

Rimane, però, ancora aperta la questione dei ruoli pregressi in alcuni tributi comunali. Sebbene più volte sollecitati, i titolari dell'esazione non hanno depennato ruoli che potrebbero essere non più riscossi, con una difficoltà per l'Ente in caso di mancata riscossione e con il derivante aumento dei costi per le annualità successive.

Il triennio 2022-2024 dovrà essere una chiara indicazione politica attraverso una nuova produzione normativa, va intensificando i controlli sia di gestione sia strategico.

Il nostro Ente ha provveduto all'adozione di un regolamento sui controlli interni con delibera Consiliare n. 9 del 7/3/2013.

I responsabili di settore dovranno modificare il loro modus operativo, concentrato sulla mera capacità di spesa, aumentando la loro capacità di monitorare le entrate di cui sono responsabili e accelerando i processi di riscossione e di modifica delle risorse in uscita, nel caso di criticità relativa alla parte in entrata.

Altro aspetto su cui intervenire è la possibilità di rateizzazione dei carichi tributari, in quanto lo strumento di agevolazione per il contribuente intenzionato a sanare pendenze con l'ente può diventare uno strumento ordinario di pagamento, generando problemi di cassa e di copertura dei servizi.

Un altro elemento di criticità è la valutazione delle aree edificabili non soggette a variazione di redditività, rispetto al mercato edilizio che conservano, nel medio- lungo tempo, sia il valore, che l'appetibilità in zone specialmente già sature ed urbanizzate. Altro problema relativo alla politica finanziaria è la compensazione tra i soggetti beneficiari da parte dell'Ente di vari sussidi e la loro evasione cronica dei tributi comunali, anche quelli legati a servizi.

Grazie all'approvazione del nuovo regolamento delle entrate sono state superate alcune criticità operative (rateizzazione, compensazione ecc.)

Importante aspetto della politica finanziaria dell'Ente è la gestione del Patrimonio comunale, la cui redditività necessita di essere ottimizzata, sia per la riscossione dei fitti, sia per l'utilizzo delle strutture, sia nell'ottica di individuare nuove finalità per cui tali spazi devono essere utilizzati. Tenendo conto sempre dell'aspetto dei costi, della manutenzione e della fruibilità, e della possibilità di valorizzazione di tali spazi, anche tramite sponsorizzazioni.



## ***Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti***

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

<i>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2022 - 2024</i>			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.274.092,26	22.289.631,64	22.721.187,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	12.932.951,87	13.897.600,26	11.530.954,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.359.205,26	4.966.515,61	5.275.982,74
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>35.566.249,39</b>	<b>41.153.747,51</b>	<b>39.528.125,07</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale :	3.556.624,94	4.115.374,75	3.952.812,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	800.367,97	761.200,13	720.847,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.756.256,97	3.354.174,62	3.231.965,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2021	20.468.278,11	19.358.615,61	18.220.082,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>20.468.278,11</b>	<b>19.358.615,61</b>	<b>18.220.082,63</b>
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore <small>Comune di Ebboli</small>	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Il debito per l'anno in corso è riferito ai contratti già sottoscritti con Cassa DDPP per i fondo KYOTO di efficientamento energetico in corso che saranno attività in conformità al cronoprogramma.

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2022-2024 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Mutuo per la demolizione di immobili abusivi	300.000,00	300.000,00	300.000,00

La previsione è solo eventuale in quanto tenta a soddisfare le eventuali richieste dalla Procura della Repubblica in merito alla demolizione di immobili abusivi qualora le risorse dell'Ente, già stanziate, non siano sufficienti.

**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>404.491,11</b>	<b>404.491,11</b>	<b>404.491,11</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	17.317.411,18	16.308.696,97	15.542.029,55
		di cui già impegnato	7.021.326,42	6.113.048,64	5.964.511,62
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.480.361,80		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	297.622,55	297.761,35	297.840,93
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	317.657,08		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.100.385,41	1.012.919,00	1.078.566,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.179.359,62		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	3.993.747,05	19.533.894,60	23.146.615,05
		di cui già impegnato	39.338,59	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.620.444,87		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	102.599,62	102.525,15	102.326,39
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	165.546,07		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	105.600,00	2.105.600,00	105.600,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	139.555,62		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	21.510,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	4.774.336,22	13.148.815,51	6.891.633,72
		di cui già impegnato	2.131.585,97	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.606.147,11		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	7.948.776,30	8.460.468,74	7.967.978,45
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.975.458,10		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.903.000,00	8.911.287,24	1.564.980,26
		di cui già impegnato	150.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.204.944,41		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	256.500,00	79.100,00	79.100,00
		di cui già impegnato	125.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.133,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	13.445.181,19	11.296.921,71	9.843.394,93
		di cui già impegnato	1.727.366,76	421.424,28	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.459.621,15		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	521.167,79	518.84,75	514.836,34

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	559.651,27		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	8.000,00	6.000,00	6.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	8.000,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti				
		<i>di cui già impegnato</i>	4.380.778,86	4.512.609,90	4.938.550,34
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	2.994.943,36	2.636.853,55	1.283.104,34
Missione 50	Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.998.297,90		
		previsione di competenza	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	102.000,00		
		previsione di competenza	5.729.500,00	5.729.500,00	5.729.500,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.792.520,88		
		previsione di competenza	65.001.549,53	94.783.138,47	79.214.056,30
		<i>di cui già impegnato</i>	11.194.617,74	6.534.472,92	5.964.511,62
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	88.923.208,88		
	<b>TOTALI MISSIONI</b>				
		<b>previsione di competenza</b>	<b>65.001.549,53</b>	<b>94.783.138,47</b>	<b>79.214.056,30</b>
		<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>11.194.617,74</b>	<b>6.534.472,92</b>	<b>5.964.511,62</b>
		<b><i>di cui fondo plur. vinc.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>88.923.208,88</b>		
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>				
		<b>previsione di competenza</b>	<b>65.406.040,64</b>	<b>95.187.629,58</b>	<b>79.618.547,41</b>
		<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>11.194.617,74</b>	<b>6.534.472,92</b>	<b>5.964.511,62</b>
		<b><i>di cui fondo plur. vinc.</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>88.923.208,88</b>		

## ***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

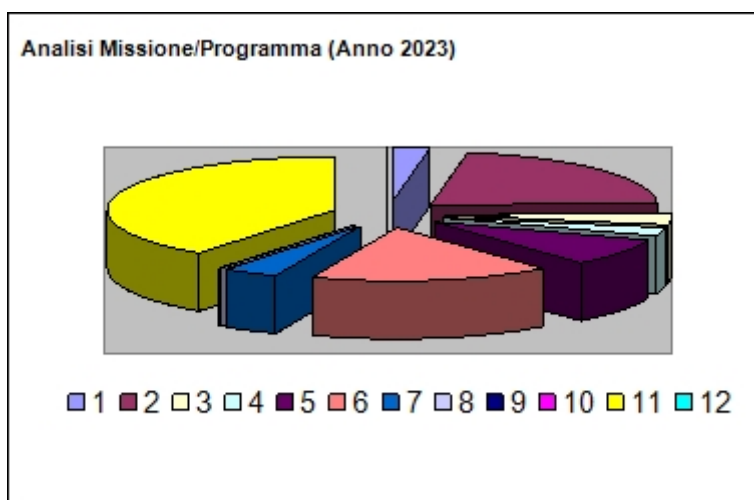
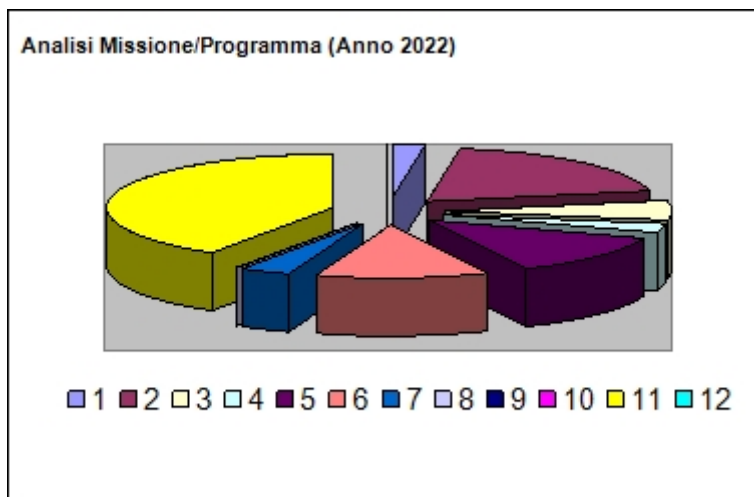
*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

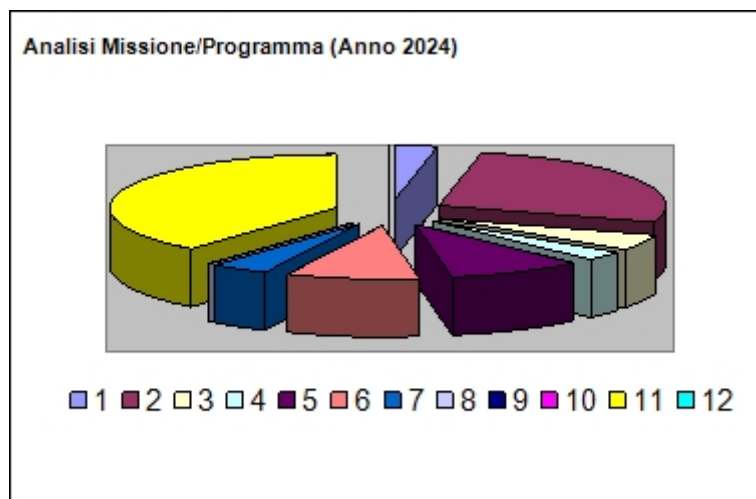
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Responsabili</b>
1	Organi istituzionali	comp	403.300,00	429.600,00	467.200,00	Iorio Caterina, Lettieri Sigismondo, Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	521.800,98			
2	Segreteria generale	comp	3.370.306,96	3.514.958,00	4.200.383,00	Caputo Maria Grazia, Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Iorio Ernesta, Lettieri Sigismondo, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.631.685,14			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.022.406,09	608.516,19	759.135,28	Iorio Caterina, Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.046.503,76			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	475.103,00	422.623,00	443.517,00	Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.100.143,03			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	2.179.820,77	1.362.365,79	1.496.812,36	Cerruti Gaetano, Lettieri Sigismondo, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.878.453,83			
6	Ufficio tecnico	comp	2.131.849,71	2.809.784,16	1.468.682,28	Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.761.612,39			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	623.633,00	650.174,00	642.299,00	Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	656.416,33			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	12.600,00	12.600,00	12.600,00	Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.076,75			
9	Assistenza tecnico-Comune di Eboli	comp	0,00	0,00	0,00	

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	amministrativa agli enti locali					
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	7.098.391,65	6.498.075,83	6.051.400,63	Caputo Maria Grazia, Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Iorio Ernesta, Lettieri Sigismondo, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Rossi Lucia
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.866.669,59			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>TOTALI MISSIONE</b>	comp	<b>17.317.411,18</b>	<b>16.308.696,97</b>	<b>15.542.029,55</b>	
		<i>fpv</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>20.480.361,80</b>			





### **Programma 01 Affari Generali Responsabile C. Iorio**

**Descrizione attività :** Servizi istituzionali, generali e di gestione

In esecuzione dell'art. 1, comma 583 e 584 della legge 30-12-2021 n. 234, si conferma l'importo di € 34,16 quale gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione ai Consigli comunali e alle commissioni consiliari, precisando che in nessun caso l'ammontare percepito da un consigliere su base mensile può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista dal rispettivo Sindaco mentre si adegua l'indennità per il presidente del consiglio dell'importo che sarà ristorato all'ente nei seguenti importi: dal 01/01/2022 € 1.706,10; dal 01/01/2023 €1.883,68 e dal 01/01/2024 € 2.173,50 ;

### ***Programma 02 Personale***

*Responsabile C. Iorio*

#### **Le novità normative in materia di personale degli Enti Locali.**

Le politiche del personale degli Enti Locali da anni sono sottoposte a vincoli e sono caratterizzate da un quadro di grande incertezza e instabilità normativa.

Pur nella complessità dell'ambito normativo vigente, il prossimo triennio vedrà le pubbliche amministrazioni impegnate a rimettere in moto la macchina delle assunzioni di personale. Sono state approvate le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, volte ad orientare ogni pubblica amministrazione nella predisposizione dei piani di fabbisogno del personale. La finalità perseguita da detto provvedimento è quella di "mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e definizione del proprio fabbisogno di personale". La prima novità è costituita dal superamento del concetto tradizionale di dotazione organica, che da contenitore rigido e vincolante da cui partire per definire la programmazione dei fabbisogni, strettamente collegato al numero dei posti disponibili e dei profili professionali da ricoprire, diventa un limite di spesa da non superare, insieme agli altri vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente.

L'adeguamento normativo del D.Lgs. n. 165/2001 ad opera del D.Lgs. n. 75/2017, ripreso dalle citate Linee Guida, stabilisce la prevalenza della programmazione del fabbisogno di personale sulla dotazione organica, che si pone come il vero strumento strategico per individuare le esigenze di personale ed è strettamente connesso alla programmazione complessiva dell'Ente, alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa.

*(D.U.P. - Modello Siscom)*

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

A differenza del passato, pertanto, le politiche di contenimento del numero e quindi della spesa degli occupati nella PA lasciano il posto alla scelta di privilegiare politiche del personale adeguate sotto il profilo quantitativo e qualitativo, in relazione alla domanda ed alle esigenze che l'amministrazione è chiamata a fronteggiare, nonché ai contesti lavorativi ed alle mutate condizioni del panorama tecnologico e del processo di digitalizzazione in atto, in cui si è chiamati quotidianamente ad operare.

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano una opportunità da cogliere per l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'Ente e allo stesso tempo lo strumento per mettere al centro le persone e rendere l'organizzazione più flessibile e aperta al cambiamento.

Dal 2015 al 2020 sono state realizzate 42 nuove assunzioni. Sarà necessario, pertanto, mappare le competenze presenti nell'organizzazione e quelle necessarie, allo scopo di favorire i processi di mobilità interna delle persone all'interno della stessa, cercando di valorizzare la crescita professionale, l'apprendimento e la motivazione di ciascuno, e di definire piani di formazione adeguati e trasversali a tutto l'apparato, consentendo alle persone di operare in modo efficace e ampiamente flessibile nell'ambito di contesti complessi, grazie anche alla capacità di utilizzare le tecnologie digitali e dell'informazione.

Grande attenzione sarà riservata, in continuità con le azioni già intraprese nel corso del 2020, alle attività di formazione del personale, che assumono un ruolo strategico a sostegno dei processi di innovazione in atto e in un'ottica di valorizzazione della professionalità delle risorse umane per il conseguente miglioramento del livello dei servizi offerti al cittadino. Gli interventi formativi serviranno a supportare la crescita individuale e professionale dei dipendenti, attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze, per il raggiungimento comune degli obiettivi e l'adeguamento al cambiamento; ad attuare una efficace politica di sviluppo del personale, per il quale la realizzazione della "governance" rappresenti l'obiettivo da conseguire, attraverso il coinvolgimento e la condivisione del personale stesso; a promuovere le politiche di gestione delle risorse umane attraverso la motivazione e il rafforzamento delle competenze; a seguire l'evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente.

Al fine di definire una programmazione delle politiche di gestione del personale coerente e funzionale agli obiettivi e alle scelte amministrative, occorre valutare attentamente le esigenze di funzionamento dell'Ente, in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e degli indirizzi e priorità generali contenuti nel programma di mandato.

### PERSONALE

Il Servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente, rappresentando il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua carriera professionale, fino alla pensione.

Le attività sono rivolte prevalentemente ai/alle dipendenti dell'Ente e agli/alle ex dipendenti. I compiti fondamentali sono quelli propri dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione previdenziale del personale, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, alla formazione, alla programmazione delle risorse umane e alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, alla valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ad utenti esterni in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.

Nel corso del triennio 2022-2024 il Servizio Personale proseguirà nel percorso già avviato di riorganizzazione della struttura e di gestione del personale, con l'obiettivo di garantire equità ed univocità di comportamento a livello complessivo di Ente, il funzionamento della struttura e l'erogazione dei servizi in un contesto di limitate possibilità assunzionali e risorse scarse. Sarà fornito il necessario supporto per la gestione della mobilità interna e per tutte le decisioni relative alla gestione del personale. A tale scopo si dovrà cercare di promuovere la condivisione delle persone e delle loro competenze tra le diverse strutture, sia per sostenere le esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione che per favorire la crescita e la valorizzazione delle professionalità



**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**  
**Responsabile C. Marmora Descrizione programma:**

Il settore Finanze avrà come sempre il compito di predisporre gli atti contabili, quali previsionale e consuntivo ma anche perseguire ogni adempimento fiscale, gestire le posizioni contabile, con pianificazione economico finanziario, nel rispetto della normativa, che si amplifica per la sempre più difficile attenzione alla cassa, con cura ad ogni attività connessa al riequilibrio pluriennale.

*Partecipate*

Per il triennio 2022-2024 sarà obiettivo del settore potenziare l'attività di coordinamento delle attività delle partecipate per ottemperare a quanto disciplinato dal D. Lgs. 175 del 19/08/2016 considerando che:

- 1) i rapporti di servizi con l'ASIS, visti le competenze della stessa in ordine alla manutenzione e realizzazione opere ci dovranno vedere ancora più partecipi e capaci di programmare noi opere ed interventi per il nostro territorio;
- 2) il Consorzio farmaceutico si è ormai dotato di una amministrazione virtuosa per cui non solo non è più in perdita, facendo venir meno anche le condizioni di fuoriuscita, ma diventa fondamentale nella gestione delle farmacie comunali, che allo stato non potremo gestire autonomamente e con gli stessi risultati per i cittadini, senza contare gli esborsi ingenti per un eventuale recesso
- 3) la Eboli Patrimonio srl, ormai in liquidazione, dovrà essere oggetto di collaborazione e sinergia, per controllare la valorizzazione dei beni, anche al fine di recuperare i quasi € 3.900.000 ancora da riscuotere e sono stati già inseriti nei crediti di dubbia esigibilità. E' necessario promuovere incontri con il liquidatore al fine di concludere la fase di liquidazione avviata già quattro anni fa. Promuovere azione necessarie per consentire le alienazione dei cespiti ceduti e la valorizzazione di quelli conferiti. Purtroppo la situazione della Eboli Patrimonio non migliora, la strutturalità delle perdite anche nella fase di liquidazione comporta un continuo e lento depauperamento del capitale.

La gestione del settore finanze si inserisce in un quadro economico amministrativo complesso fortemente condizionato dalla difficile situazione economica in cui versa il nostro paese. I comuni sono chiamati a partecipare al risanamento complessivo con drastiche riduzioni di risorse. La normativa in materia subisce continui cambiamenti che influenzano notevolmente l'attività del settore. Basti pensare alle regole sul pareggio di bilancio, ai tagli alla spesa e alla riduzione dei trasferimenti, all'attuazione del federalismo fiscale. La crisi finanziaria che ha colpito il nostro paese ha indotto una politica in cui sono rinvenibili due linee di tendenza. La prima è un incremento notevole della pressione fiscale, la seconda un crescente coinvolgimento degli enti locali al concorso delle manovre di finanza pubblica finalizzate a contenere il disavanzo e in prospettiva a ridurre il grosso debito pubblico statale. Nello specifico, il concorso degli enti locali al risanamento del paese è stato attuato sia con i continui e crescenti tagli ai trasferimenti, sia attraverso gli obiettivi sempre più stringenti definiti dal Pareggio di bilancio

Per quanto concerne le attività svolte dal Settore Finanze ha come obiettivo quello di coordinare e gestire l'intera attività economico-finanziaria dell'ente, queste possono essere così schematicamente sintetizzate:

- la valutazione di tutti gli atti amministrativi che abbiano rilevanza dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale,
- la predisposizione dello schema di bilancio di previsione,
- l'istruttoria relativa alle variazioni di bilancio e ai prelevamenti dal fondo di riserva,
- la predisposizione dello schema del rendiconto della gestione,

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- la gestione degli impegni relativi alla spesa del personale ed il monitoraggio costante dei dati necessari per garantire il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa;
- la gestione economica del personale dipendente per l'elaborazione dei cedolini paga, delle relative ritenute e la predisposizione di tutti gli atti propedeutici (C.U, Modello 770, pagamento F 24, etc...);
- il calcolo e la gestione del Fondo decentrato del personale non dirigente e dirigente, nonché l'elaborazione per ciascuno fondo della Relazione Tecnica e Illustrativa da sottoporre al collegio dei revisori;
- il controllo degli atti di liquidazioni e della emissione dei conseguenti mandati di pagamento nonché la predisposizione delle distinte e la trasmissione telematica al tesoriere;
- le attività di regolarizzazione dei provvisori di entrata e di uscita;
- le attività di raccordo tra gli altri servizi dell'Ente ed il Tesoriere per tutto ciò che riguarda le informazioni su incassi e pagamenti;
- la contabilizzazione dei bollettini di conto corrente postale e regolarizzazione dei relativi prelievi;
- le registrazioni delle scritture relative all'I.V.A. ed all'I.R.A.P. dei servizi commerciali per i quali l'ente è soggetto passivo;
- la gestione delle liquidazioni periodiche I.V.A. e la elaborazione della dichiarazione annuale entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- il versamento delle ritenute fiscali e dell'I.V.A. relativa allo split;
- la verifica dei rendiconti degli agenti contabili, conseguente conciliazione con le scritture dell'Ente ed invio alla Corte dei Conti dei rendiconti ex art. 233 d.lgs.267/2000;
- il monitoraggio dei tempi medi di pagamento dell'Ente e la pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente nei tempi previsti.
- il supporto a tutti gli altri servizi dell'ente per ciò che riguarda gli impegni nonché per la risoluzione di tutte le problematiche inerenti aspetti finanziari;
- il supporto di ciascun dirigente nella predisposizione della propria determinazione di riaccertamento ordinario dei residui, verificando ogni singolo accertamento e impegno al fine di garantire l'applicazione rigorosa dei principi della contabilità armonizzata;
- la gestione della cassa vincolata, procedendo al monitoraggio costante;
- la tenuta della contabilità del comune,
- la registrazione degli impegni di spesa,
- la gestione delle riscossioni e dei pagamenti,
- la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica come ad esempio il rispetto del limite di spesa del personale ex art. 1 comma 557 Legge n. 296/2006;
- la verifica e la definizione del finanziamento delle spese di investimento,
- la trasmissione di tutti i dati relativi al Bilancio di previsione e del Rendiconto della Gestione alla BDAP, rispettando le scadenze;
- l'elaborazione dei questionari SOSE;
- la predisposizione dello schema di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale di bilancio;
- la predisposizione della quantificazione delle somme impignorabili per ciascun semestre;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

➤ L'attività a supporto al Collegio dei Revisori per la predisposizione della documentazione necessaria per il rilascio dei pareri, per le verifiche di cassa, per la compilazione dei questionari della Corte dei Conti ed in generale per tutto ciò che riguarda lo svolgimento del loro incarico. Il servizio di economato, ricompreso nell'Area Finanze e Tributi si occupa della Gestione Spese Economiche;

Accanto a quelli che sono obiettivi istituzionali ordinari, il servizio finanziario dovrà perseguire ulteriori obiettivi e precisamente :

1. il rispetto dei tempi di pagamento, obiettivo che dovrà essere assegnato trasversalmente a ciascun dirigente, in modo da non incorrere nella sanzione prevista dal comma 862 della Legge di Bilancio 2019, che impone, a partire dall'esercizio 2021 alle Amministrazioni Pubbliche che non abbiano rispettato i parametri della tempestività dei pagamenti di stanziare nel bilancio di previsione un Fondo di garanzia dei crediti commerciali qualora non siano rispettati i seguenti parametri relativi alla tempestività dei pagamenti:

a) 5% qualora al 31/12 dell'esercizio precedente lo stock dei debiti commerciali non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'ammontare dei debiti scaduti e non pagati al 31/12 del penultimo esercizio precedente.

b) In misura variabile da 1% al 5% in funzione del ritardo sui pagamenti:

1% per ritardi da 1 a 10 giorni;

2% per ritardi da 11 a 30 giorni;

3% per ritardi da 31 a 60 giorni;

5% per ritardi superiori a 60 gg.

La sanzione di cui alla lettera a) non sarà applicata qualora l'Ente abbia pagato almeno il 95% delle fatture ricevute nell'esercizio di riferimento.

Per l'anno 2020 l'Ente non ha rispettato i predetti parametri ed ha dovuta accantonare nel bilancio 2021 l'importo di €. 290.000,00, anche per il 2021 non ha rispettato i tempi di pagamento ed ha accantonato nel bilancio l'importo di € 329.017,85 così come determinato con la delibera di giunta Comunale n. 40 del 03/03/2022

Al fine di poter dimostrare il rispetto dei tempi di pagamento l'Ente deve allineare i propri dati contabili con quelli presenti nella Piattaforma dei crediti commerciali al fine di garantire il calcolo esatto degli indicatori che verranno presi a base del calcolo dell'eventuale sanzione, in quanto a partire dall'esercizio 2020 non saranno presi in considerazione dati difformi da quelli presenti in piattaforma.

Proseguire nella razionalizzazione delle spese, pur in assenza, a partire dall'esercizio 2020, dell'obbligo di redigere piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture (art. 2, commi 594 - 599, Legge 24 dicembre 2007, n. 2440).

Il Comune di Eboli, da tempo impegnato in una politica di risanamento dei conti, ha adottato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000. Il ricorso a tale procedura di risanamento è stato dettato dalla necessità di far fronte ad obbligazioni derivanti sia da debiti fuori bilancio sia da una perdurante sofferenza in termini di cassa. I primi hanno la loro origine, per la maggior parte, in sentenze sfavorevoli all'ente per le quali è stato necessario attivare la procedura richiamata al fine di potere accedere ad un mutuo e quindi spalmare il suddetto debito su più anni. Le seconde originate da una perdurante sofferenza di cassa aggravata dalla situazione di crisi, hanno indotto l'Ente ad accedere al fondo di rotazione previsto dalla normativa in parola.

La procedura del riequilibrio pluriennale è stata positivamente valutata dalla sezione di controllo della Corte dei Conti per la Campania che con pronuncia 151/2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Riequilibrio pluriennale, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio con la prescrizione di redigere apposita relazione sullo stato di attuazione del piano ogni sei mesi.

L'ente ha fatto richiesta e ricevuto l'anticipazione del fondo di rotazione per €. 9.420.743,20, per la restituzione del fondo di rotazione, è stato rimodulato il piano di ammortamento a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 18/2019 che ha previsto la restituzione entro il 30/10/2023 con rate di € 1.350.655,52.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'attivazione di tutte le procedure atte ad incrementare le entrate, sia quelle tributarie che quelle patrimoniali, è elemento fondamentale per innescare un percorso virtuoso che vede anche in questo caso, il settore finanze impegnato in una attenta attività di controllo e di verifica dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti.

Il Comune di Eboli, in qualità di Capofila del Piano di Zona dell'ambito S3 che comprende otto Comuni: Sicignano, Campagna, Oliveto, Serre, Postiglione, Altavilla, Contursi ed Eboli, associatesi per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi sociosanitari previsti nel Piano Sociale di Zona da parte degli Enti convenzionati, gestisce tutte le attività contabili. Le attività svolte dal Piano di zona ammontano mediamente ad €. 6.728.290,89, al netto della partecipazione del Comune di Eboli, per il 2022 ed € 6.902.560,44 per il 2023 ed € 6.177.099,02 per 2024.

Il settore dovrà gestire e curare tutta la procedura per la certificazione dei crediti alle imprese come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014 che introduce nuove modalità di monitoraggio dei debiti, dei relativi pagamenti e dell'eventuale verificarsi di ritardi rispetto ai termini fissati dalla direttiva europea, attraverso un adeguamento delle funzionalità della Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

In un'ottica di razionalizzazione della spesa si innesta anche la gestione dell'ufficio economato che grazie all'accentramento degli acquisti di beni di consumo di modico valore (articoli di cancelleria, carta, beni di consumo informatico etc.), permette di ottenere economie che rispondono all'esigenza di contenimento della spesa globale dell'Ente.

### ***Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali***

*Responsabile A. Savi*

#### Tributi

Il settore Tributi gestisce tutte le entrate tributarie dell'Ente oltre che il nuovo canone unico patrimoniale.

Obiettivo del settore Tributi è di intensificare sempre di più il controllo sull'evasione. Pertanto, è fondamentale rinforzare l'organico del servizio che attualmente può contare effettivamente di sole 4 unità con un bacino di utenza di circa 16.000 unità.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente negli ultimi anni sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato in favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale, infatti, riduce sempre di più il trasferimento di risorse centrali, accentuando la presenza di una politica tributaria decentrata. L'enorme impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge 160/2019 che ha soppresso la TASI lasciando attiva solo l'IMU come imposta patrimoniale. La IUC è rimasta attiva solo per la componente TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della Tari è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il programma comprende tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi:

- Lotta all'evasione sia per garantire l'equità impositiva nel territorio comunale sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del Comune che nell'ultimo triennio si è svolta in collaborazione con la società SOGET aggiudicataria di gara per l'accertamento dei tributi comunali.

L'attività finalizzata a conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali, ha fornito adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti sia sul versante interno all'Amministrazione, predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo, anche di nuova istituzione; proseguirà l'attività di controllo con il personale in servizio presso l'ufficio tributi in collaborazione con l'ufficio economato e finanziario;

Gestione e controllo delle tasse ed imposte comunali;

*(D.U.P. - Modello Siscom)*

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Analisi e studio della normativa di riferimento relativa ai tributi comunali al fine di definire l'ambito di applicazione ed addivenire alla stima, il più attinente alla realtà possibile, del gettito atteso necessario per la predisposizione degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'ente e per garantire l'equilibrio di bilancio;
- Affidamento/Gestione diretta della riscossione coattiva;
- Gestione del canone unico patrimoniale

### Programma 05 Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

**Responsabile L. Rossi**

#### **Patrimonio**

Anche per il periodo 2022/2024 gli obiettivi che l'amministrazione si deve prefiggere confermano i già precisati due principi cardine dell'osservanza delle regole e della valorizzazione delle risorse patrimoniali immobiliari.

Si completerà il censimento degli immobili comunali, con la verifica dello stato di eventuale occupazione, con particolare riferimento alle procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e con le procedure da porre in essere per quelli liberi.

Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, saranno affidati nel rispetto delle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.

In particolare, per le locazioni a titolo oneroso, si completeranno le procedure di manifestazione di interesse finalizzate alla concessione previa valorizzazione, tra cui quella per lo Spartacus le cui manifestazioni di interesse dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi e di riqualificazione del quartiere.

Per l'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, si procederà come per le scorse annualità attraverso avviso pubblico, entro il mese di aprile e conseguenti assegnazioni alle associazioni richiedenti.

Continuerà la gestione in economia diretta degli impianti sportivi di maggiore rilevanza, stadio Dirceu, stadio Massajoli e Palasele con quest'ultimo che ormai, oltre alle attività di spettacoli concerti di caratura nazionale ed internazionale, attività sportive agonistiche anche dilettantistiche è sempre più riferimento per manifestazioni a valenza sociale e culturale ad ampio spettro.

Altro elemento pregnante dell'attività della scorsa annualità è stata la realizzazione della spiaggia attrezzata, realizzata con i fondi di cui al decreto crescita e realizzato in tempi record per consentire la fruizione della spiaggia e del mare anche a persone con disabilità. Si conferma la realizzazione dell'importante struttura anche per la stagione corrente.

Ogni cespite del comune di Eboli, ove non utilizzato per funzioni istituzionali, sarà destinato:

1. ad **alienazione**, mediante lo strumento del piano di alienazione e le conseguenti vendite per evidenza pubblica.

Per le alienazioni degli immobili aggiudicati con bandi antecedenti e sino ad ora non perfezionate, si continuerà con la verifica di quanto ancora necessario per la stipula degli atti a cura dell'ufficio competente. In particolare si procederà alla redazione degli attestati di prestazione energetica laddove ancora mancanti. L'attività dell'ufficio sarà improntata anche alla verifica degli adempimenti a cura dei promittenti acquirenti, procedendo, laddove vi fossero condizioni insanabili, alla revoca delle assegnazioni.

Per gli immobili rimasti invenduti a causa di precedenti esperimenti infruttuosi o rientrati nella disponibilità dell'Ente per revoca delle assegnazioni, si completeranno le perizie di stima per tener conto delle attuali situazioni del mercato immobiliare e si procederà, all'esito delle stesse, a indire nuove procedure di gara.

2. a **locazione** o comunque affidamento-concessione a titolo oneroso, mediante le procedure di affidamento previste da norma o regolamento, dei locali liberi, differenziando tra gli immobili aventi scopo di servizi al pubblico ministeriali o comunque statali, sociale-ricreativo e sociale-sportivo.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Priorità strategica sarà il recupero e la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo “sport per tutti”, di evidente rilievo sociale. Altro obiettivo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all’agonismo.

Si attuerà pertanto una politica degli spazi e degli impianti che punti al potenziamento dell’esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all’aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.

Per gli impianti sportivi minori, sulla falsa riga di quanto attivato per lo Spartacus, si procederà, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi e di riqualificazione dei quartieri.

Infine si potranno in essere gli atti di gestione delle aree già concesse per impianti – antenne, con verifica delle condizioni contrattuali, alla luce delle evoluzioni commerciali.

### **Acquisizione Immobili Demaniali**

Si concluderanno le procedure di vendita dei beni demaniali, proposte in acquisto al patrimonio comunale, previa determinazione di ipotesi di utilizzazione e relativa predisposizione delle perizie di stima degli immobili medesimi, da sottoporre al parere di congruità dell’Agenzia del Demanio. Particolare attenzione sarà posta alla conclusione delle procedure di alienazione degli immobili in area PIP che per anni hanno ingessato le attività impedendo la concretizzazione delle reali potenzialità di sviluppo produttivo.

### **Politiche Abitative**

La gravissima situazione di fasce di cittadini non più nella condizione di sostenere i costi di canoni di locazione, comporta la necessità di curare con maggiore attenzione e celerità le procedure di acquisizione di alloggi liberi, nonché gli alloggi occupati abusivamente da nuclei che non possono regolarizzare le loro posizioni, al fine di procedere all’assegnazione agli aventi diritto.

Si continuerà l’attività sinergica già operante con l’IACP di Salerno, che consentirà la celere verifica dei requisiti per le assegnazioni, il censimento degli alloggi liberi, l’emissione di ordinanze di sgombero, l’assistenza alle attività di rilascio immobili e l’assegnazione degli alloggi. Particolare attenzione andrà posta ai procedimenti di sanatoria derivanti dalle disposizioni regionali di recente emanazione.

A ciò va aggiunta la verifica degli incassi derivanti dai canoni e dalle indennità di locazione, con recuperi coattivi delle morosità e decadenze da assegnazione per gli inadempienti. Sarà implementato anche per i canoni il sistema PagoPA che consentirà una migliore e più efficiente gestione delle entrate attraverso un più puntuale controllo dell’accertamento delle somme introitate.

### **Gestione Demanio Marittimo**

Realizzato l’aggiornamento delle concessioni sul sito SID del Ministero finalizzato alla generazione automatica dei pagamenti dei canoni in diretto collegamento con l’Agenzia delle Entrate, gli uffici continueranno con l’attività di gestione ordinaria.

Impulso operativo sarà dato anche al P.A.F. (piano assestamento forestale), per il quale la proposta di richiesta di finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 è risultata in posizione utile (DD n. 240 del 19/12/2019), attraverso la predisposizione degli atti finalizzati all’approvazione dell’importante strumento di gestione dei boschi anche per una più corretta e trasparente gestione delle aree e degli usi civici in esse presenti.

### **Usi Civici**

Si darà concreto impulso alla discussione ai fini dell’approvazione del Regolamento degli Usi Civici quale strumento necessario per regolamentare le attività che possono essere messe in atto sui terreni gravati da usi civici.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si prevede inoltre l'ottimizzazione del software gestionale dedicato, attraverso l'implementazione dei dati presenti nel programma con ulteriori dati provenienti dal Catasto e dall'Archivio Storico di Stato.

Si procederà inoltre con l'avvio delle attività di recupero delle morosità dei canoni pregressi. Gli uffici continueranno inoltre con le procedure connesse agli affranchi dei terreni.

Sarà completata l'implementazione del sistema PagoPA, già avviata, che consentirà una migliore e più efficiente gestione delle entrate attraverso un più puntuale controllo dell'accertamento delle somme introitate.

Si procederà alla verifica della situazione degli usi civici che interessano la zona litoranea al fine di addivenire ad una gestione concreta delle aree, in coerenza con la disciplina vincolistica esistente che ne limita fortemente l'esercizio.

### **Sponsorizzazioni**

Sempre più importante sta divenendo per i Comuni il ricorso alle sponsorizzazioni e alla concessione di spazi per pubblicità o alla adozione di aree verdi.

Gli uffici elaboreranno un disciplinare per le sponsorizzazioni al fine di regolamentare le offerte di opere e servizi da parte di terzi, per realizzare obiettivi dell'amministrazione, anche riconoscendo possibilità di pubblicità per chi si propone come sponsor.

Un primo esperimento in tal senso sarà promosso, sempre tramite avviso pubblico, per la manutenzione dei locali da destinare ad ufficio pubblico.

### **Eboli Patrimonio Srl**

Gli uffici del patrimonio continueranno ad avere un collegamento costante e sistematico con il liquidatore della società Eboli Patrimonio srl, al fine di verificarne le attività finalizzate alle vendite. Si procederà con l'attività di richiesta e recupero delle somme dovute.

### **Contratti**

Il settore continuerà l'attività di verifica dei contratti relativi alle utenze ASIS con l'obiettivo di minimizzare i costi e di semplificare le attività di verifica e controllo dei consumi.

### **Programma 06 Ufficio Tecnico Manutenzione Responsabile F. Mandia**

#### 1. Descrizione del Programma

Per il 2022 è prevista la manutenzione ordinaria delle strade e dei marciapiedi dei centri abitati, degli edifici di ERP di proprietà comunale del rione Pescara, degli edifici comunali adibiti ad uffici, degli impianti sportivi e del verde pubblico. In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade e dei marciapiedi riguarderanno la chiusura, con asfalto a secco delle buche che si formano sulla pavimentazione stradale, la rimessa in opera dell'acciottolato costituente la pavimentazione dei marciapiedi, la pulizia delle caditoie stradali per la raccolta e convogliamento in fogna delle acque meteoriche. Gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico riguarderanno lo sfalcio dell'erba lungo le strade dei centri abitati, la manutenzione delle aree verdi di competenza comunale e la potatura delle alberature cittadine. Si interverrà anche sugli edifici pubblici con interventi di manutenzione ordinaria dove necessario.

Si adotterà anche un programma pluriennale di manutenzione straordinaria delle strade urbane e delle aree comunali nonché degli edifici di ERP del rione Pescara, degli edifici pubblici adibiti ad uffici e degli impianti sportivi.

Funzionale al programma sarà la mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane, finalizzata ad una concreta riqualificazione dello spazio urbano e la riorganizzazione della squadra manutenzione anche attivando moderne tecnologie grazie alle quali tenere sotto controllo le aree da mantenere in via ordinaria e ricevere in tempo reale segnalazioni da parte dei cittadini, anche ricorrendo ad una mappatura a scacchi/rete, con specifiche responsabilità di segnalazione e manutenzione.

La manutenzione avverrà ad opera del personale del Comune e delle ditte iscritte nell'albo comunale, ovvero propositi a valle di avviso di manifestazione di interesse o di altra procedura di evidenza pubblica per lavori di maggiore costo,

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si proseguirà con il programma di manutenzione del verde pubblico, e al Programma annuale di riqualificazione delle aree verdi di maggior visibilità ed importanza.

Associata alla manutenzione deve esser intesa anche la riqualificazione dell'arredo urbano. A tal proposito gli uffici, verificate le esigenze dei quartieri/ elaboreranno progetti con individuazione di opportuna segnaletica stradale, opere per viabilità, di concerto con gli uffici della Polizia Municipale, apposizione panchine e fontane, nonché bacheche per avvisi e verifica stato delle piante presenti.

L'obiettivo è quello di creare migliori condizioni di vivibilità nei quartieri, con riqualificazione, previo arredo urbano, ma anche con allocazione di uffici pubblici o per associazioni di rilievo e parchi giochi o strutture sportive.

### 2. Finalità da conseguire

Rispondere alle esigenze della collettività di breve e medio periodo per migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire la conservazione dell'equilibrio tra utilizzo del bene pubblico ed esigenze degli utenti.

La politica della manutenzione del patrimonio comunale deve fare i conti con le limitate capacità finanziarie del Comune, per cui si darà priorità agli interventi più urgenti nell'interesse della collettività.

### 3. Risorse umane da impiegare

Per una più efficiente organizzazione delle attività da svolgere per l'attuazione del programma oltre al responsabile politico individuato nella figura dell'assessore alla manutenzione, è stato individuato il responsabile tecnico e amministrativo nella figura del responsabile dell'Area P.O. Manutenzione e Grandi Opere, che si avvarrà della collaborazione del personale tecnico e amministrativo dell'Ente assegnato all'Area.

### 4. Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le idonee attrezzature tecniche in possesso dell'Ufficio Tecnico Comunale (hardware e software per disegno, per l'elaborazione dei computi metrici, per la stampa degli elaborati per la redazione della contabilità in fase di esecuzione).

## Programma 07 SERVIZI DEMOGRAFICI

### *Responsabile A. Savi*

Descrizione del programma :

L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

Si tratta di funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo, o da un suo delegato.

L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto. Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

### **Programma 11 Altri servizi generali Avvocatura**

Comune di Eboli

136 di

255

(D.U.P. - Modello Siscom)



***Responsabile E. Iorio***

Descrizione attività:

Le varie iniziative sono volte prevalentemente al miglioramento gestionale con particolare riguardo ai rapporti con le direzioni e gli organi di Governo dell'ente cui sono rivolti i servizi, alla razionalizzazione dei processi anche attraverso una sempre maggiore ed efficiente gestione informatizzata delle attività, al puntuale adeguamento dei processi di lavoro dell'organizzazione alle innovazioni legislative nonché ai cambiamenti imposti dall'andamento del contenzioso.

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati: migliorare la qualità della comunicazione con i Settori e con gli Organi di Governo dell'Ente con cui la struttura amministrativa si rapporta promuovendo una attività di comunicazione/formazione continua sulle più rilevanti questioni giuridiche affrontate dall'avvocatura comunale. Potenziare il livello qualitativo della collaborazione con gli organi di giustizia accelerando sempre più i tempi di lavorazione dei documenti legali attraverso le procedure telematiche attuare miglioramenti organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati per incrementare l'efficacia ed efficienza. Tutela in giudizio dell'amministrazione, anche attraverso incarichi di patrocinio esterni, qualora se ne ravvisi la necessità. Gestioni dei servizi assicurativi di competenza. Le varie iniziative sono volte prevalentemente al miglioramento gestionale con particolare riguardo ai rapporti con le direzioni e gli organi di Governo dell'ente cui sono rivolti i servizi, alla razionalizzazione del processo anche attraverso una sempre maggiore ed efficiente gestione informatizzata delle attività, al puntuale adeguamento dei processi di lavoro alle innovazioni legislative nonché ai cambiamenti imposti dall'andamento del contenzioso

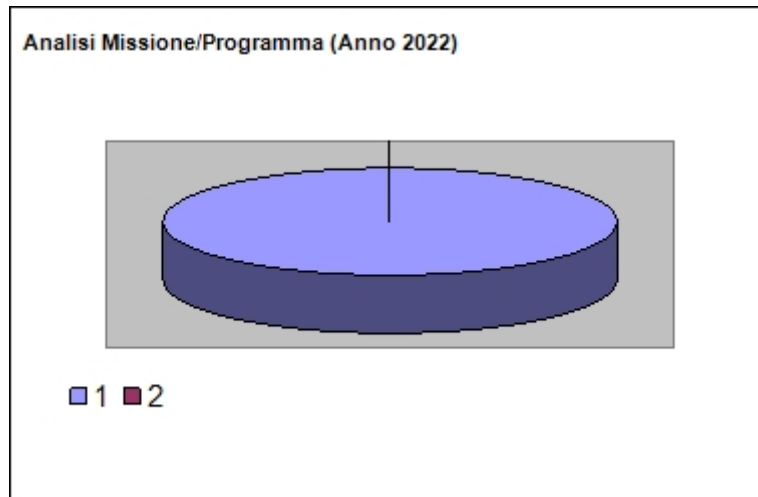
## Missione 2 - Giustizia

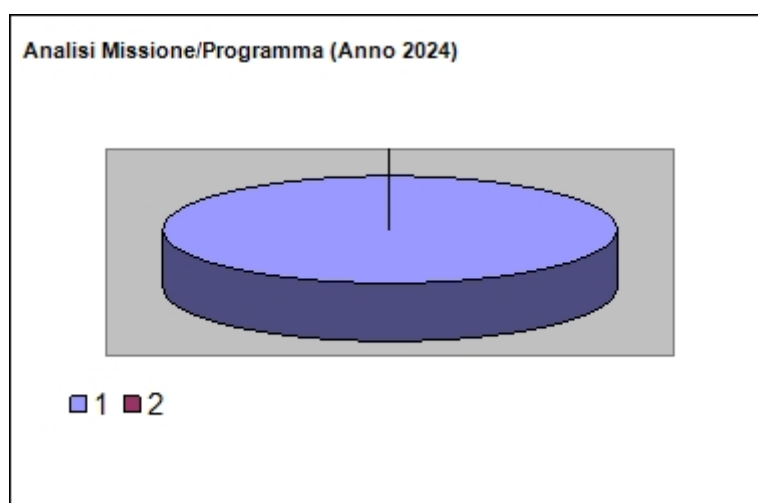
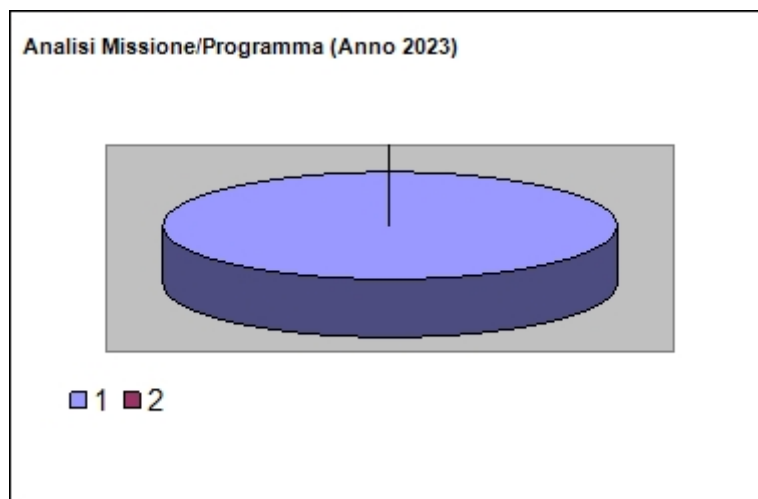
La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	297.622,55	297.761,35	297.840,93	Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Iorio Ernesta, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	317.657,08			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>297.622,55</b>	<b>297.761,35</b>	<b>297.840,93</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>317.657,08</b>			





## **PROGRAMMA 01 UFFICI GIUDIZIARI**

### **Responsabile E.Iorio**

#### **1) CONSOLIDAMENTO MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE**

L'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di consolidare il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace sul territorio comunale, oramai divenuto l'unico presidio di legalità esistente non solo in Eboli ma nell'intera giurisdizione (Battipaglia – Campagna – Contursi terme - Oliveto Citra); anche, cosa non meno importante, quale attività economica capace di generare indotto, sia diretto (fornitura di beni e servizi) sia indiretto (attività collaterali: professionali, commerciali, di servizi).

Tale obiettivo, è divenuto oltremodo importante, tenuto conto dell'ampiamiento delle competenze, introdotte dalla legge 28 aprile 2016 n.57 (delega al governo per la riforma organica della magistratura ed altre disposizioni sui giudici di pace).

Le attività e le competenze dei Giudici di Pace (G.d.P.), oggi Giudici Onorari di Pace (G.O.P.), aumenteranno in modo esponenziale, conferiranno all'Ufficio del Giudice di Pace di Eboli, un ruolo ancora più importante e prestigioso, atteso che è il più grande ufficio periferico della giurisdizione e della Provincia, e, ancor di più, un importante e strategico centro economico.

A tal uopo l'Ufficio sarà ulteriormente potenziato sia attraverso il reperimento di ulteriore adeguato personale, sia attraverso corsi di formazione mirati e specifici, sia attraverso ulteriori risorse strumentali e innovativi servizi informatici.

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

### **2) AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SEDE DELL'UFFICIO**

L'obiettivo primario è quello di ampliare gli spazi dell'Ufficio, allocando ulteriori uffici, aule d'udienze e spazi nei locali siti al 1° e 2° piano della nuova sede di via Pagano.

Si evidenzia, soprattutto, l'assoluta necessità di allocare ulteriori aule d'udienza, tenuto conto dell'ampliamento della dotazione organica dei Giudici.

Tutto ciò consentirà un'adeguata e definitiva sistemazione dell'Ufficio in una sede appropriata, con locali e spazi nonché arredi e suppellettili idonei e funzionali alle effettive esigenze dello stesso e dell'utenza, tenuto conto delle ulteriori competenze introdotte e assegnate agli Uffici G.d.P. dalle norme suindicate.

A tal uopo, l'A.C. ha già posto in essere tutte le procedure utili e necessarie per detto ampliamento.

### **3) INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO**

Premesso che l'informatizzazione dell'Ufficio si è completata, per l'anno 2022 l'obiettivo è quello di installare e rendere operative ulteriori postazioni informatiche, portandole dalle attuali n. 9 a n.12. Il potenziamento delle postazioni informatiche, in conseguenza della citata riforma, sarà ulteriormente ampliato negli anni 2023 e 2024.

### **CONCLUSIONI**

In sintesi, tale importante obiettivo consentirà di consolidare la presenza nella nostra Città dell'unico e più importante presidio di legalità esistente nell'intera giurisdizione (circa 130.000 abitanti) e nella Provincia, nonché un centro economico capace di creare nuove opportunità di lavoro, ancor più strategico e prestigioso alla luce della riforma in atto.

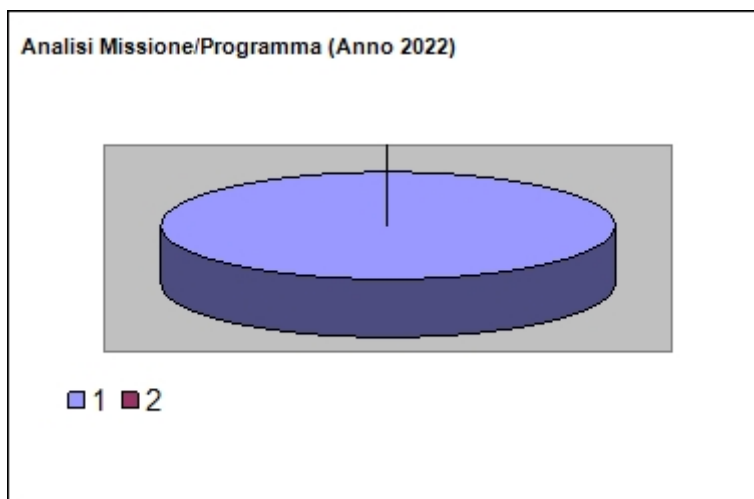
### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

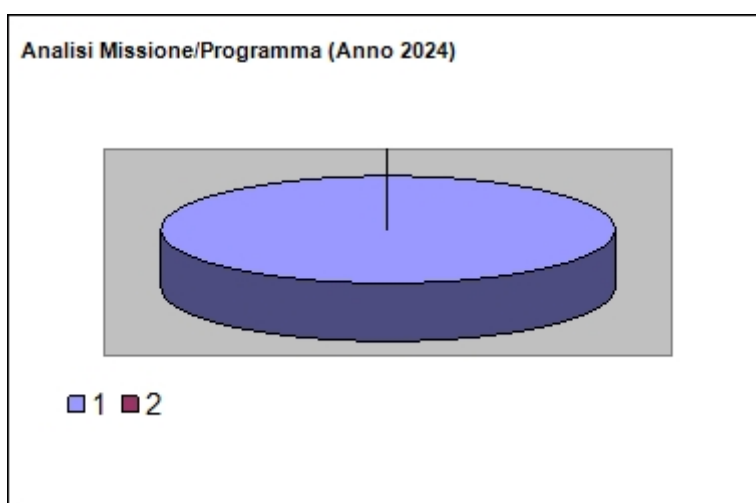
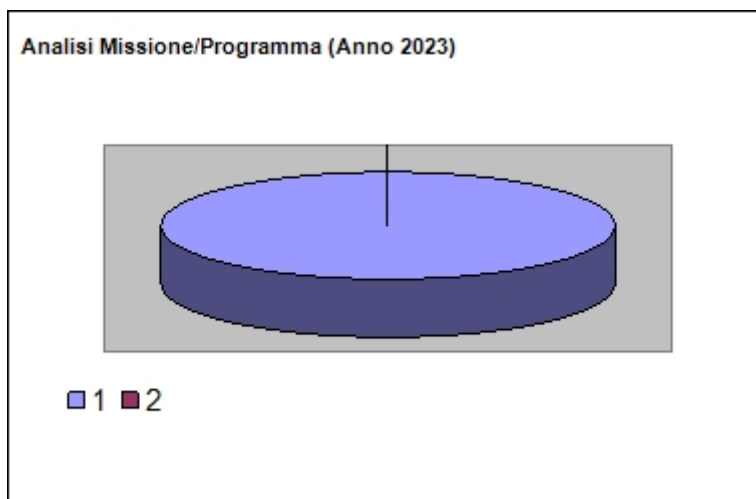
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.100.385,41	1.012.919,00	1.078.566,00	Lettieri Sigismondo, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.179.359,62			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.100.385,41</b>	<b>1.012.919,00</b>	<b>1.078.566,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>1.179.359,62</b>			





## **PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

**Responsabile S. Lettieri**

Organizzazione della struttura di Polizia Municipale

Il Comando di Polizia Municipale sarà impegnato nelle attività per il controllo del territorio, con particolare attenzione alla circolazione stradale e al rispetto delle Leggi e Regolamenti disposti dallo Stato e dalle Autorità locali. Devono considerarsi prioritari tutti i servizi che sono in carico alla Polizia Municipale quali il controllo delle attività commerciali, edilizie, tutela dell'ambiente, informazioni sui flussi migratori/demografici e pratiche conseguenti, oltre alle attività di polizia amministrativa che comportano un considerevole impegno d'ufficio. Rilevante anche il lavoro interno al comando, sia per l'espletamento di tutta l'attività inerente il servizio di Affari Generali (rilascio attestazioni e certificati, contrassegni portatori di handicap etc.), sia per la gestione del contenzioso e delle pratiche conseguenti a violazioni, penali e amministrative. E' necessario menzionare anche la consistente mole di produzione di atti destinati alla risoluzione di particolari esigenze legate al benessere e sicurezza della collettività (Ordinanze, autorizzazioni varie etc.)

L'organizzazione del Comando richiede di ottimizzare ulteriormente l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione delle varie attività, intervenendo gradualmente sulla predisposizione organizzativa finora adottata, al fine di offrire all'utenza un servizio più funzionale ed efficace, sia in termini di gestione del Comando sia di presenza attiva sul territorio. In

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

particolare l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Municipale, aggiornato secondo la normativa regionale, diviene strumento basilare per la riorganizzazione del personale e degli uffici del Comando attuabile anche e necessariamente con il trasferimento ad una sede più idonea.

Ci si deve, peraltro, confrontare con il ridottissimo numero di operatori di polizia municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Si tenga presente che il ns. Comune è, per estensione territoriale, il 1° nella Provincia di Salerno ed il 3° nella Regione Campania; che, per percentuale di cittadini stranieri; è il 1° nella Provincia ed 2° nella Regione; che ha una popolazione di circa 40.000 abitanti, che richiederebbe un organico di personale della P.M. equivalente ad almeno sessanta unità.

Le funzioni di polizia locale sono espressamente previste dalla legge n° 65 del 7.3.1986 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e dalla legge regionale. Gli appartenenti al Corpo, pertanto, svolgono le diverse attività di seguito indicate:

Funzioni di polizia amministrativa, con attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali;

Funzioni di polizia giudiziaria, sia di propria iniziativa che su delega dell'autorità giudiziaria, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione sia con gli altri comandi di polizia locale che con le forze di polizia dello Stato;

Funzioni di polizia stradale, espletando i servizi nell'ambito territoriale di competenza secondo le modalità fissate dalla legge;

Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, ponendo il presidio del territorio tra i propri compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nell'ambito territoriale di riferimento;

Funzioni di controllo delle attività edilizie e di Tutela Ambientale.

Questo nuovo documento unico di programmazione, quindi, si pone l'obiettivo di migliorare e integrare gli obiettivi e le finalità già perseguite dall'Ente negli scorsi anni e mira al conseguimento di un concreto e misurabile miglioramento della sicurezza urbana e sicurezza stradale rispetto agli ordinari standard raggiunti gli scorsi anni. Così come evidenziato in precedenza, il presente documento prevede momenti progettuali distinti e misurabili per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo da parte della Polizia Municipale di Eboli durante il periodo estivo e delle festività importanti, garantire i programmi di Educazione stradale nelle scuole cittadine, acquisire parte delle risorse finanziarie necessarie per procedere alle indispensabili assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato (art. 208 CdS), progettualità destinate al potenziamento di controllo del territorio e inerenti la sicurezza urbana incentivando in modo significativo l'attività di controllo in campo ambientale, nonché in campo edilizio e annuario/amministrativi.

### **Formazione del personale**

La formazione del personale, alla luce del continuo evolversi delle normative e leggi varie, costituisce imprescindibile obiettivo da perseguire al fine di garantire un'adeguata ed opportuna professionalità da mettere in campo nell'espletamento delle attività poc'anzi menzionate. Si prevedono diversi momenti, sia di formazione interna, che di un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità. E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, proprio in virtù del continuo dinamismo normativo e legislativo sia in merito al Codice della Strada (CdS), sia a tutti gli ambiti di competenza del comando.

### **Centrale operativa e videosorveglianza**

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Il sistema attuale di videosorveglianza dovrà valutare tutte le potenzialità per un più idoneo ed opportuno utilizzo, tale da consentire alla centrale operativa della Polizia Municipale di monitorare il territorio con più efficacia sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

### Sicurezza ed ordine pubblico

Il controllo del territorio, la partecipazione, la condivisione, la comunicazione, la cura dell'ambiente e l'utilizzo oculato e trasparente delle risorse devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di sicurezza partecipata. La sicurezza urbana è infatti un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti, incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino.

La sicurezza non è solo ordine pubblico, ma avviene anche attraverso la riqualificazione dei quartieri e l'ottimizzazione della relativa vivibilità, con la riduzione degli spazi degradati ed una manutenzione accurata, dando risposte concrete ed immediate alle segnalazioni dei cittadini. Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla Polizia Municipale, tra le quali ci sono:

- *i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali/provinciali di sicurezza;*
- *le politiche di prevenzione;*
- *l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali;*
- *lo studio della circolazione e della mobilità territoriale;*

### Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono, inoltre, possibili servizi da definirsi in sinergia con il Settore Ambiente e le associazioni di volontariato (*legambiente, italcaccia, etc.*), con lo scopo di monitorare e quindi sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale. Si prevedono ulteriori attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze dell'ordine dello Stato, per aumentare la presenza e la visibilità sul territorio, ognuna nell'ambito delle proprie competenze.

### Abusivismo edilizio

Per il controllo nelle attività urbanistico/edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, con la stretta partecipazione dell'Ufficio Tecnico. S'intende, altresì, velocizzare gli interventi nei controlli edilizi, di iniziativa e delegati dall'Autorità Giudiziaria, mediante la formazione di un gruppo di lavoro che comprenda personale di questo Comando e personale tecnico assegnato in pianta stabile a questo Settore.

### Abusivismo commerciale

Le principali attività di intervento si riferiscono al commercio su aree private, al commercio su aree pubbliche, agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai locali di pubblico spettacolo. La verifica ed i controlli delle attività commerciali su area privata sono riferiti principalmente alla regolare titolarità della gestione e al rispetto delle disposizioni di legge riguardanti l'igiene e delle norme che ne regolamentano un corretto esercizio. Una specifica attenzione viene riposta alla



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

verifica del rispetto delle norme in materie di vendite straordinarie (liquidazioni, vendite promozionali, saldi).

Per quanto concerne le attività commerciali su area pubblica, l'Ufficio si occupa della vigilanza e controllo dei mercati (settimanali e rionali); delle verifiche sull'osservanza delle disposizioni circa l'igiene degli alimenti, delle bevande e dei locali ove questi sono preparati e somministrati, al rispetto degli orari, delle prescrizioni previste nei titoli posseduti per l'eventuale attività di intrattenimento che può essere svolta.

Si evidenzia la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

### Viabilità e traffico

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso, il Comando si propone di creare una mappatura in modalità digitale di tutta la segnaletica orizzontale e verticale, in modo da permettere tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Viene prevista la strutturazione dell'**Ufficio Traffico e Viabilità** quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della Strada (CdS) per:

1. *gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni varie);*
2. *analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;*
3. *consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;*
4. *compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;*
5. *assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico/amministrative*
6. *incrementare l'azione sanzionatoria e di deterrenza preventiva mediante l'acquisizione di apparecchi di videosorveglianza mobile collegate in tempo reale con la Centrale Operativa del Comando.*

Il piano del traffico redatto diversi anni fa va rimodulato in maniera organica alla luce delle nuove esigenze del traffico cittadino, con la redazione e successiva attuazione di un nuovo "Piano Urbano del Traffico". A tal fine si potrebbe prevedere di istituire un Nucleo di studio e programmazione, presso l'auspicato "Ufficio Traffico e Viabilità" da impegnare nella valutazione e ricerca delle relative criticità connesse alla circolazione in ambito urbano ed extraurbano. In merito alla viabilità e sicurezza stradale e pedonale, sempre nel periodo relativo, è intenzione di quest'Amministrazione comunale istituire un nucleo di circa 15/20 volontari i quali, dopo un periodo di formazione riguardante, tra gli altri argomenti, i regolamenti comunali e le leggi in materia di viabilità e codice della strada, sotto il coordinamento del Comandante della Polizia Municipale o di un suo delegato siano dislocati davanti alle scuole o ai centri di aggregazione frequentati da minori o durante manifestazioni ludico/ricreative o culturali, con la finalità di fornire informazioni ai cittadini e supporto logistico agli agenti di polizia locale impegnati nei servizi d'ordine e sicurezza stradale. Anche tali volontari, destinatari del solo rimborso spese previsto per figure analoghe quali gli ispettori ambientali, saranno chiaramente forniti di tutto quanto necessario per rendere fruibile e funzionale l'attività da loro svolta. La finalità di tale progetto, quindi, è quella di fornire supporto ai cittadini, ebolitani e turisti, nonché agli agenti di polizia locale durante i numerosi eventi socio/culturali realizzati in città.

### Vigilanza presso le sedi scolastiche. Corsi di educazione stradale e conoscenza degli organi istituzionali nelle scuole

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

Sarà perseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici. Si prevede di avviare attività di formazione e di docenza del personale di Polizia Municipale a corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri. Inoltre, si prevede di fornire all'utenza giovanile adeguata informazione sulla strutturazione degli organi istituzionali e dei servizi offerti, al fine di rendere i giovani più partecipi e coinvolti nella vita sociale e politica del paese.

### **Recupero legalità e risorse economiche-finanziarie.**

Continuerà anche per il triennio 2022/2024 l'attività di recupero sia delle sanzioni amministrative che le sanzioni elevate al Codice della Strada, il cui impegno, purtroppo al momento, viene portato avanti con la scarsità di mezzi a disposizione e con un organico ridotto al limite per assicurare l'operatività del Corpo.

Prosegue l'attività di esternalizzazione della "*gestione procedure sanzionatorie*", con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (*tipicamente: emissione dei ruoli*).

## ***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***

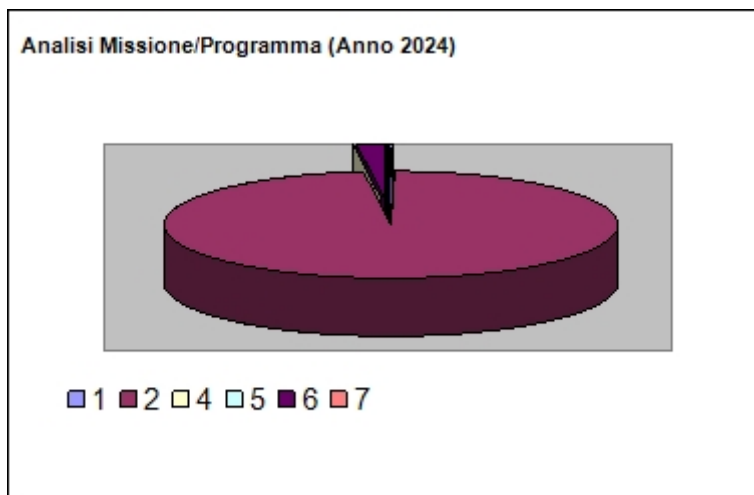
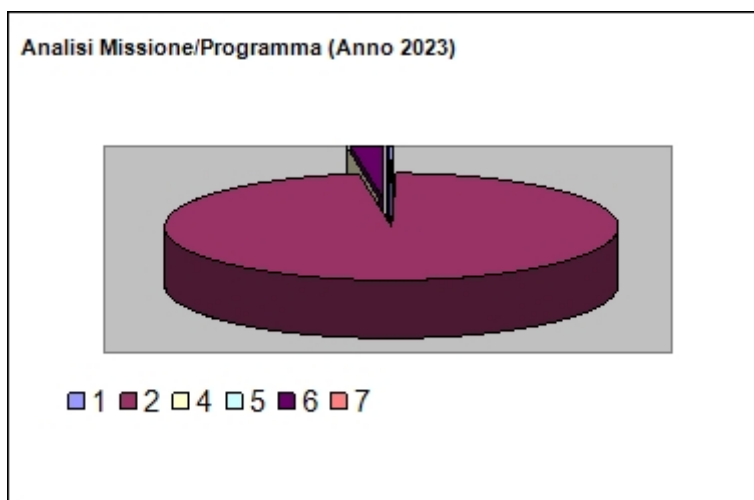
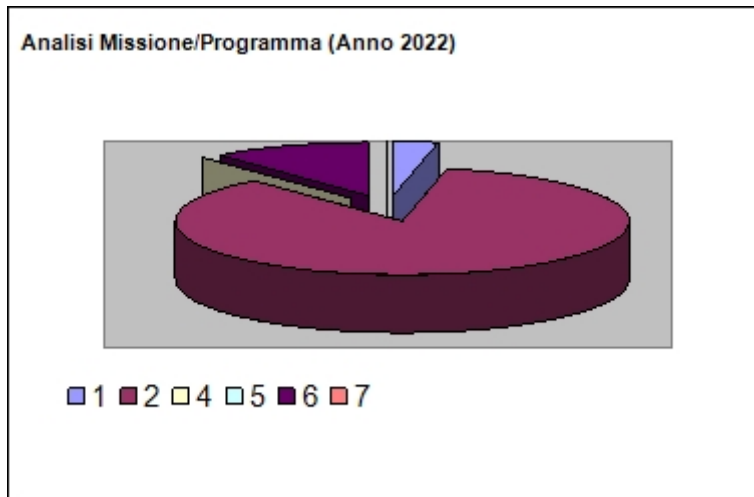
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2022</i></b>	<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Istruzione prescolastica	comp	126.000,00	61.000,00	61.000,00	Cerruti Gaetano, Polito Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	143.643,04			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	3.415.447,05	19.021.168,60	22.633.620,05	Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.997.374,09			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	452.300,00	451.726,00	451.995,00	Iorio Caterina, Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	479.427,74			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>3.993.747,05</b>	<b>19.533.894,60</b>	<b>23.146.615,05</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>5.620.444,87</b>			

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



**Programmi 01 Istruzione prescolastica – 02 Altri ordini di istruzione non universitaria – 06 servizi ausiliari all’istruzione**

Responsabile C. Iorio

### ***FINALITA' DA CONSEGUIRE***

La programmazione operativa dei Servizi Scolastici è volta a garantire la continua e costruttiva sintonia fra il Comune e le istituzioni scolastiche del territorio, al fine di rimuovere tutti gli ostacoli alla fruizione del diritto all'istruzione. A tale scopo l'Amministrazione comunale intende promuovere il progetto che vede Eboli come città educativa e città dei bambini, in una concezione di urbs in cui tutti i suoi protagonisti si sentano impegnati per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema formativo a partire dall'infanzia, con un orizzonte che è della formazione permanente.

Nel quadro dei servizi indispensabili per la realizzazione del diritto allo studio, saranno assicurati: il trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, residenti nel vasto territorio rurale, verrà assicurato attraverso l'esternalizzazione del servizio con tre linee dedicate: Cioffi, Campolongo e Casarsa. Compatibilmente con i mezzi a disposizione, verranno sostenute quelle uscite didattiche delle classi della scuola primaria e media, ritenute funzionali agli obiettivi cognitivi culturali e didattici ed inserite nella programmazione educativa delle scuole; a tale proposito verrà fissato, con i singoli istituti, un calendario per le richieste del trasporto extrascolastico in occasione delle uscite didattiche, in numero massimo di cinque per ogni Istituto.

la gestione e il funzionamento della refezione scolastica vengono garantiti tramite appalto ad una ditta specializzata nel Settore, con l'introduzione di materiali biodegradabili e compostabile. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 è stata affidata la gara per il servizio mensa, la cui ridefinizione ha migliorare in particolare i seguenti punti: incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP.

E' stato previsto un potenziamento delle azioni di recupero dei cibi non consumati per ridurre lo spreco di prodotti alimentari, sono stati valorizzati gli aspetti della partecipazione e della comunicazione, rendendo trasparente il sistema delle mense scolastiche con la relativa Carta del servizio e mantenendo un proficuo rapporto di collaborazione con la Commissione mensa cittadina e con i docenti mediante la compilazione di questionari, somministrati periodicamente dalle Commissioni di vigilanza, all'uopo nominate, per ogni Istituzione scolastica;

Interventi a sostegno delle famiglie per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, da parte del Comune, e la fornitura parziale dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a titolo di contributo per le spese scolastiche, finanziata dalla Regione Campania;

Contributi alle scuole per l'acquisto di materiali di pulizia, arredi scolastici e per eventuali spese relative a lavori di piccola manutenzione.

Promozione del merito degli studenti attraverso l'istituzione di borse di studio, anche con l'ausilio di sponsor e partnerships.

Il piano di servizi forniti a supporto del diritto allo studio verrà potenziato con la predisposizione di Studi per l'attivazione di concorsi, corsi, manifestazioni rivolti alle realtà e alle esigenze del territorio, che possono arricchire la scuola di competenze specifiche in termini di laboratori ed attività.

L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire il Servizio Asilo Nido Comunale, che ospita bambini nella fascia di età dai tre mesi ai tre anni ed ad avviare la gestione del micronido.

Due elementi di qualità distinguono il Nido rendendolo un'eccellenza comunale: la presenza di una cucina interna per la preparazione e somministrazione dei pasti, secondo il sistema H.A.C.C.P., con una verifica annuale di controllo alimenti e attrezzature, con affidamento esterno ad una ditta specializzata nel settore, al fine di prevenire i pericoli di contaminazione e tutelare la salute pubblica, e la presenza di personale che favorisce quella collaborazione necessaria e indispensabile con le famiglie per un corretto sviluppo evolutivo del bambino.

La struttura è fornita di un impianto di riscaldamento geotermico.

Un aspetto molto importante riveste l'Offerta Formativa nelle scuole che sia in grado di orientare gli alunni e studenti, promuovendone il benessere sociale e il successo formativo, mediante la realizzazione di programmi ed azioni tese a sviluppare il rapporto fra Istituzioni, agenzie formative,

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

mondo economico e territorio per valorizzare l'innovazione, i saperi ed il saper fare, quali elementi di crescita, successo economico, sviluppo del capitale umano della città.

Verrà creato un partenariato con l'Università degli Studi di Salerno;

Sarà favorita la partecipazione dell'Ente nei progetti di alternanza scuola lavoro degli istituti secondari di secondo grado;

Sarà favorito l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-culturale-ambientale, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;

Sarà promosso il riavvicinamento dei bambini alla natura come fonte di salute e armonia. Si sensibilizzeranno gli alunni più piccoli alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico e culturale anche attraverso la conoscenza dei metodi dell'indagine archeologica;

Sarà favorita l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata al problema della dispersione scolastica e dell'inclusione degli alunni diversamente abili mediante progetti che abbiano come obiettivo il benessere degli studenti e la piena inclusione nella vita scolastica, anche attraverso la predisposizione di laboratori e corsi formativi. Da due anni i Comuni sono stati delegati dalla Regione Campania per l'erogazione del servizio di assistenza specialistica degli studenti disabili frequentanti le scuole superiori e, pertanto, il Comune di Eboli sta provvedendo e continuerà a provvedere alla consegna di buoni sociali ad ogni alunno.

Sarà avviata un'attività di monitoraggio del fenomeno dell'abbandono scolastico e realizzati interventi e progetti educativi che nella rete scuola-territorio mirino non solo a contrastare il disagio, e la dispersione scolastica, ma forniscano sostegno agli alunni di origine straniera e alle loro famiglie;

Verranno promossi interventi di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado;

Saranno programmati e rafforzati progetti di Educazione ambientale, Educazione alla Legalità, Educazione stradale e Educazione allo Sport.

Sarà proposto, per le scuole primarie, lo studio della storia e delle tradizioni culturali della città di Eboli;

Saranno inoltre promossi, nelle scuole secondarie di II grado, progetti finalizzati all'educazione finanziaria delle nuove generazioni, anche mediante l'attivazione di partnerships con Enti istituzionali (Banca d'Italia, MIUR, Consob...);

Saranno proposti corsi di cittadinanza attiva rivolti agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado;

Saranno promossi concorsi, concerti, tavole rotonde, attività e incontri volti alla promozione della pace, convegni, mostre tesi a realizzare una cultura di pace, tolleranza e rispetto;

Verranno promosse e organizzate iniziative, in concerto con le scuole

### ***OBIETTIVO STRATEGICO***

L'organizzazione e la programmazione dei Servizi ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità dei servizi stessi erogati (trasporto - refezione - asilo nido) e un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa di qualità

## ***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

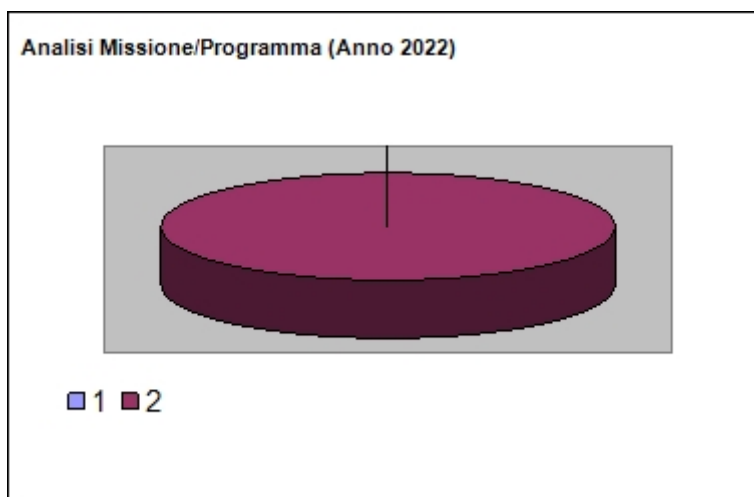
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

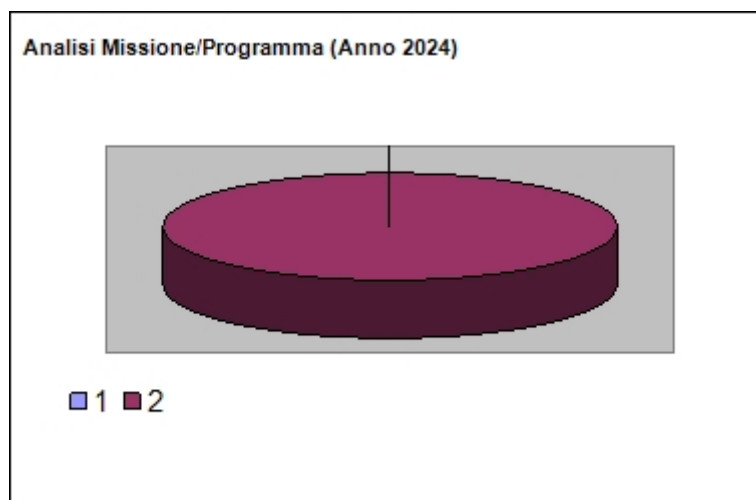
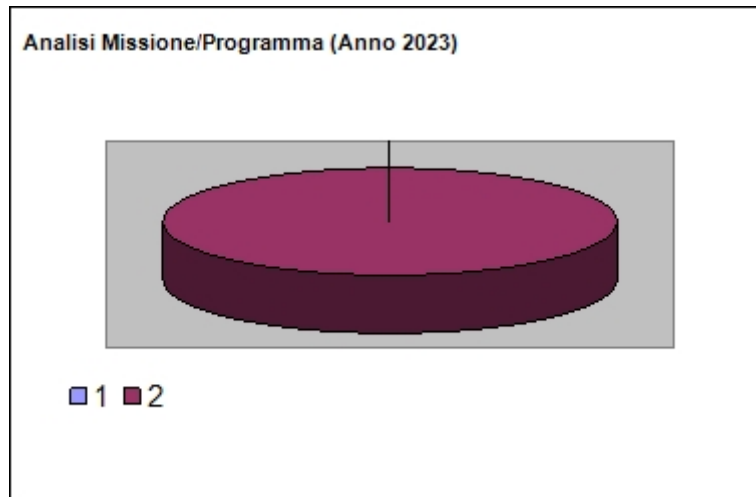
*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Responsabili</b>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	102.599,62	102.525,15	102.326,39	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.546,07			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>102.599,62</b>	<b>102.525,15</b>	<b>102.326,39</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>165.546,07</b>			





## **PROGRAMMA 01 “ATTIVITA’ CULTURALI “**

**Responsabile C. Iorio**

**OBIETTIVI STRATEGICI:** Gli interventi da realizzare nell’ambito delle attività culturali devono mirare al recupero, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, artistico e produttivo della città di Eboli attraverso l’individuazione e l’attivazione di iniziative che rappresentino momenti di aggregazione sociale, di crescita culturale, di identità territoriale e di promozione turistica.

### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Il programma culturale verrà attuato attraverso diversi interventi, compatibilmente con le norme emanate per l’emergenza epidemologica:

Sarà realizzato un censimento dei beni culturali e immateriali della città per una più attenta valorizzazione dei monumenti, delle chiese, delle dimore storiche con la realizzazione di restauri, pannelli esplicativi ed eventi localizzati.



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si provvederà all'ideazione, implementazione e organizzazione di eventi che privilegino lo scenario del centro antico e di altri luoghi che abbiano memoria di antiche tradizioni per un rafforzamento dell'identità storico-culturale della città e che possano essere da attrattore turistico.

La programmazione delle iniziative si attuerà con un continuo e costante confronto con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni per la definizione delle priorità e dei contenuti.

Verrà dato risalto alla tradizione artistica della città, promuovendo tutte le forme artistiche di arte contemporanea, estemporanee di pittura e poesia, concorsi di madonnari e murales, e non verranno trascurate nuove iniziative quali rassegne teatrali e musicali, quelle delle aree periferiche e quelle che valorizzeranno i prodotti enogastronomici del nostro territorio.

Continuerà il lavoro di concerto con tutti i settori del Comune in un discorso di rete allargato a soggetti esterni portatori di interessi diffusi e rappresentativi del mondo economico, quali banche, imprese, al fine di rafforzare l'immagine della città, aumentarne il potenziale attrattivo ed offrire prodotti di qualità.

Sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione - tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, concorsi di narrativa e poesia, spettacoli - del patrimonio immateriale della città di Eboli e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

### ***PROGRAMMA 02 “Attività Culturali e interventi diversi nel settore culturale”***

**OBIETTIVI STRATEGICI:** Si intende consolidare il ruolo della biblioteca quale centro informativo locale in grado di soddisfare le esigenze di documentazione, lettura ed informazione della comunità locale, non solo attraverso i tradizionali supporti cartacei, ma anche attraverso le nuove tecnologie e supporti multimediali. Si porrà maggiore attenzione alla promozione e valorizzazione del patrimonio documentario, compreso l'archivio storico e l'archivio digitale.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE:** Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Per migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti, la biblioteca ha aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) polo NAP, realizzato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, che consente di consultare, anche da casa, il catalogo dei volumi e dei documenti della biblioteca, comprese 3600 immagini dell'archivio fotografico. Tale servizio servirà anche ad incrementare il prestito interbibliotecario tra tutte le biblioteche italiane ed estere. Per aggiornare tale catalogo con gli ultimi acquisti e i fondi donati, occorrerà prevedere l'affidamento della catalogazione in rete a personale specializzato.

Continueranno annualmente le attività didattiche con le scuole di ogni ordine e grado, per la promozione della lettura con incontri a tema e con la creazione finale di materiale vario da parte degli studenti, ed incontri con esperti nei vari campi artistico, storico e documentale, al fine di far conoscere la storia di Eboli e di valorizzare l'enorme patrimonio culturale della città.

La biblioteca, quale centro di produzione culturale, predisporrà un cartello di iniziative quali presentazione libri di autori locali e nazionali, mostre, incontri sull'arte a tema che saranno inserite nelle iniziative nazionali quali il Maggio dei libri, Le domeniche di carta.

Sarà completato il riordino, la sistemazione, la conservazione e la valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale, conservato in un deposito nel Chiostro di San Francesco, quale luogo della memoria storica, testimonianza e conoscenza del territorio.

Si continuerà la digitalizzazione dei fondi fotografici, archivistici e dei testi più antichi della biblioteca non solo per preservarli, ma soprattutto per consentirne la conoscenza e la consultazione.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Questo materiale digitalizzato sarà pubblicato e farà parte di EBAD - **EB**oli Archivio **D**igitale - consultabile sul sito web [www.ebad.it](http://www.ebad.it). in una nuova sezione.

Si aggiornerà il sistema informatico dell'archivio digitale.

Saranno aumentati gli orari di apertura e di fruibilità della biblioteca e della mediateca; saranno previste aperture straordinarie serali o domenicali, in concomitanza di eventi culturali nazionali o locali.

Si provvederà all'inserimento della mediateca comunale nella rete delle mediateche nazionali.

Verranno favoriti protocolli d'intesa con le istituzioni scolastiche nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro;

Saranno organizzati percorsi espositivi temporanei per la valorizzazione del patrimonio fotografico anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e collezionisti privati attraverso la creazione di una rete culturale cittadina.

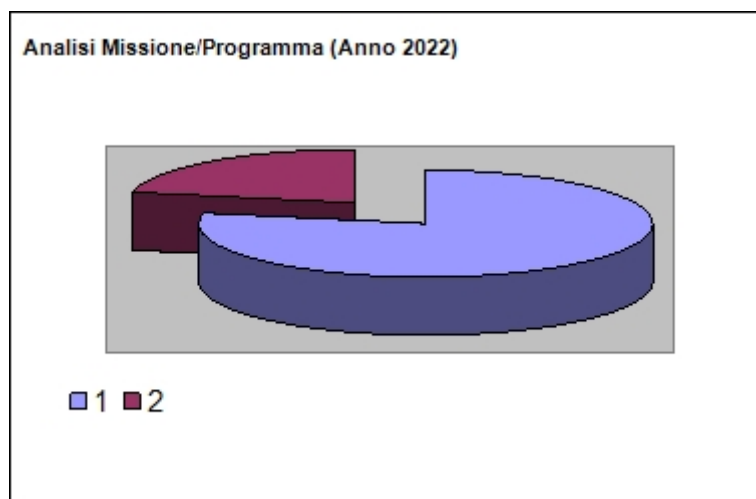
## ***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

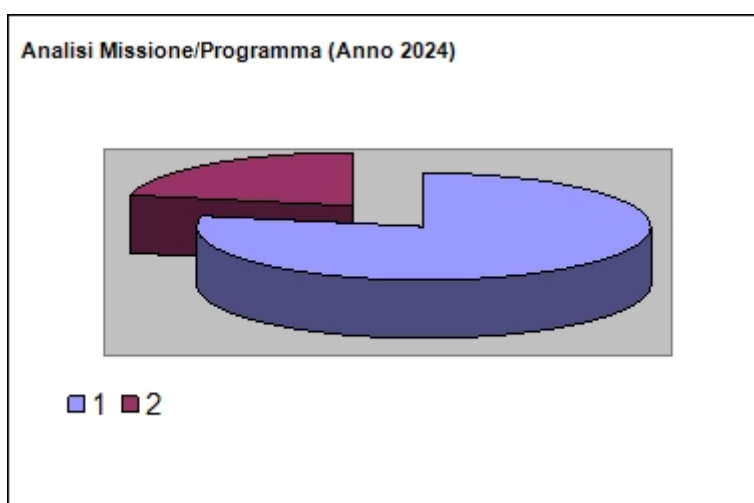
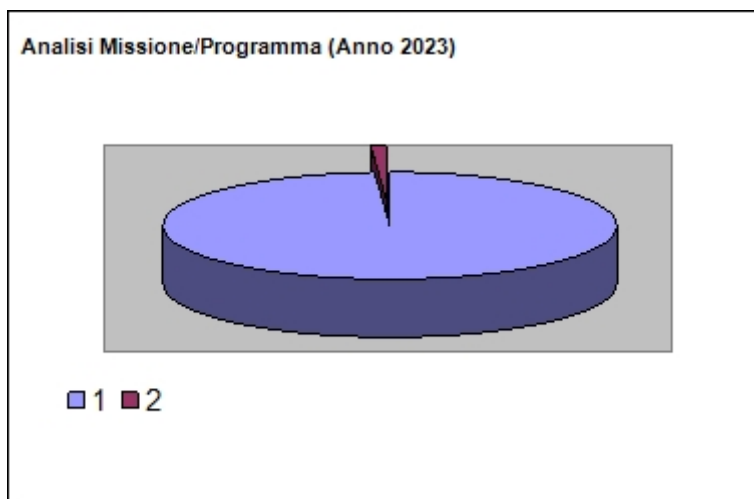
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Responsabili</b>
1	Sport e tempo libero	comp	82.600,00	2.082.600,00	82.600,00	Caputo Maria Grazia, Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	113.207,62			
2	Giovani	comp	23.000,00	23.000,00	23.000,00	Caputo Maria Grazia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.348,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>105.600,00</b>	<b>2.105.600,00</b>	<b>105.600,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>139.555,62</b>			





**PROGRAMMA 01 “SPORT E TEMPO LIBERO “**  
**Responsabile Mg. Caputo, C. Iorio, L.Rossi**

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

L'impegno dell'Amministrazione è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale e programmare il progetto di Educazione allo sport, inteso come importante fattore per lo sviluppo umano, che deve garantire a tutti i giovani di beneficiare di programmi di educazione fisica, per sviluppare le loro attitudini sportive di base; garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in ambiente sicuro e sano ed in cooperazione con gli organismi sportivi competenti; garantire a chiunque, quando ne manifesti il desiderio e possieda le capacità necessarie, la possibilità di migliorare il suo livello di prestazione e di realizzare il suo potenziale di sviluppo personale e/o raggiungere livelli di eccellenza pubblicamente riconosciuti; proteggere e sviluppare le basi morali ed etiche dello sport, nonché la dignità umana e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, proteggendo lo sport, gli sportivi e le sportive da qualsiasi forma di sfruttamento ai fini politici, commerciali ed economici, e da pratiche scorrette ed avvilenti, compreso l'abuso di droga. Sarà promosso il benessere fisico, attraverso la promozione di stili di vita sani ed un programma di educazione alimentare, diretto a bambini e genitori, teso a valorizzare i benefici della dieta mediterranea. In tale contesto, saranno organizzate visite scolastiche guidate nei frantoi e nelle aziende agricole della zona.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

**FINALITA' DA CONSEGUIRE:** Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Promozione di "Eboli città dello Sport";

ristrutturazione delle strutture sportive ed il rilancio del Palasele come tempio dello sport attraverso eventi di livello nazionale;

Organizzazione manifestazioni sportive in collaborazione con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni.

Assegnazione dell'uso delle palestre scolastiche in orario pomeridiano disciplinato dal Comune secondo parametri di funzione sociale, corretta e tempestiva presentazione della domanda, assenza di morosità.

Favorire l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.

**OBIETTIVI STRATEGICI:** L'Amministrazione, al fine di promuovere la cultura di pace ed in conformità ai principi costituzionali ed alle dichiarazioni internazionali, riconosce nella solidarietà e cooperazione internazionale gli strumenti essenziali per il raggiungimento della pace e dello sviluppo umano come diritti fondamentali dei popoli.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE :** Si provvederà alla produzione di materiale didattico e informativo, si promuoveranno programmi di educazione sui temi della mondialità e della pace, si organizzeranno, di concerto con le associazioni del territorio, progetti e campagne di solidarietà, convegni, tavole rotonde e seminari, stage sui temi della pace veicolati attraverso il linguaggio dell'arte, dello sport, della natura e del dialogo interreligioso, poiché la pace si realizza costruendo prima di tutto una cultura di pace, attraverso la tolleranza, il rispetto nei confronti degli altri ed il contrasto ad ogni forma di violenza.

### **PROGRAMMA 02 POLITICHE GIOVANILI**

**Responsabile Mg. Caputo**

L'Amministrazione riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che il Servizio Politiche Giovanili intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere. Sono molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorevoli all'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE:** Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

1. Potenziare le attività esperienziali dei giovani presso l'ente con borse di studio, servizio civile, tirocinii e garanzia giovani.

## ***Missione 7 - Turismo***

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2022</b></i>	<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Cerruti Gaetano, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.510,00			
	<b>TOTALI MISSIONE</b>	comp	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>21.510,00</b>			

### **PROGRAMMA 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo** **Responsabile L. Rossi**

*OBIETTIVO OPERATIVO: CREARE SISTEMA TRA PRODUZIONE TURISMO E TERRITORIO*

Riguardo il turismo occorre proseguire nell’attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. Valorizzare la bellezza e l’identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il lavoro creativo e turistico ambientale e l’enogastronomia. In tal senso si pensa all’ amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto che rientrano anche nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell’identità della città.

In questa ottica, occorre attivare lo sportello IAT di informazioni turistiche, anche attraverso di un protocollo d’intesa con i vari operatori economici che operano sul territorio (Albergatori, ristoratori, esercenti attività ricettive, etc.), stante già l’individuazione di un presidio sito in piazza della Repubblica, avviando dei giovani alla professione di guida turistica territoriale e producendo materiale informativo di carattere turistico.

Sul sistema Turismo, le parole d’ordine dovranno essere potenziamento e promozione del territorio e delle infrastrutture, soprattutto lungo la fascia costiera, per favorire l’ospitalità in forme diverse. Sempre sul sistema turismo, non meno importante è il turismo religioso che l’amministrazione implementerà attraverso l’adesione ad altri circuiti, come avvenuto con Città Slow.

Quest’ultimo circuito sarà ulteriormente potenziato.

Importante è la cura dell’immagine del territorio con un’adeguata manutenzione delle strade comunali.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'importanza di promuovere gemellaggi con altri Comuni coinvolgendo i cittadini ad uno scambio culturale, di usi e di tradizioni potrà dare un importante apporto a carattere turistico per la Città di Eboli.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE** - Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Promuovere lo sviluppo del territorio. curare l'immagine del territorio. Costruire una nuova immagine turistica, mediante una migliore gestione delle risorse e l'integrazione del turismo balneare con quello culturale, ambientale .

Valorizzare la bellezza e l'identità della città con progetti innovativi sul piano della comunicazione digitale e multimediale per la conoscenza del territorio permetterà di avere nuove opportunità per incentivare le diverse tipologie di turismo proprie della nostra comunità (turismo religioso, archeologico, storico, enogastronomico, etc.).

Promozione del territorio attraverso l'intercettazione di finanziamenti europei per le attività turistiche.

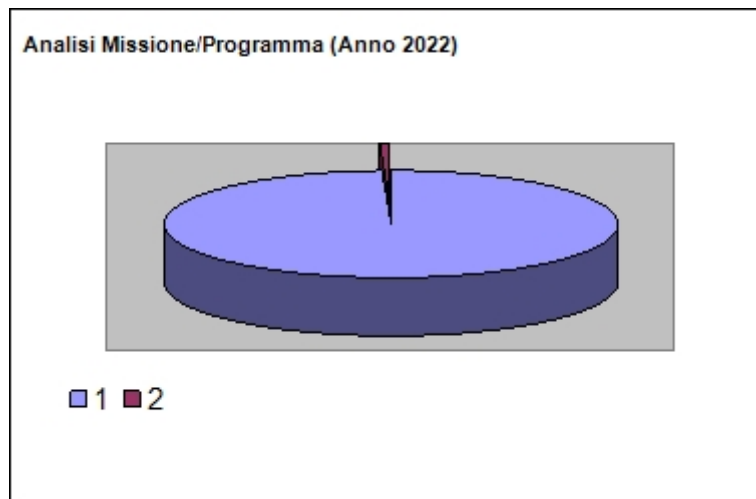
## ***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

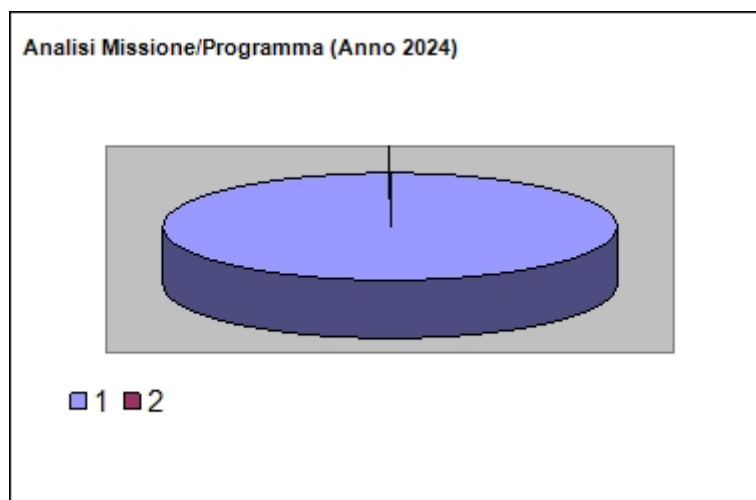
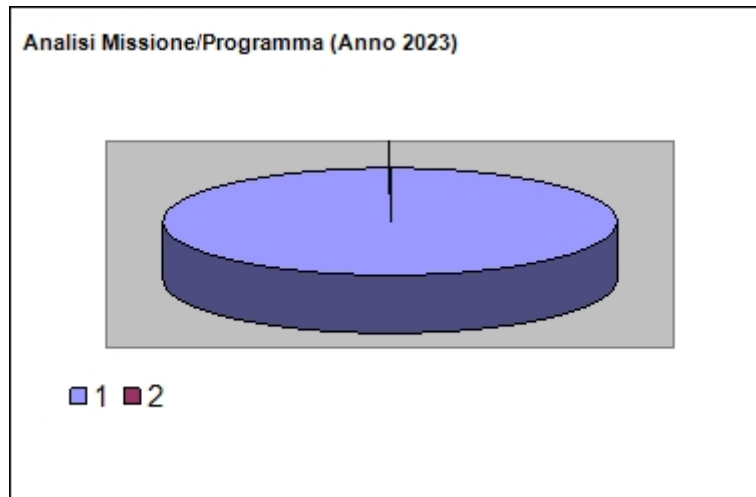
*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Responsabili</b>
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	4.743.436,22	13.147.970,11	6.890.823,74	Cerruti Gaetano, Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.573.648,50			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	30.900,00	845,40	809,98	Cerruti Gaetano, Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.498,61			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>4.774.336,22</b>	<b>13.148.815,51</b>	<b>6.891.633,72</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>7.606.147,11</b>			







## **PROGRAMMA 01 URBANISTICA**

### **PREMESSA**

Nel corso del triennio 2022 – 2024 l'obiettivo generale che si intende perseguire è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini intervenendo sul tutto il territorio, dalle colline al centro antico, dal centro urbano ai quartieri, scendendo lungo le arterie stradali sino ai nuclei periferici e al mare con scelte di governo del territorio indirizzate alla sostenibilità complessiva dello sviluppo, in un disegno complessivo e coordinato che dovrà coniugare bellezza e funzionalità e colmare il deficit di servizi per famiglie e imprese.

Obiettivo immediato sarà, dunque, la definizione dei procedimenti urbanistici pendenti ed il riavvio dei processi di redazione del nuovo PUC, da approvarsi presuntivamente entro la fine del 2022, correggendone l'impostazione del preliminare approvato in modo significativo, in direzione di una reale salvaguardia del suolo e della soddisfazione della domanda di sviluppo effettiva e concreta. Ciò avverrà nel contesto di una vasta azione di rigenerazione e riqualificazione urbana, per la quale si utilizzeranno risorse di bilancio, finanziamenti pubblici e risorse private, per innalzare il livello dei servizi rivolti alle famiglie, all'infanzia, agli anziani e alle imprese, per rendere la nostra comunità accogliente, attrarre nuova popolazione e rilanciare i consumi interni, intervenendo sulle

quattro città che, divise solo per metodo di analisi, ma tra di loro strettamente interconnesse, con il contributo di imprese, terzo settore ed associazioni culturali, vogliamo realizzare:

1. la **città della qualità urbana**, della sicurezza e del lavoro che interessa la città antica e moderna ed i suoi nuclei periferici,
2. la **città ‘territorio’ della qualità ambientale**, espressione del territorio agricolo e delle aree produttive,
3. la **città del turismo di qualità** e della cultura, che si concentra sul centro antico, le colline ed il mare,
4. la **città della qualità sociale**, che trasversalmente riguarda tutti i cittadini.

Si tratta di una semplificazione descrittiva non nuova, che trova il proprio fondamento nella geografia e nel tessuto urbano e sociale della città, ma sempre rimasta inattuata nella sua declinazione operativa, che ora, alla luce del mutato contesto in cui oggi si trova la città e delle radicali innovazioni che il mercato dei servizi offre, assume nuovo significato e la veste di obiettivi ed azioni da perseguire con coerenza nel breve, medio e lungo periodo.

### LA SITUAZIONE DI PARTENZA

La crisi socio-economica di Eboli è in corso da diversi anni, in uno con le difficoltà del Paese, ed in particolare del Mezzogiorno d'Italia. Lo confermano, purtroppo, anche per il settore di competenza, alcuni indicatori come il freno dell'edilizia privata, solo di recente in lenta ripresa grazie al credito di imposta per gli investimenti privati, e dei processi di riqualificazione e trasformazione urbana.

Ciò in un contesto politico ed amministrativo di profonda crisi, aggravato dalla traumatica fine dell'ultima amministrazione comunale che ha reso evidenti precise responsabilità politiche, anche risalenti nel tempo, dalle quali si richiede una netta discontinuità.

Questo contesto di intervento, inoltre, è caratterizzato dall'epidemia del virus SARS COVID 19 una crisi pandemica con riflessi drammatici per tantissime famiglie e imprese - che, seppur nella sua tragicità e nelle difficoltà di contrasto, dischiude anche nuove opportunità. La fuga dalle aree urbane di tanti cittadini in cerca di una migliore qualità della vita ha premiato i centri meno densamente abitati, specie quelli delle aree interne, dove la pressione antropica è minore e la qualità dell'ambiente meno compromessa. E' troppo presto per capire se questa tendenza avrà un futuro, ma quanto accade deve farci riflettere e spronarci ad ammodernare la nostra città per essere pronti ad accogliere nuovi abitanti, anche non insediati in modo stabile, a cui offrire servizi degni di una città media e una buona qualità della vita.

Sotto altro versante, la risposta che l'Unione Europea, dopo anni di rigidità finanziaria, ha stupito gli euroscettici: finalmente è stato approntato un piano generale per contrastare la crisi economica generata dalla pandemia, con adeguata dotazione di risorse finanziarie certe e disponibili grazie al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**, unitamente ai Fondi UE del prossimo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027. Sono risorse indispensabili per realizzare interventi troppo a lungo rinviati e ridurre il divario di sviluppo tra il Mezzogiorno d'Italia ed il resto del Paese. Seppur tra luci ed ombre, l'avvio del PNRR con i primi bandi rappresenta un'opportunità da cogliere con lungimiranza, inquadrando lo sviluppo della città di Eboli nel comprensorio della piana del Sele alla luce del nuovo contesto caratterizzato da una profonda trasformazione degli assetti infrastrutturali ed economici.

Ed infatti, tra le opere più significative a scala sovralocale, programmate ed in corso di attuazione, con impatto diretto sulla città di Eboli, si segnalano:

- il completamento dell'aeroporto Costa d'Amalfi,
- la realizzazione dell'Alta Velocità e Capacità Salerno - Reggio Calabria e Battipaglia – Potenza – Taranto,
- il prolungamento della Metropolitana leggera da Pontecagnano Faiano ad Eboli,
- la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di San Giovanni,

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- il prolungamento della strada Aversana ed il potenziamento della viabilità principale (variante alla SS. 18),
- la realizzazione della bretella stradale di collegamento di Eboli con Agropoli, variante alla SS.18.

Si tratta di interventi attesi da anni che finalmente diventano più concreti: per molti di questi è mancata, dall'alto, una programmazione organica e, dal basso, la capacità di stimolarne i processi e governarne le ricadute per orientarle in direzione di una crescita armonica e sostenibile per i prossimi anni. Ora si tratta di recuperare il terreno perduto con previsioni urbanistiche adeguate e coerenti, così da massimizzarne le ricadute socio-economiche.

Riguardo ai collegamenti ferroviari, sarà decisivo il coordinamento, da un lato, con la previsione del completamento della metropolitana leggera e, in generale, con le interconnessioni tra nuova linea dell'Alta Velocità e linee ferroviarie esistenti o di progetto, come la Eboli-Calitri, dall'altro con una funzione di hub nella piana del Sele per allocarvi tutti i servizi di mobilità necessari, compresi gli scambi ferro-gomma, realizzando un'infrastruttura di servizio a tutta la piana del Sele.

Tra le opere in programma, un cenno a parte merita il grande progetto di elettrodotto '**Tyrrhenian Link**'. Sul punto, dopo aver mitigato gli impatti dell'opera con un lungo e faticoso confronto con TERNA - società proponente - nei prossimi mesi ed anni l'attenzione sarà concentrata sulla fase di cantiere, sino al collaudo finale dell'opera. La scelta della localizzazione delle due stazioni previste, non compromette il futuro disegno delle aree libere contermini agli insediamenti, di cui il nuovo PUC si farà carico per disegnare funzioni compatibili a sostegno del sistema agroalimentare della piana del Sele.

Il nuovo disegno infrastrutturale rappresenta una grande occasione di sviluppo, considerata l'importanza di migliorare l'accessibilità e la mobilità locale, che obbliga l'Ente ad una programmazione delle scelte urbanistiche coerente con il quadro emergente per massimizzarne gli effetti positivi in un arco temporale di lungo periodo, intervenendo su ognuna delle 'diverse città' che Eboli esprime per ragioni connesse al ruolo storicamente svolto nel comprensorio e nel vasto territorio sotto la sua competenza amministrativa.

### **1. PIANO URBANISTICO COMUNALE**

#### **LA CITTA' DELLA QUALITA' URBANA**

Le scelte di fondo per il disegno della città moderna nell'ambito del redigendo PUC - centro cittadino e principali nuclei periferici più densamente abitati – sono le seguenti:

- ammodernare il tessuto edilizio esistente, favorendo interventi di sostituzione edilizia con bonus volumetrici, e riqualificare i principali quartieri cittadini, anche con interventi di urbanistica tattica,
- attuare una densificazione selettiva, entro una più ampia politica di rigenerazione che coniughi visione urbana e sociale, individuando alcuni nodi/quartieri sui quali attivare specifiche previsioni di sviluppo, attraverso processi di integrazione funzionale, ricucitura e riqualificazione dello spazio pubblico (spazi verdi, impianti sportivi, parchi urbani, servizi culturali, servizi alle imprese, centri culturali e sociali per cittadini, italiani e stranieri, di ogni fascia di età),
- rendere effettive, nel quadro sopra delineato, le trasformazioni degli edifici e delle aree dismesse - eterne incompiute di Eboli – oggetto di procedimenti edilizi anche molto risalenti nel tempo, per dotarsi di nuovi servizi, anche a scala comprensoriale, che fungano da elementi di attrazione per le popolazioni dei comuni contermini (co-housing sociale per anziani e soggetti diversamente abili, residence per single con servizi comuni, centri educativi per minori, centri ludici e ricreativi, acceleratori di imprese e centri servizi per la ricerca, il trasferimento tecnologico, il marketing e l'internazionalizzazione),

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- confermare la pianificazione urbanistica attuativa già avviata, senza compromettere i diritti acquisiti dai proprietari dei terreni ricompresi nello strumento urbanistico, ma adottando soluzioni in grado di rendere disponibili con immediatezze le aree libere da destinare a standard e servizi di cui la città è carente,
- riprogrammare i PUA non approvati per i quali, non essendosi ravvisato alcuno interesse da parte dell'Ente e dei privati, si prevede un sostanziale superamento con una previsione urbanistica che tuttavia non mortifichi le aspettative edilizie dei proprietari dei suoli,
- governare le grandi infrastrutture stradali e ferroviarie per inserirle nel contesto della città moderna, sia riaggiornando la viabilità esistente, sia favorendo le interconnessioni con previsioni di nodi intermodali e aree di servizio, sia, infine, preordinando le scelte di destinazione di nuove aree per insediamenti abitativi, produttivi e di servizi per consentire la delocalizzazione di fabbricati per civile abitazione, opifici e impianti interessati da procedimenti espropriativi,
- riqualificare il tessuto edilizio a valle dell'asse autostradale, disciplinando le aree con funzioni miste che circondano il centro urbano (Pezza delle Monache, Serracapilli, Prato, Casarsa, Angona, ad esempio, ed in parte anche per alcune zone più periferiche, come zona Aversana e Campolongo, per citarne solo alcune), con piani di recupero e riqualificazione che interpretino la 'campagna urbana' rendendo possibile la coesistenza potenzialmente feconda di aree coltivate, campagna periurbana, nuclei e corridoi periferici, strade mercato, etc. (cit. Arch. Luigi Manzione) ed avviare la transizione ecologica,
- valorizzare i corridoi 'ecologici' cittadini in cui la funzione di valorizzazione naturale ed ambientale assume un'importanza decisiva, partendo dal Centro Antico, lungo i torrenti Tiranna e Tufara, per abbracciare la città moderna - e i principali impianti sportivi - entro il confine naturale dell'asse autostradale, e poi dispiegarsi nella piana, lungo il reticolo dei principali canali adduttivi del Sele che rappresentano una potenziale via di collegamento, sino ai nuclei periferici e agli insediamenti della marina che, a loro volta, uniti nel disegno di sviluppo urbano, rappresentano un secondo corridoio 'ecologico' di più grandi dimensioni,
- sostenere, in tal senso, la realizzazione 'strutturata' di una rete di percorsi ciclo-pedonali, che, nel percorrere i corridoi sopra richiamati, sia al servizio degli spostamenti urbani e delle attività leisure time, sia in ambito cittadino che in ambito sovralocale.

Ciò avverrà facendo ampio ricorso allo strumento del Permesso a Costruire Convenzionato nella cornice della 'città pubblica' programmata dall'Ente, così da completare la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie di cui Eboli è carente, salvaguardando il consumo del suolo con scelte fondate sulle effettive necessità di sviluppo della città, senza previsioni ridondanti ad alto impatto ambientale e sociale.

Alle considerazioni esposte, in linea generale, non è estraneo il **Centro Antico**.

Un centro antico che voglia essere attrattivo, al pari del centro urbano, deve offrire quei servizi indispensabili a rendere accettabile la qualità della vita, ma ciò è impossibile se non si dispone di spazi adeguati per insediarli, di una buona accessibilità, di un sistema di mobilità adeguato al numero di abitanti che si immagina di insediare, di un rapporto equilibrato tra spazi verdi, di socialità e aree di sosta, di norme che consentano lo sviluppo di funzioni turistico-ricettive e produttivo-artigianali, salvaguardando la bellezza dei luoghi ed il loro valore di testimonianza storico-culturale. In tal senso, un'attenzione particolare sarà rivolta alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato, quest'ultimo spesso di proprietà molto frammentata o 'dispersa', che sarà oggetto di una precisa azione di recupero volta all'offerta di beni e servizi, principalmente sociali, culturali ed artistici. Ai privati, profit e non profit, che da anni animano il centro antico occorre fornire strumenti e regole che consentano di intraprendere e 'vivificare' i luoghi, senza snaturarne i tratti architettonici e paesaggistici. Inoltre, sia nel centro antico che nel

centro urbano, puntando sulla mobilità 'green', si prevede un'azione specifica per la riappropriazione di spazi pubblici da sottrarre alla viabilità dei veicoli e restituire alla piena fruizione dei cittadini.

L'obiettivo del nuovo PUC è quindi realizzare una città a misura dei suoi abitanti, prevedendo funzioni e servizi che differenzino Eboli dalle città limitrofe, per restituirle una concreta dimensione di città media ed assegnarle la leadership 'culturale' dell'innovazione ambientale, sociale e tecnologica.

### LA CITTA' 'TERRITORIO' DELLA QUALITA' AMBIENTALE

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica del vasto territorio della piana del Sele, l'obiettivo è favorire la riconversione del sistema agricolo intensivo della piana del Sele, per farne un **'ecodistretto'**, modello di **agroecologia circolare**.

Da subito occorre governare gli insediamenti esistenti lungo i principali assi viari (strade statali e provinciali) che attraversano la piana, sia bloccando ulteriori investimenti non coerenti, sia regolarizzando il tessuto produttivo misto esistente. Valga in proposito quanto sopra riportato per disciplinare la 'campagna urbana' nella città moderna.

Salvaguarda del suolo agricolo, controllo degli impianti serricoli, recupero e razionalizzazione delle acque e nuovi modelli di gestione della risorsa idrica, serre fotovoltaiche, impianti agrivoltaici per produrre energia pulita, recupero degli scarti con impianti di biometano, per risolvere la questione dei reflui zootecnici e dei residui vegetali agricoli, utilizzo di bioplastiche e materiali riciclabili, sono solo alcuni degli interventi da privilegiare per lo sviluppo del comparto agroalimentare.

I benefici saranno enormi in termini di sostenibilità, non solo dei processi produttivi, della qualità delle produzioni e della salute dei consumatori, ma soprattutto in termini di abbattimento dell'inquinamento e riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

In tal senso gli insediamenti di ricerca esistenti dell'Università di Portici e dell'Azienda Improsta, lungo la SS.18 tra Cioffi e Corno d'Oro, unitamente alla previsione di sviluppo dell'area di San Nicola Varco, già oggetto dell'insediamento delle centrali TERNA, rappresentano un'opportunità di sviluppo cui è connessa la necessità di un nuovo inquadramento sotto il profilo urbanistico.

Una riflessione più approfondita merita, poi, la questione delle **'serre'** che proliferano senza sosta, ben visibili ormai a ridosso del centro cittadino. Oltre al danno paesaggistico che può osservarsi affacciandosi sulla piana dalle nostre colline, arrestare lo sfruttamento intensivo dei terreni deve essere un obiettivo centrale nei prossimi anni. Non si tratta di porre in essere un atteggiamento punitivo nei confronti delle grandi aziende agricole, bensì di avviare una proficua discussione per comprendere in che misura questa agricoltura deve convivere con le nostre tradizioni, salvaguardando una biodiversità che era caratteristica distintiva della piana del Sele a livello regionale e nazionale. Il **Masterplan** della fascia costiera, che innesta la sua visione sino al centro abitato, ha già indicato soluzioni di sviluppo della serricoltura in chiave sostenibile con largo utilizzo di tecnologie disponibili per la produzione di energia pulita. Si tratta di un'opzione da **'accogliere'** nel nuovo PUC rendendone possibile una prima sperimentazione, così come per la filiera zootecnica, il cui impatto ambientale può essere governato con impianti di biomassa a scala comprensoriale.

Un'alleanza con i produttori per ridurre drasticamente gli effetti negativi sull'aria e sul terreno di questa pratica agricola è nel comune interesse, per salvaguardare l'ambiente e non depauperare irrimediabilmente la risorsa che genera questo valore. In questa alleanza dovrà trovare soluzione l'annosa questione della carenza di abitazioni per la manodopera utilizzata nell'agro, anche facendo ricorso alle recenti opportunità offerte dalle misure di contrasto al caporalato.

Sotto altro profilo, occorre indagare la possibilità di recuperare l'importante patrimonio edilizio rurale del nostro territorio che ha esempi di grande rilievo proprio in alcune delle aziende agricole vocate alla IV gamma: un patrimonio oggi lasciato colpevolmente all'incuria del tempo che, al contrario, deve essere recuperato alla fruizione turistica e commerciale, aprendo concrete possibilità di impiego di nuove professionalità locali.

Per altro verso, le infrastrutture produttive e per la logistica a sostegno del comparto agricolo e zootecnico, da un lato, ed i servizi del terziario avanzato (per la promozione, la commercializzazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo), dall'altro, dovrebbero essere pensati in risposta ad un nuovo modello produttivo, guardando al futuro del settore agricolo. I grandi contenitori della piana, come i complessi rurali o i tabacchifici dismessi, rappresentano in tale senso una grande opportunità se rifunzionalizzati con scelte coerenti e lungimiranti.

In questo contesto, è molto positiva anche la notizia dell'inclusione dell'area industriale di Eboli nella ZES, accanto alla previsione di un suo limitato ampliamento - in considerazione della saturazione degli spazi ormai prossima - e per farne un modello di insediamento produttivo sostenibile su scala nazionale, in linea con la vocazione del territorio, espressione della dinamicità imprenditoriale della piana del Sele e luogo di insediamento di imprese 'verdi' ed ecologiche cui va offerto un servizio di accelerazione per ampliare la gamma dei prodotti e conquistare nuove nicchie di mercato.

### LA CITTA' DEL TURISMO DI QUALITA'

I processi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ambientale di Eboli, unitamente alla gastronomia, hanno reso evidente anche ai più scettici che Eboli può e deve puntare sul turismo per creare ricchezza ed aumentare l'occupazione.

Il **Centro Antico**, ad esempio, viene percepito, almeno a livello provinciale, come un piccolo polo di tipicità e tradizione, grazie ai servizi di alloggio extra-alberghiero e somministrazione che nel corso degli anni sono stati avviati, oltre che per la presenza di beni storici e culturali di grande rilievo, di un Museo Archeologico Nazionale, del Castello Colonna e delle architetture di pregio civili e religiose, di operatori privati del settore culturale 'no profit'. Si tratta ora di agevolare e incentivare, con una previsione urbanistica adeguata, i processi spontanei degli operatori privati ad investire risorse finanziarie, accanto alla scelta di puntare su infrastrutture ed opere pubbliche a sostegno di un'offerta che incroci i nuovi turismi, con una forte segmentazione dei target e la creazione (o il potenziamento) di prodotti specifici.

Le nostre colline, ad esempio, che sovrastano il centro antico, nel territorio del Parco Regionale dei Monti Picentini, rappresentano una grande opportunità per il turismo ambientale e sportivo, quest'ultimo in forte crescita. Anche in questo caso occorre razionalizzare l'offerta e governare la fruizione potenziando la rete dei sentieri, da percorrersi a piedi o in bicicletta ove possibile, partendo da quello più promosso dell'Ermice, ed i parchi naturalisti, come il Parco urbano di San Donato, da riqualificare e gestire con servizi adeguati alle richieste del mercato, in connessione con i necessari collegamenti con i vicini borghi dei paesi limitrofi.

Ma c'è un ulteriore filone da perseguire, nel rapporto con le colline retrostanti, ed attiene al nesso tra le produzioni agricole collinari, da incentivare, e le funzioni produttive artigianali da reinsediare in loco. In tal senso si punterà al recupero della disponibilità degli 11 ettari di terreni collinari de 'L'Orientale', per rendere compatibile urbanisticamente, una sperimentazione di un nuovo modello produttivo sostenibile che integri produzione, piccola trasformazione artigianale e somministrazione, per fare di Eboli un punto di riferimento della tipicità e della qualità.

Per altro verso, lo sviluppo della **Marina di Eboli** richiede una visione complessiva di breve, medio e lungo periodo, distinguendo la porzione di territorio a monte della strada litoranea, da quella a vocazione più ambientale che interessa il Sele, la fascia pinetata e l'arenile.

Quanto previsto nel Masterplan, recentemente presentato ai Sindaci dei comuni interessati da Salerno a Castellabate, rappresenta lo schema direttore dello sviluppo di quest'importante risorsa cittadina che il PUC assumerà come elemento di visione e di progetto per le scelte di mobilità, funzionalità ecologica, produzione sostenibile, insediamenti turistici.

Nel contesto del **Masterplan** dunque, che continua ad avanzare nella sua fase di piano-progetto, da subito si interverrà con una vasta azione di manutenzione straordinaria dell'esistente, di controllo del territorio e di repressione degli illeciti, strade urgenti ed obbligate che richiedono un rafforzamento della forze di sicurezza soprattutto per garantire una migliore visibilità per i

residenti. Per la fascia pinetata e l'arenile occorre trasformare i vincoli ambientali in opportunità, facendo tesoro di quanto sinora realizzato dai presidi esistenti ed agevolando nuovi insediamenti di funzioni coerenti: Oasi Legambiente, Associazione Amici del Mare, Casina Rossa, in via di rilancio grazie all'Ente Riserva Foce Sele Tanagro che intende promuovere un Centro di Educazione Ambientale, i vivai e le Fattorie didattiche esistenti, sociali ed ambientali, per costruire intorno a queste esperienze un nuovo modello di fruizione sostenibile ed alimentare nuovi presidi.

Occorre rilanciare il dialogo con gli stabilimenti balneari, per migliorare la fruizione della pineta e presidiarla tutto l'anno, ed aprire un confronto con il Campolongo Hospital, per comprendere in che misura è possibile avviare una sinergia che produca anche benefici pubblici.

Proprio la diversificazione dell'offerta di servizi, realizzata da alcuni stabilimenti balneari e da fattorie didattiche che operano in zona, dimostra che l'impresa che punta sulla creatività e l'innovazione può prosperare anche in un'area sensibile. Queste esperienze positive vanno da subito sostenute e incentivate per puntare ad un turismo, anche destagionalizzato, che coniughi sostenibilità ambientale, fruizione del mare, servizi didattici e per il tempo libero.

Nel contempo occorre puntare ad aumentare gli spazi gestiti e controllati con la concessione di chioschi e nuovi servizi da affidare prevalentemente ai giovani: le buone pratiche in questa direzione, nazionali ed internazionali, sono molte e ormai consolidate.

Per rendere ciò possibili sono opere urgenti e non più differibili la realizzazione di nodi di servizi che integrino servizi di mobilità e funzioni del terziario, il raddoppio di alcuni spartifuoco e la realizzazione delle infrastrutture a rete (acque, energia, connessioni, etc.).

Nel medio periodo occorre approfondire la fattibilità di interventi di trasformazione dello spazio compreso tra l'arenile e la pineta, anche sull'esempio di vicine località turistiche, con pedonalizzazione del fronte mare e nuove aree di sosta, per comprenderne utilità ed adattabilità al nostro contesto.

Ciò senza tralasciare la programmazione di interventi a tutela del fiume Sele per il quale occorre insistere per il disinquinamento e contestualmente ragionare della sua piena fruizione, tanto degli argini quanto dello specchio d'acqua, in linea con le previsioni di approdo del Masterplan alla foce o nei pressi. Il **Contratto di Fiume** promosso all'Ente Riserva Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano, in tal senso, rappresenta un valido strumento su cui concentrarsi per coglierne le opportunità di accesso ai finanziamenti che saranno a breve disponibili.

Quanto allo sviluppo del territorio a monte della strada litoranea, lo sviluppo dell'aeroporto Costa d'Amalfi ed il completamento del depuratore di Coda di Volpe costituiscono la principale leva per attrarre nuovi investimenti, a patto però di ripensare totalmente la pianificazione per creare le condizioni favorevoli per gli operatori turistico-ricettivi.

In tal senso, la pianificazione a monte della strada è sostanzialmente da ripensare per agevolare gli insediamenti ricettivi, anche alla luce dello sviluppo dell'aeroporto Costa d'Amalfi, ancor a una volta nella cornice del Masterplan, evitando insediamenti 'a nastro' e governando le legittime aspettative dei proprietari dei terreni.

Una volta determinato il carico urbanistico complessivo ed il fabbisogno delle principali infrastrutture e dei servizi, che spetta prioritariamente al Comune realizzare, è indispensabile una norma urbanistica che consenta ampi margini di manovra ai potenziali investitori nella scelta delle tipologie di insediamento (strutture alberghiere, extra-alberghiere, residence, villaggi, parchi tematici, etc.), partendo dalla possibilità di recupero e ampliamento di edifici esistenti, anche con abbattimento e ricostruzione, per poi favorire una nuova edificazione delle aree libere in stretta connessione con l'andamento della domanda turistica. Valgano, sul punto, anche le considerazioni sopra espresse per la riqualificazione delle aree periurbane ed i nuclei periferici.

Stimolare la domanda di investimenti locali deve essere, quindi, il primo obiettivo per riqualificare una parte del tessuto edilizio esistente. Ogni trasformazione edilizia porterà con sé urbanizzazioni primarie e secondarie e nuova occupazione, migliorando il contesto per attrarre rilevanti investimenti turistico-ricettivi.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si tratta di un obiettivo realistico, mentre solo nel medio e lungo periodo potranno favorirsi nuovi insediamenti: il nuovo PUC dovrà rispondere a questi canoni se non si vuol ripetere gli errori già commessi in passato.

Programmare e progettare gli interventi secondo la logica sopra esposta, rispettandone i tempi di realizzazione, è l'unica strada percorribile per porsi l'obiettivo ambizioso, ma non irrealistico, di una Bandiera Blu, entro i prossimi dieci anni, anche per la nostra marina.

### LA CITTA' DELLA QUALITA' SOCIALE

A sostegno delle politiche sociali e del Piano Sociale di Zona, saranno privilegiati gli interventi volti a realizzare e rendere disponibili spazi idonei per l'erogazione dei servizi, tanto nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e realizzazione di nuovi edifici, quanto nelle azioni di riqualificazione degli edifici dismessi.

Puntando a rafforzare la collaborazione tra Enti del Terzo Settore (ETS) e pubblica amministrazione (i rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS, infatti, sono profondamente cambiati con il varo del **Codice del Terzo Settore** – D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. - e, successivamente, con la **Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 e le Linee guida del Ministero del lavoro del 31 marzo 2021**) l'obiettivo è la realizzazione di infrastrutture sociali a scopo didattico, a sostegno delle Reti di Comunità educanti composte da ETS, Istituzioni, Scuole, per affrontare il tema della povertà educativa minorile, aggravata dall'emergenza Covid-19, e con la previsione di Co-housing diversificati in funzione della diversa autonomia degli ospiti, con o senza servizi sanitari associati.

Il Centro Antico, ad esempio, con un progetto pilota di '**borgo condiviso**', attento all'esigenze di particolari categorie di utenti, potrà essere il luogo di sperimentazione di un diverso modello insediativo in stretta collaborazione con organizzazioni del terzo settore.

Di pari passo dovranno essere sostenute anche le infrastrutture volte al potenziamento delle azioni di contrasto alle **nuove dipendenze**, come le ludopatie, l'alienazione digitale o l'utilizzo deviato delle tecnologie (cyberbullismo) e i disturbi alimentari degli adolescenti, nonché a sostegno dei Centri per le donne vittime di violenza con offerta di nuove forme di ospitalità e processi di inclusione sociale ed economica.

### 2. ATTIVAZIONE DELL'URBAN CENTER

La nuova fase di pianificazione urbanistica della città avverrà nel contesto di un ampio confronto con gli stakeholder locali, tecnici, imprese profit e non profit, associazioni, cittadini, istituzioni, enti ed organizzazioni. Il luogo del confronto sarà l'**Urban Center** di piazzetta S. Giacomo, avviato con delibera n. 100 del 21/5/2020 e cofinanziato dalla Regione Campania nell'ambito del DD 7/2021, a seguito della candidatura del progetto approvato con delibera commissariale n. 63 del 30/3/2021. In coerenza agli indirizzi stabiliti nel progetto andrà proseguita l'attività attraverso la predisposizione dello statuto dell'organismo e l'avvio delle manifestazioni di interesse per l'adesione all'iniziativa. Gli scopi sono quelli stabiliti nel progetto, vale a dire la costituzione di un vero e proprio laboratorio di pianificazione urbanistica permanente che coinvolgerà in maniera critica e costruttiva le comunità civiche nelle politiche di trasformazione della città e del territorio, come organo di idee progettuali, in stretta relazione con l'ufficio urbanistica ed opere pubbliche del comune di Eboli, affinché si identifichi come matrice di comunicazione tra gli interventi urbanistici/progettuali ed i  
bisogni del cittadino.



## ***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

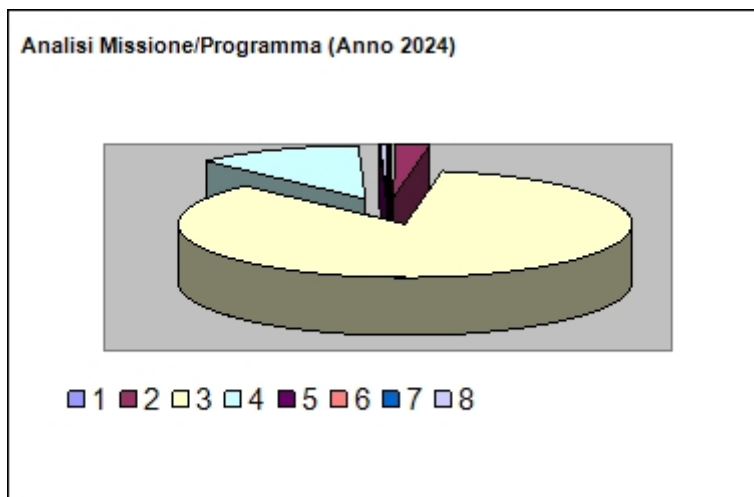
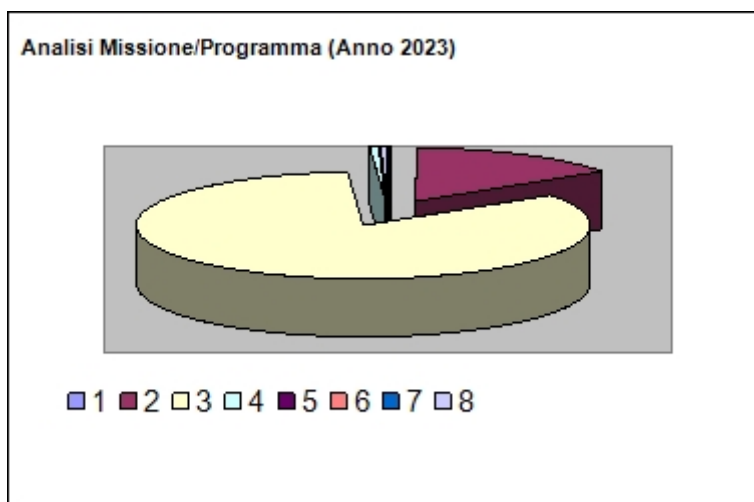
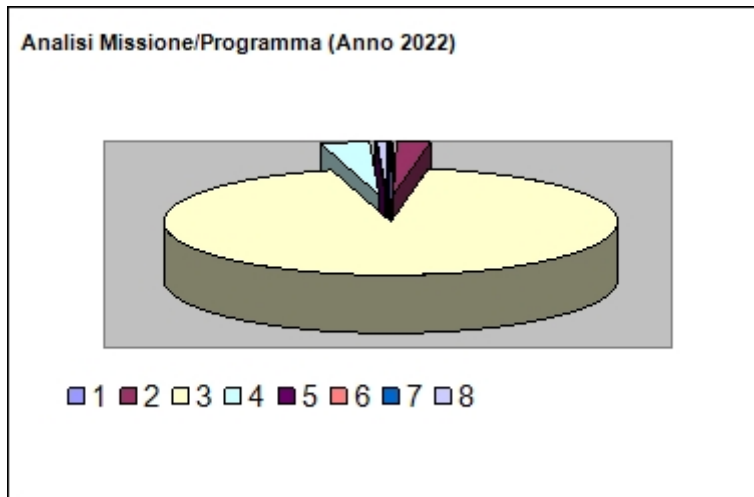
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2022</i></b>	<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Difesa del suolo	comp	20.009,77	18.001,12	16.185,06	Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.009,77			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	188.700,00	1.289.693,00	190.319,00	Cerruti Gaetano, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	190.382,90			
3	Rifiuti	comp	7.407.136,36	7.059.518,89	6.770.141,00	Cerruti Gaetano, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.045.055,10			
4	Servizio idrico integrato	comp	277.930,17	53.255,73	951.333,39	Cerruti Gaetano, Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	646.864,83			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	55.000,00	40.000,00	40.000,00	Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	73.145,50			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>7.948.776,30</b>	<b>8.460.468,74</b>	<b>7.967.978,45</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>9.975.458,10</b>			

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



### PREMESSA:

Il prefissato intendo è quello di attuare azioni volte alla sensibilizzazione civica e alla stimolazione culturale che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città.

Occorre, pertanto, prestare particolare attenzione alle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio, al benessere degli animali e alla riduzione del randagismo ed ancora alla gestione

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

dei rifiuti urbani e assimilati.

Inoltre, si dovrà porre particolare attenzione alla conservazione e all'uso razionalizzazione dell'energia, al fine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, aumentare la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e di conseguenza ridurre i costi di approvvigionamento che, per lo stato pandemico ancora in atto, vedranno imminenti incrementi considerevoli dovuti sia all'aumento dei prezzi delle materie prime, come gas e combustibili derivanti dal petrolio, sia all'aumento dei costi per le aziende che producono energia.

Per realizzare tali azioni, che richiedono una cospicua copertura finanziaria, si dovrà puntare su una riorganizzazione degli uffici comunali in grado di rispondere con efficienza ed efficacia al reperimento anche di eventuali fondi/finanziamenti sia pubblici sia privati.

### 1. TUTELA AMBIENTALE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO:

Per le varie attività afferenti la tutela e la salvaguardia del territorio ai fini ambientali e della salute pubblica il programma sull'ambiente fissa i seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Dir. di Rif.	2022	2023	2024
Strategico 1:	Gestione del ciclo dei rifiuti e delle aree verdi				
operativo:	1.1 Controllo del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani	Ambiente - ing. C. POLITO	X	X	X
Strategico 2:	Prevenzione e educazione su tematiche ambientali				
operativo:	2.1 Sportello amianto	Ambiente ing. C. POLITO	X	X	X
	2.2 Servizio ispettivo ambientale		X	X	X
Strategico 3:	Tutela della fauna e della flora selvatica e degli animali domestici				
operativo:	3.1 Sportello per la tutela degli animali	Ambiente - ing. C. POLITO	X	X	X
Strategico 4:	Tutela del fiume Sele e delle acque marine della costa				
operativo:	4.1 Monitoraggio della qualità delle acque;	Ambiente - ing. C. POLITO	X	X	X
	4.2 Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque		X	X	X

### SEZIONE OPERATIVA (Seo)

#### OBIETTIVO 1: GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

##### ***1.1 Controllo del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU)***

Le iniziative previste sono finalizzate a migliorare la qualità di vita nella città, rendendola maggiormente vivibile e fruibile non solo per i cittadini ma anche per i turisti, attraverso azioni di continuo miglioramento del servizio di nettezza urbana. Si dovrà puntare, in particolar modo, sulla partecipazione dei cittadini per rafforzare la raccolta differenziata ed aumentare la consapevolezza coinvolgendo direttamente anche l' associazionismo e il terzo settore.

Le associazioni, unitamente al gestore del servizio, dovranno continuare a sensibilizzare la cittadinanza sul tema dei rifiuti e a promuovere nelle scuole e sul territorio, sempre nel rispetto delle normative anti COVID-19, iniziative formative analoghe con l'attivazione di possibili laboratori permanenti per il riutilizzo degli oggetti.

#### OBIETTIVO 2: PREVENZIONE E EDUCAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

### **2. I Sportello Amianto**

Si dovrà proseguire nell'attività dello Sportello amianto anche per l'avvio di diverse campagne informative rivolte ad un maggiore coinvolgimento della cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole.

Le iniziative, congiuntamente a quelle in fase di studio, consentiranno il proseguimento dell'azione dello Sportello Amianto che costituirà un importante servizio a disposizione di tutti i cittadini che, direttamente interessati o coinvolti di riflesso, potranno affrontare e risolvere definitivamente il problema amianto che ad Eboli costituisce una realtà non trascurabile.

#### **2.2 Servizio ispettivo ambientale**

Il servizio ispettivo ambientale, svolto principalmente da operatori volontari e operatori di polizia municipale, dovrà essere migliorato per potenziare le azioni di prevenzione e di controllo ambientale ed arginare così i fenomeni dell'abbandono incontrollato dei rifiuti di ogni genere e/o fenomeni di deturpazione di beni comuni (monumenti, mura, ecc.), sia attraverso l'utilizzo di telecamere per migliorare il controllo delle aree pubbliche sia mediante il coinvolgimento e la formazione di nuovi ispettori.

L' Area si impegnerà anche a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione, la salute dei cittadini, sviluppando le attività legate alla tutela dell'ambiente, dell'aria, alla protezione da fonti di inquinamento acustico ed elettromagnetico e luminoso, oltre alla cura ed alla sempre più performante gestione dello smaltimento dei rifiuti urbani, attraverso l'adesione all'iniziativa lanciata dall'Europa e dal Governo.

Ed ancora, attraverso la collaborazione con le scuole di Eboli, con realtà di volontariato e con il Gestore del servizio di nettezza urbana, verranno presentati progetti, anche attraverso incontri scolastici, in cui volontari specializzati incontreranno e sensibilizzeranno gli studenti sul tema del rispetto dell'ambiente.

### **OBIETTIVO 3: TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICA E DEGLI ANIMALI DOMESTICI**

#### **3. I Sportello per la tutela degli animali**

Lo Sportello per la tutela degli animali dovrà garantire, in diretta collaborazione con l' ASL veterinaria, la piena e completa attuazione alla legge regionale in materia di tutela di animali d'affezione e prevenzione del randagismo e delle altre normative previste, sulla base delle migliori prassi utilizzate sul territorio nazionale.

Inoltre, dovrà proseguire la collaborazione con il comando di Polizia Municipale per le attività atte a prevenire e reprimere i reati contro gli animali.

Inoltre, compatibilmente con le difficoltà operative legate all' emergenza Covid-19, dovrà: informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi legati al benessere animale; fornire disposizioni normative e amministrative riguardo le corrette norme di disciplina e detenzione di animali; informare sulla presenza di associazioni e strutture presenti sul territorio; raccogliere suggerimenti e segnalazioni inoltrate da cittadini e associazioni e di pubblicizzare eventi e manifestazioni specifiche.

### **OBIETTIVO 4: TUTELA DEL FIUME SELE E DELLE ACQUE MARINE DELLA COSTA**

#### **4.1 Monitoraggio della qualità delle acque**

Le acque pubbliche più importanti del territorio comunale — il fiume Sele e il Mare — dovranno essere adeguatamente tutelate.

Occorre essere più incisivi ed avviare un percorso che punti al miglioramento della qualità delle acque.

Chiaramente, le acque pubbliche non sono limitate al territorio cittadino perché hanno una maggiore estensione ma, occorre per questo, creare una sinergia con tutti gli enti preposti (Comuni,

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ASL, ARPAC, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.) finalizzata al controllo del territorio ed, in particolare, alla individuazione della principale causa di inquinamento, quali gli scarichi abusivi o incontrollati.

Occorre, pertanto, per il tramite della polizia municipale, avviare una attenta verifica e controllo del territorio finalizzati al monitoraggio delle cause di inquinamento ed alla loro localizzazione.

### 4.2 Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque

Solo a valle di un efficace controllo del territorio sarà possibile definire un programma di azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque.

Conoscere il livello di inquinamento ci consentirà di capire il livello di gravità del problema e di conseguenza progettare ed attuare i sistemi di controllo e miglioramento del contesto marino e fluviale del nostro territorio.

## 2. CONSERVAZIONE E USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

L'obiettivo che questo Ente dovrà ancora perseguire è quello di promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica, mediante interventi che portino a un risparmio energetico oltre che alla riduzione di anidride carbonica immessa nell'atmosfera.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto sia aumentando il rendimento della generazione elettrica, sia riducendo le perdite di trasporto e di distribuzione, sia con interventi che incentivino un uso più razionale dell'energia da parte dell'utente finale.

L'Amministrazione locale è di fatto "attore" delle politiche energetiche ma è anche "consumatore" di beni e "utente" di servizi energetici.

Pertanto, rimane comunque responsabile davanti alla collettività della funzionalità, della efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità della gestione dei servizi energetici.

Proprio in questa ottica di garantire tali principi ed esercitare tale responsabilità che bisognerà tenere alta l'attenzione sulle politiche energetiche e ambientali.

A tal proposito, si riportano, in sintesi, gli aspetti principali degli obiettivi strategici e operativi che si intendono perseguire nel triennio relativo in termini energetici, di efficientamento e di riqualificazione degli impianti e delle strutture comunali.

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Dir. di Rif.	2022	2023	2024
Strategico 1:	Ottimizzare la struttura di Energy Management				
operativo:	1.1 Organizzazione degli uffici	Energy Manager - ing. C. POLITO	X X	X X	X X
Strategico 2:	Monitorare i consumi energetici patrimoniali				
operativo:	2.1 Bilanci Energetici 2.2 Gestione dell'energia	Energy Manager - ing. C. POLITO	X X	X X	X X
Strategico 3:	Audit Energetici sui beni Patrimoniali dell'Ente				
operativo:	3.1 Miglioramenti tecno-funzionali delle strutture e degli impianti	Energy Manager - ing. C. POLITO	X	X	X
Strategico 4:	Pianificazione Energetica				
operativo:	4.1 Aggiornamento/Adeguamento del PEC ai nuovi scenari energetici, patrimoniali e territoriali; 4.2 Promozione di dispositivi di ricarica per il trasporto sostenibile	Energy Manager - ing. C. POLITO	X X	X X	X X
Strategico 5:	Controllo e Gestione delle utenze energetiche				
operativo:	5.1 interventi di efficientamento e/o ammodernamento tecnologico	Energy Manager - ing. C. POLITO	X	X	X
Strategico 6:	Informazione/supporto all'utenza privata e alle aziende				

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

operativo:	6.1 Sportello Energetico Comunale	Energy Manager - ing. C. POLITO	X	X	X
------------	-----------------------------------	------------------------------------	---	---	---

### SEZIONE OPERATIVA (Seo)

#### OBIETTIVO 1: OTTIMIZZARE LA STRUTTURA DI ENERGY MANAGEMENT

##### 1.1 Organizzazione degli uffici e del servizio

Proprio per garantire l'attuazione di una politica energetico/ambientale, rivolta principalmente alla riduzione delle emissioni inquinanti e a una diversificazione dei consumi energetici, già a far data dal 2007 (DGC n. 278 del 30/08/2007), il Comune di Eboli si è dotato del proprio "Responsabile per la Conservazione e l' Uso Razionale dell'Energia", o Energy Manager, il quale è una figura introdotta in Italia in base all'art. 19 della legge 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e i cui compiti e mansioni sono stati/e poi disciplinati/e nella Circolare MiSE del 18/12/2014, obbligatoria per la Pubblica Amministrazione e le società del terziario con consumi annui in fonti primarie superiori ai 1.000 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).

L'attuale organizzazione impone, però, di ottimizzare/potenziare la struttura attraverso la radicale riorganizzazione del servizio, intervenendo tempestivamente sulla stessa con azioni correttive, al fine di garantire una migliore azione, sia in termini di gestione sia di efficienza/efficacia operativa per il raggiungimento dei prefissati obiettivi.

Inoltre, la formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario.

Si dovranno, quindi, prevedere diversi momenti formativi, nonché un incremento della operatività del personale plurisettoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità. E altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio e aggiornamento, vista la continua evoluzione sia tecnica sia normativa in materia.

#### OBIETTIVO 2: MONITORARE I CONSUMI ENERGETICI PATRIMONIALI

##### ***2.1 Bilanci Energetici***

Il bilancio energetico è un'analisi dettagliata dei consumi energetici: un' analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale.

Il bilancio energetico si costruisce "scandagliando" i consumi per tipo di utenza (illuminazione, riscaldamento, ecc. Con un'analisi dettagliata del tipo di consumo si "disegna" il profilo di consumo aziendale per individuare gli ambiti d'intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o eventualmente recuperare energia.

Per ogni organizzazione aziendale è dunque possibile, con un'attenta analisi "ad hoc", costruire un profilo di consumo personalizzato ed ottimizzare il bilancio energetico aziendale.

Questo profilo è costruito partendo dall'individuazione di ogni ambito di consumo, dall'illuminazione alla climatizzazione ai macchinari e attrezzature informatiche utilizzate, per arrivare a individuare gli ambiti di intervento più adatti e in grado di far risparmiare energia e denaro nel bilancio aziendale.

Bisogna definire il peso relativo di ogni possibile intervento ed i benefici che può apportare in termini economici. La figura professionale che si occupa di redigere il bilancio energetico aziendale è proprio l'Energy Manager, quale esperto in gestione dell'energia.

La contabilizzazione, quindi, rappresenta un elemento indispensabile per la diagnostica e la gestione energetica di un'azienda/Ente. Essa rappresenta il complesso di operazioni per la registrazione periodica dei consumi energetici su schede predisposte, è organizzata per centri di consumo, per tipo di energia, di servizio, ecc.

È così possibile dedurre, come passo successivo, la determinazione degli "indici energetici", intesi come consumi specifici riferiti a un prodotto o a un servizio fornito.

Il controllo continuo e regolare dell'andamento di tali indicatori, mette di fatto in evidenza eventuali anomalie, permette di intervenire tempestivamente per mantenere il funzionamento del sistema entro i limiti stabiliti, eseguendo gli interventi necessari per correggere ed eliminare le anomalie.

### **2.2 Gestione dell'energia**

La rivoluzione tecnologica, che ha radicalmente cambiato la vita dell'uomo, abbinata a una continua espansione delle economie dei paesi in via di sviluppo degli ultimi due secoli, ha comportato un sempre crescente utilizzo di energia.

Oggi però è diventato indispensabile limitarne i consumi il che non significa una diminuzione degli utilizzi, che si tradurrebbe in un abbassamento dell'attuale tenore di vita, ma una razionalizzazione degli stessi, in modo che siano evitati gli sprechi e le esternalità negative.

Un aumento della produzione energetica comporta, inoltre, un inevitabile incremento delle emissioni inquinanti, che aggravano una situazione ambientale tuttora molto critica.

Il risparmio energetico è nel nostro tempo una "pratica" necessaria ed imprescindibile, dal momento che la richiesta di energia nel nostro paese e nel mondo sta aumentando in modo pressoché costante.

Il risparmio energetico è una considerevole fonte di energia rinnovabile ed anche la più immediata e accessibile a tutte le imprese e le realtà imprenditoriali, spesso con tempi di recupero dell'investimento inferiori a qualunque tecnologia energetica, a cominciare da scale di investimento minime, anche di poche centinaia di euro.

Le possibili forme d'intervento per poter conseguire l'obiettivo del risparmio energetico sono: i recuperi e i risparmi energetici; la razionalizzazione degli usi finali; la diversificazione energetica; i miglioramenti tecnologici.

L'ostacolo principale all'incremento dell'efficienza energetica risulta, principalmente, la mancanza d'informazioni, così come l'insufficiente formazione dei tecnici ad una corretta manutenzione ed il fatto che questi aspetti non siano sufficientemente presi in considerazione dagli operatori del mercato.

La realizzazione di azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica richiede competenze ed esperienza.

Sono infatti necessarie una "diagnosi", che individui le richieste energetiche dell'azienda o dell'edificio (presenti e, possibilmente, future) e le opportunità di intervento offerte dalla recente tecnologia adattabili alla situazione in esame, "un'analisi di fattibilità" tecnico-economico-finanziaria dei possibili progetti individuati ed "in" opera di convincimento" dei decisori.

Questi interventi, fino a qualche tempo fa, erano però difficilmente implementabili nelle imprese per la carenza di fondi rispetto alle esigenze complessive, riguardo alle quali l'energia detiene spesso un ruolo secondario al cospetto delle esigenze di mercato e della logica del profitto di "breve/medio periodo".

L'Energy Audit, rappresenta quindi, una delle componenti chiave all'interno di un programma di efficienza energetica la cui importanza nasce dal fatto che viene utilizzato per stabilire dei parametri per le misurazioni da effettuare, la tipologia di interventi da mettere in atto ed il ritorno economico degli investimenti.

## OBIETTIVO 3: AUDIT ENERGETICI SUI BENI PATRIMONIALI DELL'ENTE

### **3.1 Miglioramenti tecnico-funzionali delle strutture e degli impianti**

Con "audit energetico" s'intende, in particolare, un processo sistematico e documentato per ottenere un report sugli aspetti energetici dell'edificio; si tratta quindi di un'analisi più o meno





approfondita condotta attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva e l'esame di documenti disponibili.

L'audit energetico costituisce pertanto la fase preliminare che precede l'avvio di un qualsiasi progetto di Efficienza Energetica ovvero in base ad esso è possibile stabilire in anticipo se un intervento possa risultare fattibile e/o conveniente, sia dal punto vista tecnico che economico.

### OBIETTIVO 4: PIANIFICAZIONE ENERGETICA

#### ***4.1 Aggiornamento/Adeguamento del Piano Energetico Comunale (PEC) ai nuovi scenari energetici, patrimoniali e territoriali***

L' articolo 5 della Legge 10/91, al comma 5, stabilisce che i Piani Regolatori Generali dei Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti debbano prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, ossia un Piano Energetico Comunale (PEC).

Il Comune di Eboli, anche se non rientrante negli obblighi previsti dalla citata legge, avendo una popolazione residente inferiore ai 50 mila abitanti, con DCC n. 49 del 27/07/2009 ha approvato, in via preliminare, il proprio Piano Energetico Comunale.

Il PEC, quindi, rappresenta ed è uno strumento pianificatorio che si affianca al PRG e che comporta la misura dei consumi di energia, non solo delle strutture di proprietà dell'Ente comunale, ma della città, suddivisi per settori, l'analisi di questi dati e l'individuazione degli interventi di risparmio di combustibili tradizionali (petrolio, benzine, carbone, metano) e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Il Piano Energetico rappresenta, senza dubbio alcuno, uno strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale e le azioni di sviluppo sostenibile, in quanto traduce operativamente gli indirizzi dell'Amministrazione in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, sensibilizzazione degli utenti all'uso razionale dell'energia, informazione degli stessi strumenti di governo del territorio ai principi del consumo razionale e sostenibile delle risorse energetiche.

I principali obiettivi che si pone il PEC riguardano da un lato il miglioramento della qualità ambientale della città e dall'altro il contributo agli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il servizio residenziale e produttivo; la mobilità; l'illuminazione; Il ciclo ambientale dei rifiuti; la corretta informazione dei consumatori.

Il Piano, quindi, dovrà estendere la propria trattazione con la differenziazione delle aree secondo la diversa "Pressione energetica", per favorire azioni sempre più capillari di politica energetica che tengano conto delle specificità di ogni area.

Ciò consentirà una migliore integrazione tra tecnologie tradizionali e uso delle risorse rinnovabili e quindi una più sostenibile pianificazione dello sviluppo e della trasformazione della città.

#### ***4.2 Promozione di dispositivi di ricarica per il trasporto sostenibile***

L'andamento sempre crescente della domanda energetica, le nuove tensioni internazionali che minano la stabilità dell'approvvigionamento e le implicazioni ambientali legate allo sfruttamento delle risorse rappresentano, di fatto, i principali fattori che spingono le politiche dei paesi industrializzati verso l'ottimizzazione dei sistemi energetici al fine di un risparmio sempre più consistente nei consumi.

L'obiettivo di una maggiore efficienza energetica può essere conseguito sia aumentando il rendimento della generazione elettrica, sia riducendo le perdite di trasporto e di distribuzione, sia con interventi che incentivino un uso più razionale dell'energia da parte dell'utente finale.

Proprio per garantire l'attuazione di tali iniziative e/o azioni correlate e non, nel rispetto anche delle vigenti disposizioni normative che regolano la materia, questo Ente dovrà proseguire la sua azione



volta ad attuare nuove ed eventuali ulteriori proposte/offerte provenienti dal mercato e dall'imprenditoria locale e non a sostegno della propria politica energetica territoriale, finalizzata principalmente allo sviluppo sostenibile in ambito urbano, rurale ed industriale.

## OBIETTIVO 5: CONTROLLO E GESTIONE DELLE UTENZE ENERGETICHE

### **5.1 Interventi di efficientamento e/o ammodernamento tecnologico**

Con il termine "efficienza energetica" facciamo riferimento a tutta quella serie di azioni di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione che permettono, a parità di servizi offerti, di consumare meno energia il cui obiettivo finale è la riduzione dei consumi e quindi dei costi mantenendo costante il livello produttivo.

L'efficienza è quella del sistema energetico nel suo complesso, ossia la capacità di garantire un determinato processo produttivo o l'erogazione di un servizio (ad esempio il riscaldamento, l'illuminazione pubblica, etc.) attraverso l'utilizzo della minor quantità di energia possibile

Il mercato futuro sarà sempre più caratterizzato da una crescente domanda di nuovi servizi energetici, conseguenza della sensibilità acquisita dagli utilizzatori rispetto ad un più razionale uso finale dell'energia.

La possibilità di analizzare lo stato di fatto degli impianti e i relativi consumi energetici faciliterà gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi.

## OBIETTIVO 6: INFORMAZIONE/SUPPORTO ALL'UTENZA PRIVATA E ALLE AZIENDE

### **6.1 Sportello Energetico Comunale**

L'obiettivo da perseguire è ancora quello di continuare ad aumentare la diffusione di una cultura energetica tra la cittadinanza.

Infatti, se da un lato alcuni risultati sono stati raggiunti con la semplice azione normativa, dall'alto è necessario continuare ad agire sui comportamenti scorretti da parte dell'utenza.

È pertanto fondamentale la sensibilizzazione dei temi energetici/ambientali e la divulgazione delle nuove tecnologie e delle possibilità che le stesse possono garantire.

Lo "Sportello per l'Energia", già attivo presso il Comune, anche nel relativo periodo, dovrà continuare sia a fornire informazioni sia orientare chi ne faccia semplice richiesta (es. cittadini, imprese/aziende private, enti pubblici e operatori di servizio), ma anche chi al momento non ha ancora sentito la necessità e/o l'esigenza di capire meglio alcuni meccanismi, o magari chi non ha avuto la possibilità, mediante opportune e mirate campagne di informazione e/o di comunicazione.

Il Comune, quindi, per il raggiungimento del prefissato obiettivo si dovrà impegnare a utilizzare tutti gli strumenti a propria disposizione al fine di comunicare efficacemente notizie relative a questo argomento.

## CONCLUSIONI:

Alla luce di quanto sopra riportato, ne consegue che per il possibile raggiungimento e l'attuazione dei prefissati obiettivi, sia normativi sia politici, è necessario e improcrastinabile, visto l'attuale personale assegnato all' Area, rappresentato da:

n. 1 unità amministrativa cat. D, n. 1 unità tecnica, cat. D, in distacco sindacale per 18,00 ore a settimana decorrenti dal 01/01/2021 (Determina n. 2446 del 31/12/2020) - prossima alla pensione - e n. 1 unità tecnica, cat. D, in aspettativa ex art. 10, comma 5, del Dlgs.n. 267/00 (DGC n. 125 del 07/07/2021), che quest'Amministrazione soddisfi le seguenti priorità: Assegnazione di almeno n. 1 unità amministrativa e n. 2 unità tecniche full-time.

## **Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

I costi complessivi, che derivano dalla sommatoria degli importi previsti per ciascuna azione strategico/operativa attesa per il triennio relativo, necessitano infine di una ponderazione analitica delle somme da rendere disponibili a questa struttura, in uno al personale, per il raggiungimento degli obiettivi programmatici contenuti nel presente documento.

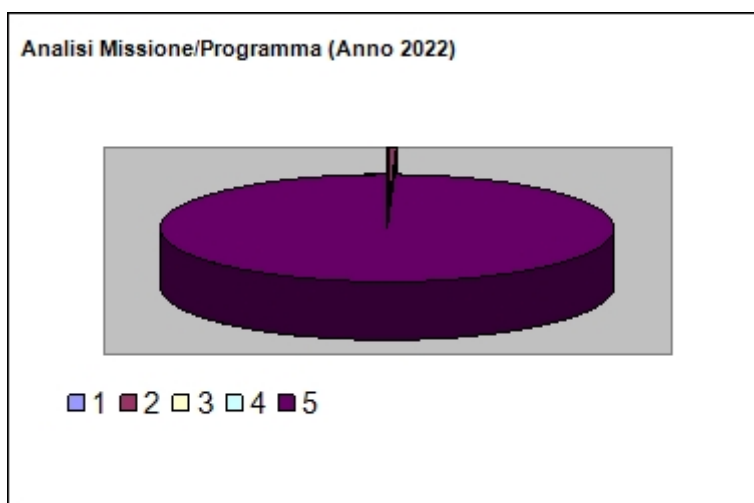
## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

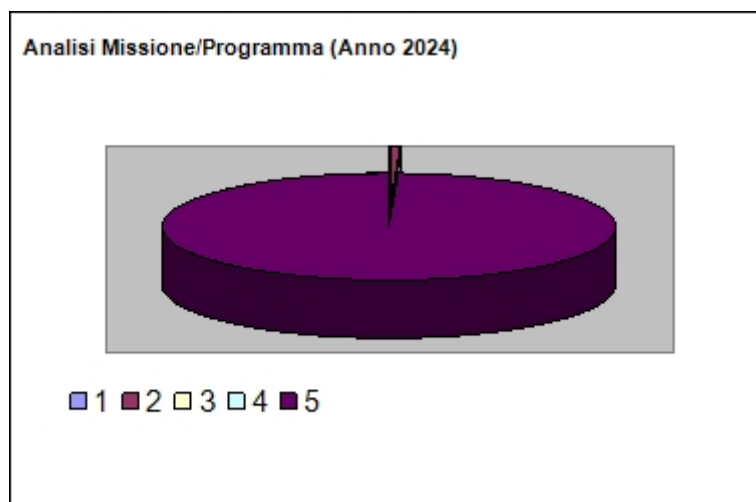
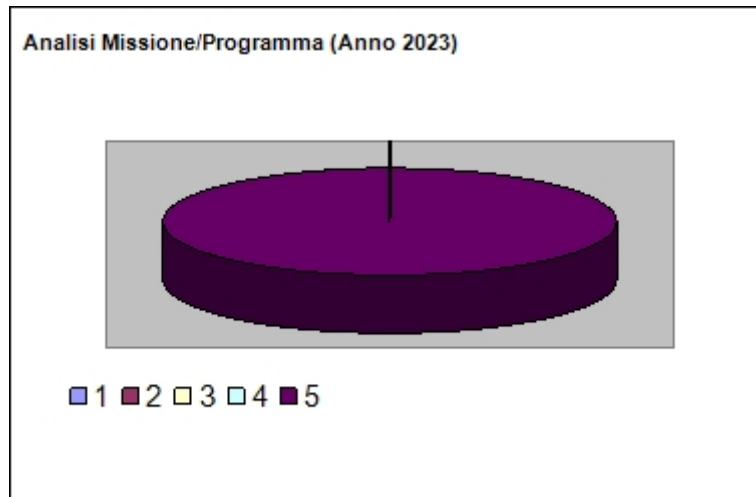
*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Lettieri Sigismondo, Mandia Francesco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.000,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.893.000,00	8.901.287,24	1.554.980,26	Cerruti Gaetano, Lettieri Sigismondo, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.194.944,41			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.903.000,00</b>	<b>8.911.287,24</b>	<b>1.564.980,26</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>3.204.944,41</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



### Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizioni programma :

Un'infrastruttura fondamentale, per lo sviluppo della nostra Città e della mobilità su ruota, è stata la realizzazione del Terminal Bus, che, oltre a fornire un servizio per le lunghe tratte verso il Nord e verso il Sud, risolve il problema della viabilità e migliora i collegamenti con l'Università.

La realizzazione del Terminal Bus deve essere l'inizio anche per una nuova idea di trasporto pubblico locale che, attraverso un netto miglioramento qualitativo del servizio, deve unire il centro cittadino con le numerose periferie. Vanno inoltre potenziati i collegamenti su ruota sia verso le Università di Salerno e Napoli con corse che partano dalla nostra città, sia con molti paesi vicini che rappresentano serbatoi di utenza scolastica dei nostri istituti superiori, sia di utenza di servizi come l'ospedale e l'agenzia delle entrate. A tal fine sarebbe opportuno avviare tale proposito mediante un adeguato e sinergico confronto con le altre Amministrazioni competenti, quali Provincia e Regione. Bisogna insistere, infine, sul potenziamento dei collegamenti ferroviari soprattutto con Salerno e Napoli, dato l'alto numero di studenti e pendolari ebolitani interessati, facendo pressioni anche per l'utilizzo di carrozze e motrici più moderne.

### Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Si rinvia al programma delle opere pubbliche  
Comune di Eboli 181 di (D.U.P. - Modello Siscom)  
255

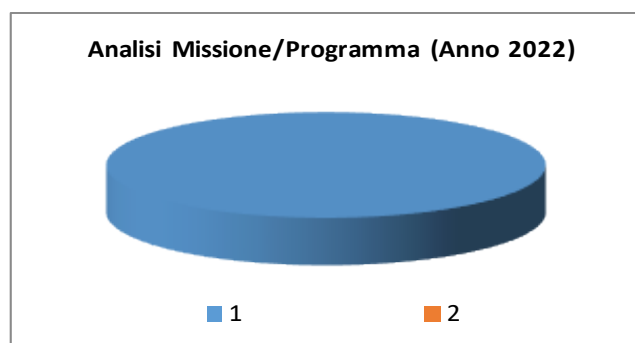
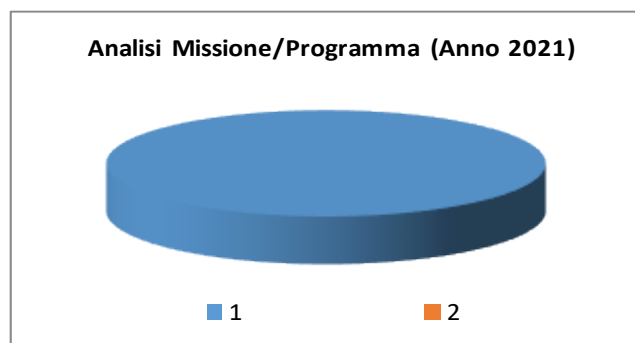
## ***Missione 11 - Soccorso civile***

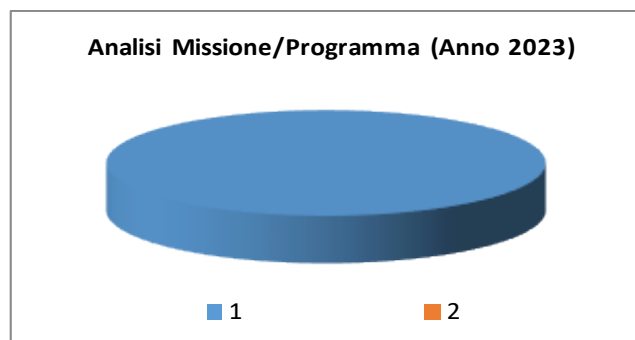
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Responsabili</b>
1	Sistema di protezione civile	comp	240.583,00	58.500,00	58.500,00	S. Lettieri
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	244.493,23			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>240.583,00</b>	<b>58.500,00</b>	<b>58.500,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>244.493,23</b>			





### **PROGRAMMA 01 Sistema di protezione civile**

#### **Responsabile S. Lettieri**

Il programma dell'Amministrazione Comunale sul tema della **Protezione Civile** fissa gli obiettivi strategici di seguito descritti.

L'obiettivo prioritario consiste nella definizione dell'aggiornamento del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile. Parallelamente si attiverà la fase di approfondimento della formazione e della specializzazione dei partecipanti al Nucleo comunale dei volontari, da incrementare nel numero a valle di un nuovo avviso per il reclutamento, nonché l'ottimizzazione dell'allestimento della sede al fine di raggiungere un efficiente sistema di Protezione Civile nella Città di Eboli.

Sulla base di tali presupposti sono previste le seguenti linee di intervento:

- Aggiornamento del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile;
- Formazione professionale dei volontari in riferimento al Piano di Protezione Civile cittadino;
- Dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettivi in materia di antincendio;
- Adeguamento/ampliamento della sede del Nucleo di Protezione Civile Comunale;
- Allestimento sala C.O.C. attrezzata ed utile allo scopo;
- Acquisto di attrezzature e strumenti adeguati per interventi di emergenza, per disagio abitativo e/o rischi imminenti per la popolazione;
- Sostituzione del parco automezzi con allestimento adeguato all'intervento in contesti di AIB e di allagamenti/dissesti idrogeologici.

## ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

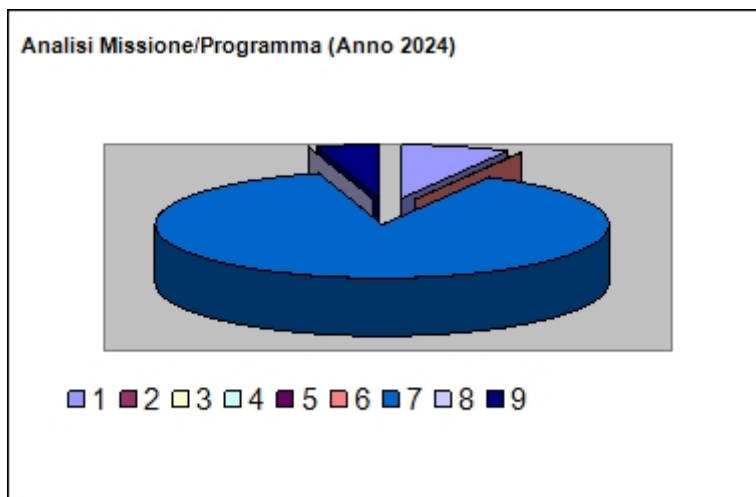
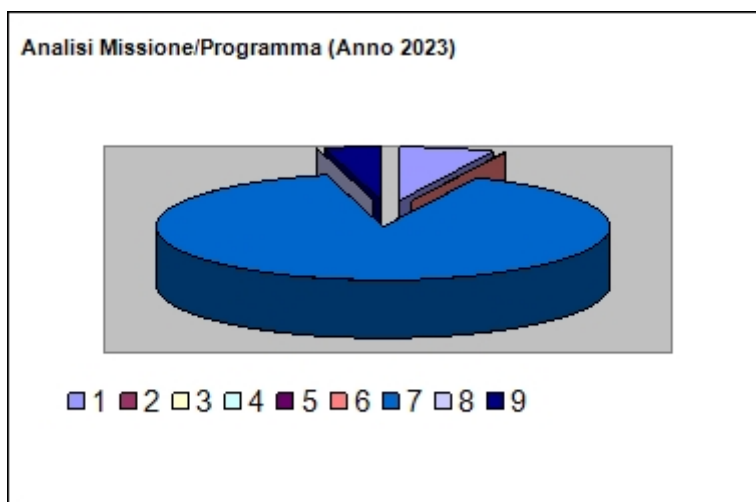
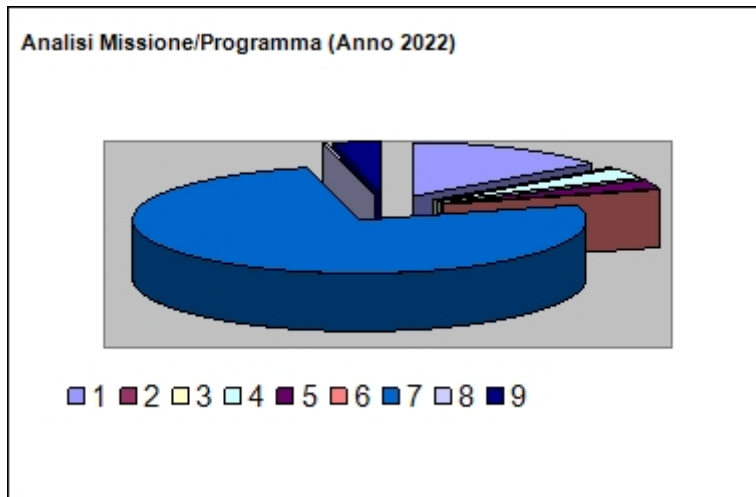
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Responsabili</b>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.945.218,23	760.617,48	762.518,45	Caputo Maria Grazia, Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.011.089,71			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	Caputo Maria Grazia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	446.125,63	0,00	0,00	Caputo Maria Grazia, Iorio Caterina, Lettieri Sigismondo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	933.211,64			
5	Interventi per le famiglie	comp	363.808,48	7.000,00	7.000,00	Caputo Maria Grazia, Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	403.966,58			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	10.188.328,85	10.074.929,67	8.629.094,97	Caputo Maria Grazia, Cerruti Gaetano, Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.415.257,05			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	38.000,00	0,00	0,00	Caputo Maria Grazia, Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.508,59			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	463.700,00	454.374,56	444.781,51	Cerruti Gaetano, Mandia Francesco, Marmora Cosimo, Polito Cosimo, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	636.587,58			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>13.445.181,19</b>	<b>11.296.921,71</b>	<b>9.843.394,93</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>25.459.621,15</b>			





**PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e l'asilo nido**

**04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale –**

**05 interventi per le famiglie –**

**07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**Responsabile e Coordinatore Piano Sociale di Zona M. Caputo**

### SERVIZI SOCIALI

Il Comune di Eboli ha programmato la realizzazione di molteplici e qualificati servizi destinati alle fasce più deboli, ampliando sempre di più il numero di prestazioni sociali e potenziando quelle esistenti.

Si precisa, in via preliminare, che l'ente continua a programmare e a dare attuazione a tutte le attività di natura sociale attraverso il Piano di Zona Ambito S3 (ex S5).

Il Comune di Eboli versa al Fondo Unico di Ambito la cospicua compartecipazione di circa ad € 940.000,00, il corrispettivo di 24 euro ad abitante, assumendo un impegno piuttosto importante e determinante per le scelte programmatiche del Piano Sociale ed in piena osservanza del principio di sussidiarietà nei confronti degli altri Comuni dell'Ambito.

L'analisi dello scenario demografico, sociale ed economico consente di evidenziare le principali problematiche che le politiche sociali sono chiamate ad affrontare nel prossimo triennio nel nostro ambito.

L'elevata incidenza di povertà assoluta e relativa, le tendenze negative dei valori pro-capite degli indicatori di produzione (PIL, Valore aggiunto) e reddito, rispetto ai quali il nostro ambito si colloca agli ultimi posti nella graduatoria della Regione Campania ed ai primi per livello di disuguaglianza, collocano l'ambito S3 e quindi Eboli è ai primi posti **per emergenza sociale**. A delinearne ulteriormente i contorni in questo senso, concorrono un elevato tasso di disoccupazione e un basso tasso di attività della popolazione, soprattutto di quella femminile - evidentemente scoraggiata, nonostante l'incremento dei tassi di scolarizzazione. La crisi economica, rispetto alla quale non si colgono ancora chiari segnali di ripresa, ha esteso le aree del disagio, esponendo ampie fasce della popolazione a una forte vulnerabilità sociale e facendo emergere, anche in un contesto già critico, "nuove povertà".

Su questo scenario, la variabilità che rende comunque diverse tra loro le domande di servizi espresse dal nostro territorio è soprattutto caratterizzata dalla contrapposizione tra due situazioni estreme, dal punto di vista demografico: da una parte, l'area costiera con il nostro comune capofila in primis, a forte concentrazione urbana, alta densità abitativa e forte componente giovanile del carico di cura (popolazione di età tra 0 e 14 anni); dall'altra, le aree montane e collinari, a forte declino demografico, dove è maggiore la presenza di anziani e grandi anziani, spesso soli e privi di reti familiari di cura e dove alto è il numero di utenti dei servizi con disabilità grave. Tra queste due situazioni estreme, si collocano alcuni Comuni, caratterizzati da vitalità demografica e famiglie relativamente giovani, ma anche da deprivazione sociale per la scarsità di servizi pubblici che determina gravi rischi sociali e sanitari. Se il primo tipo di territori esprime soprattutto, anche nella declinazione di possibili strategie di contrasto alla povertà, l'esigenza di servizi destinati ai minori ed al sostegno alla genitorialità, il secondo richiede soprattutto servizi domiciliari e/o residenziali rivolti al sostegno alle disabilità, al mantenimento e, ove possibile, al recupero dell'autonomia personale da parte delle persone anziane; il terzo, infine, richiama l'attenzione sulle strategie di prevenzione del rischio sociale e sanitario, con politiche di welfare anche innovative, orientate non solo agli individui ed alle famiglie, ma alla dimensione comunitaria dei contesti di vita delle persone da rigenerare e orientare a obiettivi di capacitazione e attivazione inclusiva di ciascuno.

Nel corso dell'ultimo triennio è costantemente aumentata, inoltre, la presenza di residenti stranieri sul nostro territorio che solo ad Eboli rappresentano più del 10% della popolazione residente. Questo fenomeno, che comincia a coinvolgere più generazioni e fasce di età con i relativi e differenziati bisogni di servizi e di strategie di inclusione sociale, esige il rafforzamento di politiche e interventi di natura interculturale, di mediazione culturale e di integrazione.

Il quadro appena delineato esige per la programmazione del prossimo triennio una strategia di massima concentrazione su obiettivi strategici e di valorizzazione ottimale delle risorse attivabili, affinché al termine del triennio si possa registrare una decisa inversione delle tendenze negative a oggi registrate e si possa affermare di aver voltato pagina.

Il quadro appena delineato esige, per la programmazione del prossimo triennio, una strategia di massima concentrazione su obiettivi strategici dei bisogni emergenti e quello della prevenzione, fondata su analisi affidabili della domanda e dell'offerta di servizi accuratamente programmate e

monitorate nella fase della loro erogazione, nel rispetto delle carte dei servizi e delle esigenze dell'utenza.

Su queste premesse, la Strategia e gli Obiettivi del Piano Di Zona S3 e, quindi, del Comune di Eboli sono definiti attraverso l'individuazione di quattro **Assi strategici** con riferimento ai quali sono definiti gli interventi e le azioni più rilevanti per l'attuazione, articolate per macrolivelli e obiettivi di servizio.

Dal punto di vista delle **azioni di sistema**, si impone prioritariamente a tutti gli attori coinvolti di contribuire alla piena realizzazione del **Sistema integrato di interventi e servizi sociali**, favorendo con tutti gli strumenti attivabili - a partire dalla operatività del **SIS e della cartella sociale** - l'integrazione di politiche, interventi e servizi, in capo innanzi tutto al singolo utente e al nucleo familiare in cui vive, e quindi in relazione ai diversi soggetti responsabili ed erogatori.

Obiettivi strategici, a questo primo e fondamentale livello, sono la piena attuazione di un sistema dei servizi sociali integrato e la sua ulteriore integrazione con le diverse politiche regionali: prioritariamente quelle della sanità - per il conseguimento effettivo dell'integrazione socio-sanitaria dall'accesso alle prestazioni alla loro erogazione - ma con sempre maggiore incisività anche quelle dell'istruzione e del lavoro, per **un welfare che sia davvero generativo di valore aggiunto per lo sviluppo ed il pieno benessere delle persone e delle collettività sociali**. Per un sistema di interventi e servizi di livello superiore, si richiede non solo una programmazione delle risorse condivisa e concertata, ma una omogenea regolazione dell'accesso e della presa in carico degli utenti che garantisca eguaglianza di diritti almeno a livello di ambito.

L'esigenza di maggiore condivisione delle strategie sottese al Piano di Zona rinvia alla necessità di sviluppare ulteriormente i sistemi informativi di supporto alla programmazione e avviare al più presto le previste attività di monitoraggio sul versante della domanda e dell'offerta di servizi, per ampliare la base informativa e dare avvio a un percorso di valutazione delle politiche in una prospettiva realistica che dia conto di quali interventi e servizi risultano efficaci per quali destinatari ed in quali contesti e poter sostenere l'Ambito in una nuova modalità di Programmazione basata sui risultati e le evidenze di quanto già realizzato (evidence based).

### ***IL SISTEMA DEL WELFARE: OPPORTUNITÀ E SFIDE***

La sfida che il nostro Ambito deve raccogliere è quella che punta al raggiungimento di un ulteriore livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti al suo Ambito, attraverso lo strumento giuridico dell'azienda consortile. Sul piano organizzativo, la qualità ed efficienza dei sistemi locali dei servizi possono essere ulteriormente migliorate prevedendo criteri di allocazione delle risorse umane tesi a riequilibrare il rapporto tra il personale dedicato alla presa in carico degli utenti, che risulta ancora sottodimensionato e/o contrattualizzato con modalità che non favoriscono la continuità nella relazione di cura, e quello destinato ai servizi amministrativi o di front-office. Sul piano gestionale, la sfida da raccogliere è quella di trasformarsi in soggetti che indirizzano, coordinano e valutano gli interventi di privati, cooperative, e volontariato, demandandone ai soggetti accreditati l'erogazione anche sulla base di buoni servizio, dopo un'accurata valutazione dell'efficacia, delle criticità e dell'applicabilità sui singoli servizi, spendibili da parte dei cittadini utenti attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi agency e autonomia ed agli erogatori una maggiore responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati.

Governare i territori in modo integrato; sostituire gli incentivi alle sanzioni; costruire processi partecipativi basati sull'aumento della circolazione delle informazioni; ridurre i controlli burocratici a favore della valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione: sono questi gli elementi portanti di questo ciclo di programmazione.

Entro questo quadro di riferimento, costituiscono opportunità i nuovi strumenti di cui questo ciclo di programmazione si doterà.

Primo strumento è il SIS con la cartella sociale che accompagna tutto il procedimento di erogazione e integra gli interventi di tutti gli attori del welfare locale e nazionale. Altro elemento portante di questo ciclo di programmazione è la definizione di un nuovo sistema certo di regolamentazione e di tariffazione dei servizi sociali. Con il regolamento si è uniformata la procedura sull'intero territorio, Comune di Eboli

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

indicando i requisiti soggettivi e oggettivi che ciascun soggetto che eroga servizi deve possedere, introducendo la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) nel sistema delle autorizzazioni. Con la Delibera di Giunta Regionale 23 Aprile 2014 N° 107, è stato approvato il Catalogo dei servizi che definisce i requisiti minimi standard e le figure professionali necessarie, così da uniformare l'offerta e garantire ai cittadini campani, in qualunque ambito risiedano, un identico trattamento.

Un altro elemento è "esogeno" e deriva dal nuovo sistema di armonizzazione contabile (legge N° 118/2011) che ha obbligato i Comuni ad un mutamento di mentalità con il vincolo di spesa nell'esercizio finanziario di competenza, superando gradualmente la logica delle somme disponibili in conto residui degli anni precedenti. Questa svolta "contabile" ha reso necessario una stringente programmazione dei servizi e dell'allocazione delle risorse a loro copertura, stimolando una efficace gestione finanziaria ed economica. Tale obiettivo certamente è ancora in fieri; a causa del ritardo con cui i ministeri competenti erogano le risorse alle Regioni, il conseguente trasferimento avviene purtroppo ancora ad anno inoltrato, con evidenti rallentamenti nelle attribuzioni.

Ulteriore elemento di cui tenere conto è la definizione delle procedure per la compartecipazione sociosanitaria e socio assistenziale portata a compimento nel corso dell'ultimo anno. La Legge Regionale N° 16 del 7 Agosto 2014, in recepimento delle indicazioni pervenute con il DCA 119/2013 che ha sancito gli obblighi di programmazione degli Ambiti sociali per la remunerazione della parte sociale delle prestazioni sociosanitarie, stabilisce all'art.1, comma 146, che i Comuni singoli o associati devono provvedere, sulla base dei progetti elaborati in sede di U.V.I., alla copertura economica della quota di propria competenza vincolata alle prestazioni socio-sanitarie, prelevando le risorse dal Fondo Unico di Ambito (FUA). Tale norma ha portato a completamento il quadro procedurale delineato a partire dalla DGR 50/2012 avente ad oggetto "Compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie in attuazione del Titolo V della legge regionale 23 Ottobre 2007, N° 11", chiarendo definitivamente le fonti per la compartecipazione e le procedure cui gli Ambiti devono attenersi. Permangono purtroppo ancora i ritardi nel versamento nel FUA della quota capitaria da parte dei Comuni, problema che è necessario risolvere per la corretta gestione del sistema integrato dei servizi.

Sempre con riferimento alla compartecipazione socio-sanitaria, assume rilievo la nuova normativa nazionale sull'ISEE, che ha modificato il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente per quel che riguarda in particolare la composizione del nucleo familiare, le componenti patrimoniali e le entrate esenti ai fini dell'IRPEF (ed esempio le pensioni di invalidità).

### **GLI ASSI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE 2022-2024**

Sulla base degli elementi emersi dall'analisi del contesto, sono stati individuati quattro assi strategici portanti della nuova programmazione per il triennio 2022-2024 e cio:

1. Asse strategico "Sistema regionale integrato"
2. Asse strategico "Disabilità e Non Autosufficienza"
3. Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale"
4. Asse strategico "Prevenzione e welfare di comunità".

#### **1. Asse strategico "Sistema regionale integrato"**

La prima dimensione strategica individuata è ordinata alla creazione ed al mantenimento delle condizioni ottimali per il buon funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali, inclusa l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie ed il loro coordinamento con le altre politiche incidenti sulla capacitazione, le opportunità di sviluppo e la qualità della vita delle popolazioni locali nei diversi territori.

All'attuazione di questa strategia concorrono diversi obiettivi, il primo dei quali è ottimizzare gli assetti organizzativi dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale, nonché la loro capacità

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

di gestire le funzioni associate, per assicurare a ciascun Ambito una struttura organizzativa in grado di assolvere appieno alle funzioni indispensabili per garantire l'accessibilità ai servizi integrati.

Nell'ambito di un quadro legislativo in continua evoluzione, le forme che i Comuni possono adottare per lo svolgimento associato di funzioni e servizi sono ancora quelle disciplinate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, N° 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (cfr. Parte IV par. 1.1).

Nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2022-2024, il coordinamento dell'ambito S3 aveva già espresso la volontà di rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei Comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i Comuni. Ciò va incontro alle disposizioni della Giunta Regionale che nel nuovo PSR III prevede per questa condizione anche forme di incentivazione da prevedere su un apposito fondo di bilancio regionale dedicato. A tale scopo nel PSR III la Regione Campania così cita.

*“Nelle more di una più chiara definizione del quadro, ancora in movimento, degli assetti istituzionali e della ripartizione di materie attribuite alle Regioni, come esito della riforma costituzionale in corso - che rendono anche il quadro normativo regionale suscettibile di novità e modifiche - gli obiettivi della prossima programmazione triennale possono essere così individuati:*

- *favorire il massimo grado di integrazione tra i Comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei Comuni di minore dimensione demografica;*
- *promuovere le unioni di Comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione;*
- *promuovere i Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013.*

*Il secondo obiettivo strategico del prossimo triennio di programmazione è rendere la programmazione territoriale di zona condivisa tra tutte le parti sociali e gli attori del territorio, perché sia quanto più aderente ai bisogni della popolazione locale ed efficace nella sua capacità di rispondere a tali bisogni.”*

E' necessario dotare il nostro territorio di strumenti di ascolto e di concertazione, ampliare i luoghi e le occasioni di confronto e concertazione tra tutti gli attori del sistema, non limitandosi a momenti episodici. Confronto e concertazione tra le parti sono da intendersi non solo come vincolo obbligatorio, ma come lavoro di rete e azione di complementarietà tra soggetti diversi che concorrono verso uno stesso obiettivo, fondando il confronto sul perseguimento di un progetto che, per raggiungere risultati efficaci, ha bisogno di una valutazione congiunta dei soggetti in campo. In questo senso, la verifica della realizzazione della concertazione con le parti sociali e gli utenti continuerà ad essere uno degli elementi necessari per l'approvazione dei piani di zona. La verifica della Regione verterà sugli aspetti sostanziali e non solo nella formale verifica di tempi e procedure. Il confronto è prioritariamente tra la Regione e gli Ambiti territoriali, ma anche con sindacati, terzo settore, ordini professionali, università, associazioni di utenti e stakeholders.

Terzo obiettivo per quest'asse strategico è il raccordo tra il nuovo ciclo di programmazione sociale e quello della programmazione europea 2024. A tale scopo nel nuovo PSR III viene specificato quanto segue: *“E' necessario intrecciare gli obiettivi della programmazione con quelli della nuova programmazione europea e rafforzare le capacità dei soggetti beneficiari di provvedere all'attuazione degli interventi e alla rendicontazione della spesa nei tempi e nelle modalità previste dalla Autorità di gestione dei fondi europei. Bisogna apprendere dalle buone prassi della passata fase e riproporre quelle imprescindibili per la programmazione 2014-2020, nel più ampio contesto della programmazione sociale in ordine agli elementi di correlazione e di integrazione operativa ed economica”.*

Afferisce a quest'asse strategico, infine, l'obiettivo della definitiva adozione e messa a sistema del SIS - Sistema Informativo Sociale, che deve consentire il monitoraggio costante dell'attuazione delle politiche e degli interventi, e la loro valutazione alla luce dei bisogni espressi dall'utenza ed alle caratteristiche più generali del contesto cui sono rivolti.

*“La prima fase è il completamento del sistema per la presentazione digitale dei piani sociali di zona e del sistema di monitoraggio in itinere degli interventi e della spesa sociale. Se ad oggi il SIS fornisce un vasto patrimonio informativo che offre una solida base di dati da analizzare, è pur vero che questi dati consentono "solo" un'analisi "statica" ed ex post. Avviare il sistema di monitoraggio in itinere consentirà di intervenire in corso d'opera sull'andamento della programmazione sociale e di verificare l'efficacia degli interventi adottati.*

*Lo strumento strategico fondamentale del SIS è la Cartella Sociale, e cioè il sistema di rilevazione degli esiti della presa in carico di utenti e famiglie, in grado di delineare, in maniera integrata e dinamica - a livello di sistema dei servizi socio-assistenziali, di nucleo familiare e di individuo - la situazione socio-assistenziale di coloro che accedono ai servizi e alle risorse territoriali. Soluzioni tecniche e organizzative devono essere fornite per l'integrazione della Cartella Sociale con altri sistemi informativi di livello nazionale ed in particolare le banche dati INPS (Casellario dell'assistenza, ISEE), per supportare sia la singola presa in carico sia la programmazione regionale con analisi approfondite sui bisogni rilevati e le prestazioni sociali offerte - incluse quelle erogate da soggetti esterni al sistema regionale dei servizi - che tengano conto delle caratteristiche sociali, economiche e reddituali degli utenti e delle loro famiglie.”*

A proposito delle modalità di erogazione dei servizi, il nuovo PSIII definisce quanto di seguito riportato: *“Rientra nella strategia Sistema integrato la promozione in Regione Campania dell'utilizzo di titoli per l'acquisto di servizi/prestazioni, sull'esempio dei Buoni servizio. Tale strumento consiste in un ticket spendibile dall'utente per l'acquisto di determinati servizi erogati da caregivers professionali. Da un lato, il buono servizio rappresenta uno strumento particolarmente interessante per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi, perché incentiva i soggetti erogatori a migliorare la loro capacità di risposta mirata ai bisogni, ampliando l'offerta di servizi ed estendendola anche ai bisogni meno diffusi. Inoltre consente un'elevata possibilità di controllo da parte dell'ente pubblico finanziatore sui bisogni dei beneficiari e sulle risposte ad essi forniti. I buoni servizio sono quindi in grado di produrre il progressivo ampliamento della rete professionale, la sua diversificazione e specializzazione, e di determinare un miglioramento della performance generale del sistema, in termini di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.”*

### **2. Asse strategico “Integrazione con il Sistema socio-sanitario, Disabilità, Non Autosufficienza”**

Come abbiamo visto, sotto il profilo socio-demografico, il territorio dell'ambito si configura oggi secondo una struttura fortemente duale, in cui a Comuni con buona dinamicità dei tassi di natalità e alto tasso di dipendenza giovanile, fanno da contrappeso territori con elevato tasso di invecchiamento della popolazione e altissimo carico di cura dovuto allo spopolamento nelle fasce di età giovanile e forte presenza di anziani e grandi anziani che non possono contare sul sostegno delle reti familiari. Il risultato complessivo, dal punto di vista statistico, fa del nostro ambito quello indice di vecchiaia medio, tra gli ambiti di una Regione come quella nostra a più basso indice di vecchiaia tra le Regioni italiane. Ma, dal punto di vista socio-economico, i preoccupanti bassi tassi di attività e di occupazione che richiedono interventi importanti, in termini di politiche di attivazione e di sostegno all'occupazione delle fasce di popolazione in età lavorativa - con attenzione specifica alla componente femminile della popolazione - combinandosi con la tendenza allo spopolamento proprio in quelle fasce di età, soprattutto nei territori in cui il carico di cura per la presenza di anziani e grandi anziani è più elevato, rendono strategici l'intervento del welfare sulla disabilità e la non autosufficienza e la integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari. In questo scenario, l'ambito S3, attribuisce forte rilevanza, sul piano strategico, alla predisposizione di risposte pubbliche sempre più adeguatamente commisurate ai bisogni di quelle fasce di popolazione che risultano più fragili: persone anziane, persone diversamente abili e con disabilità psichica, di tutte le fasce di età.

Secondo le specifiche esigenze dei territori, bisogna pertanto sostenere, integrare e sostituirsi alle famiglie con forme assistenziali specifiche per le persone non autosufficienti, in particolare quelle della quarta e della quinta età, rispetto alle quali sono più carenti i servizi.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Tra gli interventi socio-assistenziali programmati nell'area anziani, è rilevante il ruolo dei servizi domiciliari, con un peso percentuale di risorse programmate pari al 58,7% (dato complessivo in cui rientra anche il progetto HCP) nel precedente triennio, e un incremento significativo del numero di utenti. Ciò conferma il consolidamento del processo di diffusione della domiciliarità, volta a favorire la permanenza in famiglia, la de-istituzionalizzazione e la deospedalizzazione con la conseguenziale non scarsamente rilevante riduzione dei costi e della spesa sanitaria.

La gestione a domicilio di condizioni di non autosufficienza, sostenuta attraverso il rafforzamento, il consolidamento e l'ampliamento degli interventi di assistenza domiciliare che tendono a mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, garantire i livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e qualità della vita, si conferma essere un obiettivo strategico per il prossimo triennio di programmazione. Il potenziamento dell'assistenza domiciliare rappresenta un'opzione strategica sia perché costituisce un livello essenziale di assistenza sia per le necessarie implicazioni connesse agli indirizzi nazionali del Piano di Azione sull'ADI, del Quadro Strategico Nazionale (QSN) protrattosi fino al 2018 e per la necessità di coordinare e governare le azioni messe in campo dai Comuni attraverso il Piano di Azione e Coesione (PAC) per gli anziani.

Oltre al raggiungimento del target previsto dal piano di Azione per il biennio 2019-2020, di 3,85% di anziani assistiti, è necessario intervenire sulla qualità dei servizi offerti, potenziando l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali a favore dei disabili gravissimi. In tal senso è opportuno intervenire sulla formazione permanente degli operatori coinvolti nelle funzioni di valutazione e nei servizi di cura, sulla definizione delle tariffe, monitorare l'attività delle UVI ed aggiornare gli stessi strumenti di valutazione adottati nel 2012.

A tale proposito, anche alla luce dell'aggiornamento del quadro normativo precedentemente evidenziato (cfr. par. II.1.1), restano confermate le procedure di valutazione per la presa in carico degli utenti disposte dalla DGR n. 50/2012, che all'Allegato 1, punto 5 prevede le Modalità di valutazione congiunta delle UVI ed in particolare:

“I Comuni associati in ambiti territoriali e le AA.SS.LL. di riferimento:

- sottopongono a valutazione congiunta delle Unità di Valutazione Integrata tutti i casi attualmente in carico ai servizi sanitari o sociali nei confronti dei quali viene erogata una prestazione socio-sanitaria che produce un onere a carico dei soggetti pubblici, e a modificare, se del caso, la prestazione attuale in una prestazione maggiormente appropriata, tenendo conto anche dei relativi costi e della necessità di contenimento della spesa;
- sottopongono a valutazione congiunta delle Unità di Valutazione Integrata tutti i nuovi casi di utenti con bisogni complessi, e dei quali sia quindi necessario valutare la necessità di un servizio di tipo socio-sanitario;
- individuano per la partecipazione alle Unità di Valutazione Integrata rappresentanti dell'ente che siano dotati del potere di disporre delle risorse economiche e che quindi possano effettivamente impegnare l'ente alla relativa erogazione;
- considerano obbligatoria la partecipazione alle Unità di Valutazione Integrata e necessario l'assenso del rappresentante di ogni ente al progetto individuale concertato nell'UVI stessa, ai fini dell'erogazione della prestazione e della relativa assunzione di spesa. Nel caso in cui il rappresentante dell'Ambito, formalmente convocato, risulti assente a due sedute consecutive delle UU.VV.II., la A.S.L. procederà alla valutazione dell'assistito e le relative risultanze sono vincolanti ai fini della compartecipazione.”

Una opzione strategica da sviluppare nel prossimo triennio per il potenziamento degli interventi domiciliari è rappresentata dagli assegni di cura a favore dei disabili e degli anziani, misura sperimentata con successo fin dal 2013 e attualmente a regime nel sistema di offerta dei servizi sociosanitari, attraverso sia i Piani di Zona che un nuovo Programma a titolarità regionale condiviso con la Sanità come previsto con DD n.442 del 7 Agosto 2015 sul riparto del Fondo sulle Non Autosufficienze. Beneficiari sono tutte le persone affette da patologie gravissime come la SLA o l'Alzheimer (con compromissione delle funzioni vitali e necessità di assistenza continua e vigile nelle 24 ore), a seguito di valutazione sociosanitaria del bisogno assistenziale ed alla elaborazione di progetti personalizzati da parte delle UVI. Per le sue caratteristiche, l'assegno di cura non rappresenta un semplice contributo economico, ma una vera e propria componente sociale delle prestazioni sociosanitarie, che permette di rispondere in tempi rapidi alle gravi condizioni di

bisogno assistenziale degli ammalati valorizzando il peso e la qualità del lavoro di cura svolto da un familiare di fiducia dell'ammalato, ed evitando le criticità del turn over degli operatori oltre che i tempi amministrativi delle procedure di appalto.

Lo sviluppo degli assegni di cura s'interseca in linea più generale con le strategie per combattere la povertà.

Per le persone anziane e/o disabili più carenti di supporto familiare, e per i soggetti con particolari fragilità, l'obiettivo strategico per il prossimo triennio di programmazione è individuare la risposta più appropriata ai bisogni nelle diverse e concrete situazioni, anche attraverso interventi di welfare comunitario. Devono essere in primo luogo sostenuti i percorsi di mantenimento, recupero o sviluppo dell'autonomia personale e sociale, e ridotte le condizioni ed i rischi di emarginazione ed isolamento, anche attraverso forme di assistenza semiresidenziale e/o residenziale innovative e sperimentali, sul genere delle esperienze di co-housing previste dalle Linee Guida del Ministero delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente.

E' considerato prioritario anche il potenziamento dei servizi che erogano prestazioni residenziali con un livello medio di protezione sociale e un livello basso di assistenza sanitaria, appropriate ai bisogni delle persone non autosufficienti che non presentano condizioni di gravità, ma sono prive di un adeguato sostegno familiare e richiedono un alto grado di assistenza tutelare e interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale capaci di facilitare il recupero dell'autonomia psicofisica.

In presenza di bisogni più complessi e di elevato grado di non autosufficienza, è fondamentale valutare accuratamente il grado di tutela e di assistenza sanitaria necessarie, e garantire l'accoglienza residenziale in strutture residenziali sociosanitarie, per anziani e disabili, o in strutture protette per coloro che necessitano di una elevata protezione sociale, o che si trovano in una condizione di particolare fragilità, per prevenire l'acuirsi di condizioni di dipendenza o per contrastare situazioni di sfruttamento e di violenza.

Nell'ambito degli obiettivi per la Disabilità e non la Non autosufficienza assumono inoltre valenza strategica gli interventi mirati al "Dopo di Noi", volti cioè a garantire i bisogni fondamentali delle persone con disabilità nella fase particolarmente critica in cui la rete familiare di supporto e assistenza non è più in grado di prendersi cura della persona disabile.

### ***3. Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale"***

Il peggioramento delle condizioni di vita di ampie fasce della popolazione, verificatosi in conseguenza della crisi economica a partire dal 2008, rende improcrastinabile l'adozione di misure di contrasto alla povertà, in grado di fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone fragili in condizioni di estrema difficoltà, sia sul versante del sostegno al reddito che su quello, non meno importante, della creazione di opportunità di inserimento sociale per quei cittadini che si trovano in condizione di difficoltà e per i quali è necessario favorire l'attivazione di tutte le risorse personali, familiari e comunitarie per conquistare il massimo livello di autonomia possibile. Secondo le rilevazioni EUROSTAT6, dal 2008 al 2014 l'Italia ha visto crescere del 2,8% il numero delle persone a rischio povertà e la percentuale è arrivata al 28,1% del totale dei cittadini della Penisola. Si tratta del sesto maggior incremento tra i 28 paesi dell'Unione. Sono aumentati dal 18,7% al 19,6% gli italiani che vivono in famiglie a basso reddito, ma soprattutto sono aumentati i più indigenti che salgono dal 7,5% all'11,5% e coloro che si ritrovano in una situazione familiare a "bassa intensità di lavoro" che passano dal 9,8% al 12%. E, come già visto, la Campania e l'ambito S3 sono tra quelli con l'incidenza più elevata di individui e famiglie in condizione di povertà assoluta e relativa.

Per concorrere alla realizzazione della strategia di Europa 2020, è necessario perseguire l'obiettivo della riduzione della povertà assoluta anche attraverso l'erogazione di contributi economici, cui associare misure di accompagnamento. La legge dovrebbe prevedere in prima attuazione misure volte all'estensione del già sperimentato Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) e mirate alle famiglie con minori ed introdurre quindi, gradualmente, strumenti da generalizzare, nei limiti delle risorse disponibili, e inserire nei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo destinato a contrastare la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie.



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Nella programmazione degli interventi locali, che dovrà prevedere l'integrazione con le eventuali misure previste dal Piano nazionale, le forme di supporto dovranno essere improntate ad una logica di "attivazione" delle Amministrazioni, delle comunità e dei beneficiari, prevedendo misure e strumenti di accompagnamento e attivazione delle responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti (progetto individualizzato, "contratto", ecc.).

Come è stato osservato, anche sulla scorta della valutazione della sperimentazione del Reddito di Cittadinanza in Regione Campania, "rompere il circolo vizioso tra assistenzialismo (degli Enti erogatori) e dipendenza (dei beneficiari) è condizione e non esito del superamento dei limiti che fanno apparire destinate al fallimento queste politiche nei contesti cosiddetti difficili, come quelli caratterizzati da alta intensità di economia sommersa e debole cultura della legalità.". Ciò significa che per interrompere la spirale tra assistenzialismo e dipendenza ciascuno dei soggetti coinvolti - nella programmazione, nella progettazione dei piani personalizzati, nella erogazione e nella fruizione degli interventi e dei benefici - deve assumersi le proprie responsabilità al riguardo e modificare innanzitutto il proprio modo di operare e l'atteggiamento nei confronti dell'altro che a quel modo di operare si è adattato. In quest'area d'intervento il cambiamento di prospettiva richiamato in premessa diventa cruciale. Si tratta di assumere in pieno, da parte del nostro Ambito, le responsabilità di indirizzo e coordinamento, nella programmazione, nel controllo e nel monitoraggio come nella valutazione degli interventi, attrezzandosi a:

- governare le politiche in modo integrato. Se alle già scarse opportunità d'inserimento lavorativo, si aggiunge la frammentazione delle misure facenti capo a istituzioni e agenzie diverse per il sostegno dei soggetti più vulnerabili, l'assenza di un coordinamento tra i diversi decisori e operatori (per la salute, l'istruzione, il lavoro, la formazione professionale e l'assistenza sociale) continuerà a incidere in maniera sistematica nel riprodurre condizioni di esclusione e nel cronicizzare la povertà. - ridurre gli strumenti coercitivi e aumentare quelli che incentivano i comportamenti considerati virtuosi. Gli strumenti coercitivi inaspriscono le asimmetrie informative che i sistemi di controllo centralizzati non riescono a superare (il lavoro nero non sarà mai visibile all'INPS e i correttivi all'ISEE affidati a formule algoritmiche hanno già mostrato di essere un'arma spuntata nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, producendo l'effetto inintenzionale, ma perverso, di premiare proprio i comportamenti meno virtuosi). Gli incentivi positivi generano invece un circolo virtuoso che generalizza la fiducia e legittima l'intervento pubblico. Costruire processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni (sui servizi e chi li eroga, con le rispettive Carte dei Servizi) e delle forme di comunicazione diretta dei cittadini (anche attraverso la valorizzazione delle piattaforme informatiche). Entro tale prospettiva la partecipazione diventa il fondamento procedimentale delle politiche "attive", facendo dell'erogazione monetaria non una contropartita per la sottoscrizione, da parte del destinatario, di un qualunque "impegno", ma una condizione di capacitazione: la temporanea liberazione dai vincoli imposti dal bisogno economico che consente di partecipare alla definizione di un progetto di acquisizione di capacità e risorse di autonomia, concordato con l'amministrazione perché ne garantisca la perseguibilità.

- sostituire i controlli burocratici con la valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione. In tale valutazione, alla logica meramente controfattuale (che sembra imporsi ancora come modello prevalente) sarà opportuno applicare strumenti di metodologia valutativa più sensibili alla varietà dei meccanismi di produzione e riproduzione della povertà al variare dei contesti economico-sociali, che evidenziando quali strumenti funzionano in quali contesti e per quali tipologie di beneficiari, consentano di disegnare - riflessivamente - politiche più adeguate alle specificità territoriali.

L'azione di sostegno al reddito dovrà essere affiancata dalla programmazione di azioni di inclusione attiva delineate nell'ottica di quanto indicato dagli strumenti di programmazione dei fondi strutturali e quindi saranno implementabili:

1. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza].

2. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare.

*(D.U.P. - Modello Siscom)*

3. Azioni di sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.

In questa chiave, assumono significato operativo i concetti di welfare generativo e di social investment welfare. Occorre aggiungere valore alle risorse messe in campo con strategie capaci di produrre sinergie, rendere più fluida la circolazione e l'attivazione delle risorse nascoste e generarne nuove, responsabilizzando ciascuno e valorizzandone il contributo. E' possibile trasformare i costi in investimenti sociali se si rovescia l'ottica "assistenzialistica" ed il beneficiario non è visto come destinatario passivo di un intervento, ma come soggetto in grado di attivarsi, per "rigenerare" risorse di autonomia e capacitazione. Azioni strategiche necessarie per affrontare le sfide del welfare generativo e adottare criticamente le suggestioni del paradigma del social investment sono:

- Verificare l'attuale sistema dell'offerta di servizi e la distribuzione della spesa sociale in modo da facilitare scelte necessarie per passare da una mera logica di spesa a una logica di investimento (ridurre la frammentazione della spesa, favorire l'integrazione degli interventi e dei servizi)
- Analizzare i processi di presa in carico professionale per misurare il potenziale di generatività conseguibile con il concorso dei beneficiari;
- Ridefinire i processi di erogazione e i loro contenuti per migliorare l'efficacia e il rendimento dell'offerta dei servizi e i suoi esiti;
- Sperimentare, con riferimento ai diversi bisogni, pratiche di valorizzazione dell'apporto delle persone, delle famiglie e delle comunità locali.

Da questo punto di vista sono buone prassi quelle che si traducono in:

- erogazione di prestazioni appropriate (dove la programmazione ha funzione di calibrare e creare, ove non esista, l'offerta sulla base della domanda effettivamente rilevata e la progettazione di rendere esplicita la domanda implicita);
- personalizzazione dell'aiuto, che eviti la standardizzazione delle risposte e gli effetti recessivi della burocratizzazione delle erogazioni;
- concorso al risultato e incontro delle responsabilità (tra operatori, persone aiutate e loro familiari).

Compito primario dei servizi sociali diventa stimolare azioni sinergiche di "concorso al risultato", integrando le capacità delle persone, delle famiglie, delle organizzazioni solidali e produttive per promuovere sviluppo umano e sociale e una cittadinanza più solidale.

Il secondo obiettivo strategico riguarda gli interventi e le misure per facilitare l'inclusione e autonomia dei soggetti deboli. In particolare, deve essere favorita e sostenuta l'inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, e il loro empowerment attraverso il rafforzamento delle capacità e competenze personali e la partecipazione alla vita della comunità, anche seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

Vita indipendente e libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione delle persone con disabilità nella società.

L'inclusione e l'autonomia dei soggetti deboli vanno promossi anche individuando aree di sviluppo innovative, sul tipo delle "fattorie sociali", disciplinate in Regione Campania dalla L.R. N° 5 del 30 Marzo 2012 e dal Regolamento N° 8 del 25 Novembre 2012: imprese economicamente e finanziariamente sostenibili condotte con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente, in cui l'attività produttiva è integrata dall'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di particolari categorie svantaggiate (disabili, donne, anziani, ex

detenuti, ex tossicodipendenti, ecc.) in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore (si veda parte III par. 5.1).

Anche i progetti terapeutico-riabilitativi sostenuti da budget di salute-PTRI - disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 Gennaio 2012, N° 1 e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale N° 7 del 16 Aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.- costituiscono una modalità alternativa di erogazione di prestazioni sociosanitarie a favore di cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza (persone con problemi psichiatrici, tossicodipendenti, disabili fisici, psichici e sensoriali), di cui sostengono i percorsi di inclusione sociale. Nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale assumono un ruolo strategico quelle a favore delle persone detenute, internate e prive della libertà personale sulla base dei seguenti criteri:

- a) realizzazione di politiche tese al reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti;
- b) sostegno al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti nelle carceri mediante attività di preparazione professionale, sportive, culturali, ricreative e progetti di attività lavorative intramurarie;
- c) promozione di progetti di sostegno alle famiglie e di mediazione fra vittime e autori di reato;
- d) promozione di progetti mirati a rispondere a bisogni specifici di particolari tipologie di persone detenute, quali popolazione femminile, donne con figli, immigrati non comunitari, persone con problemi di dipendenza, detenuti che necessitano di un particolare trattamento rieducativo in relazione al tipo di reato commesso.

Infine, per la strategia di contrasto alla povertà è centrale l'obiettivo di fornire risposta adeguata alle situazioni di grave emarginazione adulta, ed in particolare ai senza fissa dimora che sono portatori di un bisogno indifferibile e urgente e devono essere collocati quanto prima in una sistemazione abitativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso di inclusione sociale. L'approccio residuale all'emergenza sociale deve essere superato in favore di un approccio «housing first», che permette anche una riduzione dei costi sociali ed economici degli interventi, in cui la casa viene prima di tutto il resto nel percorso personalizzato di accompagnamento verso l'autonomia.

Tra gli obiettivi strategici è infine da annoverare l'inclusione sociale, culturale, sanitaria e lavorativa degli stranieri che vivono nel nostro Ambito. In particolare attraverso la mediazione culturale, è indispensabile intervenire nelle situazioni di disagio/pericolo/conflitto da cui possono scaturire atteggiamenti di chiusura ed esclusione sociale nei confronti dei soggetti appartenenti a culture differenti, facilitarne l'accesso ai servizi e alle altre opportunità territoriali e includerli pienamente nel godimento dei diritti di cittadinanza.

#### ***4. Asse strategico “Prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale”***

La prospettiva dell'investimento sociale dove lo svantaggio sociale rischia di riprodursi, per la forte incidenza che la povertà assume nelle famiglie con minori ed in quelle dove le dimensioni del disagio e della povertà si cumulano (c.d. famiglie multiproblematiche), fa assumere rilievo strategico agli interventi su quelle situazioni che, se non affrontate tempestivamente, potrebbero produrre ulteriore marginalità ed esclusione sociale.

Azioni strategiche di prevenzione, primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, devono essere prioritariamente predisposte con riferimento alle aree “Infanzia ed adolescenza” e “Responsabilità familiari”, per la migliore gestione delle problematiche relative ai minori ed alle loro famiglie.

Analizzando la programmazione sociale effettuata dall'Ambito S3, emerge un dato significativo: nella terza annualità del PSR 2013 -2015 le risorse destinate agli interventi per i minori ammontano a circa il 20% del totale delle risorse assegnate (che sale al a circa il 27% se agli interventi programmati a favore dei minori aggiungiamo quelli a favore delle famiglie). Questi dati mostrano comunque un investimento insufficiente a favore della popolazione minorile che, sulla base dei dati già riportati, è tra le più giovani tra quelle campane, con un'età media di 42 anni contro i 44,4 della media nazionale e un tasso di dipendenza giovanile secondo solo al Trentino Alto Adige. Entrando poi nel dettaglio della tipologia dei servizi programmati per l'area Minori, nella 3<sup>a</sup> annualità di

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

attuazione del PSR 2013 - 2015, si osserva come la maggior parte delle risorse sia "fagocitato" dai servizi residenziali e, quindi, dal pagamento delle rette per i minori allontanati dal loro nucleo familiare.

Tali dati denotano uno scarso utilizzo sul territorio della pratica di presa in carico della famiglia. Investire nell'infanzia significa investire sulla famiglia attraverso un programma globale e integrato della presa in carico della famiglia al fine di favorire il benessere del minore.

A tal fine appare importante che l'Ambito capitalizzi i risultati conseguiti con l'intervento di Adozione Sociale - Sostegno Precoce alla Genitorialità - (deliberazione N° 2063 del 13 Dicembre 2006) attraverso la riproposizione e la rielaborazione del modello di presa in carico del nucleo familiare, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. In questo modello, le famiglie con figli minori vengono sostenute in maniera intensiva, rigorosa e per tempi definiti, e possono così apprendere nuovi modi di essere genitori, di stare insieme, di gestire il loro quotidiano. Allo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi è necessario:

- rafforzare e promuovere l'integrazione tra tutti i sistemi che si interessano della protezione e tutela del minore: sociale, sanitario, scolastico, formativo, della giustizia e delle pari opportunità; – assumere come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare l'ecologia dello sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino compreso nel suo mondo di relazioni;
- integrare il modello di adozione sociale con interventi di educativa domiciliare e con i centri per le famiglie.

Gli sforzi dell'ambito S3, anche in coerenza con le indicazioni del PAC, sono pertanto concentrati sulle attività che possano impattare direttamente sull'indicatore S05: "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia".

Per ciò che concerne il maltrattamento e l'abuso sui minori, gli obiettivi per il prossimo triennio di programmazione sono:

1. favorire l'emergere dei fenomeni di maltrattamento e abuso nei confronti dei minori;
2. assicurare la tempestiva individuazione e la presa in carico precoce ed integrata dei minori attraverso gli strumenti di tutela;
3. uniformare gli interventi assistenziali ed i procedimenti diagnostici terapeutici;
4. integrare le attività tra operatori di ambiti diversi;
5. individuare ed ottimizzare le risorse specifiche dei servizi pubblici e del privato.

Il lavoro di rete è la metodologia cardine per programmare, organizzare e verificare gli interventi: deve prevedere un'articolazione territoriale capillare e coinvolgere le famiglie, gli operatori dei servizi sociali e sanitari territoriali, gli operatori dei servizi educativi e scolastici, le forze dell'ordine, la magistratura e le figure significative che vengono a contatto con il minore.

Per far ciò è necessario rafforzare la rete integrata dei servizi per la prevenzione e la cura del maltrattamento e abuso a danno di minori, anche in collegamento con la più ampia rete dei servizi (consultori e centri antiviolenza, SERT, ecc.), attraverso il lavoro di equipe multidisciplinari e prevedendo interventi integrati, tempestivi ed appropriati.

Gli Ambiti Territoriali sono inoltre chiamati nel PSRIII a potenziare le misure legate all'affido. I dati che emergono dalla "Rilevazione dei bambini e degli adolescenti fuori dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o accolti in strutture residenziali della Campania al 31/12/2013" mostrano come l'affido sia di fatto, in Campania, un intervento residuale rispetto ad altre opzioni: ogni tre minori collocati all'esterno della cerchia familiare e parentale, due sono in servizi residenziali e uno in affido. E questa prassi si è affermata nonostante la legge 184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" preveda che l'affido familiare debba essere la prima scelta, e ci si debba rivolgere alle comunità di tipo familiare soltanto in seconda battuta.

Non solo gli affidi diminuiscono, ma quelli esistenti durano troppo a lungo, togliendo così all'istituto le originarie caratteristiche di aiuto temporaneo. In tal modo l'istituto dell'affido familiare viene snaturato e non è più uno strumento per offrire a una famiglia in difficoltà

l'occasione per risollevarsi in modo concordato, ma quasi una scelta estrema per assestare, con la sottrazione del figlio, il colpo di grazia a genitori già pesantemente provati.

Il fine ultimo dell'affido familiare è riunificare ed emancipare le famiglie, non quello di separare e può essere utilizzato anche per prevenire gli allontanamenti. Implica una reale sussidiarietà in cui i servizi pubblici e del privato sociale e le espressioni formali e informali della società civile si integrano reciprocamente nel rispetto delle specifiche competenze.

E' pertanto necessario promuovere la cultura dell'affido familiare all'interno di una più complessiva politica di sostegno alla famiglia e alla genitorialità; e individuare, selezionare e formare coppie e/o persone disponibili all'affido, istituendo la cosiddetta anagrafe degli affidatari.

Una sempre più adeguata cultura dell'adozione deve essere promossa, e le procedure e gli strumenti tesi a qualificare e sostenere il percorso adottivo devono essere sviluppati e potenziati.

Altro istituto particolarmente rilevante, per le sue numerose implicazioni sul piano sociale, è l'adozione, sia nazionale che internazionale.

- 1) la centralità del bambino;
- 2) il valore del principio di sussidiarietà;
- 3) l'importanza della dimensione multi-culturale.

A questo scopo, occorre sostenere la qualificazione degli operatori del territorio e la costituzione di équipe multidisciplinari specializzate in grado di dare risposte articolate e adeguate alle varie situazioni, in un'ottica di solidarietà interistituzionale che possa fare fronte alla complessità ed onerosità che talvolta richiede il garantire, tramite la più appropriata risposta di accoglienza e sostegno, sia la tutela dei bambini e dei ragazzi che l'accompagnamento delle famiglie adottive.

Un ruolo importante nella strategia della prevenzione, di livello secondario e terziario, è svolto anche dagli interventi e dai servizi in favore di altre categorie a rischio di marginalità come persone anziane, persone con disabilità e disagio psichico, vittime di tratta e di violenza, ecc. in tutti i casi in cui la presa in carico di tali soggetti concorre ad evitare fenomeni di aggravamento o cronicizzazione o delle problematiche evidenziate.

Infine, occorre richiamare tra gli interventi di prevenzione che l'ambito S3 intende realizzare anche quelli di tipo congiunto in sinergia con l'area sanitaria, rivolti alla prevenzione delle nuove dipendenze patologiche - soprattutto quelle che (come la dipendenza da Internet o dal gioco compulsivo) interferiscono con lo sviluppo armonico della persona e la sua integrazione sociale - rafforzando il ruolo degli Ambiti territoriali e dei soggetti del terzo settore nella rete integrata con le altre istituzioni pubbliche (innanzi tutto sistema d'istruzione e sanità), sostenendo punti di primo ascolto e di presa in carico e la diffusione di materiali informativi di prevenzione, con particolare attenzione ai minori e ai giovani. Specifica attenzione andrà riservata, tra tali forme di dipendenza, a quella connessa al gioco d'azzardo, data la diffusione sul territorio di sale gioco e altri punti dedicati, proprio nei territori dove più elevati sono i tassi di rischio povertà e marginalità sociale. La Campania risulta peraltro la Regione italiana con il rapporto più alto tra spesa per gioco rispetto al reddito pro/capite.

### **5. L'INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020**

Gli interventi inerenti l'inclusione sociale nell'ambito della programmazione europea 2014/2020, sono stati programmati in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di politiche sociali.

Uno degli obiettivi principali della Strategia Europa 2020 è quello di ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Al tal fine la Regione Campania ha programmato la realizzazione di un intervento straordinario di sostegno alle famiglie svantaggiate che vivono al di sotto della soglia "povertà" attraverso azioni integrate di tutela dei diritti essenziali - infanzia, istruzione, salute, casa, formazione, lavoro - in cui attenzione particolare è rivolta alla tutela dei diritti dei minori, anche attraverso misure di sostegno alla genitorialità.

I Programmi Operativi prevedono azioni complementari tra il FSE, il FESR ed il PON Inclusione Sociale, sulla base delle indicazioni dell'Accordo di Partenariato conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N.1303/2013, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'Ambito S3 individuerà tra il personale già operante una figura la realizzazione di progetti specifici per l'intercettazione di questi fondi.

### ***POR Campania FESR 2014-2020***

Nell'ambito della bozza del POR FESR presentata alla Commissione europea, le azioni finalizzate all'inclusione sociali sono inserite nell'ambito dell'Asse VIII.

L'Asse mira alla costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona. L'Asse punta a tre principali obiettivi:

1. promuovere l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
2. ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;
3. aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Saranno realizzate azioni in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali finanziate a valere delle diverse fonti di finanziamento, compreso le azioni finanziate attraverso il PAC. II "Programma servizi di cura" e attraverso le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizi, indicatori S04-S05-S06.

Si prevede l'intercettazione di finanziamenti di "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia per la messa a sistema della rete di servizi socio educativi per la prima infanzia e l'individuazione del fabbisogno, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire a servizi prima infanzia (nidi, micronidi, servizi integrativi e sperimentali); implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. Il Piano dovrà favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: – aumento strutturale dell'offerta di servizi; – estensione della copertura territoriale per soddisfare bisogni e domanda di servizi oggi disattesi; – attivazione di nuove strutture e servizi nelle aree ad oggi sprovviste, in particolare nelle aree urbane più grandi e densamente popolate e nei centri minori e ambiti rurali dove oggi i servizi sono deboli o inesistenti.

L'azione è finalizzata a sostenere l'aumento dell'offerta regionale verso il valore target del 12% dei bambini presi in carico. A partire dal fabbisogno individuato attraverso i "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia, sarà definito il finanziamento di aiuti alle imprese private per la realizzazione di strutture di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Intercettazione dei Finanziamenti di "P.I.A." Piani di Investimenti per non Autosufficienti finalizzati alla messa a sistema della rete di servizi per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. I Piani dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani a carattere socio assistenziale;
- b) creazione e/o riqualificazione di strutture specializzate, leggere e rispettose della dignità e della libertà individuale, anche per alleviare il carico di cura del caregiver familiare, in particolare

nei territori in cui tale offerta è particolarmente carente o dove è possibile sperimentare progetti innovativi;

c) consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare;

d) potenziamento e sviluppo di infrastrutture per la realizzazione di servizi di facilitazione: soluzioni per il potenziamento di ADI e SAD, trasporto urbano; rimozione delle barriere architettoniche, tecnologie per l'Ambient Assisted Living, telemedicina.

### **INTEGRAZIONE CON IL PIANO DI AZIONE COESIONE SERVIZI DI CURA**

Il PNSCIA si configura come azione aggiuntiva di sostegno alla funzione ordinaria di erogazione di servizi essenziali sui territori delle regioni ricadenti nell'obiettivo convergenza. Gli Ambiti Territoriali sono i beneficiari delle risorse ripartite a livello nazionale, in base alla popolazione residente, di età 0-3 anni, per i servizi per la prima infanzia, e di età superiore ai 75 anni, nel caso dei servizi per gli anziani non autosufficienti.

Il PNSCIA ha definito un Primo Riparto delle proprie risorse (risorse PAC) nel corso del 2013, ed un secondo nel corso del 2014.

L'erogazione è subordinata alla presentazione di piani da parte dell'Ambito, redatti sulla base della modulistica e delle linee guida, messi a disposizione dal Ministero degli Interni. I piani presentati devono contenere, tra l'altro, informazioni relative al sistema dei servizi già erogati nel territorio di riferimento.

Relativamente ai servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia (PAC Infanzia), il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, come il primo, l'ampliamento ed il consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale (avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti). Introduce, però, modifiche ai criteri ed ai vincoli per l'accesso al finanziamento da parte degli Ambiti:

Relativamente ai Servizi di Cura per gli anziani non autosufficienti, il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, in continuità con il Primo, l'ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari ovvero l'attivazione di tali servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti.

## **IL SISTEMA E GLI ASSETTI ISTITUZIONALI**

### **GLI ASSETTI DELLA GOVERNANCE**

Per L'Ambito S3, la cui natura e forma associativa prescelta lo consentono, permangono il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano. A questi due organismi è richiesto un equilibrio complementare, sia in termini di integrazione fra dimensione politica e tecnico amministrativa sia in termini di flessibilità e stabilità, che è proprio dei sistemi di *governance* territoriali.

### **La gestione associata dei servizi**

Come è noto le forme che i Comuni possono adottare per lo svolgimento associato di funzioni e servizi sono disciplinate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, N° 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e ss.mm.ii. In tale materia, le novità più rilevanti sono state introdotte dalla legge 7 Aprile 2014, N° 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" c.d. legge Del Rio, che è intervenuta, in materia di Unione dei Comuni con le modifiche apportate all'art. 32 del Testo Unico e con nuove disposizioni, alcune introdotte, a modifica dell'art. 14 del d.l. N° 78/2010, altre *ex novo*.

Per quanto il quadro normativo in materia sia in continua evoluzione, è possibile affermare che nessuna delle modifiche intervenute nel corso di questi anni ha messo in discussione l'esigenza di favorire i processi di razionalizzazione delle risorse attraverso l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni.

Del resto, l'articolo 27 lettera g) della L. 30 Luglio 2010, N° 122 ha inserito tra le funzioni fondamentali dei Comuni la "progettazione e gestione del sistema *locale* dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione".

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Se tale principio, affermato come principio cardine del sistema degli interventi e dei servizi sociali dalla legge regionale N° 11/2007, non è mai stato messo in discussione, ciò che appare tema di riflessione è quale sia il modello più efficace di forma associativa, pur all'interno delle diverse opzioni previste dalla legge.

In questo senso, le tendenze desumibili dalle scelte legislative della legge Delrio, sembrano oggi prediligere la forma dell'Unione dei Comuni quale forma strutturale riconosciuta dall'ordinamento statale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali. Appare poi mitigato l'indirizzo, finalizzato al contenimento della spesa pubblica, con l'abrogazione dell'articolo 9 della legge 7 Agosto 2012, N° 135 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 Luglio 2012, N° 95) che prevedeva il divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi. Questo nuovo quadro normativo conferma solo per i Comuni di minore dimensione demografica (5000 abitanti, 3000 per i comuni montani o già appartenenti a Comunità montane) l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali nella forma dell'Unione dei Comuni entro il termine del 31 Dicembre 2015. La stessa normativa nazionale, articolo 131 della legge 56/2014, prevede tuttavia che le regioni, nella definizione del patto di stabilità verticale, possano individuare idonee misure volte a incentivare le unioni e le fusioni di comuni, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima regione. Il sistema regionale di interventi e servizi in Campania è fondato sul principio dell'esercizio associato. La legge regionale N° 11/2007 stabilisce l'obbligo di esercizio associato da parte degli Ambiti territoriali. Obbligo rafforzato dalle disposizioni in materia di Fondo Unico di Ambito chiaramente dirette a garantire l'esercizio sostanziale - e non solo formale - in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, garantendo una reale disponibilità delle risorse in un unico.

centro di spesa. Con la deliberazione della Giunta Regionale N° 320 del 03/07/2012 si è poi garantita la coincidenza degli Ambiti con i Distretti sanitari per consentire, come previsto dalla legge regionale, una governance unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona.

Nonostante gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti, a livello nazionale e regionale, per rafforzate l'esercizio associato, è innegabile che permangono delle criticità in parte dovute alla difficoltà di consolidare gli assetti istituzionali degli Ambiti territoriali.

La Convenzione è, tra le forme associative individuate quali possibili dal T.U. - Convenzioni (art.30), Consorzi (art. 31), Unioni dei Comuni (art.32), Accordi di programma (art. 34) - quella adottata dal nostro Ambito per svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi sociali e per stabilite i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Tale forma associativa, priva di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio, si dimostra sempre più inadeguata a gestire la molteplicità e la complessità di funzioni e servizi che sono stati attribuiti agli Ambiti Territoriali dalla legge regionale N° 11/07, così come modificata e integrata dalla legge regionale N° 15/2012.

Come già visto, nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2021-2023, la Giunta regionale intende rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni, anche attraverso forme di incentivazione da prevedere di un apposito fondo di bilancio dedicato.

Si rende pertanto necessario che il nostro Ambito valuti l'adozione di forme associative più strutturate della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, più adeguate ai compiti e alle funzioni che ad essi si richiede, con propria veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio.

Tali forme associative e/o di gestione sono individuabili o nei Consorzi di cui all'ex articolo 31 del TUEL, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL, o nell'Unione di Comuni di cui all'articolo 32 del TUEL.

Fermo restando che occorre sia definito con chiarezza il quadro degli assetti istituzionali e della nuova ripartizione di materie attribuite alle Regioni dalla riforma costituzionale in corso, e che dunque anche il quadro normativo regionale è suscettibile di novità e modifiche, gli obiettivi della prossima programmazione triennale sono stati così individuati:

- favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minori dimensione demografica;



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

· promuovere il Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013.

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta N° 423 del 27.7.2016, avente oggetto *“Indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado, art.1, comma 947, della legge N° 208/2015”*, ha approvato le Linee Guida disciplinanti, tra l'altro, le modalità di erogazione dei servizi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili delle scuole secondarie di secondo grado. Le predette Linee Guida della Regione Campania rubricate *“interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e affidamento presso istituti specializzati di ogni ordine e grado di studenti con disabilità sensoriali”*, al punto 4.3 stabiliscono che il Comune provvede all'erogazione del servizio di assistenza specialistica agli studenti con disabilità, certificata da una struttura sanitaria pubblica competente, che frequentano scuole secondarie di secondo grado singolarmente o in associazione con altri Comuni, avvalendosi delle figure professionali riportate nella Circolare del MIUR N° 3390/2001.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE:** Oltre alle azioni previste dal Piano Sociale di Zona, saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

1. Avviso pubblico per l'affidamento a terzi dello “Sportello sociale” finalizzato a:
  - a) fornitura di informazioni, anche telefoniche mediante l'attivazione di un numero dedicato, sulle necessità relative ad anziani, adulti in situazioni di disagio sociale, disabili, immigrati, famiglie con minori, sui servizi di assistenza domiciliare, residenziali e semiresidenziali, di sostegno economico, per l'accessibilità/trasporti, per le emergenze di carattere socio-sanitario ed altre materie riguardanti l'ambito socio assistenziale e sociosanitario;
  - b) Il punto unico telefonico gestirà di norma le richieste di natura prettamente informativa da parte dei cittadini non in carico ai servizi sociali territoriali; se necessario l'operatore reindirizzerà il cittadino allo sportello per approfondimenti sugli aspetti più complessi delle varie richieste, che necessitano di un colloquio a sportello o eventualmente con l'assistente sociale, previo appuntamento dato dallo Sportello stesso, per le valutazioni socio economiche del caso;
  - c) Attivazione di contatti e rete sociale per la soluzione di problematiche relative al disagio economico anche fornendo direttamente o mediante servizi acquisiti da terzi, in via d'emergenza e su segnalazione del Servizio sociale dell'Ente, pasti e/o alloggio;
  - d) Sostenere economicamente, su istanza di parte o segnalazione del Servizio sociale dell'Ente, i cittadini per casi di morosità e sfratto relazionandosi con il Servizio sociale dell'Ente e su attivazione delle Assistenti sociali nei casi previsti dal Regolamento e dalla Legge;
  - e) Offrire sostegno, su istanza di parte o segnalazione del Servizio sociale dell'Ente, in caso di problemi con le utenze di luce, acqua e gas, relazionandosi con il Servizio sociale dell'Ente e su attivazione delle Assistenti sociali nei casi previsti dal Regolamento e dalla Legge;
  - f) Offrire sostegno economico, su istanza di parte o segnalazione del Servizio sociale dell'Ente, per coprire in parte la morosità incolpevole, cioè quella che si crea nei casi di disoccupazione o di grave malattia che colpiscono chi fa parte del nucleo familiare, relazionandosi con il Servizio sociale dell'Ente e su attivazione delle Assistenti sociali nei casi previsti dal Regolamento e dalla Legge;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- g) accogliere, ascoltare, informare, orientare all'informazione ed eventualmente accompagnare l'utente verso strutture interne od esterne (qualora esistano) facilitandone l'accesso, il tutto attraverso informazioni chiare, attendibili, accessibili e aggiornate e con la mediazione di personale qualificato;
2. Realizzazione di un Parco giochi inclusivo, sperimentale e sensoriale in Piazza Epitaffio
  3. Realizzazione di sportelli aperti al pubblico mediante convenzioni con associazioni e/o enti del terzo settore, Bando pubblico per affidamento a terzi e/o assegnazione mediante evidenza pubblica dei locali e struttura del Centro Polifunzionale Santi Cosma e Damiano, per finalità previste dal finanziamento quali Centro per la Vita Indipendente (persone con disabilità) e/o struttura per anziani.

### Programma n. 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

#### *Responsabile F. Mandia*

Completamento Cimitero, mappa dei loculi e delle tombe consultabili con un "app." arriva il CIMITERO 2.0

#### **Descrizione attività:**

Si punterà al completamento e alla costruzione della smart city cimiteriale, con inserimento di totem multimediali interattivi o con App. concepita per aiutare i visitatori del Cimitero Comunale, a ricercare facilmente la tomba del defunto che desiderano raggiungere. Soprattutto per quelli occasionali o che provengono da fuori città, non è sempre facile orientarsi nella vasta area del camposanto.

L'App Cimitero, concepita con altre applicazioni potrà visionare la mappatura planimetrica dell'area cimiteriale, i registri relativi alla sepoltura ed alle concessioni ad ogni pratica inerente i servizi cimiteriali, al momento presenti solo in forma cartacea. Per utilizzare al meglio i servizi e risparmiare tempo, permette al visitatore di raggiungere il luogo semplicemente indicando, sullo smartphone, le generalità del caro estinto, sul display del telefonino verrà visualizzata la posizione della tomba del defunto, rendendo semplice ed immediata l'individuazione e il suo raggiungimento. Tuttavia ormai risulta indispensabile procedere con un Censimento delle salme tumulate con un riaccertamento delle concessioni rilasciate. Sarà un servizio non solo di chi visita il cimitero, ma anche dei dipendenti.

L'App che sarà scaricabile su smartphone dà la possibilità di avere a disposizione la modulistica per richieste specifiche (permessi di seppellimento, inumazioni e delle traslazioni, permessi d'ingresso con veicolo, cremazione, concessione loculi), conoscere gli orari di apertura del Cimitero e degli Uffici dei Servizi Cimiteriali, ottenere informazioni.

Visto che spesso si verificano furti di oggetti funerari e, atti vandalici e danneggiamenti delle tombe, è opportuno l'installazione di un sistema di videosorveglianza composto da telecamere da posizionarsi lungo i corridoi principali del cimitero di modo che possa costituire un valido deterrente al ripetersi di tali atti.

## ***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***

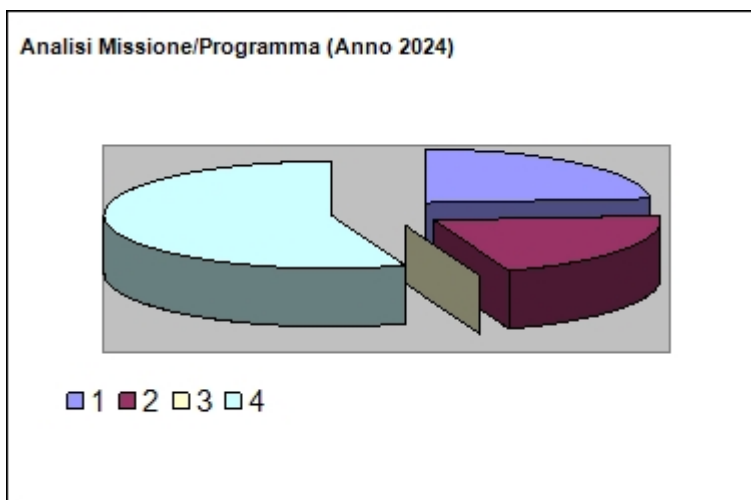
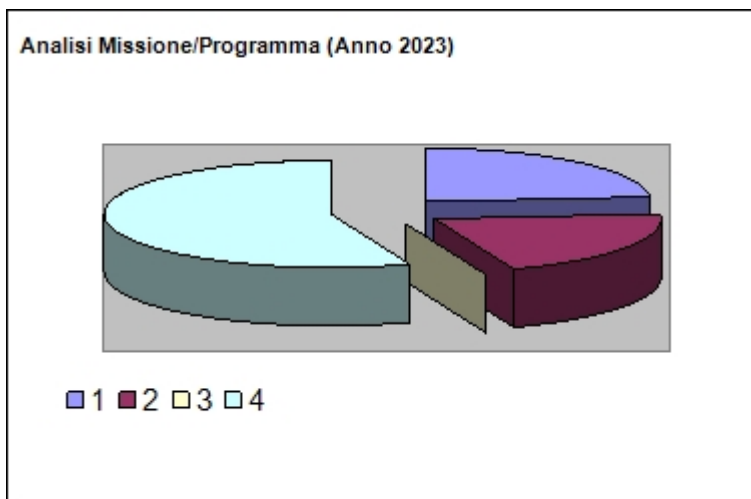
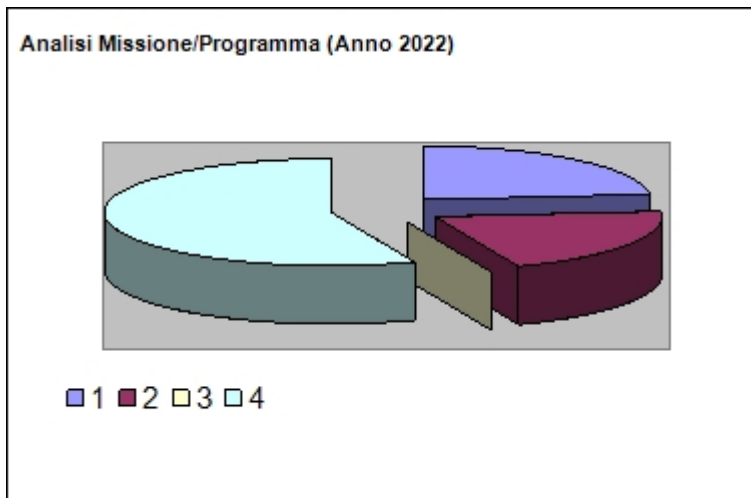
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b><i>Programma</i></b>			<b><i>Anno 2022</i></b>	<b><i>Anno 2023</i></b>	<b><i>Anno 2024</i></b>	<b><i>Responsabili</i></b>
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	122.000,00	122.000,00	122.000,00	R. Monti
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	122.598,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	107.200,00	107.629,00	107.899,00	R. Monti, Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.722,20			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	291.967,79	288.555,75	284.937,34	Marmora Cosimo, Polito Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	309.331,07			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>521.167,79</b>	<b>518.184,75</b>	<b>514.836,34</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>559.651,27</b>			



**PROGRAMMA 01 PMI e Artigianato – 02 commercio reti distributive –04 Reti ed altri servizi di Pubblica utilità**

**Responsabile R. Monti**

Attuazione obiettivi 2022-2024

Il triennio 2022/2024 si conferma anno cruciale per lo sviluppo economico della Città di Eboli.

Il Comune di Eboli, nell'ambito delle proprie competenze e degli strumenti disponibili, è orientato a recepire le norme e gli indirizzi sovraordinati nel modo più puntuale ed efficace per il proprio territorio, tenendo conto delle peculiarità del sistema commerciale insediato e stimolandone, al contempo, la riqualificazione e l'ammodernamento.

**COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Il commercio è uno dei settori strategici più importanti per l'economia locale, in virtù di ciò, deve essere rafforzata l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria nel percorso di crescita e sviluppo delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali anche attraverso eventi fieristici, spettacolari e periodici finalizzati ad accrescere gli scambi commerciali. Rispettando le norme dirette a contenere il contagio epidemiologico da COVID 19

tale situazione di pandemia, ha accentuato la crisi economica che investe l'intero Paese ha provocato ulteriore freno ai consumi e, di conseguenza, al sistema produttivo costringendo gli esercenti ad abbassare le serrande dei negozi sulle quali continuano inesorabilmente ad essere esposti cartelli con la scritta "affittasi". L'amministrazione comunale, con l'assessorato alle Politiche Agricole, Commercio ed Artigianato e l'ufficio competente, compatibilmente con le risorse disponibili, si deve porgere come fulcro della ripresa economica dell'intero comparto produttivo. Per rilanciare l'economia cittadina e cercare di risolvere, almeno in parte, le problematiche del settore, bisogna intervenire con una serie di azioni continuando sulla scia degli anni precedenti. Si cercherà di dare maggiore impulso alla valorizzazione della rete commerciale, artigianale e produttiva attraverso iniziative che permetteranno momenti di partecipazione ed aggregazione dell'intera cittadinanza.

L'obiettivo è quello di rafforzare la relazione tra città e commercio, far sì che le attività commerciali presenti sul territorio possano aspirare ad essere luogo di incontro, comunicazione e rapporti sociali fra i cittadini utenti, mantenendo elevata ed efficiente la presenza commerciale nel tessuto cittadino, anche incentivando la formazione, molto sentita tra gli esercenti, di centri commerciali "naturali" che prevedono aggregazioni associative delle attività finalizzate alla promozione dell'offerta ed alla valorizzazione della produttività locale, senza trascurare il necessario collegamento con i beni di sviluppo culturale e turistico. Lo scopo è quello di potenziare la competitività del Centro Storico e del centro urbano, sia con il rilancio delle attività economiche esistenti e la promozione di eventi periodici, sia con interventi strategici e strutturali permanenti contribuendo così a migliorare la qualità urbana e l'immagine della città.

In particolare nel triennio 2022/2024 il settore propone di mettere in campo azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali rivolte alla loro salvaguardia ed al riconoscimento della loro tipicità.

Così come il commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta. Con un atto di indirizzo, ben preciso, che disegna la cornice all'interno della quale si inseriranno gli interventi che l'amministrazione comunale metterà in campo, comincia concretamente il percorso, che consentirà di abbandonare il contesto di deregulation

che ha caratterizzato questo segmento dell'attuale economia della città, al quale va fornita una specifica e precisa pianificazione, tanto sul fronte delle regole, quanto su quello delle possibili forme di incentivo, soprattutto a favore di chi investe nella valorizzazione delle produzioni locali.

Diverse iniziative saranno prese in considerazione per dare impulso alla città:

1. Realizzazione di uno o più Mercatini dell'antiquariato, da tenersi periodicamente nel Centro Storico oppure in Piazza della Repubblica, con incremento della qualità dei prodotti presentati e della tipologia degli stessi. Tali mercatini, molto apprezzati dalla cittadinanza e dai turisti che si trovano in Città, si svolgono una volta al mese, nei giorni di fine settimana e vengono organizzati da Associazioni con scopo culturale-ricreativo, senza alcuna spesa a carico dell'Ente, anzi con incremento di incassi per pagamento di Canone unico patrimoniale, Tari e diritti di istruttoria;
2. Incremento di mercatini temporanei di hobbistica, prodotti artigianali non alimentari, della ceramica, dei gioielli, del vinile al fine di contrastare il degrado dell'area e rivalutare quella zona della città che storicamente è sempre stata il centro vitale del commercio; anche questa iniziativa verrà realizzata in collaborazione con associazioni che ne facciano richiesta, senza alcuna spesa a carico dell'Ente, anzi con incremento di incassi per pagamento di Canone unico patrimoniale, Tari e diritti di istruttoria;
3. Incremento di mercatini alimentari di promozione della produttività agricola locale con caratteristica del Km 0, oggi di particolare rilevanza sia per la tutela dell'ambiente, sia per la garanzia di un'offerta commerciale a costi ridotti a fronte della migliore qualità del prodotto. Tali mercatini verranno organizzati in collaborazione con le maggiori Associazioni di categoria, quali Coldiretti, e Confagricoltura, con supporto logistico-organizzativo della struttura burocratica comunale e senza che l'iniziativa comporti l'esborso di spese per l'Ente, anzi con incremento di incassi per pagamento di Canone unico patrimoniale, Tari e diritti di istruttoria;
4. Si pensa di revisionare e/o delocalizzare diverse aree mercatali, nonché, eventualmente, l'istituzione di mercatini nelle zone periferiche (S. Cecilia) per favorire il sostegno ed il potenziamento delle piccole attività commerciali ed artigianali. Saranno avviate, altresì, presso il mercato del Rione della Pace, e il mercato di Piazza XXV Aprile, le verifiche per una migliore sistemazione e funzionalità.
5. Si prevede inoltre di disciplinare dei mercatini di natale ad offerta specializzata e con prodotti tipici del territorio, frutto di artigianato locale e di pregio, in occasione delle festività natalizie, nel corso del quale si procederà con installazioni luminose a tema, studiate da artigiani locali in collaborazione con il tessuto commerciale.

Si dovrà provvedere all'approvazione di nuovi Diritti di Istruttoria delle pratiche SUAP, al fine di uniformarli ai procedimenti rientranti nella competenza di questo Settore.

## **POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ' DI GESTIONE E CONTROLLO DEI MERCATI CITTADINI**

Nel triennio 2022/2024 si dovrà procedere in accordo con la recente proroga della direttiva Bolkenstein disposta dalla legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) alla emanazione di bandi per l'assegnazione posteggi resisi liberi nei vari mercati cittadini e alla emanazione dello S.I.A.D. (strumento comunale di intervento per l'apparato distributivo), integrato con il Piano Urbanistico Comunale, nell'ambito del quale andranno inseriti anche nuovi regolamenti per la vendita su aree pubbliche e di polizia urbana. Sarà necessario mettere in campo una gravosa attività propedeutica finalizzata al rilievo di tutte le attività produttive che insistono sul territorio.

Per quanto attiene ai mercati, sarà necessario verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e

delle superfici occupate, l'accesso degli spuntisti con contestuale assegnazione di posteggi vacanti, l'aggiornamento delle autorizzazioni alla vendita su posteggi etc..

Inoltre è necessario predisporre un nuovo regolamento per il commercio su aree pubbliche, ai sensi della L.R. n. 7/2020 nonché regolamentare nel tessuto cittadino lo svolgimento di mercatini temporanei a tema merceologico specifico, ampliare la vendita su aree pubbliche in forma "itinerante" in occasione di particolari eventi, ricorrenze o manifestazioni e stabilire divieti e particolari limitazioni e prescrizioni individuando le zone che necessitano di tutela per la presenza di beni di rilevanza storico-artistico-culturale-ambientale. Come pure al censimento e regolamentazione dei b&b cittadini, al fine di tutelare e migliorare il soggiorno dei viandanti che passando per Eboli, decidono di farvi sosta.

Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per sostenere creatività e settori dell'economia favorendo progettualità emergenti, collaborazioni in pratiche di co-working e di autoimprenditorialità, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali. Ancora, a tal proposito si provvederà ad aggiornare e revisionare, anche alla luce dei nuovi orientamenti normativi (L.R. n. 7/ 2020) e giurisprudenziali, lo Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD) soprattutto per quanto concerne la liberalizzazione delle medie strutture di vendita, l'apertura degli esercizi di vicinato e la concreta attuazione dei centri commerciali naturali.

Le numerose iniziative sono gestite nell'ottica di rilanciare l'identità di un'area produttiva e commerciale estremamente significativa nel contesto nazionale ed internazionale, con l'intento di valorizzare il territorio ed i prodotti del posto, favorendo la crescita turistica della città. Particolare attenzione deve essere rivolta al coinvolgimento di soggetti dei territori limitrofi, ma anche di aree più lontane, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informativi innovativi, creando reti d'interesse.

## Documento Unico di Programmazione 2021/2023

### AREA PIP

Con la messa in liquidazione del Consorzio e l'approvazione di un nuovo regolamento per l'assegnazione e cessione in proprietà delle aree per attività produttive ricadenti nella zona Pezzagrande (Delibera di C.C. n. 66 del 28.10.2019), si aprono sicuramente nuovi scenari e una nuova fase di sviluppo dell'Area P.I.P.

Lo sblocco dell'area Pip rappresenta un grosso traguardo che darà certamente una svolta nel settore artigianale e imprenditoriale del nostro territorio.

L'amministrazione comunale per gli anni di programmazione, dovrà dare seguito al grande impulso dato all'Area P.I.P., attraverso la predisposizione di diversi bandi per l'assegnazione dei lotti a seguito di decadenze/revoche. Così come predisporre un piano di rilancio per il futuro sviluppo dell'area, anche attraverso nuove agevolazioni rivolte ai giovani imprenditori.

Sviluppo, occupazione, ripresa dei territori continueranno ad essere gli obiettivi principali.

Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, con particolare attenzione alle iniziative giovanili e di startup, impegnandosi in questa ottica a semplificare i procedimenti amministrativi per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti. Infatti, il SUAP del Comune di Eboli, quale Sportello Unico per le Attività Produttive, già operativo in modalità telematica, attraverso l'implementazione della piattaforma informatica [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), sarà reso sempre di più facile accesso per la realizzazione di un efficace sistema di interazione e collaborazione con gli uffici interni e gli Enti esterni che, a vario titolo, intervengono nel procedimento.

Tale rivoluzione, ha comportato già notevoli risparmi sia per le imprese sia per la pubblica amministrazione, consentendo a ciascun utente di inoltrare in qualsiasi momento la propria richiesta tramite il suddetto portale, ricevendo un'immediata conferma della corretta spedizione e potendo poi monitorare online l'iter procedimentale dell'istanza, fino alla ricezione dell'eventuale autorizzazione. Si tratta, dunque, di un progetto che fa di Eboli un Comune all'avanguardia nell'omogeneizzazione dei procedimenti, nella dematerializzazione dei documenti e nella sburocratizzazione amministrativa, oltre che nell'abbattimento dei costi sia pubblica amministrazione che per le imprese, dal risparmio cartaceo alle spese postali, fino ai costi di trasporto e ai tempi di attesa agli sportelli.

Il nuovo SUAP telematico del Comune di Eboli risponde all'obbligo di legge che ha fatto di questo sportello l'unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che riguardano l'accesso e l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi. Infatti qualsiasi domanda, dichiarazione, segnalazione o comunicazione inerente i procedimenti di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione di attività produttive o di prestazione di servizi, nonché quelli relativi al loro esercizio, non solo dovrà essere presentate esclusivamente al SUAP, ma ciò dovrà avvenire, per legge, con modalità telematica.

Inoltre è necessario provvedere, a titolo di investimento, all'acquisto nonché alla sostituzione di parte delle suppellettili degli uffici assegnati a tale Area, stante l'usura e la vetustà degli stessi (sedie, armadi, etc.)

In conclusione si procederà ad una revisione del Regolamento IMCC e TAXI e di un'eventuale bando pubblico nonché alla revisione del regolamento per le gieste ed alla redazione di apposito Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Ente. Atra priorità per il Settore è rappresentato dalla necessità di elaborare un regolamento per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività di intrattenimento pubblici spettacoli, karaoke, piano bar.



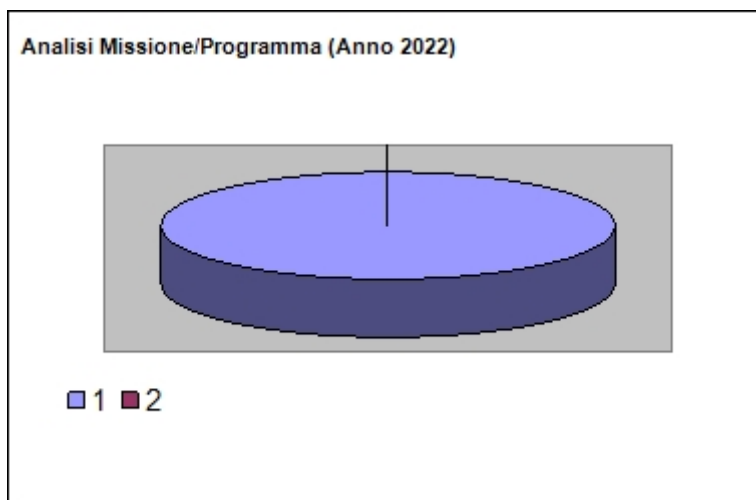
## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

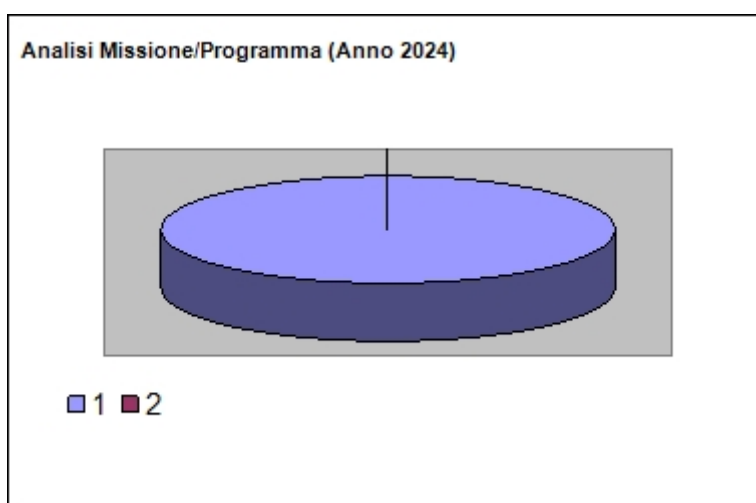
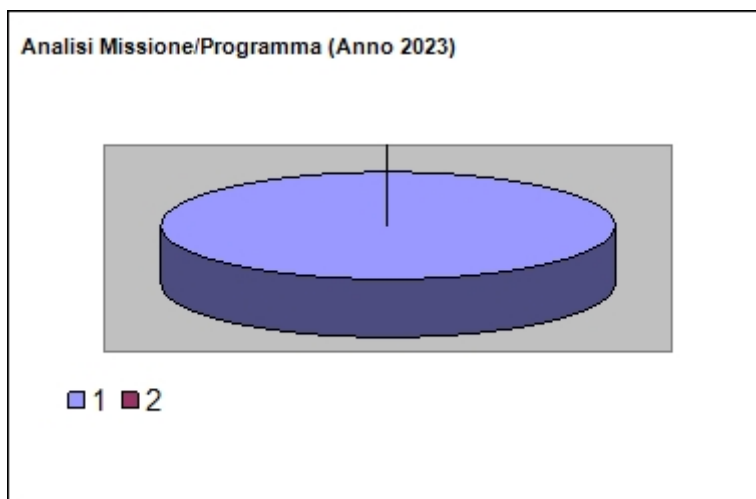
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	8.000,00	6.000,00	6.000,00	R. Monti
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.000,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>8.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>8.000,00</b>			





## AGRICOLTURA

Il settore agricolo è tra i più pregnanti per il nostro territorio, un territorio sano e tra i più produttivi dell'intero Paese.

Grandi eccellenze insistono sulla Piana del Sele in particolare la 4 gamma sulla quale si crede molto e per la quale l'amministrazione intende avviare un tavolo di concertazione per la nascita di un distretto di 4 gamma, ortofrutta e allevamenti bufalini che possa rappresentare un momento di sviluppo e di valorizzazione dell'intero Territorio. Diverse azioni di sostegno verranno messe in campo per sostenere l'agricoltura; attraverso la promozione e la valorizzazione delle nostre produzioni agroalimentari e vitivinicole incentivando la loro trasformazione e diffusione con una filiera agro alimentare di qualità certificata, promossa con un "brand" che ne caratterizzi la produzione, favorendo manifestazioni, giornate a tema, mercati dedicati e percorsi gastronomici; attraverso la diffusione delle pratiche di coltivazione biologica sia in campo agroalimentare che vitivinicolo; attraverso un'agricoltura 2.0 e la realizzazione di un mercato virtuale sfruttando le nuove tecnologie informatiche;

A tal fine si dovrà prendere in considerazione la possibilità di organizzare una fiera, rivolta in particolar modo al settore agricolo ed indotto che coniughi tradizione ed innovazione tecnologica, nonché la ricerca che permette di ampliare notevolmente la produzione finalizzata a soddisfare esigenze interne e per rispondere adeguatamente alle richieste di un mercato costantemente in

crescita.

La Fiera dovrà essere rivolta a tutte le specializzazioni del settore come meccanica agricola, vigneto e frutteto, zootecnia, energie da fonti rinnovabili, multifunzione, comparto bufalino, gestione del verde e attività forestale, agrofarmaci, fertilizzanti e tutto ciò che circonda il settore agricolo.

Una manifestazione rivolta a tutti, a chi lavora nel campo agricolo e a chi è appassionato di questa attività e vuole approfondire la conoscenza del settore, perché ricca di informazioni utili e concrete: dal lavoro della terra con attrezzature e macchine, con fitofarmaci e concimi, fino alle tecniche di lavorazione dei terreni e alla coltivazione, dal raccolto all'allevamento di bestiame. Uno degli obiettivi primari di questa manifestazione, sarà quello di puntare nuovamente l'attenzione sulle politiche agricole e presentare le innovazioni utili per il futuro di un comparto che ha nella precision farming, nella multifunzionalità e nella diversificazione, le principali direttrici per la crescita sostenibile del settore.

Dovrà essere prevista una Zona Natura, un angolo pensato per presentare le eccellenze enogastronomiche locali ed internazionali, grazie alla presenza di numerose realtà del territorio e di delegazioni estere con i propri prodotti tipici.

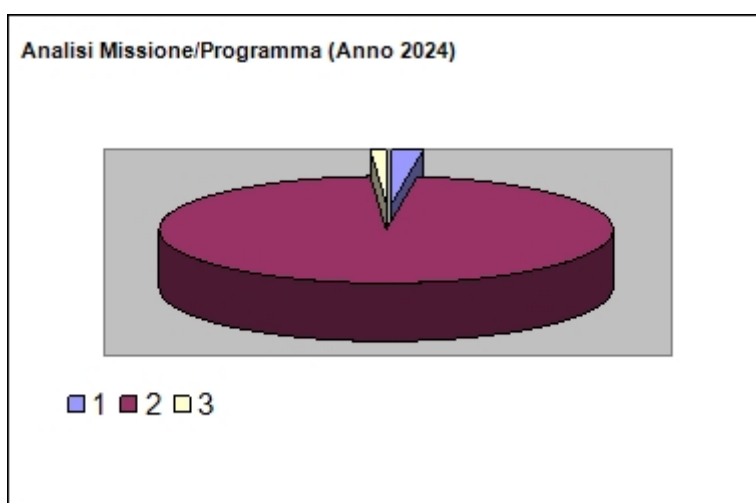
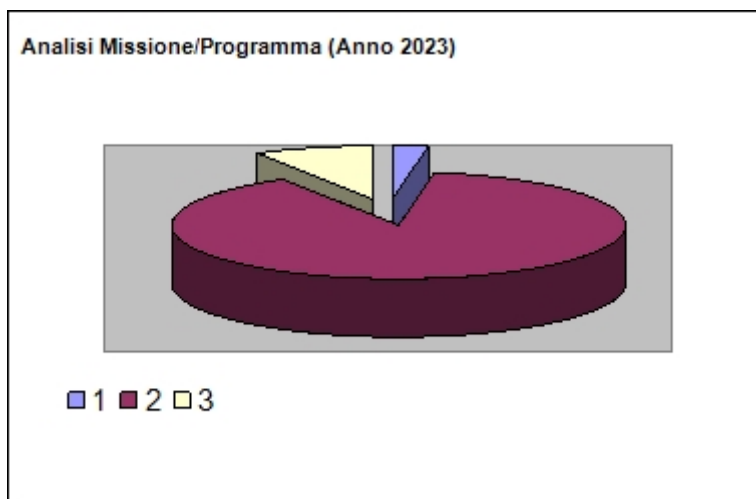
Si penserà a una zona bioetica, il salone dedicato alla sostenibilità ambientale e dell'agricoltura biologica, uno spazio Baby Farm, l'iniziativa pensata per i bambini e per le famiglie, durante la quale i piccoli potranno conoscere il mondo agricolo con attività adatte alla loro età. Quattro le intense giornate dedicate all'agricoltura e al mondo che la circonda, dove non mancheranno corsi, seminari, degustazioni e dimostrazioni in diretta.

E' previsto un contributo alle aziende del territorio, riunite in consorzio denominato Edamus, per la promozione della quarta gamma, settore leader della produzione agricola della piana del Seie e del Comune di Eboli, con la possibilità di uno spazio all'interno dell'area eventi dell'Italian Fruit Village di Berlino per occasioni di incontro e di confronto.

Altra iniziativa, di rilevanza e di prospettive di sviluppo locale è il percorso dei tratturi, l'idea del progetto "è quella di integrare l'economia delle attività agricole promuovendo con la transumanza e i tratturi lo sviluppo di un turismo slow integrato, è doveroso da parte delle Istituzioni e dei privati, valorizzarli e proteggerli per farli diventare, non un semplice museo, ma una risorsa primaria che possa dare impulso allo sviluppo economico, agricolo, ambientale e turistico delle nostre Terre".



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
1° anno	113.132,16	0,30%
2° anno	114.071,31	0,32%
3° anno	109.105,47	0,30%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
1° anno	104.133,48	0,20%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime.

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	3.780.975,37	100
2° anno	4.014.352,59	100
3° anno	4.774.614,87	100

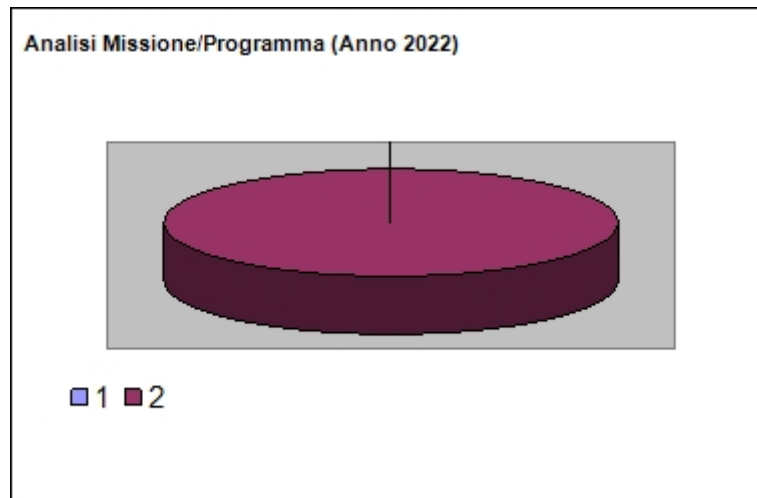
## Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

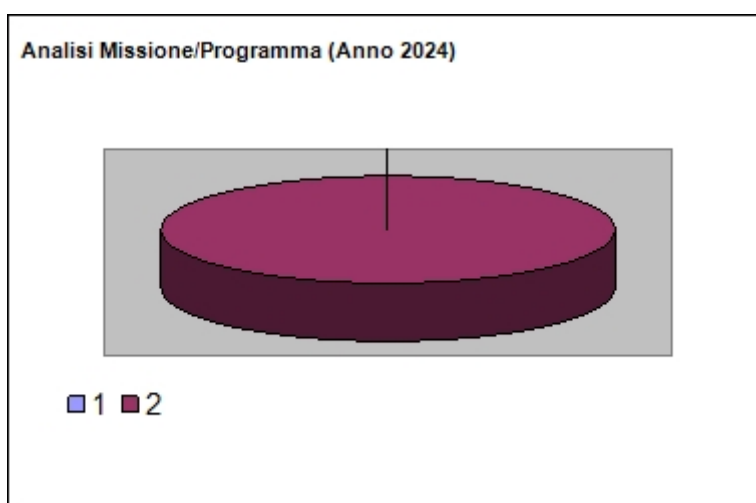
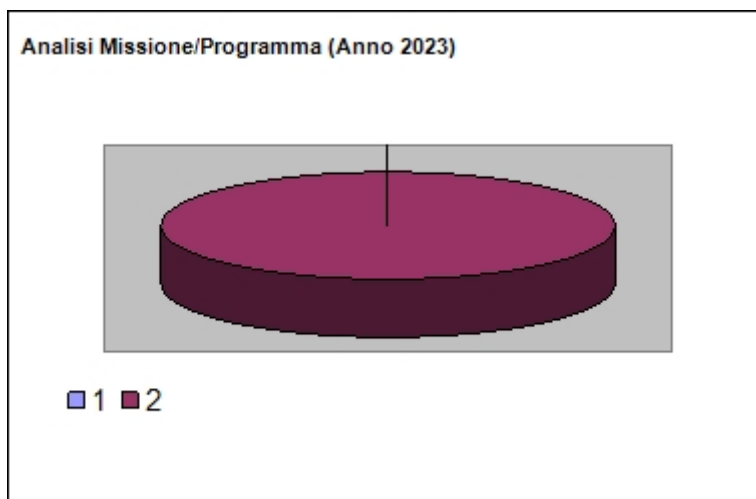
*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	2.994.943,36	2.636.853,55	1.283.104,34	Marmora Cosimo, Rossi Lucia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.998.297,90			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>2.994.943,36</b>	<b>2.636.853,55</b>	<b>1.283.104,34</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.998.297,90</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Gli interessi relativi all'indebitamento delle spese di investimento sono rilevate nelle singole missioni e programmi.

La quota capitale è riferita all'importo complessivo sia per i mutui in ammortamento che per la restituzione dell'anticipazione del fondo di rotazione nonché dalla quota relativa all'estinzione anticipata di cui all'art. 56-bis c. 11 DL 69/2013. In dettaglio:

Descrizione	2022	2023	2024
Mutui in ammortamento cassa DDPP	1.125.522,83	1.142.338,27	1.172.744,58
Restituzione fondo di rotazione art. 243-ter TUEL Ministero dell'Interno	1.734.261,34	1.350.655,52	0,00
Estinzione anticipata mutui art. 56-bis c. 11 DL 69/2013	90.159,19	136.359,76	110.359,76
	<b>2.951.965,36</b>	<b>2.631.428,03</b>	<b>1.285.128,34</b>

Il debito dell'ente al 31/12/2021 è così composto:

Descrizione	Importo
Comune di Eboli	(D.U.P. - Modello Siscom)



**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

Mutui in ammortamento Cassa DDPP al 31/12/2021	<b>20.519.158,83</b>
--	----------------------

**Anticipazione da restituire**

Descrizione	Importo
Anticipazione da fondo di rotazione al 31/12/2021	3.084.916,86

L'indebitamento dell'ente per la parte riguardante i mutui in ammortamento seguirà la seguente evoluzione

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Residuo debito (+)	21.562.668,31	20.519.158,83	19.303.476,81	18.024.778,78
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	1.094.390,20	1.125.522,83	1.142.338,27	1.172.744,58
Estinzioni anticipate (-)		90.159,19	136.359,76	110.359,76
Altre variazioni +/- (da specificare)				
<b>Totale fine anno</b>	<b>20.519.158,83</b>	<b>19.303.476,81</b>	<b>18.024.778,78</b>	<b>16.741.674,44</b>

La restituzione delle anticipazioni seguirà la seguente evoluzione

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Residuo anticipazione (+)	11.531.200,8	3.084.916,86	1.350.655,52	0,00
Nuove anticipazioni (+)				
Anticipazioni restituite (-)	408.607,86	1.734.261,34	1.350.655,52	0,00
Estinzioni anticipate (-)	4.102.865,91			
Altre variazioni +/- (da specificare)	3.530.538,73			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.084.916,86</b>	<b>1.350.655,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2022</b></i>	<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	102.000,00	102.000,00	102.000,00	Marmora Cosimo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.000,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>102.000,00</b>			

L’anticipazione di tesoreria si attiverà per la parte strettamente necessaria a sopperire eventuali e momentanee insufficienza di cassa

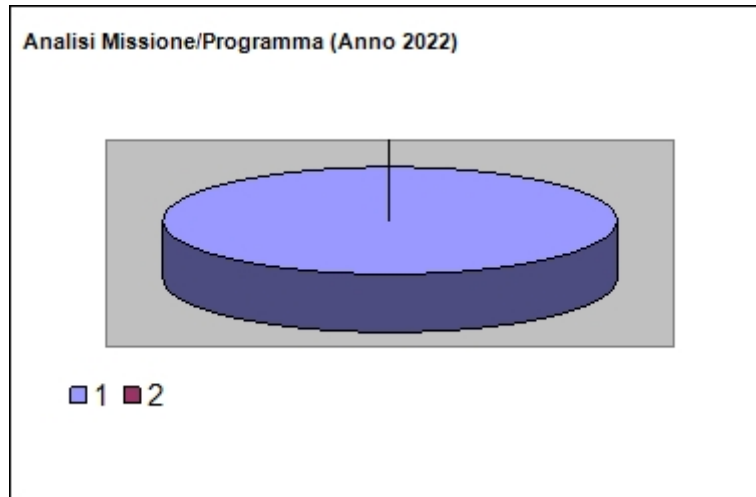
## Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

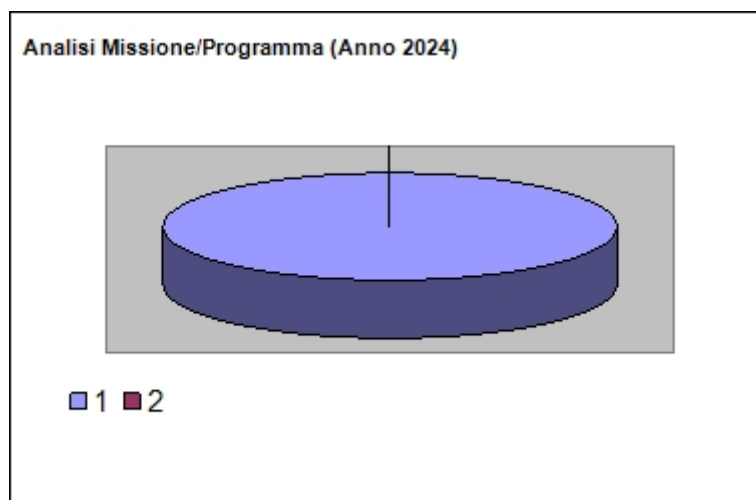
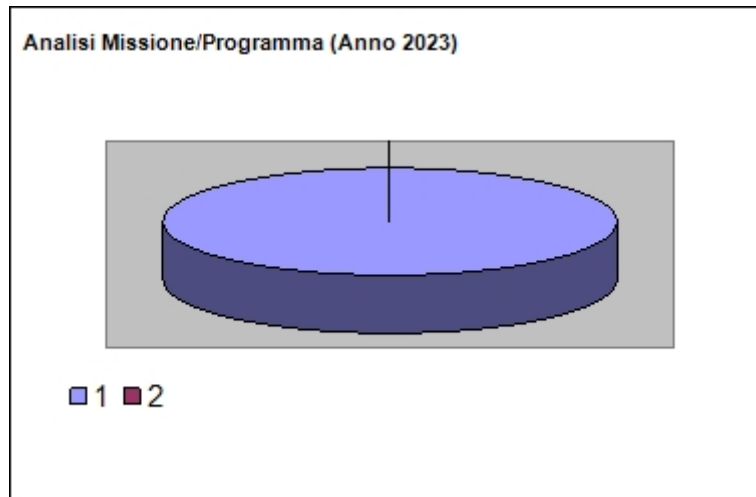
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	5.729.500,00	5.729.500,00	5.729.500,00	Caputo Maria Grazia, Iorio Caterina, Marmora Cosimo, Rossi Lucia, Savi Antonio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.792.520,88			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>5.729.500,00</b>	<b>5.729.500,00</b>	<b>5.729.500,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>10.792.520,88</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024



I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economali.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

## *Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
n° 2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE S03 EX S5 FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO. CIG: 9061195EA6	311.220,00	466.830,00	0,00
n° 7 - Fornitura di carburante per autotrazione in adesione all'Accordo Quadro denominato Fuel Card 2 Lotto unico - CIG 8742764516	14.750,90	17.701,10	16.226,00
n° 11 - Servizio di rassegna stampa digitale tramite RDO sul MEPA	3.032,92	0,00	0,00
n° 72 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	60.000,00	60.000,00	0,00
n° 73 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	7.500,00	0,00	0,00
n° 74 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	0,00	7.500,00	0,00
n° 75 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	22.500,00	22.500,00	0,00
n° 76 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	37.500,00	37.500,00	0,00
n° 77 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	30.000,00	30.000,00	0,00
n° 78 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	37.500,00	37.500,00	0,00
n° 79 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	150.000,00	150.000,00	0,00
n° 80 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	22.500,00	22.500,00	0,00
n° 81 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	6.000,00	6.000,00	0,00
n° 82 - ENERGIA ELETTRICA AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	22.500,00	22.500,00	0,00
n° 83 - FORNITURA DI GAS METANO AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	37.500,00	6.700,00	0,00
n° 84 - FORNITURA DI GAS METANO AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	20.850,00	4.250,00	0,00
n° 85 - FORNITURA DI GAS METANO AGLI EDIFICI ED	83.350,00	16.700,00	0,00

Comune di Eboli

221 di

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA. n° 86 - FORNITURA DI GAS METANO AGLI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DEL COMUNE DI EBOLI. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP SPA.	20.850,00	4.200,00	0,00
n° 161 - Contratto triennale manutenzione hardware e software del sistema rilevazione presenze mediante ODA su MEPA N. 6034945	3.879,60	0,00	0,00
n° 162 - Contratto triennale manutenzione hardware e software del sistema rilevazione presenze mediante ODA su MEPA N. 6034945	0,00	3.879,60	0,00
n° 234 - CANONE LOCAZIONE POS PAGO PA PIU TRANSIZIONE 2021	1.071,00	357,40	0,00
n° 285 - SERVIZIO POSTALIZZAZIONE VERBALI	7.503,00	0,00	0,00
n° 289 - impegno servizio di pulizia degli immobili sedi comunali, con decorrenza 01.05.2022 a tutto il 30.04.2025	124.085,51	186.128,26	186.128,26
n° 295 - Servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Eboli per l'anno 2022	58.603,65	58.603,65	0,00
n° 309 - ABBONAMENTO BIENNALE SMART 24 TRIBUTI LOCALI UTENZA PRINCIPALE + PARTECIPAZIONE WEBINAR ORGANIZZATI DALLA REDAZIONE SOLE24	1.008,80	1.008,80	0,00
n° 310 - servizio di pulizia	13.249,10	0,00	0,00
n° 311 - Servizio di notificazione dei verbali di contestazione delle violazioni alle norme del codice della strada	13.398,00	0,00	0,00
n° 352 - FORNITURA TRIENNALE SUIT FULLASTRO PER LA GESTIONE DELLA MENSA, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E CEDOLE LIBRI DI TESTO	11.387,00	5.226,00	0,00
n° 369 - COMPENSO COLLEGIO REVISORI 2021-2024	31.904,34	31.904,34	0,00
n° 370 - COMPENSO COLLEGIO REVISORI 2021-2024	20.588,40	20.588,40	0,00
n° 371 - COMPENSO COLLEGIO REVISORI 2021-2024	21.421,66	21.421,66	0,00
n° 400 - SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE SOFTWARE GIOVE	6.588,00	0,00	0,00
n° 402 - Responsabile per la protezione dei dati (DPO) per un periodo di 12 mesi	1.326,96	0,00	0,00
n° 403 - Abbonamento banca dati Leggi D'Italia - ditta Wolters Kluwer Srl - impegno di spesa annualità 2022- 2023	3.064,88	3.064,88	0,00
n° 408 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPECIALI IMMOBILI COMUNALI 2020-2022	6.832,00	0,00	0,00
n° 423 - indizione gara ad evidenza pubblica per SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CUSTODIA DEI CANI RANDAGI RACCOLTI SULL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI EBOLI	103.227,00	247.745,00	144.518,00
n° 427 - SERVIZIO POSTALIZZAZIONE VERBALI DI ACCERTAMENTO INFRAZIONI	14.640,00	10.370,00	0,00
n° 433 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	50.000,00	50.000,00	0,00
n° 436 - impegno spesa per erogazione 11 borse di studio	66.000,00	0,00	0,00
n° 437 - impegno spesa per erogazione 11 borse di studio fino al 30/06/2023	0,00	33.000,00	0,00
n° 468 - Affidamento fornitura Servizio Fonia- Dati 24 mesi 2010-2022 CIG Z5D2C83C72.	7.918,11	0,00	0,00
n° 502 - SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI 2021-2023	5.664.309,90	5.664.309,90	0,00
n° 537 - rimborso personale in comando ing. Cannoniero Giovanni	20.000,00	20.000,00	0,00
n° 540 - PRENOTAZIONE IMPEGNO PER SERVIZIO DI GESTIONE CASELLE MAIL	6.222,00	0,00	0,00
n° 552 - PALEGAL.MODULAR3 - SOFTWARE GESTIONE ATTIVITA CONNESSE AI PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALE E ALLE ATTIVITA AMMINISTRATIVE COLLATERALI	6.832,00	6.832,00	0,00
n° 558 - impegno spesa per 13 figure professionali per Comune di Eboli	217.000,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

attuazione locale povertà			
n° 562 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ANNO 2021 DI CUI ALLA DELIBERA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 42 DEL 07/07/2021	289.377,79	289.377,79	0,00
n° 569 - SERVIZIO RASSEGNA STAMPA ANNO 2023	0,00	884,60	0,00
n° 588 - AGGIUDICAZIONE gara trasporto scolastico A.S. 2021/2022	55.329,00	0,00	0,00
n° 622 - Servizio di abbonamento Enti On Line periodo giugno 2020- giugno 2023	561,20	307,57	0,00
n° 687 - Abbonamento biennale sw Osaced con codice OSABB2 1010	778,08	0,00	0,00
n° 710 - PACCHETTO GEDCONS2021-2022	3.294,00	0,00	0,00
n° 794 - acquisto buoni pasto 2021/2022	43.276,28	0,00	0,00
n° 818 - INDIZIONE GARA GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI PER RISCALDAMENTO E/O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA AD USO IGIENICO SANITARIO DELLE STRUTTURE COMUNALI, NONCHÈ MANUTENZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE PER ANNI 2 (DUE)	19.520,00	15.860,00	0,00
n° 852 - Convenzione CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 28 NOLEGGIO LOTTO 4 - 5 ANNI 2019-2023	902,07	902,07	0,00
n° 908 - Servizio di adeguamento del sito internet del Comune di Eboli al D.Lgs 179/2016 e rinnovo licenza d'uso	7.320,00	0,00	0,00
n° 970 - impegno per servizio tesoreria	15.860,00	0,00	0,00
n° 971 - impegno per servizio tasoreria	0,00	15.860,00	0,00
n° 972 - FORNITURA REGISTRI DI STATO CIVILE - AVVENUTA INDAGINE DI MERCATO - integrazione deteermina 1451 del 29/11/2021 - INTEGRAZ. DET 242/2022	699,40	0,00	0,00
n° 974 - Soluzione Cloud SaaS NuvolaComuni di SISCOM per il servizio Tributi codice MEPA SiscCloudEBL	7.320,00	7.320,00	0,00
n° 977 - SERVIZI CIMITERIALI GENERALI 2021-2023	177.836,96	177.836,96	0,00
n° 1001 - SERVIZIO DI STENOTIPIA - REIMPUTAZIONE	8.000,00	0,00	0,00
n° 1004 - proroga tecnica	119,08	0,00	0,00
n° 1026 - APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - Lotto 6 - noleggio per 60 mesi di n. 4 apparecchiature multifunzione A3 a colori marca Canon modello Image runner Advance DX C5850iPolizia Municipale Segreteria di Giunta e Consiglio LLPP Urbanistica	1.057,01	1.057,01	1.057,01
n° 1033 - SERVIZIO AUTOCONTROLLO ALIMENTARE HCCPP MENSA SILO NIDO COMUNALE	1.220,00	0,00	0,00
n° 1065 - QUOTA ASSOCIATIVA ANNAO 2022	2.000,00	0,00	0,00
n° 1071 - Convenzione Consip APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - Lotto 6 modello Image runner Advance DX C5850i	1.057,01	1.057,01	1.057,01
n° 1072 - Convenzione Consip APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - Lotto 6 modello Image runner Advance DX C5850i	1.057,01	1.057,01	1.057,01
n° 1073 - Convenzione Consip APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - Lotto 6 modello Image runner Advance DX C5850i	1.057,01	1.057,01	1.057,01
n° 1074 - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO TECNICO DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCIA ANTINCENDIO PER IL MUSEO MOA . CODICE CIG Z6D341300A	3.836,00	0,00	0,00
n° 1082 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DI REDAZIONE DEL FRAZIONAMENTO DELLE AREE SOGGETTE A CESSIONE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE FONTANELLE II E TRATTO DI VIA FONTANELLE	4.880,00	0,00	0,00
Comune di Eboli			

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

n° 1112 - impegno spesa per manifestazione di interesse per affidamento servizio di assistenza sistemistica di rete, configurazione e gestione dei server e dei firewall per la sicurezza	8.235,00	8.235,00	0,00
n° 1117 - fornitura di carburante per autotrazione in adesione all'Accordo Quadro denominato Fuel Card 2 Lotto unico	3.000,00	3.000,00	0,00
n° 1130 - servizio di pulizia e manutenzione delle strutture cimiteriali	1.220,00	0,00	0,00
n° 1131 - manutenzione della illuminazione votiva e della manutenzione delle fosse e servizi derivanti	10.433,00	0,00	0,00
n° 1154 - Acquisto sim per impianto di allarme in sala server. CIG Z5D2C83C72	56,36	0,00	0,00
n° 1155 - ESECUZIONE IN DANNO PER MANCATA OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA N. 85 DEL 11/04/2017 RIF. PRATICA N. 17 ANALISI, RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO AMIANTO	1.830,00	0,00	0,00
n° 1157 - ESECUZIONE IN DANNO PER MANCATA OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA N. 50 DEL 24/01/2019 RIF. PRATICA N. 145 ANALISI, RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO AMIANTO	2.074,00	0,00	0,00
n° 1198 - SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA E DI TRASPORTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021. ACCERTAMENTO SOMME ED IMPEGNO DI SPESA	66.848,22	0,00	0,00
n° 1208 - Fornitura di derrate alimentari, detersivi, materiale vario e servizio di ausilio alla preparazione e somministrazione pasti	24.839,24	0,00	0,00
n° 1234 - DLGS.N. 81/08 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL COMUNE DI EBOLI - ESTENSIONE INCARICO 6 mesi	3.000,00	0,00	0,00
n° 1247 - assegni di cura ripartito il 70% delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza	405.574,53	0,00	0,00
n° 1248 - determinazione n. 710/2017 per noleggio 1 multifunzione	233,83	0,00	0,00
n° 1249 - determinazione n. 710/2017 per noleggio 1 multifunzione fino all'11/07	450,00	0,00	0,00
n° 1250 - determinazione n. 710/2017 per noleggio 2 multifunzione fino all'11/07	900,00	0,00	0,00
n° 1251 - determinazione n. 710/2017 per noleggio 1 multifunzione fino all'11/07	450,00	0,00	0,00
n° 1252 - canone noleggio fotocopiatrice avvocatura	760,79	760,79	0,00
n° 1253 - affidamento del servizio di notifica degli atti amministrativi a mezzo del messo comunale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020	14.640,00	0,00	0,00
n° 1254 - canone noleggio fotocopiatrice per area Attività Produttive e risorse umane segreteria giunta e consiglio	1.522,56	1.522,56	0,00
n° 1255 - adesione accordo quadro consip noleggio vettura Lancia Ypsilon dal 01/06/2022-31/05/2026	1.426,18	2.444,88	2.444,88
n° 1256 - Convenzione CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 29 NOLEGGIO LOTTO 1 URP E PM	1.215,70	1.215,70	0,00
n° 1257 - IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO FOTOCOPIATRICE CON MATERIALE DI CONSUMO 2021-2024	1.219,95	1.219,95	0,00
n° 1258 - ACQUISTO DRUM ORIGINALE BROTHER DR-3400 (per MFC-L6800DW)	691,74	0,00	0,00
n° 1259 - TONER BROTHER (per L6800)	1.390,80	0,00	0,00
n° 1260 - Analisi, rimozione e smaltimento di mca a seguito della mancata ottemperanza all'ordinanza n. 168 del 25/06/2018, prot.n. 33027 del 26/06/2018 (RIF. PRATICA N. 27)	2.257,00	0,00	0,00
n° 1261 - Analisi, rimozione e smaltimento di mca a seguito Comune di Eboli	2.318,00	0,00	0,00



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

della mancata ottemperanza all'ordinanza n. 103 del 23/04/2018, prot.n. 20955 del 23/04/2018, (RIF. PRATICA N. 102) VELELLA Patrizia			
n° 1262 - servizio di fornitura di derrate alimentari, detersivi, materiale vario e servizio di ausilio alla preparazione e somministrazione pasti per Asilo Nido Comunale	1.000,00	0,00	0,00
n° 1263 - impegno spesa per ADI	176.903,87	0,00	0,00
n° 1264 - impegno spesa per ADI	273.110,69	0,00	0,00
n° 1265 - impegno spesa per ADI proroga tecnica	59.350,00	0,00	0,00
n° 1266 - impegno spesa per ADI proroga tecnica	60.000,00	0,00	0,00
n° 1280 - affidamento dell'incarico di portavoce del sindaco ai sensi della legge n. 150/2000	12.000,00	0,00	0,00
n° 1288 - ACCORDO DI COMPENSAZIONE VOLONTARIA E PIANO DI RIENTRO	236.818,05	236.818,05	0,00
n° 1340 - CANONE DI NOLEGGIO PER DUE STAMPANTI MULTIFUNZIONE PER GIUDICE DI PACE	1.468,88	0,00	0,00
n° 1830 - impegno per procedura di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza integrata a favore di titolari di protezione internazionale (SIPROIMI) per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022;	584.100,00	0,00	0,00
n° 1831 - impegno per procedura di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza integrata a favore di titolari di protezione internazionale (SIPROIMI) per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022. Revisore unico	5.000,00	0,00	0,00
n° 1832 - servizio di Cloud Computing per la gestione in modalità SaaS del sistema Urbe Demografici: 2022	4.636,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMPEGNI:</b>	<b>9.986.947,02</b>	<b>8.044.614,95</b>	<b>353.545,18</b>

## *Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni*

Denominazione	Attività	% possesso	Capitale sociale
Eboli Patrimonio srl (messa in liquidazione dal 28/05/2015)	Società di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare	100	4.586.000,00
ASIS rete e impianti Spa	Servizio idrico integrato	9,30	3.807.100,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Gestione farmacie comunali	28,57	506.128,00
Società Consortile mista p.a. per l'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli	Attuazione PIP	1,43	209.340,00

Risultato di esercizio degli ultimi anni

Organismi partecipati	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2020
Eboli Patrimonio Spa (in liquidazione)	15.371,00	-70.000,00	0,00
ASIS Rete impianti Spa	61.970,00	52.326,00	61.591,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	12.060,00	1.499,00	5.125,00
Società Consortile mista p.a. per l'attuazione	-103.500,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Eboli valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

Con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 10/01/2019 l'Ente ha definito il proprio G. A. P. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/07/2016 "APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014)" ha determinato gli indirizzi per le società e gli enti partecipati.

Con Deliberazione di consiglio comunale n. 66 del 30/12/2021 REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL D. LGS. 175/2016 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE APPROVAZIONE" "è stata fatta ai sensi dell'art 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014 la revisione ed il Censimento delle Partecipazioni detenute dal Comune di Eboli.

Confermando l'indirizzo di mantenere le quote di partecipazioni nelle società che non sono in perdita.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli delibera di G.C. n. 109 del 19/05/2022**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	125.000,00	192.500,00	130.000,00	447.500,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio (oneri urbanizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 (Alienazione beni del patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	4.605.699,61	42.842.251,99	28.563.187,30	76.011.138,90
<b>Totali</b>	<b>4.730.699,61</b>	<b>43.034.751,99</b>	<b>28.693.187,30</b>	<b>76.458.638,90</b>

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Il referente del programma  
ing. Gaetano CERRUTI

### Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma ing. Gaetano CERRUTI

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento data (anno)	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Fonte di finanziamento	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) valore	Apporto di capitale Scadenza ultima per l'utilizzo dell' finanziamento derivante da contrazione di mutuo data
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive (9)	Importo complessivo (9)			
							cod								2021	2022	2023					
0318580651	2022	00001	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF34	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Messa a norma antincendio – Plesso IC G. ROMANO	2		124.011,02		124.011,02	Finanziamento MIUR (annualità 2021)			
0318580651	2018	00002	2023	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento edificio scolastico Plesso Primaria Casarsa - Primo Circolo Didattico	2			815.095,49	815.095,49	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00003	2023	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Scuola Materna Statale Agatino Aria - Istituto Comprensivo Matteo Ripa	3			2.848.941,24	2.848.941,24	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00004	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Infanzia Virgilio - Istituto Comprensivo Virgilio	3			1.164.183,78	1.164.183,78	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00005	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Plesso Primaria G. Gonzaga - Istituto Comprensivo G. Gonzaga	3			1.323.507,61	1.323.507,61	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00006	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Istituto Comprensivo Matteo Ripa	3			3.062.744,85	3.062.744,85	Finanziamento della Progettazione – Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	a		
0318580651	2018	00007	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Plesso Pietro da Eboli - Istituto Comprensivo G. Gonzaga	3			8.094.310,13	8.094.310,13	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00008	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento edificio scolastico Plesso Vincenzo Giudice - Primo Circolo Didattico	3			3.257.857,07	3.257.857,07	Finanziamento della Progettazione – Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	a		
0318580651	2018	00009	2023	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento edificio scolastico Plesso Borgo - Primo Circolo Didattico	3			3.004.596,64	3.004.596,64	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00010	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Istituto Comprensivo Virgilio	3			3.821.499,67	3.821.499,67	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00011	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Primaria Infanzia Cioffi - Istituto Comprensivo Virgilio	3			961.959,16	961.959,16	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e		
0318580651	2018	00012	2022	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Istituto Comprensivo Giacinto Romano	3			3.975.374,57	3.975.374,57	Finanziamento della Progettazione – Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	a		

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

00318580651	2018	00013	H25818000980002	2023	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento edificio scolastico Plesso Longobardi - Primo Circolo Didattico	3		1.212.149,77	1.212.149,77	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e e	
00318580651	2018	00014	H25818000990002	2022	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Scuola Statale Primaria Molinello - Istituto Comprensivo Giacinto Romano	3	1.917.825,43		1.917.825,43	Finanziamento della Progettazione - Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	a	
00318580651	2018	00015	H25818001000002	2023	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Infrastrutture di trasporto stradale	Infrastrutture sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Plesso Berniero Lauria - Istituto Comprensivo G. Gonzaga	3		1.520.785,98	1.520.785,98	Finanziamento Piano Triennale Edilizia Scolastica Regionale	e e	
00318580651	2021	00051		2021	Anita Cataldo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Riqualificazione copertura Istituto Comprensivo Matteo Ripa - Efficientamento Energetico	1	130.000,00		130.000,00	Contributo art.30 Decreto Crescita D.L. 34/2019		
00318580651	2021	00052		2021	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Riqualificazione copertura Istituto Comprensivo Giacinto Romano - II lotto - Efficientamento Energetico	1	130.000,00		130.000,00	Contributo art.30 Decreto Crescita D.L. 34/2019		
00318580651	2021	00053		2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali e scolastiche	Riqualificazione copertura edifici scolastici - Efficientamento Energetico	1	130.000,00		130.000,00	Contributo art.30 Decreto Crescita D.L. 34/2019		
00318580651	2022	00018	H27817000090002	2023	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Nuova realizzazione	Infrastrutture ambientali e risorse idriche	Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)	3		200.000,00	200.000,00	Contributo investimenti legge di bilancio		
00318580651	2019	00020	H27H19000220005	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Riqualificazione della via Miramonti - Bellavista	3		370.000,00	370.000,00	Oneri di urbanizzazione		
00318580651	2020	00029		2021	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Messa in sicurezza asse viario - 1 lotto Rione Pescara	1	200.000,00	200.000,00		Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città		
00318580651	2019	00032	H27H19000160001	2021	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Riqualificazione urbana della SS 19 - Estensione intervento	1	292.438,30		292.438,30	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città		
00318580651	2020	00034	H27H20000130001	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Adeguamento e messa in sicurezza della strada SP 262	3		1.000.000,00	1.000.000,00	Delibera CIPE n. 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020		
00318580651	2019	00037	H25H19000020005	2022	Rossi Lucia	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali Sport spettacolo e tempo libero	Riadeguamento funzionale della pista di atletica leggera dello stadio José Guimarães Dirceu	3		700.000,00	700.000,00	Finanziamento CONI		
00318580651	2019	00041	H28D19000000003	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Nuova realizzazione	Infrastrutture sociali Abitative	Completamento programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - realizzazione alloggi	1		2.700.000,00	2.700.000,00	Cofinanziamento Ministero Infrastrutture, Regione, Comune e IACP		
00318580651	2021	00053		2021	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali Abitative	Riqualificazione edifici di Edilizia Residenziale Pubblica al Rione Pescara	1	429.093,57	429.093,57	229.093,57	Contributo investimenti legge di bilancio		
00318580651	2019	00045	H25818001940001	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Altro	Infrastrutture ambientali e risorse idriche- Difesa del suolo	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del torrente Tiranna	2		1.851.090,73	1.851.090,73	Finanziamento della progettazione - L.160/2019 - DM Interno 7/12/2020	e	
00318580651	2019	00046	H25818001930001	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Altro	Infrastrutture ambientali e risorse idriche- Difesa del suolo	Consolidamento costone roccioso sentiero dell'Ermice	2		1.681.519,78	1.681.519,78	Finanziamento della progettazione - L.160/2019 - DM Interno 7/12/2020	e	
00318580651	2019	00047	H25818001920001	2022	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Altro	Infrastrutture ambientali e risorse idriche- Difesa del suolo	Consolidamento costone roccioso a valle Badia San Pietro alli Marmi SP 350	2		1.667.389,50	1.667.389,50	Finanziamento della progettazione - L.160/2019 - DM Interno 7/12/2020	e	
00318580651	2021	00054		2021	Cerruti Gaetano	NO	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Riqualificazione urbana quartiere Borgo - Pezza Paciana - II° Lotto	1	220.000,00		220.000,00	Oneri di urbanizzazione		
00318580651	2021	00055		2021	Cerruti Gaetano	SI	NO	15	65	50	ITF35	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto stradale	Riqualificazione Area PIP	2	250.000,00	250.000,00	250.000,00	Oneri di urbanizzazione Area PIP		
00318580651	2020	00050	H29G19000330002	2021	Polito Cosimo	NO	NO	15	65	50	ITF35	Ampliamento o potenziamento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche- Smaltimento rifiuti	Implementazione sistema di confinamento emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio	1	2.107.000,00		2.107.000,00	Finanziamento regionale		
																somma	somma	somma	somma	somma	somma
																<b>3.628.531,87</b>	<b>22.946.906,52</b>	<b>25.946.123,04</b>	<b>0,00</b>	<b>52.521.561,43</b>	<b>0,00</b>



**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
											codice AUSA	denominazione			
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D		
00318580651	2022	2	H25E22000220006	Realizzazione dell'Asilo nido del plesso scolastico Virgilio	Cerruti Gaetano	€ 1.177.597,08	€ 1.177.597,08	MIS	1	SI	SI	2	0000551234	Centrale Unica di Committenza Valle dell'irno	
00318580651	2022	3	H26F22000050006	Intervento di riqualificazione del plesso scolastico "Cosimo Longobardi	Cerruti Gaetano	€ 2.769.062,96	€ 2.769.062,96	MIS	1	SI	SI	2	0000551234	Centrale Unica di Committenza Valle dell'irno	
00318580651	2022	8	-	Manutenzione straordinaria via dei Cioffi	Barrella Giuseppe	€ 125.000,00	€ 125.000,00	CPA	1	SI	SI	1	-	Comune di Eboli	
00318580651	2022	10	-	Progetto Santa Cecilia città pubblica LOTTO Piazza	Barrella Giuseppe	€ 659.039,57	€ 659.039,57	URB	1	SI	SI	1	0000551234	Centrale Unica di Committenza Valle dell'irno	
				<b>€ 4.730.699,61</b>	<b>€ 4.730.699,61</b>										

Il referente del programma  
ing. Gaetano CERRUTI

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI Codice			CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità Ereditato da scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
			Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma		\
00318580651	2020	29	-	Messa in sicurezza asse viario – 1 lotto Rione Pescara	€ 400.000,00	1	FINANZIAMENTO NON ATTIVABILE
00318580651	2021	53	-	Riqualificazione edifici di Edilizia Residenziale Pubblica al Rione Pescara	€ 1.087.280,71	1	MODIFICATO PER INSERIMENTO FINANZIAMENTO BONUS 110%
00318580651	2021	55	-	Riqualificazione Area PIP	€ 750.000,00	2	RISORSE NON DISPONIBILI
00318580651	2021	54	-	Riqualificazione urbana quartiere Borgo – Pezza Paciana – II° Lotto	€ 220.000,00	1	RISORSE NON DISPONIBILI

Il referente del programma

ing. Gaetano CERRUTI

(1) breve descrizione dei motivi

## ***Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale***

***Delibera 50 del 10/03/2022***

Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024. Approvazione.  
L'ASSESSORE AL PERSONALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 39 della L 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;  
a norma dell'art. 91 TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;  
a norma dell'art. 1, comma 102, L 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;  
ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448 ( L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i.;  
secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti;

RICHIAMATO l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" Gazz Uff n. 173 del 27.07.2018;

RILEVATO che

l'art. 6 del D.L. 9.6.2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6.8.2021 n. 113, ha introdotto, per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, un nuovo strumento di programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO – con durata triennale ed aggiornamento annuale;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Nel PIAO confluiscono, tra l'altro, con propositi di semplificazione e razionalizzazione, le decisioni strategiche afferenti la gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, nonché, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;

Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e che, allo stato, non sono ancora chiariti contenuti e tempi di applicazione;

VISTI i commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni; RICHIAMATO il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", e precisamente l'art. 33 c.2 che dispone "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione."

VISTO il D.L. n. 78 del 31.05.2010, ai sensi del quale è possibile avvalersi "di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009..... Omissis ..... I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti....omissis..... A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 56/2019, "Al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
- c) qualità dei servizi pubblici;

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
- e) contrattualistica pubblica;
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria.”

### DATO ATTO CHE

in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 17 marzo 2020 avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” che detta indicazioni cogenti in materia di determinazione della capacità assunzionale, in stretta correlazione con la concreta sostenibilità finanziaria, da applicarsi con decorrenza 20 aprile 2020;

detto decreto è emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, al fine di individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 nel testo da ultimo sostituito dall'art. 16 della Legge 183/2011, ed in particolare i commi 1 e 2 che testualmente recitano:

- “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.
2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;

ATTESO che, al fine di ottemperare agli adempimenti sopra richiamati, la responsabile Area Affari Generali e Risorse Umane ha avviato il procedimento finalizzato alla ricognizione del personale in servizio con nota prot. n. 3870 del 26.01.2021 indirizzata a tutti i Responsabili di Area;

RICHIAMATI i riscontri prodotti dai responsabili per le rispettive aree di competenza, che hanno effettuato le verifiche di competenza e comunicato gli esiti con apposite note agli atti;

VISTO, inoltre, il parametro previsto dal D.M. n. 297 del 30.11.2020 “Rapporti medi dipendenti-popolazione, validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022, che per la fascia demografica nella quale ricade il Comune di Eboli (da 20.000 a 59.000 abitanti) fissa un rapporto medio dipendenti/popolazione pari a 1/152, che costituisce il valore limite entro il quale devono essere contenute le dotazioni organiche degli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ampiamente verificato per l'attuale dotazione del comune di Eboli;

ATTESO che, alla luce della vigente normativa, la programmazione della spesa di personale a tempo indeterminato deve essere effettuata in applicazione dei parametri-soglia da ultimo introdotti in materia di capacità assunzionali dei comuni;

### DATO ATTO CHE

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ai sensi dell'art 3 del citato DPCM, il comune di Eboli si colloca, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella fascia demografica di cui alla lettera f), tra i comuni con popolazione compresa da 10.000 a 59.999 abitanti;

ai sensi dell'art. 4, il valore soglia di spesa del personale, per i comuni che si collocano in detta fascia demografica, equivale ad un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, determinate quantitativamente secondo le disposizioni del decreto, non superiore al 27%;

VISTA l'attestazione fornita dal Responsabile Area Finanze e Tributi, competente alla gestione economica del personale, assunta al prot. in data 23.12.2021 al n. 54765, con riferimento agli ultimi tre rendiconti approvati, 2018/2019/2020, dalla quale si evince che il rapporto di cui sopra è pari al 19,13%, utile a collocare il comune di Eboli entro il valore soglia massimo previsto per gli Enti di cui alla lettera f) dell'art. 3;

RILEVATO CHE agli Enti che rispettano tali parametri, per il quinquennio 2020/2024, è concesso un incremento della spesa di personale rispetto a quella registrata nell'anno 2018, secondo le seguenti percentuali:

2020	2021	2022	2023	2024
9%	16%	19%	21%	22%

CHE in ogni caso l'incremento può essere effettuato fino a concorrenza del valore soglia massimo del 27 %;

RICHIAMATA la nota sopra citata a firma del Responsabile dell'Area Finanza e Tributi, con la quale venivano attestati gli incrementi e il valore potenziale massimo per assunzioni di personale a tempo indeterminato, applicabile al comune di Eboli per il triennio considerato;

### RILEVATO

che il Comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014 fin dalla sua istituzione;

che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, non sono ancora decorsi i termini per l'approvazione del bilancio preventivo 2022;

che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, non sono ancora decorsi i termini per l'approvazione del conto consuntivo 2021;

che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, non sono ancora decorsi i termini per l'approvazione del conto consolidato 2021 e per la trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione;

VISTO l'art. 22, comma 15 del d.l.gs. 75/2017, come recentemente modificato, recante disposizioni sulle progressioni di carriera e la possibilità prevista per il triennio 2020/2022 di bandire concorsi interamente riservati al personale dell'Ente nel tetto del 30% dei posti messi a concorso per ogni categoria;

RILEVATO che le assunzioni programmate nel Piano dei Fabbisogni di personale 2021/2023, annualità 2021, sono state attuate solo parzialmente entro il termine dell'esercizio, e che risultano in corso alcune procedure di reclutamento per la copertura di posizioni vacanti;

RITENUTO opportuno definire, in sede di pianificazione, le modalità di reclutamento del personale e dei posti che si intendono coprire, considerando anche la necessità e l'urgenza, in diverse articolazioni organizzative, di sopperire alla grave carenza di addetti, al fine di garantire la

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

continuità dei servizi ai cittadini, messa a rischio dall'assenza di figure professionali in numero e profilo adeguati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 5-septies, del D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, "i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi."

**RICHIAMATA la legge 19 giugno 2019, n. 56** recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", e, nello specifico, l'art. 3, comma 8, nel testo modificato dall'art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che testualmente recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.";

PRESO ATTO, altresì, che dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato (2020) risulta che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000, cd. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ma che, tuttavia, ha in corso di attuazione la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO opportuno procedere al conseguente aggiornamento del prospetto di dotazione organica dell'Ente con indicazione del fabbisogno programmato, nell'ambito del limite potenziale finanziario massimo (All. B);

VALUTATO il fabbisogno di figure professionali dell'Ente, che presenta una dotazione di personale in servizio ormai estremamente contenuta a seguito di numerose cessazioni e pensionamenti con evidenti ripercussioni sulla continuità, regolarità e puntualità dei servizi e delle funzioni istituzionali;

RICORDATO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, è stata superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1 e che i dipendenti in servizio di categoria D3 continueranno ad essere inquadrati ad esaurimento in tale categoria e posizione giuridica;

CONSIDERATO che ai fini delle cd. assunzioni obbligatorie questo Ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla Legge n. 68/1999;

DATO ATTO, come da attestazione resa dal responsabile Area Finanze e Tributi con il parere di regolarità contabile rilasciato sulla presente proposta di deliberazione:

- le assunzioni di cui al piano per il triennio 2022/2024 risultano programmate nel rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;
- che nel pre-consuntivo 2021 la spesa del personale non supera quella media del triennio 2011/2013;
- che nell'ipotesi di bilancio preventivo 2022/2024 la spesa del personale non supera quella media del triennio 2011/2013;

VISTA l'attestazione resa in data 22.02.2022, prot. n. 8367, dal Responsabile Area Finanze e Tributi con riguardo alla spesa per assunzioni flessibili sostenuta dall'Ente nell'anno 2009, con

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

riferimento alle disposizioni art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando non rientra nei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, a condizione che la medesima sia figurativamente considerata dall'Ente cedente come spesa di personale (cfr. Deliberazione Corte dei Conti sez. Autonomie N. 12/2017);

RITENUTO di approvare, altresì, la programmazione delle assunzioni flessibili per l'anno 2022, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa ad esse relativa;

VISTO l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, che dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

VISTO il Piano triennale di Azioni Positive 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 16 febbraio 2022;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo n.150/2009 a norma del quale l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati nel caso di mancata approvazione del piano della performance;

DATO ATTO che la Giunta comunale ha approvato il Piano della Performance 2021 con deliberazione n. 123 del 07/07/2021;

VISTA la proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, elaborata nel rispetto delle capacità assunzionali indicate dal responsabile dell'Area Finanze e Tributi (All.A);

ACCERTATO che i fabbisogni assunzionali di personale a tempo indeterminato ivi previste presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo, ma permanente, a cui non è possibile fare fronte con forme di ulteriore razionalizzazione delle strutture amministrative;

ATTESO la consistenza della dotazione organica, del personale in servizio e dei reclutamenti programmati, viene riportata nel prospetto allegato sub) B;

VERIFICATO che il CCNL 21.5.2018 non prescrive specifiche forme di relazione sindacale nella presente materia;

DATO ATTO che, ai sensi dall'articolo 19 comma 8 della legge 448/2001 e dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, sulla presente proposta dovrà essere reso il parere del Collegio dei revisori;

### P R O P O N E

Le premesse formano parte integrante del dispositivo e si intendono qui riportate, anche se materialmente non trascritte;

Di dare atto che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, effettuata ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, è emerso che il Comune di Eboli non registra condizioni di eccedenza o sovrannumero di personale;

Di dare atto che il valore soglia di spesa di personale per le annualità considerate nel piano, calcolate in conformità alle disposizioni del DPCM 17 marzo 2020, sono riportate nell'attestazione resa dal responsabile dell'Area Finanze e Tributi prot 8367 del 22.02.2022, (All. C);



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Di approvare il Piano dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2022-2024, nonché la programmazione delle assunzioni flessibili per l'anno 2022, riportato in "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di prendere atto della dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018, meglio esplicitata nell'allegato B);

Di dare atto che, ferma la programmazione di cui al presente provvedimento, si provvederà alla copertura di ciascuno dei posti di cui all'allegato A) con le procedure di reclutamento ivi indicate, previa puntuale verifica delle effettive disponibilità e coperture di Bilancio;

Di avvalersi, ai fini dell'attuazione della presente programmazione:

- della facoltà prevista dall'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56 (cd. decreto concretezza), come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, in base alla quale, fino al 31 dicembre 2024, le pubbliche amministrazioni possono bandire procedure concorsuali ed effettuare le relative assunzioni senza il preventivo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- dell'art. 22, comma 15 del d.l.gs. 75/2017, recante disposizioni sulle progressioni di carriera e la possibilità prevista per il triennio 2020/2022 di bandire concorsi interamente riservati al personale dell'Ente, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria;

Di dare atto che l'effettiva assunzione in servizio del personale previsto nel presente piano rimane condizionata alla permanenza dei presupposti allo stato verificati ed alla copertura finanziaria della spesa, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione medesima;

Di procedere, quindi, nel corso dell'esercizio 2022, all'assunzione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato previsto nel piano per il medesimo anno, dando atto che le stesse restano condizionate alla prescritta approvazione da parte della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettere d) e g), del TUEL

Di autorizzare il Responsabile Area AAGG e Risorse Umane a dare corso alle relative procedure, dopo aver esperito l'iter di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, fermo restando il rispetto delle condizioni tutte sopra specificate;

Di inviare copia della presente deliberazione alla Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali del Ministero dell'Interno – Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali per la prescritta approvazione e al Collegio dei Revisori;

Di trasmettere copia della presente deliberazione alle organizzazioni sindacali;

Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 e delle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018 (SICO).

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022-2024 PIANO OCCUPAZIONALE 2022

BUDGET ASSUNZIONALE 2022 D.M. 17 MARZO 2020 EURO 1.258.254,51 (nota prot. 54765/2021)

UNITÀ DI PERSONALE	CONTRATTO	MOTIVAZIONE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	SPESA EURO
n. 6– Cat. D posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Amministrativo	a tempo pieno e indeterminato	Parziale sostituzione personale cessato	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001 <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	198.384,24
n. 3 – Cat. D posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Tecnico	a tempo pieno e indeterminato	Parziale sostituzione personale cessato	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001 <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	99.192,12
n. 2 - Cat. D posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Amministrativo	a tempo pieno e indeterminato	Potenziamento organico del profilo mediante valorizzazione di risorse interne	Procedura selettiva interna ex art. 22, comma 15 D.Lgs. 25/05/2017	66.128,08
n. 1 – Cat. D posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Tecnico Informatico	a tempo pieno e indeterminato	Potenziamento ufficio per la transizione al digitale e Data Protection Officer	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001 <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	33.064,04
n. 1 – Cat. D <i>Profilo</i> Specialista Avvocato	a tempo pieno e indeterminato	Sostituzione dipendente per collocamento a riposo	Scorrimento graduatorie altri enti <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	33.064,04
n. 2 – Cat. C Tecnico servizi amministrativi /istruttore amministrativo	A tempo pieno e determinato	Art. 3, comma 101, legge finanziaria 2008	Trasformazione a tempo pieno di rapporti di lavoro a tempo parziale	60.963,86
n. 8 - Cat. C Tecnico servizi amministrativi /istruttore amministrativo	a tempo pieno e indeterminato	Ripristino organico uffici con parziale sostituzione di dipendenti cessati	Scorrimento graduatorie altri enti <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	243.855,44
n. 1 – Cat. C Tecnico informatico	a tempo pieno e indeterminato	Potenziamento organico del profilo mediante valorizzazione di risorse interne	Procedura selettiva interna ex art. 22, comma 15 D.Lgs. 25/05/2017	30.481,93
n. 4 –categoria C Agente Polizia Locale	a tempo pieno e indeterminato	Integrazione Comando di Polizia Locale	Concorso pubblico	128.434,84

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

n. 2 – categoria B1 Messo notificatore /Autista	a tempo pieno e indeterminato	Ripristino organico Ufficio Messi Comunali	Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. 165/2001  <i>In alternativa</i>  Avviamento iscritti centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 165/2001	54.269,8
n. 1 - cat B1 – Addetto servizi di supporto e amministrativi	a tempo pieno e indeterminato	Potenziamento organico del profilo mediante valorizzazione di risorse interne	Procedura selettiva ex art. 22, comma 15 D.Lgs. 25/05/2017	27.134,90
n. 1 cat. B1 - Addetto servizi di supporto e amministrativi	a tempo pieno e indeterminato	Sostituzione dipendente ausiliario asilo nido	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001  <i>In alternativa</i>  Avviamento iscritti Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 165/2001	27.134,90
n. 3 cat. B1 – Esecutore /manutentore	a tempo pieno e indeterminato	Ripristino organico per servizi manutentivi	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001  <i>In alternativa</i>  Avviamento iscritti Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 165/2001	81.404,7
<b>Totale</b>				<b>1.083.512,89</b>

### ASSUNZIONI FLESSIBILI PER ESIGENZE STRAORDINARIE E TEMPORANEE – Anno 2022

Limite di spesa: art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, se ente virtuoso (in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

*La spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando non rientra nei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, a condizione che la medesima sia figurativamente considerata dall'Ente cedente come spesa di personale*

UNITÀ DI PERSONALE	CONTRATTO	MOTIVAZIONI	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO REQUISITI	SPESA EURO
n. 1 cat D/D1 Funzionario amministrativo	a tempo determinato (scadenza mandato) e parziale 50%	Istituzione Ufficio di Staff Art. 90 D.Lgs 267/2000. Collaborazione per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo	Procedura comparativa	16.532,02

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

n. 2 – categoria D/D1 Funzionario tecnico	a tempo determinato e parziale 83,33% (30 ore)	Fondi PNRR Potenziamento temporaneo dell'organico per uffici attuazione PNRR	Scorrimento graduatorie altri Enti  <i>In alternativa</i>  Selezione pubblica	<b>66.128,08</b>
n. 1 cat C/C1 Tecnico servizi amministrativi	a tempo pieno e determinato (scadenza mandato)	Istituzione Ufficio di Staff art. 90 D.Lgs 267/2000. Collaborazione per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo	Procedura comparativa	30.481,93
n. 4 - Agenti Polizia municipale (cat. C/C1)	A tempo parziale (50%) e	Progetto “Polizia di prossimità” Finanziamento regionale per euro	Selezione pubblica	39.344,24
	determinato (mesi 8)	<b>27.540,00</b> Fondi art. 208 CdS per euro 11.804,24		
<b>Totale assunzioni flessibili entro il limite D.L. 78/2010</b>				<b>58.818,19</b>
<b>Totale assunzioni flessibili in deroga al tetto D.L.78/2010</b>				<b>93.668,08</b>
n. 5 – categoria D Funzionario Amministrativo	Tempo pieno	Sopperire ad esigenze temporanee degli uffici	Comando/Assegnazione temporanea – un anno prorogabile fino a 3 anni	165.320,20
n. 1 – categoria D Funzionario Informatico	Tempo pieno	Sopperire ad esigenze temporanee degli uffici	Comando/Assegnazione temporanea – un anno prorogabile fino a 3 anni	33.064,04
n. 2 – categoria D Funzionario Tecnico	Tempo pieno	Sopperire ad esigenze temporanee degli uffici	Comando/Assegnazione temporanea- un anno prorogabile fino a 3 anni	66.128,08
n. 3 – categoria C Tecnico servizi amministrativi/istruttore amministrativo	Tempo pieno	Sopperire ad esigenze temporanee degli uffici	Comando/Assegnazione temporanea- un anno prorogabile fino a 3 anni	91.445,79
<b>Totale spesa per comandi</b>				<b>355.958,11</b>

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022-2024			
ANNUALITA' 2023			
UNITÀ DI PERSONALE	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	SPESA EURO
n.1 cat. D - posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Tecnico Contabile	a tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatorie vigenti  <i>In alternativa</i>  Concorso pubblico	33.064,04
n.1 cat. D - posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Ufficiale Polizia Locale	a tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatorie vigenti  <i>In alternativa</i> Concorso pubblico per titoli ed esami	33.064,04
n. 2 – Cat. C - posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo: Agente</i> Polizia Locale	a tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatorie vigenti  <i>In alternativa</i> Concorso pubblico per esami	60.963,86
<b>Totale</b>			<b>127.091,94</b>

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022-2024			
ANNUALITA' 2024			
UNITÀ DI PERSONALE	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	SPESA EURO
n. 1 cat. C <i>Profilo</i> Tecnico operativo geometra	a tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatorie vigenti  <i>In alternativa</i>  Concorso pubblico	30.481,93
n. 2 – Cat. C - posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo: Agente</i> Polizia Locale	a tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatorie vigenti  <i>In alternativa</i> Concorso pubblico per esami	60.963,86
<b>Totale</b>			<b>91.445,79</b>

### DOTAZIONE ORGANICA

Al 31 dicembre 2021
---------------------

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

**DATO COMPLESSIVO**

Categoria	Profilo professionale	Posti previsti in dotazione organica	Posti coperti Al 31.12.2021		Posti di cui è programmata l'assunzione nel piano assunzionale 2022	
			Part time	Full time	Part time	Full time
Dirigenti	Amministrativo – Contabile	2	-	-	-	-
	Tecnico	1	-	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	-	-
D (D3)	Specialista professionale tecnico - energy manager (ad esaurimento)	1	-	1	-	-
D (D3)	Specialista professionale avvocato (ad esaurimento)	1	-	1	-	-
D (D3)	Specialista professionale amministrativo (ad esaurimento)	3	-	3	-	-
D (D3)	Specialista professionale contabile (ad esaurimento)	1	-	1	-	-
D (D3)	Specialista professionale tecnico (ad esaurimento)	3	-	3	-	-
D (D1)	Ufficiale polizia locale	4	-	2	-	-
D (D1)	Funzionario amministrativo/istruttore dir.	26	-	11	-	8
D (D1)	Funzionario tecnico	9	-	6	-	3
D (D1)	Funzionario tecnico - contabile	5	-	3	-	-
D (D1)	Specialista di base - assistente sociale	5	1	1	-	-
D (D1)	Funzionario tecnico - informatico	1	-	0	-	1
D (D1)	Specialista di base - avvocato	2	-	1	-	1
	<b>totale</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	-	<b>13</b>
C	Agente/coordinatore di pattuglia	38		23	-	4
C	Tecnico servizi amministrativi/istruttore amministrativo	42	2	19	n. 2 trasformazioni a tempo pieno	10
C	Tecnico informatico	3	-	2	-	
C	Tecnico operativo/educatore asilo nido	16	-	10	-	1
C	Tecnico operativo/geometra	10	-	10	-	-
	<b>totale</b>	<b>109</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	-	<b>15</b>
B3	Assistente tecnico amministrativo	19	-	7	-	-

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

	<b>totale</b>	<b>19</b>	-	<b>7</b>	-	-
B1	Addetto servizi di supporto e amministrativi	20	-	12	-	2
B1	Esecutore/Elettricista/manutentore	4	-	1	-	3
B1	Addetto servizi di supporto informatici	3	-	1	-	-
B1	Esecutore/Cuoco	1	-	1	-	-
B1	Addetto servizi di supporto e amministrativi/messo	2	0	0	-	2
B1	Esecutore/Autista	3	-	2	-	-
	<b>totale</b>	<b>33</b>	-	<b>17</b>		<b>7</b>
A	Operatore attività di servizi/ausiliario servizi generali	3	-	1	-	-
A	Operatore/Necroforo	4	-	3	-	-
A	Operatore tecnico	1	-	1	-	-
	<b>totale</b>	<b>8</b>	-	<b>5</b>	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>233</b>	<b>129</b>			
<b>Totale assunzioni 2022</b>					<b>35</b>	

## *Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali*

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 38 del 19/02/2021.

**Oggetto: Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione 2022.**

### **Riferimenti normativi**

L'art 58 del D.L. 25.06.2008 n.112 convertito in legge con modificazioni dalla Legge n.133/2008 al comma 1) prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2) prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano, costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Il comma 3) prevede che l'elenco, soggetto a pubblicazione, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c. Il comma 4) prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

### **Relazione**

Il Comune di Eboli è proprietario di beni immobili - terreni e fabbricati - dichiarati non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 con le seguenti deliberazioni di C.C.:

- deliberazione di C.C. n.91 del 17/11/2008 con la quale è stata deliberata la costituzione della società Eboli Patrimonio s.r.l., strumento attraverso il quale procedere alle valorizzazioni e/o dismissioni immobiliari programmate;
- deliberazione di C.C. n.22 del 16.03.2009 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2009, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n.44 del 5.08.2010 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2010, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n.55 del 29.10.2010 con la quale è stato modificato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2010, approvato con la sopra richiamata deliberazione;
- deliberazione di C.C. n.40 del 25.07.2011 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2011, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n.44 del 06.09.2012 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2012, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;



## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- deliberazione di C.C. n.81 del 28.11.2013 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione del Commissario Prefettizio n.4/C del 01/10/2014 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n. 23 del 29.09.2015 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento ;
- deliberazione di C.C. n. 39 del 03.06.2016 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2016, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n. 31 del 24.04.2017 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n. 53 del 31/07/2017 con la quale è stato approvata l'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- deliberazione di C.C. n. 24 del 23.04.2018 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- la deliberazione di C.C. n. 20 del 09.04.2019 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento;
- la deliberazione di C.C. n. 57 del 30.07.2019 con la quale è stata approvata una modifica al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019;
- la deliberazione di C.C. n. 20 del 30/06/2020 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020, quale atto allegato al Bilancio per l'esercizio di riferimento.

L'elenco allegato alla presente relazione include i beni già individuati nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020, approvato con la deliberazione C.C. n. 20 del 30.06.2020 di seguito dettagliate:

- scheda 1 - adeguamento delle previsioni per l'immobile, al fine della attuazione del Progetto di Riquilibrato Urbano Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) con realizzare di alloggi di edilizia residenziale sociale;
- scheda 4 - stralcio dell'immobile, da utilizzare per i fini istituzionali allocandovi la Protezione Civile Comunale.
- scheda n.7 del piano 2020, stralciata in quanto nell'immobile si è proceduto ad attuare il progetto di utilità sociale di cui alla scheda medesima.

Considerata la valenza triennale del piano e la possibilità di una sua integrazione o variazione anche in funzione di possibili programmi di iniziativa comunale o proposte di modifica all'elenco che possono pervenire a seguito della pubblicazione, si ritiene che per l'anno 2021 l'elenco sia costituito dagli immobili di cui alle schede 1-13 allegate.

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

***Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione***

***(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)***

<b>Mod.</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Codice Patrimonio</b>	<b>Alienazione / Valorizzazione</b>
		EX SCUOLA MATERNA BORGO	511.000,00	Fig. 13 part. 1008-1009	STRUTTURA ASSOCIATIVA		DA VALORIZZARE, ANCHE CON IL RICORSO A PROCEDURE DI SPONSORIZZAZIONE, AL FINE DI UNA ALIENAZIONE E/O LOCAZIONE
		EX SCUOLA ELEMENTARE FONTANELLE	511.000,00	Fig. 12 part. 551	STRUTTURA ASSOCIATIVA		DA VALORIZZARE, ANCHE CON IL RICORSO A PROCEDURE DI SPONSORIZZAZIONE, AL FINE DI UNA ALIENAZIONE E/O LOCAZIONE
		AREE CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	1.407.572,00	LOC. S. CATALDO – LOC. S. ANDREA			Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, ai sensi della legge 23.12.1998 n° 448.
		APPARTAMENTO LOTTO D1	79.800,00	SALITA S. LORENZO – VIA ROMA	TIPOLOGIA H1: E' compatibile ogni utilizzazione coerente con le caratteristiche presenti, ovvero con le caratteristiche assunte dall'unità edilizia risultante dalle trasformazioni fisiche realizzate, purché rientranti tra le utilizzazioni compatibili negli insediamenti urbani storici.		VALORIZZAZIONE
		NEGOZIO LOTTO L5	92.000,00	PIAZZETTA S. GIACOMO	TIPOLOGIA H2: E' compatibile ogni utilizzazione coerente con le caratteristiche presenti, ovvero con le caratteristiche assunte dall'unità edilizia risultante dalle trasformazioni fisiche realizzate, purché rientranti tra le utilizzazioni compatibili negli insediamenti urbani storici.		VALORIZZAZIONE
		CANALETTE IRRIGUE AREA P.I.P.	268.135,00	S.P.204 – LOC. SANTA CHIARELLA	ZONA OMOGENEA D AREA PIP		alienazione a terzi
		NEGOZIO LOTTO TD -3	33.300,00	Via Barbacani	TIPOLOGIA H2: E' compatibile ogni utilizzazione coerente con le caratteristiche presenti, ovvero con le caratteristiche assunte dall'unità edilizia risultante dalle trasformazioni fisiche realizzate, purché rientranti tra le utilizzazioni compatibili negli insediamenti urbani storici.		ALIENAZIONE A TERZI
		NEGOZIO LOTTO TD-4	26.800,00	Via Barbacani	TIPOLOGIA H2: E' compatibile ogni utilizzazione coerente con le caratteristiche presenti, ovvero con le caratteristiche assunte dall'unità edilizia risultante dalle trasformazioni fisiche realizzate, purché rientranti tra le utilizzazioni compatibili negli insediamenti urbani storici.		ALIENAZIONE A TERZI

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		NEGOZIO DEPOSITO LOTTO TF-1	35.400,00	Via Marcangioni	TIPOLOGIA H1: E' compatibile ogni utilizzazione coerente con le caratteristiche presenti, ovvero con le caratteristiche assunte dall'unità edilizia risultante dalle trasformazioni fisiche realizzate, purché rientranti tra le utilizzazioni compatibili negli insediamenti urbani storici.		ALIENAZIONE A TERZI
		CASELLO IDRAULICO CASONE E TERRENO ADIACENTE	101.000,00	loc. Torre Barriata	ZONA OMOGENEA E (a prevalente conformazione naturale del territorio) SOTTOZONA Ed (di pianura)		ALIENAZIONE A TERZI
		CASELLO IDRAULICO LAZZARETTO	102.000,00	Via Arenosola n. 229	ZONA OMOGENEA E (a prevalente conformazione naturale del territorio)SOTTOZONA Ee (costiera)		ALIENAZIONE A TERZI
		FABBRICATO DEMANIALE LAGO AVERSANO	145.158,10	VIA F. Filzi n. 4-6	ZONA OMOGENEA E (a prevalente conformazione naturale del territorio) SOTTOZONA Ee (costiera)		VALORIZZAZIONE al fine di alienazione/locazione anche attraverso il ricorso a procedure di sponsorizzazione o attuazione di progetti di utilità sociale.

*Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi*

***ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE  
E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Eboli***

**SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI EBOLI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.707.048,46	883.751,20	3.590.799,66
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	945.853,98	770.853,98	1.716.707,96
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	832.400,00	562.000,00	1.394.400,00

Il referente del programma ing.  
Gaetano Cerruti

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**  
**II – SCHEDA B: PROGRAMMA**  
**BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI**  
**FORNITURE E SERVIZI 2022-2023**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di**  
**Eboli**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)	Importo		Tipologia	codice AUSA
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	servizi	90919000-2	Servizio Trasporto Scolastico		Iorio Caterina	10	SI	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	/	/	CUC VALLE DELL'IRNO	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	servizi	5523100-3	Mensa scolastica		Iorio Caterina	36	SI	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00	/	/	CUC VALLE DELL'IRNO	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	servizi	90919200-4	Pulizia uffici Comunali		Iorio Caterina	36	SI	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 459,00	€ 0,00	/	/	CUC VALLE DELL'IRNO	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto		Iorio Caterina	12	SI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	/	/	CUC VALLE DELL'IRNO	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	servizi	55523100-3	Fornitura di derrate alimentari, detersivi, materiali vari e servizi ausiliari alla preparazione e somministrazione pasti per Asilo Nido Comunale		Iorio Caterina	12	SI	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	/	/	Comune di Eboli - MEPA	/
	318580651	2022	2024		NO		NO	Campania	Servizi	98380000 - 0	SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CUSTODIA DEI CANI RANDAGI RACCOLTI SULL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI EBOLI	1	Polito Cosimo	24	NO	€ 247.853,98	€ 247.853,98	€ 0,00	€ 495.707,96	€ 0,00	/	/	CUC VALLE DELL'IRNO	/
	318580651	2022	2023		NO		NO	Campania	Servizi	85321000-5	Assistenza specialistica scuole superiori (voucher)	1	Caputo Maria Grazia	9	SI	€ 108.239,20	€ 108.239,20	€ 0,00	€ 216.478,40	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85321000-5	Servizi educativi per la prima infanzia	1	Caputo Maria Grazia	12	SI	€ 359.450,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 359.450,38	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85311300-5	Micronidi	1	Caputo Maria Grazia	6	SI	€ 306.089,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 306.089,44	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85311300-5	Ludoteche	1	Caputo Maria Grazia	6	SI	€ 128.780,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 128.780,59	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85320000-8	Assistenza integrata per anziani a valere sul PAC	1	Caputo Maria Grazia	9	SI	€ 316.616,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 316.616,85	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85311200-4	Assistenza specialistica persone con disabilità scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado	1	Caputo Maria Grazia	9	NO	€ 332.360,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 332.360,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2022		NO		NO	Campania	Servizi	85320000-8	Assistenza domiciliare integrata e sociale per anziani	1	Caputo Maria Grazia	9	NO	€ 380.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 380.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2022	2023		NO		NO	Campania	Servizi	85320000-8	SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - 2021-2022	1	Caputo Maria Grazia	24	NO	€ 775.512,00	€ 775.512,00	€ 0,00	€ 1.551.024,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli	/
	318580651	2021	2022	H28D19000000003	SI		NO	Campania	Servizi	71312000-8	Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Progettazione strutturale per la realizzazione di 24 alloggi di edilizia	1	Gaetano Cerruti	4	NO	€ 60.000,00	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 115.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/

**Documento Unico di Programmazione 2022/2024**

residenziale sociale																							
31850651	2022	2022		SI	00020	NO	Campania	servizi	71300000-1	Progetto Santa Cecilia città pubblica I LOTTO Piazza	2	Barrella Giuseppe		NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00011	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione spazi pubblici alloggi ERP Via Gonzaga - Viale Amendola (Manutenzione del verde, realizzazione marciapiedi, viabilità ciclo-pedonale, parcheggi, parco giochi)	2	Cerruti Gaetano		NO	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI		NO	Campania	servizi	71300000-1	Progetto Corno d'Oro città pubblica (attrezzature pubbliche con verde pubblico, parcheggi e percorso ciclo-pedonale)	2	Barrella Giuseppe		NO	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2022	H25E22000220006	SI		NO	Campania	Servizi		Realizzazione dell'Asilo nido del plesso scolastico Virgilio	1	Gaetano Cerruti		NO	€ 83.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 83.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2022	H26F22000050006	SI	00003	NO	Campania	servizi	71300000-1	Intervento di riqualificazione del plesso scolastico "Cosimo Longobardi"	1	Cerruti Gaetano		NO	€ 162.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 162.400,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2019	2023	H27H19000170001	SI	00033	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione urbana del Rione della Pace - I LOTTO	1	Cataldo Anita		NO	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2019	2023	H27C19000000001	SI	00023	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	1	Rossi Lucia		NO	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2022	H28C19000150002	SI	42	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione ambito urbano degradato "Spartacus" nell'area urbana di Santa Cecilia	2	Barrella Giuseppe	12	NO	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00014	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione ex impianti sportivi Sant'Antonio - Parco Urbano. Percorso ciclopedonale, aree attrezzate e parcheggio	2	Cerruti Gaetano	12	NO	€ 55.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 105.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00016	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione Teatro Comunale Salita Ripa	2	Barrella Giuseppe	12	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2019	2023	H25H19000040005	SI	38	NO	Campania	servizi	71300000-1	Completamento e ammodernamento del centro sportivo comunale Massaioi e sistemazione aree esterne con nuova viabilità stradale e ciclo-pedonale	2	Barrella Giuseppe	12	NO	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00017	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione ingresso cittadino di via San Giovanni	2	Cerruti Gaetano	12	NO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00019	NO	Campania	servizi	71300000-1	Programma di riqualificazione urbana del Centro Antico	2	Barrella Giuseppe	12	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00020	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione quartieri con pavimentazione e verde pubblico. Città pubblica di Santa Cecilia.	2	Barrella Giuseppe	12	NO	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	€ 104.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00021	NO	Campania	servizi	71300000-1	Riqualificazione aree esterne ed efficientamento energetico degli impianti sportivi di Serracapilli	2	Cerruti Gaetano	12	NO	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/
31850651	2022	2023		SI	00022	NO	Campania	servizi	71300000-1	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali. Via Ana De Mendoza, Fontanelle II, Papaleone nord, Grtaglie / Lampione, Madonna delle Catene - S. Andrea, Robertiello, Tupini e minori	2	Cerruti Gaetano	12	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	/	0000162566	Comune di Eboli - MEPA	/

<b>somma (11)</b>	<b>somma (11)</b>	<b>somma (11)</b>	<b>somma (11)</b>	<b>somma (11)</b>
<b>€ 4.485.302,44</b>	<b>€ 2.306.605,18</b>	<b>€ 523.000,00</b>	<b>€ 6.856.366,62</b>	<b>€ 0,00</b>

Il referente del programma  
ing.Gaetano  
CERRUTI

## Documento Unico di Programmazione 2022/2024

### SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI EBOLI

#### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
0	0	Impianto di sicurezza del civico cimitero con fornitura in opera di impianto di videosorveglianza e vigilanza notturna	65.000,00	1	NON FINANZIATO
0	0	Fornitura in opera di assegnazione targhe identificative delle strade e dei numeri civici	55.000,00	1	NON FINANZIATO
0	0	Manutenzione del verde pubblico	80.000,00	1	NON FINANZIATO

Il referente del programma ing.  
Gaetano CERRUTI

Note

**VII Punto all'O.d.G.**

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2022-2024  
E BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024. APPROVAZIONE;**

PRESIDENTE: Sul bilancio sono stati presentati due emendamenti, un emendamento a firma del Sindaco sul bilancio di previsione, 8 emendamenti al bilancio di previsione a firma dei capigruppo di maggioranza. Introduce l'argomento l'Assessore Curcio.

ASSESSORE CURCIO: Legge la proposta di delibera allegata all'atto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Curcio. Interviene il Consigliere Lavorgna, Presidente della Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE LAVORGNA: Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, pubblico presente, buonasera a tutti. Argomento clou: il bilancio di previsione. Sono abituato a partire dalla parte più facile, perché è un argomento difficile, parto dai ringraziamenti. Volevo innanzitutto ringraziare l'Organo di Revisione, il Presidente, il dottore Iodice, il dottore Alfano e il dottore Fattore, è una relazione che dà una sintesi concreta di quelli che sono gli equilibri di bilancio, di un bilancio che è ingessato, che ci consente di fare molto ma molto poco, ma che soprattutto ci dà l'idea di quelli che sono i nostri margini. Oggi parlare di un bilancio con un margine di 70-80 mila euro è veramente poca cosa, però ringrazio per la precisione e per la puntualità delle osservazioni. Devo fare un ringraziamento al Ragioniere Marmora, perché l'abbiamo pressato, l'abbiamo in tutti i modi perseguitato ai fini del bilancio, ci poteva dare qualcosa in più, ce l'ha nascosto, non fa niente, siamo tutti in silenzio. Assessore, è vero, hai avuto il Covid, quindi ti ringrazio, non hai potuto partecipare in maniera piena a tutte le riunioni di bilancio. Un ringraziamento al Segretario Comunale e a tutti coloro che lavorano per noi, la dottoressa San Martino, il Presidente, tutti. Noi ragioniamo di un bilancio e senza tutto questo non avremmo potuto avere i dati necessari. Veniamo alle note dolenti, ai lavori della Commissione Bilancio. Ci sono state delle osservazioni piene, soprattutto da parte dei Consiglieri di opposizione, Cardello, Di Benedetto e soprattutto da Damiano Capaccio. E' un bilancio che risente di una situazione di fatto, è un bilancio che è sottoposto ad un piano di riequilibrio che durava 10 anni, se non sbaglio, e che dovrebbe terminare il 31 dicembre 2023. Quindi, è ancora un anno difficile, in



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

cui abbiamo dovuto accantonare delle cifre, come diceva l'Assessore, per restituire immediatamente una parte del fondo di rotazione del 2014, quindi 1 milione 750 mila euro quest'anno e 1 milione 350 mila euro il prossimo anno. Questo ci dà un margine di manovra molto ma molto scarso, ma questo non significa che non possiamo sognare o dare la pianificazione futura a breve, nei prossimi due anni, di quello che potremo realizzare. Mi riferisco un po' anche alla programmazione del DUP, che non è il libro dei sogni poi, Assessore Marisei, mi consenta, è vero che è un buon Piano Triennale, per carità, però è anche vero che noi dobbiamo prestare una maggiore attenzione a quello che la gente ci chiede, perché siamo gli eletti. Non è possibile dare meno importanza al taglio dell'erba o alla manutenzione ordinaria, purtroppo in una fase in cui non abbiamo ancora messo in moto determinati meccanismi queste sono cose su cui tutta l'Amministrazione in generale, non solo quella di maggioranza, ha delle osservazioni in merito, dalla luce che si è spenta al taglio dell'erba a San Cosimo oppure nel Parco Fusco, sono anche queste cose importanti, non le possiamo ridimensionare ad una visione più attuale, più oggettiva, perché è quello che la gente vede, quello che la gente ci chiede. Anche su questo noi dobbiamo prestare particolare attenzione. E' anche vero che quelle poche risorse che avevamo le abbiamo tutte catalogate nella manutenzione, molta attenzione è stata data al Piano di Zona. Ci siamo ritrovati nella situazione in cui la macchina comunale era stanca, con pochi dipendenti, aveva subito una gestione commissariale che ha un po' snaturato per certi versi quello che la precedente Amministrazione aveva impostato, ha snaturato dei ruoli, ha accorpato delle funzioni non logiche, quindi ci siamo ritrovati con delle manutenzioni dove da una parte c'era un Funzionario che faceva una cosa e dall'altra parte doveva continuare un altro. Sono sempre per il principio, caro Cosimo, della continuità amministrativa, anch'io quando nel 2005 ho fatto l'Assessore al bilancio, ho ereditato da Rosania il Piano Triennale delle Opere pubbliche, non lo nascondo, non l'ho realizzato ma l'ho ereditato, l'ho speso politicamente sulla situazione di fatto, poi altra cosa era capire che per quei 100 miliardi spesi all'epoca di opere pubbliche doveva essere prevista anche la manutenzione delle stesse, quindi ci ritrovammo a gestire opere già fatte senza nemmeno un centesimo in euro per quanto riguarda la manutenzione delle stesse, cosa risolta diversamente. Ogni bilancio riflette l'epoca del momento, da una parte c'è una riflessione, dall'altra parte c'è un altro momento. Questo è il momento in cui noi dobbiamo reperire le risorse possibili e maggiori per poter investire sul nostro territorio. E' evidente che se parliamo del Piano di Zona noi risolviamo tutto con la bacchetta magica facendo la Società Consortile. Attenzione, è vero che hai creato la struttura giuridica ma poi ci devi mettere le persone, ci devi mettere la gestione, ci devi mettere un piano finanziario sostenibile, quindi c'è un lavoro da fare ancora per diversi mesi, non è un lavoro che è terminato, è un

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

lavoro che è iniziato con il nostro mandato e che forse terminerà a fine anno, forse a marzo, quindi un lavoro ancora lungo, ci vuole ancora tanto, non si tratta solo degli introiti che noi prendiamo o che siamo bravi ad incamerare ma soprattutto le strutture che noi riusciamo a costruire con razionalità e con logiche economiche, sostenibili. Abbiamo dovuto fare un intervento, l'Amministrazione ne ha preso atto, si è guardata intorno ed ha cercato di fare un intervento sul personale, siamo 105 persone, di cui 12-13 sono insegnanti Asilo Nido, Vigili urbani ridotti all'osso, 105 persone tra cui qualcuno ha problemi ed è alle soglie della pensione, qualcuno è demotivato, ci sono poi le categorie protette che non possono svolgere tutti i ruoli. Tutto questo è il quadro della situazione, noi dobbiamo migliorare questo quadro, stiamo intervenendo, se non sbaglia l'Amministrazione con i Comandi, penso che i primi di agosto avremo altro personale disponibile forse, che integrerà un po' le risorse. Certo, non è sufficiente. C'è stato il primo passo, una riorganizzazione della macchina comunale dovuta ad una gestione commissariale che non ha prestato attenzione agli storici dei dipendenti o alle competenze, ma che ha trasversalmente messo insieme delle cose, che poi sono andate a contrastare tra di loro e le cose non andavano bene. Faccio un esempio, nei due anni di gestione del Covid, nessuno ha controllato le caldaie, perché a Scuola non si andava, quindi nessuno ha prestato attenzione alle caldaie perché le Scuole erano chiuse. Ci siamo ritrovati con la problematica delle caldaie addosso, perché tutte le caldaie non funzionano, abbiamo dovuto fare un'analisi, ecco la manutenzione prevista per 50 mila euro per comprare le caldaie che non funzionano, perché non sono nemmeno riparabili, ce ne siamo accorti quando siamo arrivati, facendo un'analisi. Bisogna avere attenzione alle Scuole, ai bambini e a tante altre cose. Nella discussione della Commissione ci sono state una serie di osservazioni, alcune sulla fascia costiera, dove siamo riusciti ad intervenire con cifre minime, a cui l'Amministrazione ha partecipato, abbiamo rilevato anche quello che diceva l'opposizione con il Consigliere Di Benedetto, di incrementare quel fondo della TARI per dare un'agevolazione alle famiglie in crisi. Non siamo riusciti a fare quello che volevamo, perché sono 70-80 mila euro, solo 50 mila euro per le caldaie, abbiamo messo 15 mila euro, ma non eravamo in condizione nemmeno di fare questo, ma l'abbiamo fatto, perché abbiamo prestato sensibilità alla città di Eboli, alle famiglie, alla difficoltà delle famiglie, ed abbiamo cercato di dare il nostro contributo, anche grazie alle vostre osservazioni, che eravate già in Amministrazione, eravate attenti a determinati parametri. Non siamo riusciti ad arrivare a 100 mila euro, non potevamo farlo, però è un segnale che stiamo dando di sensibilità rispetto a quello che ci avete riferito, soprattutto è l'Amministrazione che si è posta verso determinate situazioni sensibile ed ha capito che il momento è quello di dover sostenere le famiglie. È chiaro che dalla Commissione sono uscite altre osservazioni, alcune riguardavano il Giudice di Pace,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

c'è un solo Giudice di Pace, se non sbaglio, in Prefettura, abbiamo in bilancio circa 10 mila euro, sono quattro mesi, per fare quel lavoro ci vorranno 15-20 mila euro, quindi lo integreremo il prossimo anno, perché non siamo stati in condizione di poter integrare nemmeno per 10 mila euro. Questa è la verità di un bilancio ingessato, naturalmente c'è una prospettiva migliore negli anni prossimi, soprattutto abbiamo dato attenzione a quella che era l'osservazione di Damiano, che ci diceva che non potevamo un bilancio sic et simpliciter, dovevamo metterci un po' di fantasia, di attenzione al decoro urbano. Noi per il decoro urbano, per le Scuole abbiamo messo 100 mila euro, una cifra che già era in bilancio e che abbiamo lasciato, poi altri 15-20 mila euro a completamento di cercare di fare rivivere la voglia della città, delle persone a passeggiare, anche con una fioriera, con un abbellimento, con delle rotatorie, quindi cercheremo di fare questo. Non abbiamo fatto molto, è vero, ma per noi in questo primo anno è tanto visti i vincoli presenti. Abbiamo fatto una riflessione importante sui contenziosi, sottolineati dal Consigliere Cardello, di prestare maggiore attenzione per cercare di trovare una soluzione più soddisfacente per l'Ente. La chiave di questo bilancio è nei ruoli, signori, 16 milioni di euro di TARI non riscossi è una decisione, un intervento di natura forte da fare, se non abbiamo le risorse probabilmente dovremo guardare altrove. Attualmente abbiamo l'Agenzia delle Entrate che fa riscossione ma i dati non mi sembrano confortanti, se questo è bisogna fare un ragionamento diverso con l'Agenzia, bisogna sedersi al tavolo, perché 16 milioni di euro sono tantissimi, per non parlare di 4 milioni 800 mila euro di IMU non riscossa, 3 milioni di euro di sanzioni dei Vigili urbani. Noi dobbiamo intervenire e cercare di riscuotere il più possibile, laddove si può, perché c'è anche chi ha il problema sociale che non può pagare, ma c'è anche il furbetto di turno che si insinua nella mancata attenzione di determinati meccanismi per evadere qualche imposta. E' un bilancio ingessato, non dà grandi opportunità, in un momento storico come questo, dove i commercianti coloro che hanno una partita iva ci chiedono un intervento per incrementare le vendite, per incrementare il flusso di cittadini in città, abbiamo pensato di adeguarci e di istituire il Distretto Commerciale. La legge 7 della Regione Campania prevede per i Distretti Commerciali dei finanziamenti cospicui. Battipaglia ha fatto altrettanto. Noi siamo capofila per diversi Comuni dell'alto e medio Sele. La cifra non è cospicua, ma per costituire solo il Distretto con 5-6 mila euro riusciamo a farlo, l'anno prossimo vedremo a quali iniziative possiamo aderire, alle opportunità regionali che ci sono in questo ambito. Dobbiamo, inoltre, considerare un altro aspetto molto particolare, che pare sfugga a molti, l'incremento della spesa energetica che va nelle famiglie, ho chiesto prima al Funzionario, ho chiesto una situazione al 30 giugno, mi dice che i costi dell'energia elettrica di tutte le strutture pubbliche ad oggi sono aumentati del 50 %, quindi c'è il rischio di un debito fuori bilancio, se non lo riusciamo a coprire. Quindi bisogna

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ridurre ancora risorse per poter sostenere questi costi, ecco perché è importante, Sindaco, l'aspetto Terna, l'aspetto del fotovoltaico, che ci consente di avere in cambio nelle nostre strutture pubbliche il fotovoltaico e quindi contenere una parte dei costi, questo sarebbe importantissimo. Bisogna fare poi una scelta, perché se la situazione è questa, certo non possiamo andare a dire ad un territorio dove abbiamo detto che metteremo nel 2025 l'energia elettrica che la togliamo, ma se la situazione è questa dobbiamo rivedere anche il piano di illuminazione generale della nostra città, perché questo non è più sostenibile, non potremo più realizzarlo nel futuro. Se non riusciamo a tamponare questo non potremo coprire l'intero territorio a macchia di leopardo, non ce lo possiamo consentire. Sono riflessioni di natura politica che vengono anche dalla Commissione, sono riflessioni che ci dobbiamo porre, perché se è così non lo potremo fare, a meno che non ci sono soluzioni diverse. Vogliamo lavorare molto ed attenzionare le problematiche più grandi, rivedere i contenziosi, come quello a via Generale Gonzaga, capire qual è la natura, vedere se può ripartire quel lavoro nel centro della città. Sono tutte cose importanti che insieme al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, quando avremo un cronoprogramma attuativo, iniziano a diventare aspetti interessanti. Quest'anno facciamo bilancio di previsione e salvaguardia degli equilibri nello stesso mese, tolto agosto, assegneremo i PEG il 15-20 settembre, restano ottobre e novembre, per chi fa questo lo sa. Abbiamo poco margine di azione su quello che può essere, però ci può essere molta semina, il contadino se non semina non raccoglie, per poter raccogliere i primi mesi del prossimo anno. Un filosofo diceva "verum est ipsum factum", cioè "ciò che è vero è precisamente ciò che è fatto", noi oggi questo non lo possiamo dire, lo diceva Vico nel 1600, oggi questo non può essere ancora il nostro dogma, perché ancora non abbiamo realizzato delle cose importanti, però siamo in quel sistema di ingranaggi che ci consente di risolvere una serie di problematiche. Ci sono molte cose da fare, cose che ci chiedono, ad esempio, possiamo intervenire immediatamente laddove le cose possono essere migliorate, come l'Anagrafe a Santa Cecilia, non funziona, non abbiamo personale, è una cosa da mettere a posto immediatamente, cercare quanto prima di avviare un altro decentramento amministrativo, prima l'Assessore parlava di decentramento amministrativo, cioè delocalizzare in diverse zone determinate funzioni pubbliche, in modo tale da far rivivere i quartieri, iniziamo dal quartiere di Santa Cecilia dove c'è l'Anagrafe ancora ferma. Sono delle riflessioni di natura politica che ci dobbiamo porre e seguire affinché queste possano essere risolte, questa è la situazione generale che i lavori della Commissione hanno rilevato, e ringrazio i Commissari per le osservazioni, che io ho riportato fedelmente come da verbale. Ci auguriamo che nel corso della fine dell'anno si chiuda il piano di riequilibrio con tutti i vincoli che questo ha comportato, ci consenta poi di avere una marcia in più per il 2023, perché dovremmo essere

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

vicini alla realizzazione di qualche progetto del Triennale, vicini ad una ripartenza, anche se abbiamo un accantonamento a bilancio da recuperare di 1 milione 350 mila euro senza il piano di riequilibrio, solo così potremo fare valutazioni diverse. Oggi la situazione è questa, il bilancio si presenta in questo modo, non abbiamo potuto fare altre scelte, perché la situazione, Cosimo, era questa, non è colpa di Tizio o di Caio, le situazioni cambiano, quella Amministrazione ha avuto dei vantaggi, questa ne ha avuti altri, però ha avuto altre cose che non dipendono da voi ma dal sistema in generale. L'Ente pubblico in questo momento ha una carenza di personale che non ci permette di realizzare progetti, non ci permette di ricevere nemmeno il personale, siamo riusciti a ricostruire il SUAP, è ripartito anche per incamerare qualche cifra. Queste sono le persone e con questi dobbiamo lavorare, se riusciremo ad incrementare altro personale faremo altre cose. Volevamo istituire anche il "nonno vigile" per liberare risorse ai Vigili Urbani e fare in modo che quell'intervento scolastico mattutino, all'entrata e all'uscita da Scuola, non lo facessero loro, in modo da essere presenti in altre zone. Pare che non si potuto fare perché c'era un problema, quindi cercheremo, se è possibile di fare una variazione di bilancio prossimamente, vedere se riusciamo per quest'anno. C'era la volontà di dare maggiore attenzione alla sicurezza, cercando con quelle poche risorse di attenzionare le zone più "calde" ed esonerarli da qualche servizio, che avrebbe comportato un tempo dedicato ad altro. Questa è la situazione generale con cui ci siamo trovati, questo è il quadro delle cose, molte cose dipendono da noi, dipendono dalle nostre scelte, se noi vogliamo razionalizzare il servizio di nettezza urbana non è nemmeno un costo economico a bilancio, ma da sederci e cercare di capire come migliorare l'aspetto della raccolta differenziata, è un'ipotesi, sono tante cose che il Consiglio Comunale insieme con voi deve affrontare e soprattutto è migliorabile, possiamo migliorare. E' chiaro che molte cose vengono a nostro vantaggio o a nostro svantaggio, molte cose hanno un tempo tecnico di realizzazione che purtroppo è molto lento, è molto burocratico, c'è difficoltà ad avere una continuità di cammino veloce, e questo ritarda un po' le cose. Noi sapevamo che il primo bilancio sarebbe stato così, ricordo che il mio primo bilancio l'ho approvato l'8 luglio con problemi di riaccertamenti, quindi c'è una problematica di fondo. Noi abbiamo recepito in parte quelle che sono le indicazioni dell'opposizione, abbiamo capito che dobbiamo ragionare tutti insieme come una maggioranza compatta, coesa e lavorare sui punti cardine, dobbiamo operare molto di più nel Consiglio Comunale e non sui social, dove molto spesso si dicono cose che sono più d'impulso tra persone che hanno un problema e lo vogliono risolvere, piuttosto che avere una risposta immediata e concreta dal punto di vista amministrativo. Grazie.

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lavorgna, passiamo alla lettura dei due emendamenti giunti alla Presidenza del Consiglio. Legge gli emendamenti allegati all'atto.

SINDACO: Presidente, Consiglieri, non debbo aggiungere altro rispetto a quanto già letto, questo era il contenuto dell'emendamento, se i Consiglieri hanno bisogno di qualche chiarimento tecnico, perché è un aspetto estremamente tecnico, invito il Ragioniere Marmora a fornire ulteriori chiarimenti, se ritiene, perché mi pare che è stato un mero refuso, una traslazione di dati e di colonne. Quindi non c'è altro da aggiungere, tutto apposto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, grazie Ragioniere Marmora. Passiamo al secondo emendamento al bilancio di previsione. Legge l'emendamento allegato all'atto. Lo illustrerà il capogruppo Balestrieri.

CONSIGLIERE BALESTRIERI: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini di Eboli, ringrazio l'assessore Curcio per la puntuale relazione illustrata e per il lavoro che ha svolto insieme agli uffici competenti, per trovare l'equilibrio tra le esigue risorse a disposizione e le istanze promosse dalla maggioranza, concretizzatesi poi negli emendamenti elencati dal Presidente del Consiglio. Al fine di destinare maggiori risorse per la salvaguardia della fascia costiera, per la sicurezza, per la manutenzione degli edifici scolastici, per il sostegno alle famiglie disagiate, per gli eventi culturali e per il turismo, la maggioranza ha presentato una serie di emendamenti compatibilmente con l'orizzonte temporale che segnerà la chiusura di questo esercizio, le ristrettezze finanziarie ed i vincoli previsti dai principi contabili. Tali emendamenti corrispondono ad alcune priorità che troveranno attuazione nei prossimi mesi e precisamente:

Riattivazione del sistema di videosorveglianza. Una settimana fa, in questa aula si è tenuta la conferenza stampa per la riattivazione del servizio di videosorveglianza. La sicurezza della città è il primo tema affrontato da questa amministrazione e l'emendamento proposto va nella direzione che l'amministrazione ha intrapreso e cioè quello di una città finalmente più sicura. La somma prevista consentirà di integrare e migliorare, in questa fase, il monitoraggio delle principali strade e piazze, del centro cittadino e del centro storico, nonché delle vie di accesso alla città. Successivamente, il nostro impegno, sarà quello di estendere, nel breve periodo tale servizio a tutto il territorio. Nello specifico per l'anno 2022 missione 4, programma 6, titolo 1, capitolo 4540, servizio trasporto scolastico da € 120.000,00 a € 105.000,00. Missione 3, programma 1, titolo 1, capitolo 1130 impianto sistema videosorveglianza da € 0 a € 15.000,00. Questo è per quest'anno. Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

fascia costiera. L'importanza del recupero paesaggistico della pineta assume valenze non solo naturalistiche ma anche sociali e il restauro del paesaggio assume un significato determinante anche per l'utilità collettiva. La fascia costiera, e la comunità che la vive tutto l'anno, sono state per decenni abbandonate ad un destino di insicurezza, illegalità e disordine; situazioni che questa Amministrazione non ha inteso tollerare. L'impegno profuso, in sinergia con i residenti, ha tracciato la linea che intendiamo percorrere e questo emendamento assume carattere simbolico affinché, nel tempo, la nostra fascia costiera possa finalmente riappropriarsi della dignità che merita. Per quanto riguarda questo emendamento, per l'anno 2022 la spesa missione 4, programma 6, titolo 1, capitolo 4540, servizio trasporto scolastico da € 105.000,00 a € 98.000,00; missione 5, programma 2, titolo 1, capitolo 5120, speso per l'incremento del patrimonio documentario da € 3.000,00 a € 0. Missione 1, programma 2, titolo 1, capitolo 1234 formazione e aggiornamento, specializzazione del personale da € 12.000,00 a € 7.000,00. Missione 8, programma 1, titolo 2, capitolo 8530, miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera da € 0 a € 15.000,00.

Sostegno alle famiglie per Tari. La crisi generale rende ancora più difficile la situazione del disagio sociale dei cittadini. Qualche mese fa, questa assise, ha deliberato la nuova tariffazione TARI per l'annualità 2022 in base all'ammontare del Piano economico finanziario proposto dal gestore ed approvato dall'EDA SA con determinazione n.16 del 31.03.2022. Considerato che l'art 1 comma 654 della Legge 147/2013 sancisce il principio della copertura integrale del costo del servizio attraverso l'approvazione delle tariffe, questa amministrazione ha dovuto regolamentare le tariffe su questo costo stimato dal gestore. Inoltre, nella stessa delibera viene riconosciuto l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste dal vigente regolamento comunale quantificabile in euro 60 mila. Abbiamo ritenuto necessario, pertanto, incrementare il fondo a disposizione a sostegno della popolazione. L'ammontare complessivo delle entrate del bilancio di previsione 2022 è pari a 65 milioni di euro, di cui il 34% derivante da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. La politica tributaria che perseguiremo verterà su una scelta chiara e decisa che sia orientata a ridurre l'evasione tributaria per avviare una efficiente procedura dell'attività di accertamento delle entrate tributarie, al fine di programmare le spese correnti e migliorare i servizi per i cittadini. In questo caso, per il 2022 missione 1, programma 2, titolo 1, capitolo 1234 formazione, aggiornamento del personale, passa da € 7.000,00 a € 3.500,00; missione 5, programma 2, titolo 1, capitolo 5121/1 spese per l'acquisto di materiale vario per il funzionamento dell'archivio fotografico passa da € 1.500,00 a € 0. Missione 5, programma 2, titolo 1, capitolo 5131/2, spese per il restauro e conservazione negativi archivio fotografico passa da € 6.000,00 a € 0; missione 5, programma 2, titolo 1,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

capitolo 5122 acquisto attrezzature per mediateca, biblioteca da € 4.000,00 a € 0; missione 1, programma 4, titolo 1, capitolo 1450/1 sostengono alle famiglie per TARI passa da € 60.000,00 a € 75.000,00.

Per quanto riguarda l'avvio dell'iter per il riconoscimento del costituendo distretto del commercio. Il distretto del commercio è uno strumento che definisce ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico-ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. Il Distretto diventerà, pertanto, un modello di gestione concepito come "cabina di regia" in cui gli amministratori, associazioni di categoria ed imprese potranno realizzare progettualità strategiche utili alla crescita del territorio.

A tal fine, abbiamo ritenuto necessario la creazione di un capitolo di spesa dedicato per avviarne l'iter procedurale. Emendamento 5, quindi anno 2022, spesa, missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 4980, spese per servizio agricoltura da € 6.000,00 a € 1.000,00, utilizzo dell'importo di € 5.000,00 per previsione nuovo capitolo di spesa per l'istituzione del Distretto del Commercio.

Vi è poi, la previsione di un nuovo capitolo di spesa per l'aumento del decoro e dei servizi resi alla cittadinanza relativamente all'accoglienza dell'Ufficio Anagrafe.

Rispetto a questo punto, possiamo aggiungere, che il miglioramento dell'accoglienza per i fruitori dei servizi Anagrafe è assolutamente indispensabile. A tal proposito è in corso anche una valutazione in merito alla eventuale delocalizzazione degli stessi uffici. Missione 1, programma 6, titolo 2, capitolo 20156, studi e progettazioni concorsi internazionali di sviluppo del territorio da € 15.000,00 a € 12.000,00. Questi 3 mila euro saranno utilizzati all'importo di previsione, un nuovo capitolo di spesa per l'aumento del decoro e dei servizi resi alla cittadinanza nell'area dell'ufficio anagrafe. Punto 6, sostituzione caldaie a gas.

Considerata la disastrosa situazione degli impianti di riscaldamento degli istituti scolastici che abbiamo riscontrato al nostro insediamento, è in corso una ricognizione delle stesse per avviare il nuovo anno scolastico senza le problematiche passate. A tal fine, sono in fase di elaborazione tutte le operazioni necessarie per ripristinare il corretto funzionamento delle caldaie che sono state lasciate in una situazione di totale abbandono nel corso del tempo. L' emendamento presentato è, dunque, finalizzato proprio a superare tali difficoltà. Il ripristino degli impianti di riscaldamento si colloca in una nuova ottica di riorganizzazione del settore della manutenzione. Infatti, questa amministrazione ha deliberato di migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore affidandolo ad un unico responsabile, con la finalità di rispondere alle esigenze della



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

collettività e garantire la conservazione dell'equilibrio tra utilizzo del bene pubblico ed esigenze degli utenti. Per quanto riguarda questo emendamento, anno 2022 spesa missione 1, programma 5, titolo 2, capitolo 20137/4 manutenzione straordinaria patrimonio edifici scolastici passa da € 150.000,00 a € 110.000,00. Missione 9, programma 8, titolo 2, capitolo 20149 sostituzione caldaie a gas passa da € 10.000,00 a € 50.000,00.

Per quanto riguarda poi, gli eventi:

In una ottica di graduale ripresa delle attività eventistiche in epoca post-pandemica e con la volontà di sostenere le attività commerciali e ricettive della città, l'amministrazione ha inteso incrementare i capitoli relativi alle spese per il turismo e alle iniziative natalizie.

Abbiamo in programma, tra l'altro, di promuovere il nostro territorio attraverso la partecipazione ad eventi fieristici di livello nazionale ed internazionale in programma entro la fine dell'anno. La spesa missione 7, programma 1, titolo 1, capitolo 2570 noleggio attrezzature e servizi di spiaggia per persone con disabilità passa da € 16.000,00 a € 0; Missione 7, programma 2, titolo 1, capitolo 2560 spese per il turismo da € 5.000,00 a € 10.000,00; missione 14, programma 2, titolo 1, capitolo 4430 iniziative natalizie da € 15.000,00 a € 12.000,00.

Il bilancio di previsione 2022 è stato redatto partendo dal risultato ereditato dal rendiconto del 2021 approvato lo scorso 29 giugno. In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia anche la gestione finanziaria dell'Ente e cambia altresì la responsabilità, all'interno dell'Ente. Rimane comunque strategico il reperimento delle risorse finanziarie e il ruolo della riscossione nella politica di gestione. La situazione dell'Ente, limitata da un lato dalle restringenti norme imposte per lo status di riequilibrio, così come per le esigue risorse umane, dovute anche al pensionamento del personale, come già detto, ha richiesto, inoltre, un sacrificio finanziario importante quantizzato in un milione settecentocinquantamila euro per il 2022 e un milione trecentocinquantamila euro per il 2023 relativi alla rata del fondo di anticipazione in corso di restituzione. Ciò, tuttavia, se da un lato ha limitato la possibilità di adottare nell'immediato scelte politiche che sono parte fondamentale del mandato di questa amministrazione, dall'altro, non ha impedito comunque di caratterizzare il bilancio di previsione 2022 a firma Conte, in conformità agli obiettivi definiti nel Dup che questa sera ci accingiamo ad approvare congiuntamente al bilancio di previsione. Ne sono un esempio gli emendamenti appena enunciati e la storica scelta di voler costituire l'azienda consortile del piano di zona S3 ex S5. La sfida che intendiamo raccogliere punta al raggiungimento di un livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni dell'Ambito, attraverso lo strumento giuridico dell'azienda consortile. Sono state impegnate le risorse necessarie alla costituzione, che garantirà sul piano organizzativo, qualità e maggiore efficienza dei sistemi locali dei servizi, attraverso criteri di

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

allocazione delle risorse umane, mentre, sul piano gestionale, raccoglierà la sfida di dare risposte migliori alle domande di interventi e servizi attraverso piani di intervento personalizzati con lo scopo di governare i territori dell'ambito in modo integrato. Alla luce di quanto rappresentato, considerate le premesse e il momento storico, tenuto conto di qualche polemica che accogliamo quale volontà di contributo, il gruppo "Eboli 3.0 – la città in comune", si ritiene soddisfatto del lavoro messo in campo in questi mesi dall'Assessore, dagli uffici e dalla maggioranza, consci di aver offerto un contributo volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Balestrieri, apriamo la discussione su tutto. L'emendamento 4, diciamo di quelli presentati dai capigruppo, è stato ritirato. Allora, il consigliere Villecco deve integrare un attimo.

**CONSIGLIERA VILLECCO:** Volevo un attimo integrare, in base al ritiro dell'emendamento 4, relativo alle spese per servizio volontariato ausiliari alla viabilità in quanto, il capitolo 20156 studi e progettazioni concorsi internazionali di sviluppo e territorio che avevamo previsto di ridurre da 20 mila a 15 mila, secondo la missione 3, programma 1, titolo 1, automaticamente porterà una variazione della spesa della missione 1, programma 6, titolo 2 relativo all'utilizzo dell'importo di € 3.000,00 per previsioni del nuovo capitolo di spesa per l'aumento del decoro e servizi resi alla cittadinanza che anziché passare da 15 mila a 12 mila, passa da 20 a 17, ma semplicemente perché è stato ritirato questa sera l'emendamento numero 4.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Villecco. Apriamo la discussione sia sull'illustrazione fatta dall'Assessore che sulla presentazione degli emendamenti. Consigliere Di Benedetto ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI BENEDETTO:** È sicuramente l'atto più importante di questa Amministrazione, è sicuramente il vostro biglietto da visita alla comunità per come intendete in concreto amministrare, con questo credo che si sia chiusa la parentesi campagna elettorale e si entri in quello che, di concreto si vuole fare per il territorio. Devo dire la verità, mi debbo associare, nel senso che devo essere parte dei ringraziati perché, ho notato che nell'ambito del DUP ci sono molti pezzi di relazioni che ho scritto io negli anni passati, per cui, debbo dire che, tra tutti i ringraziamenti, anche quello riguardante il patrimonio, ci sono, ho partecipato anche io a questa stesura, oddio, io avevo aggiunto delle cose che non ci sono. Debbo anche precisare che, la relazione dell'Assessore, a differenza delle altre che sono state impeccabili, perché questo

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

termine utilizzato due volte, vuol dire che, chi ha relazionato prima è stato fuori dal mondo, comunque mi è sembrata abbastanza lacunosa per quanto riguarda le parti descrittive perché ho notato ormai, che l'Assessore è preso totalmente dai Servizi Sociali e dal Piano di Zona e presta un po' meno attenzione a tutti quanti gli altri settori dell'Amministrazione, quando deve relazionare. Debbo dire che, nel combinato con il Presidente della Commissione, si riesce ad avere un quadro generale un po' più completo, non è la prima volta, in verità è una cosa che si ripete, però mi sembra un ticket che funzioni abbastanza bene. Io su tutta questa parte, mi soffermerò rapidamente poi, su tutta questa parte che ci ha dato e che ci ha dato parzialmente però, mi soffermerò in un secondo momento; voglio fermarmi invece, su quello che, voi pensate di fare in questi anni e quello che invece, non si è ancora affrontato per cui, io come faccio in modo abbastanza sistematico, cerco di capire gli indirizzi da quelle che sono le relazioni descrittive. Debbo dire, a questo proposito, che le relazioni descrittive, a mio avviso, sono assolutamente senza passione politica, sono senza cuore e se trovo qualche elemento che di tanto in tanto che può essere attribuito all'Assessore Corsetto piuttosto che all'Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici che caratterizzano queste relazioni, non vedo invece, molto degli altri Assessori nelle relazioni, ma invece, noto molto il tratto freddo e distaccato dei Funzionari che, a mio avviso, non sono stati molto compulsati dalla parte politica e questo è quello che emerge dalla relazione e credo che anche l'Assessore al Bilancio non li abbia compulsati in modo idoneo. Guardando le relazioni mi soffermavo su alcune cose particolari, allora, partendo dal presupposto che siamo in una fase di riequilibrio per cui, gioco forza, le aliquote sono al massimo per quanto riguarda l'addizionale IRPEF in modo particolare l'IMU e partendo dal secondo assunto che è quello di una carenza di organico che sta diventando quasi insostenibile, però sotto questo profilo, ripeto per l'ennesima volta, voi potreste incidere molto e mi aspetto che voi per dicembre incidiate molto, perché io mi aspetto che per dicembre voi assumiate almeno 25 persone. L'inizio non mi sembra dei migliori perché, per assumere questi Vigili a tempo parziale, ci stiamo impiegando un bel po' di tempo, tra l'altro stiamo privando i Vigili Urbani anche di un elemento perché l'ex Comandante viene spostato all'Avvocatura piuttosto che dare il contributo al Comando Polizia Municipale, però tutto questo, per dire che, c'è un problema serio per quanto riguarda i settori che affrontano le tematiche in un modo che, è più freddo e distaccato, l'emendamento dei tre capigruppo va verso la direzione un po' diversa, questo fatto di voler incidere un poco sugli aspetti politici. Notavo alcune cose, per esempio, quando io mi soffermo su Affari Generali, mi aspetto delle cose un po' particolari, cioè non posso avere una relazione dove la cosa più significativa è la determinazione dell'aumento dell'indennità del Presidente del Consiglio, così come, non posso trovarmi in una situazione

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

dove si citano sicuramente le assunzioni fatte in passato, però non si esplicita in modo forte quello che è il fabbisogno, come deve essere individuato, come deve essere ripartito e come deve essere formato il dipendente. Mi aspettato in realtà, dagli affari generali, anche un intervento per quanto riguarda una Centrale Unica di Committenza, perché a mio avviso, gli Affari Generali potrebbero interessarsi di questa cosa, nel senso di sciogliere questo contratto con l'attuale Centrale Unica di Committenza che, io lo dirò fino alla morte, non è in condizione di essere Centrale Unica di Committenza per una città come Eboli per cui, male ha fatto il Commissario quando ha voluto cambiare la CUC, peggio fate voi se non vi muovete in questo senso, perché poi, ci ritroviamo con tutta una serie di situazioni che sono legate ai ritardi, alla scarsa esperienza di questo soggetto e anche al ricorso che deve fare il Sindaco per reclutare membri che possano far parte di una Commissione. Al di là del timore ormai, dei nostri Funzionari, dettato anche da attacchi ad personam che ci sono stati negli anni passati, è chiaro che, in un circuito come quello di una CUC che serve 30 Enti, diventa sempre più semplice reperire personale per avere delle commissioni, cosa che non avviene invece, in quella CUC che avete attualmente. Notavo invece, mi soffermavo a valutare quello che è l'aspetto della Ragioneria, anche qua, noi da sempre, con il Ragioniere Marmora abbiamo una relazione in cui, bisogna seguire tutti quanti gli adempimenti, bisogna essere attenti e controllare e monitorare entrate e uscite, però anche qua, pensavo di poter individuare una parte politica un po' più forte per quanto riguardava il rapporto con le partecipate; il rapporto con le partecipate, con l'ASIS e con il Consorzio Farmaceutico non può essere lasciato solo ed esclusivamente alle iniziative dei Funzionari, deve essere anche oggetto invece, di un'attività forte dell'Amministrazione che deve fare in modo che, vi sia possibilità di co-progettare o comunque, di cofinanziare delle opere pubbliche che sono di competenza tra l'altro, dell'ASIS, così come un miglioramento dei servizi e del Consorzio è fondamentale, perché soltanto migliorando i servizi, anche il Consorzio Farmaceutico che ha due Farmacie nel nostro territorio, può aumentare anche le sue entrate. Per quanto riguarda la partecipata Eboli Patrimonio srl molto si è detto stasera e molto andrebbe detto perché la Eboli Patrimonio rappresenta un'urgenza secondo me, assoluta, oramai da anni è in una fase di liquidazione, da anni ha in sospeso un'attività transattiva che potrebbe essere fondamentale, perché potrebbe consentire non di recuperare 4 milioni circa che deve ancora dare al Comune di Eboli, ma quantomeno riuscire a valorizzare due, tre immobili che potrebbero in qualche modo, essere restituiti all'Ente, penso in modo particolare, se si riuscisse a salvare CO2 come il palazzo nel Centro Storico e per cui, diventa fondamentale e su questo Sindaco, secondo me, bisogna concentrarsi molto su Eboli Patrimonio, perché è una partita importante e noi questa sera abbiamo parlato in continuazione di partite di 300 mila, 400, 700, questa è una partita da 4

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

milioni per cui, un approfondimento forte in Commissione, ma anche uno sviluppo forte nell'ambito del DUP era doveroso per cui, anche sotto questo profilo, trovo che ci sia una carenza nell'affrontare queste situazioni con le partecipate. Ritengo che non si sia dato il giusto rilievo alla problematica attività recupero. Allora, l'Assessore Curcio, ma ancora in modo più forte, il Presidente della Commissione Lavorgna, stasera per l'ennesima volta hanno messo il dito nella piaga, ci hanno detto che occorre migliorare l'aspetto del recupero coattivo, accertamento e riscossione, tra l'altro, nei numeri noi troviamo degli aspetti estremamente positivi in quello che è stato il periodo in cui ha seguito l'Ente la SOGET, a questo proposito, anche se è una cosa assolutamente personale, però permettetemi di dire che, il Ragioniere Marmora non doveva trovarsi in una situazione di imbarazzo e di difficoltà per questa situazione della SOGET e la Magistratura bene ha fatto a valutare in modo corretto l'operato del Ragioniere, perché poi, tutti quanti ringraziano per l'attività che viene posta in essere, però poi, quando è il momento di essere convinti e consapevoli della diligenza, della capacità, della rettitudine delle persone, non sono più presenti. Non parlo di questa assise. Per cui, sono contento che invece, si sia ristabilito questo tipo di verità. Tornando alla riscossione, che tanto ci ha colpito ovviamente, nel passato, perché anche per noi è stata una situazione impopolare, quella di vedere persone che si recavano a casa, presso abitazioni e presso attività commerciali, è stata assolutamente impopolare, è stata una situazione che ci ha messi in grossa difficoltà nella comunità, però è quello che ha dato il via ad un'azione di recupero che poi, ha fatto sì che si riuscisse ad affrontare con calma anche le difficoltà legate ai residui attivi e all'evasione che comunque, veniva da quello che è l'aspetto TARI. Ebbene, rispetto a questa cosa, ancora stasera, il Presidente della Commissione Lavorgna, ci diceva: "Guardate, se dobbiamo irrobustire il settore, Adolfo, dimmi se ho sbagliato ad interpretare il tuo pensiero, sennò bisogna esternalizzare, sennò bisogna andare all'esterno". Io vorrei essere un po' più deciso e determinato perché non ho da fare ragionamenti con tante persone come capita a te, credo che, l'ufficio interno non sia in condizione e non credo che l'aver spacchettato i due settori sia stato una risoluzione, non è quella la panacea, perché il personale è rimasto lo stesso, quindi non credo che ci possa essere una soluzione nello spacchettare, a mio avviso, forse mantenere in modo organico, forse sarebbe stato anche più produttivo, però se questo significa avere un'altra persona competente che lavori su questo, ben venga per cui, mi aspettavo che ci fosse anche il coraggio di affrontare una volta e per tutte questo tema della riscossione, che sicuramente non può fare l'Agenzia delle Entrate e riscossione, sicuramente, perché l'abbiamo vissuto nel passato, è lenta, macchinosa, lascia le cose indietro e i residui si moltiplicano e l'attività di recupero ha dei risultati veramente miseri, per cui, stasera mi aspettavo anche una risposta

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

certa su questa situazione, io vi dico come la vedo e per me deve essere assolutamente esternalizzata perché se non riusciamo ad uscircene. Per quanto riguarda il patrimonio, su questo, dicevo in precedenza, c'è molto di quello che anche io pensavo negli anni passati, però anche qua, per esempio, non c'è stato quell'ulteriore passo, per esempio, rispetto alle politiche abitative, occorre porsi il problema di quello che succede per tutte quelle procedure di sfratto che sono state poste in essere e su questo non voglio entrare nel merito, perché a mio avviso, non c'è la possibilità di intervenire e si è pure interessato il Prefetto, non credo ci sia la possibilità di risolvere il problema, però c'è un problema che va risolto, che è quello legato invece, alle sanatorie che sono state presentate. Noi in questo momento, e non è un fatto soltanto dell'Ente Comune di Eboli, abbiamo un problema per quanto riguarda le sanatorie, sono state presentate, non sono state istruite, non c'è ancora un contratto, non c'è ancora una posizione ben delineata e questo è un problema che ovviamente, l'ACER ha in numeri che noi ci sogniamo, però anche noi abbiamo delle domande di sanatoria che vanno assolutamente rimesse in sesto perché non avere poi, una posizione ben delineata, avendone diritto, dà origine a notevoli difficoltà sotto tanti profili. Mi aspettavo un vostro indirizzo per quanto riguarda la sosta a pagamento, io lo dissi già, oramai siamo a un anno dalla scadenza, questo è un triennale per cui, bene o male, bisognerebbe cominciare a comprendere qual è l'indirizzo, noi in questa relazione del DUP non trovo i vostri indirizzi, le vostre determinazioni, in realtà e questo mi preoccupa, non le ho trovate nemmeno nelle linee programmatiche per cui, anzi nelle linee programmatiche, se ricordo bene, c'era scritto, andiamo verso una nuova tipologia di gestione, però non c'era in concreto quello che si voleva dire, o quello che si voleva fare, per cui, questa cosa mi preoccupa perché non vorrei che poi, l'anno prossimo ci fosse qualche intoppo e ci ritrovassimo come ci siamo trovati noi, perché tutti quanti lo sanno, noi ci siamo insediati e dopo 10 giorni che ci eravamo insediati, è fallita la Multiservizi per cui, noi ci siamo trovati senza i soggetti che dovevano gestire la sosta a pagamento, non vorrei che l'anno prossimo si ripettesse questa situazione, così come non c'è nulla per quanto riguarda i parcheggi a mare. I parcheggi a mare, parlo soprattutto di Colbe, no di Colbe, di quello della strada davanti al Campolongo Hospital dove è possibile, tanto è vero che è stato oggetto in passato di concessione, per il resto, il problema è grosso, va risolto, va risolto con il Comune di Battipaglia. Pensavo che ci fossero state delle interlocuzioni importanti, ma non mi è sembrato che alla fine ci fosse una vera e propria definizione. Debbo dire che mi aspettavo qualche cosa di più per quanto riguarda il demanio, per le concessioni, noi sappiamo che c'è questo problema che scoppierà ovviamente, nel 2023 quando a fine anno, secondo il Consiglio di Stato dovremmo trovarci in una situazione in cui, andranno fatti tutti quanti i bandi per le concessioni e in questo DUP, in questo triennale, non se ne parla assolutamente; credo

che l'Ente invece, si debba attrezzare e secondo me, si deve attrezzare già da adesso, considerate che si parla già, agosto non si lavorerà, si parla già di settembre, ottobre, per cui, credo che sia il caso di cominciare a valutare un po' l'organizzazione per quanto riguarda quello che deve accadere nei nuovi bandi. Ovviamente, parlando del mare, non posso non soffermarmi su quello che noi pensavamo fosse un fiore all'occhiello, ovverossia il mare di tutti, quello che quest'anno non è stato fatto, credo che sia colpa di nessuno, nel senso che l'organizzazione di quella struttura non è cosa da poco, bisogna organizzarsi bene, bisogna avere delle somme in bilancio, è chiaro che poi, se vedo che l'emendamento che si fa è un annullamento delle somme previste per il noleggio di questi beni che servivano per i disabili, allora mi viene da dire che, effettivamente c'è una volontà politica, cioè effettivamente si vuole andare verso la negazione di un progetto, evitare tra l'altro, Sindaco mi permetto di rivolgermi a lei, l'emendamento l'avrei fatto anche per una questione di sensibilità, l'avrei fatto in modo diverso, perché non avrei tagliato 15 mila euro per beni da destinare ai disabili per aumentare di 15 mila euro le luminarie, in tutta onestà, non l'avrei fatto, c'erano delle altre voci che sono state messe in altre situazioni sarei stato un po' più sensibile in questo emendamento, li avrei presi sicuramente da un'altra parte. Debbo dire ancora, che vi era la possibilità di utilizzare ad esempio, 15 mila euro in più per la TARI per cui, avrei associato di più i 15 mila euro TARI con il noleggio, avrebbe avuto più un senso e si sarebbe andati di più verso un'attenzione verso i disabili o comunque, verso le classi disagiate perché in quel caso, credo che avrebbe potuto avere anche una coerenza perché si aumentava di 15 mila euro la TARI per le classi meno agiate, si toglievano i 15 mila euro ai disabili, quindi avrebbe avuto un altro senso, però questo è un fatto di... No, no, l'ho capita questa cosa, però mi sembra poco sensibile, l'avrei vista più opportuna quella dei 15 mila euro della TARI per le classi agiate. È chiaro che, se uno arriva a fine luglio e non ha potuto fare il lido, è certo che va a prendere quei 15 mila euro, secondo me, l'emendamento è fatto in modo poco opportuno, però ci lascia pensare che non si voglia andare verso questo tipo di situazione. Per quanto riguarda la vendita dei beni demaniali, anche su questo, io non vedo un impulso forte seppure invece, poi ci troviamo con delle somme importanti. La manutenzione si continua, la manutenzione ci sta proprio la relazione dove si dice: "Asfalto a freddo, sfalcio erba in città" cioè, noi stiamo parlando di cose che voi scrivete nel DUP e che, visto che è manutenzione abbastanza spicciola, non credo che debba essere e possa essere sminuita. Debbo dire la verità, mi aspettavo che ci fosse un punto definitivo su questa situazione dello sfalcio dell'erba, perché sta diventando un tormentone veramente insopportabile questa cosa della SARIM, del cespuglietto e della cosa... No, no, il fatto che... Ma guardate, io sono serenissimo, mi sono un po' rielato per le opere pubbliche, però adesso sono molto sereno. Mi aspettavo di più per quanto riguarda i servizi

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

demografici, allora nella relazione, non troviamo un qualcosa di corposo per quanto riguarda l'informatizzazione, la digitalizzazione, niente per quanto riguarda lo sviluppo degli uffici periferici, anche se è giusto in soccorso l'intervento del Presidente della Commissione, anche sulle spese, credo che non si fosse preparati poi, il Ragioniere Marmora forse mi può correggere, forse non si era preparati al fatto che si dovessero fare anche le politiche o no? Cosimo, perché quando è stato fatto, forse non si sapeva ancora delle politiche. No, no, no, penso che, quando è stato redatto, non si era previsto pure per le politiche no? Quindi, immaginavo che non ci fosse questa possibilità, perché si poteva coprire il referendum, però non le politiche, perché avevo visto che le date non si trovavano. Non trovo qualcosa di importante per quanto riguarda l'impulso alla carta d'identità elettronica ma non trovo anche niente di dignitoso oltremodo per due procedure, due pratiche che, invece si svolgono spessissimo allo stato civile, una è quella dei matrimoni e una è quella invece, delle separazioni e anche dei divorzi per cui, anche sotto questo profilo mi aspettavo che ci fosse un punto di potenziamento di questi uffici e di ulteriore servizi per i cittadini ebolitani che debbono fare utilizzo degli uffici per queste incombenze. L'ex protocollo per cui, già c'è un potenziamento, però scriverlo... Va bene. Per quanto riguarda l'Avvocatura, io credo che, l'Avvocato Iorio, come dimostra la sentenza del Consiglio di Stato in ordine all'area PIP, svolga in modo assolutamente egregio il suo ruolo di Responsabile del Settore, ma soprattutto la sua attività professionale per cui, sotto questo profilo, che lei riesca anche con poche risorse a stare al passo con l'informatizzazione e quant'altro va bene, quello che invece, va male è il Giudice di Pace perché il Giudice di Pace che viene sbandierato come un'ulteriore fiore all'occhiello e il Sindaco sa benissimo la lotta che è stata fatta dapprima loro per riuscire ad avere un Giudice di Pace municipalizzato, poi quando fu revocato dal Ministero e il Giudice di Pace è diventato l'Agnello sacrificale, della riorganizzazione di cui si parlava e di cui parlammo anche l'altra volta, quella di riuscire a ridurre a tre, quattro settori, non si è visto nulla, il Sindaco l'ultima volta disse: "Noi siamo appena arrivati, non possiamo fare questa cosa qua". Io credo che, non si debba proprio fare come sistema, perché si rischia di ridurre ancora di più le attività che vengono poste in essere, però fatto sta che chi è saltato alla fine, come Responsabile di Settore è quello del Giudice di Pace e non depone bene, perché il Giudice di Pace avrebbe potuto mantenere, così come tutti quanti gli altri hanno mantenuto il loro ruolo, così come non depone bene il fatto che ci siano minori risorse, perché in Bilancio ci sono minori risorse. Mi aspettavo una relazione importante, ma sicuramente la farà il Sindaco per quanto riguarda la sicurezza pubblica. È chiaro che tutti quanti si lamentano dello scarso organico, però è altrettanto chiaro che, se uno ha un organico scarso e prende l'ex comandante dei Vigili e lo mette in un altro ufficio, non si riesce a comprendere quale sia la logica e la coerenza di questa



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

situazione; se poi ci impieghiamo tre mesi per fare un concorso per questi Vigili a tempo determinato, nemmeno depono molto bene, così come non depono bene il fatto che non si sia dato corso a quello che deve essere il processo di reclutamento che potrebbe essere comunque, subordinato al parere che arriva dal Ministero, però si avvia un processo di reclutamento. Per quanto riguarda la videosorveglianza, voi sapete come la penso io e lo dirò fino alla fine, cioè quello che è stato fatto con la videosorveglianza, per me è politicamente sbagliato, amministrativamente errato, credo che non si dovesse fare, perché si doveva sicuramente recuperare quell'impianto, non era quella la strada per recuperarlo, né tanto meno il Comune di Eboli può avere una procedura che è fatta, lo dico al Sindaco, lo dico anche al Segretario, però per quello che può valere il parere dell'opposizione, non si può non pensare che si affidi un lavoro di ricognizione della videosorveglianza con una proposta di un soggetto che la mattina si sveglia e dice: "Io sono pronto a fare una ricognizione" e il Responsabile del Settore dice: "Sì, sì, ho visto la tua proposta, il tuo preventivo, te l'accetto, fatta salva la documentazione che bisogna presentare". Ora, parliamo di videosorveglianza, cioè quantomeno un percorso di verifica dei presupposti, dei requisiti, una determina, cioè qualche cosa andava fatta, non può essere, Segretario non penso che si possa affidare un servizio in questo modo, con una proposta che arriva spontaneamente da un soggetto e con un'accettazione della proposta da parte del Responsabile del Settore, se questo poi, fa riferimento ad una situazione come quella dell'impianto di videosorveglianza, dove sicuramente si parte sempre un poco con il peccato d'origine, però il peccato d'origine è come il fatto dell'Arbitro, cioè non è che se commette due errori va a compensare, si commettono due errori, cioè è stato commesso un errore, se se ne commette un altro, sono due errori. Vedo molto bene invece, l'iniziativa e su questo credo ci sia la firma dell'Assessore, quella dei volontari che possono dare il ploro supporto alle Forze dell'Ordine e in modo particolare alla Polizia Municipale, quanto poi, alla pubblica istruzione, allora anche su questo, io non riesco a capire alcune cose, si parla del trasporto scolastico esternalizzato, la prima cosa che si è fatta quando si è fatto l'emendamento, si è tagliato il trasporto scolastico esternalizzato. È capiente? Quindi è stato già appaltato? È stato già appaltato. È stato appaltato a 98? Okay, per cui, no, no, è chiaro. Uno non sa che è stata fatta una gara, adesso lo so, perché ho visto che ce n'era uno prima, uno dopo, ci sono stati tre emendamenti a tagliare soldi a questo trasporto scolastico, mentre invece, per l'assistenza scolastica secondo me siamo stati un poco in ritardo e poi, c'è la questione cultura, anche sulla questione cultura, allora già ci sono pochi margini, poche somme, la prima cosa che si è fatta, si è tagliato sulla cultura, degli emendamenti che sono stati presentati, cioè è stato ridimensionato tutto lo stanziamento per la cultura, ma tutto questo avrebbe un senso nel momento in cui, l'emendamento è così

importante, come? Ma l'arco temporale non lo so, perché se si vuole spingere su un settore, si spendono là le somme. Si spenderebbero in altro modo, ma sempre per la cultura. Ma io su questo non entro, tanto è vero che io sono libero di dire che avrei fatto una cosa diversa, voi avete fatto questo e io ne avrei fatta una cosa diversa, cioè se quelle quattro risorse che ci sono per la cultura e di cui ci si riempie la bocca, perché io poi vorrei capire, una volta ridotte queste risorse, che cosa resta della cultura? Resta credo molto poco, veramente molto poco. Per quanto riguarda l'educazione allo sport, gli impianti sportivi e quant'altro, la cosa che mi ha colpito di più nel leggere, scusatemi se mi attardo un po', però mi sono impegnato a leggerlo questo DUP, è stato fatto quindi, la cosa che mi ha colpito di più per quanto riguarda l'educazione allo sport, al di là del sano regime alimentare, è questa asserzione forte, questo assunto forte dell'Amministrazione che dice: "Proteggendo lo sport, gli sportivi, le sportive da qualsiasi forma di sfruttamento ai fini politici, commerciali ed economici" e non so, chi fa sport a che cosa va incontro? Cioè, deve essere terrorizzato quando esce per fare sport e quindi, bisogna intervenire per tutelarlo e proteggerlo. Non mi sembra che questo sia il modo di approcciarsi. Così come, per le politiche giovanili, anche qua trovo la relazione descrittiva veramente minimalista, cioè ci sono molte attività in programma, va bene, dopo di ciò, ci stanno borse di studio, servizio civile e tirocini, va bene, va bene così. Mi voglio soffermare nuovamente sullo sviluppo del territorio, ma mi ci soffermo per un motivo molto semplice, perché ci stanno due aspetti che vanno verificati, il primo è quello riguardante le opere strategiche che vengono citate, tra cui, la metropolitana, l'alta velocità, l'autostrada nuovo svincolo, l'Aversana, la bretella Eboli-Agropoli. Io non me la ricordavo questa opera strategica nelle linee programmatiche, per cui, sono andato a vedere nelle linee programmatiche, e in effetti, manca nelle linee programmatiche, è stata aggiunta come quarta, quinta voce nel DUP e questo mi lascia pensare che, effettivamente, ci sia un cambiamento di rotta da parte di questa Amministrazione, che in modo tanto forte, lo dico perché la scorsa Amministrazione si era spesa perché si evitasse questa bretella, invece questa Amministrazione è partita in quarta con comunicati stampa abbastanza forti, per poi, arrivare al momento del DUP a inserire all'ultimo istante, vi risparmierei di leggere quello che c'è scritto nel DUP, ma si dice: "Stiamo aspettando da tanti anni questa opera, quindi va fatta". Allora, io vado ancora di più in confusione, dico: ma se noi a febbraio, marzo ci siamo messi a fare una battaglia rispetto a questa situazione che avrebbe tagliato la realtà ebolitana, il territorio ne avrebbe subito danni e quant'altro, oggi all'improvviso viene stilata questa cosa e viene inserita, così come mi sono preso anche la briga di vedere quello che si dice su TERNA e allora, nelle linee programmatiche si dice che tra le opere in programma, particolare attenzione merita il grande progetto TERNA spa del Tyrrhenian Link su cui, confermiamo la nostra

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

contrarietà, non comprendendo l'utilità per il nostro territorio. Questo è quello che veniva detto nelle linee programmatiche che sono state votate da questa maggioranza, oggi invece, nel DUP, quando si parla di Tyrrhenian Link si dice che tra le opere in programma, un cenno a parte merita il grande progetto di elettrodotto Tyrrhenian per cui, anche sotto questo profilo, mi sembra che, questa Amministrazione stia venendo un po' meno a quelli che erano i principi cardine che erano stati esposti in campagna elettorale e che erano stati apprezzati dalla comunità, tanto è vero che poi, il Sindaco è riuscito ad avere il consenso della città e oggi, legittimamente riveste il ruolo di sindaco, però sia chiaro, se si comincia a venire meno su quelli che sono i capisaldi, su quelle che sono le opere strategiche che prima vengono disprezzate e vengono considerate come un male assoluto e dopo, vengono recuperate, perché a questo devo aggiungere anche l'alta velocità, perché anche l'alta velocità è stata, da quello che sembra, mal digerita, ma anche in quel caso, poi vedremo che cosa succederà e che benefici ne avrà il soggetto. Invece, per quanto riguarda, poi se volete ve lo leggo il passaggio, perché è interessante: “ È tempo che aspettiamo questa cosa, finalmente si fa questa Eboli-Agropoli” fino a ieri Eboli-Agropoli per l'amor di Dio! Così come, mi aspettavo ci fosse una valutazione un po' più corretta rispetto a quello che si vuole fare per il PUC e per i PUA perché, e torniamo a quello che diceva il consigliere Capaccio, allora, secondo me, il Piano Regolatore aveva avuto effettivamente una grossa intuizione, che era quella di arrivare a fornire degli standard e delle urbanizzazioni attraverso la realizzazione di alcuni centri che dovevano essere residenziali, dando un poco a tutti la possibilità di usufruire di sport, di religione, perché si ipotizzavano anche dei collegamenti importanti delle organizzazioni primarie e secondarie. Che cosa succede? Con questa Amministrazione si dice: quelli là non approvati, li dobbiamo rimodulare e se ne sono molti non approvati. Il consigliere Capaccio parlava di Sant'Andrea, ce ne sono molti non approvati, seppure e di questo si deve ricordare anche l'Assessore Marisei, fu fatta una variante normativa importante per cercare di dare impulso, però detto questo, che cosa capita? Capita che, per sopperire si passa al permesso convenzionato. Il permesso convenzionato che già è stato previsto e che può costituire un precedente per altri permessi, non garantisce gli stessi standard, la stessa urbanizzazione e probabilmente avremo delle zone in cui, l'urbanizzazione non sarà più completa, perché se andiamo a vedere il PUA Fontanelle dove i due subambiti, quello Lidll per intenderci, là quantomeno c'è una convenzione per cui, la strada deve essere ultimata, bisogna fare una serie di cose, quando fa il permesso convenzionato, tutti questi standard non ci sono, ma soprattutto, nel momento in cui, tu fai venire meno questa possibilità, il costo per l'urbanizzazione Damiano, su chi graverà? Perché se chi approfitta facendosi il capannone, facendosi il fabbricato, facendosi i parcheggi, facendosi il centro commerciale, non è più tenuto a questi standard, ma è limitato in

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

quelli che sono gli standard, poi tutto il resto dell'urbanizzazione chi la realizzerà? La realizzeremo noi con le somme che dovranno versare gli ebolitani per cui, sotto questo profilo, poi non capisco bene cosa significa poi, non mortificando chi ha acquisito dei diritti cioè, chi teneva i terreni edificabili non deve essere mortificato per cui, deve avere una sorta di compensazione, qualche cosa, poi vedremo; ad esempio, sopra quando si parla di urbanistica, si parla nel DUP di riqualificare il tessuto edilizio a valle dell'asse autostradale, Pezza delle Monache, Serra Capilli, Prato, Casarsa e anche in questo, non siamo attualizzati, perché non stiamo comprendendo quello che sta succedendo con l'alta velocità. Non trovo in tutta onestà, cose importanti e rilevanti per quanto riguarda Pezzullo e Fusco, non trovo una procedura corretta per quello che riguarda Piazzetta Santa Sofia urban center come vi ho detto prima, credo che sia funzione istituzionale, quindi da togliere dal piano dalle alienazioni e poi, soprattutto, e su questo, non vi tedio più sulle opere pubbliche perché già è stato oggetto di una lunga discussione, però mi aspettavo molto di più da quello che è l'ambiente e la raccolta dei rifiuti. Perché mi aspettavo di più? Perché si doveva parlare anche nell'ambito della relazione, sicuramente dello sportello amianto, dello sportello energia e quant'altro, però noi una buona volta dobbiamo capire che cosa si deve fare con la SARIM per questioni in atto, e che diceva Damiano Cardiello, si deve mettere un punto là, positivo, negativo, a noi interessa soltanto che ci sia chi smaltisca i rifiuti, però si deve mettere un punto e poi, non si sa bene quello che succede con l'ambito, con il SAD, quello che abbiamo fatto e non sappiamo quale sarà il prosieguo, perché non riusciamo a capire e su questo vogliamo anche degli aggiornamenti, non riusciamo a capire se ci saranno dei contratti in rete, se ci sarà un unico gestore, se è stata accettata la proposta di convenzione che era stata fatta, cioè tutto questo, non lo trovo. Sto per finire, soltanto per dire che, c'è poco per quanto riguarda l'area PIP, ci siamo prima scambiati due battute, ovviamente in pubblico con il Sindaco per quanto riguarda il costo dell'area PIP, delle cose che vanno fatte e a questo punto, devo anche insistere su un altro elemento che è quello legato agli investimenti delle opere pubbliche che vanno fatte con gli oneri di urbanizzazione che noi abbiamo recuperato, perché quantomeno di quegli 8.8 milioni, qualche cosa la restituiamo all'area PIP come investimento. Per quanto riguarda il Piano di Zona, non ne parlo perché ne ha parlato in modo esaustivo l'Assessore, però sono convinto che quello che dice il Presidente della Commissione è vero, lo start up sarà difficile, sarà molto difficile, ci saranno da impegnare delle risorse, ci sarà da inquadrare un ufficio, noi lo stiamo vivendo come un modo più che altro egoistico per far sì che ci togliamo un poco da questo problema che ci ha attanagliato negli ultimi anni, ma non pensiamo che sia qualcosa che procederà in modo molto semplice. Ultima cosa che volevo dire rispetto alla programmazione, era quello che voi ipotizzate, la possibilità

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

di verificare se per caso è possibile vedere di fare una fiera per cui, io non lo so se è idea, è intenzione di questa Amministrazione, una fiera che riguardi, però non c'è scritto “ faremo la Fiera” dobbiamo verificare se c'è la possibilità di farla o non farla. Ora, rispetto ad una relazione descrittiva che, secondo me, per gli elementi che modestamente ho cercato di porre alla vostra attenzione, è molto lacunosa, molto carente, e anche in questo caso, mi aspettavo un entusiasmo maggiore, perché credo che non ci sia stato un grosso entusiasmo e partecipazione da parte degli Assessori in primis e dei Consiglieri anche, mi rendo conto che ci stiamo ringraziando tutti quanti, i capigruppo sono stati bravi, gli altri sono stati bravi, sono stati tutti quanti bravi, però se si è costretti a fare 8, 9 emendamenti, vuol dire che questo documento, come si fa? Per carità di Dio, ci ringraziamo sempre per tutto quello che abbiamo fatto e per quello che non abbiamo fatto, però lasciamo stare; tutto questo, però a che cosa porta? Allora, io notavo e su questo il Ragioniere Marmora mi bacchetterà perché è il maestro dei numeri per cui, se io dico delle inesattezze mi riprenderà immediatamente, però tutto questo a che cosa porta? Porta che per il 2023 noi ci ritroviamo il titolo 1 in aumento, quindi le entrate tributarie sono in aumento e sono in aumento progressivo, 2022, 2023, 2024, quindi voi oggi state votando un aumento che sarà progressivo per gli altri anni. Ovviamente, che cosa tocca questo aumento? Tocca l'IMU, tocca la TARI e tocca l'addizionale IRPEF e voi in questo momento state votando un aumento per tutti i cittadini per quanto riguarda i prossimi tre anni, IMU, TARI e addizionale IRPEF, però questo viene detto dopo, così come invece, vi ritrovate, ripeto, per quanto riguarda le entrate in conto capitale, è assolutamente schizofrenico il 2022 per cui, credo che ci siano delle problematiche, notavo anche con i trasferimenti correnti, vanno a decrescere per cui, anche sotto questo profilo c'è difficoltà nel recuperare dei trasferimenti. Io leggo ovviamente, i numeri che mi sono stati dati, dopo di ciò, le vicende che ci sono e tutti i contratti che ci sono, sono ovviamente, a vostra conoscenza più che a mia conoscenza, però sia chiaro, l'addizionale IRPEF noi la portiamo da 1.830 la portiamo a 2.250 che sviluppiamo sui tre anni successivi e questo però, per quanto riguarda la TARI, devo dire la verità, noi l'avevamo già denunciato, perché quando è arrivata la richiesta di validare il PEF dell'EDA, che cosa abbiamo detto? “ Guardate che il PEF dell'EDA ci porta ad un aumento per i prossimi anni” e tanto è vero che c'è l'aumento per i prossimi tre anni. Allora, voi considerate che l'anno prossimo dovrebbe terminare la fase del riequilibrio e ci ritroviamo invece, 2022, 2023, 2024 con aumenti anche laddove, come l'addizionale IRPEF, in linea teorica, o l'IMU in linea teorica, si sarebbero potuti diminuire e non aumentare. Per quanto riguarda i trasferimenti, come vi dicevo, diminuiscono. Per quanto riguarda invece, le sanzioni al Codice della Strada, ci ritroviamo invece, nuovamente con un atteggiamento florido nel senso che, noi partiamo da un accertato di 230, arriviamo a 500 mila e così via, così come, ci

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ritroviamo e questo sia chiaro, ce lo auspichiamo tutti quanti, una riduzione dell'indebitamento di quasi 10 milioni dal 2021 al 2022, anche questa cosa non tanto semplice da realizzare, però tant'è. Ci ritroviamo ad avere raddoppiato i proventi della vendita di beni e servizi, cosa che credo sia difficile da realizzare, ci ritroviamo ad avere una situazione dei servizi a domanda individuale che è lo stesso da valutare perché i servizi a domanda individuale per i quali è prevista una copertura minima del 36%, Damiano dobbiamo raggiungere il 36%, ci salviamo solo ed esclusivamente, non è che possiamo fare quello che vogliamo sui servizi a domanda individuale, ma ci salviamo perché vengono estrapolati i servizi dell'asilo nido, allora, lasciando soltanto gli impianti sportivi e la refezione scolastica, riusciamo a mantenere una percentuale che sembra anche molto interessante, perché si supera il 50, ma quando andiamo a vedere quello che succede per gli asili nido e c'è una copertura del 12%, significa che fino a poco tempo fa, vi era questa voci, noi dovevamo reggere il 36%, se oggi l'aveste dovuta reggere voi, non avreste rispettato il margine del 36% per cui, anche sui servizi a domanda individuale va fatta sicuramente una valutazione che non è allo stato fattibile. Ora, rispetto a tutto questo, noi ci ritroviamo con le spese correnti che si alzano a dismisura, perché si arriva a 38 milioni di euro per poi, scendere a 35 perché abbiamo due voci di beni e servizi che fanno slittare molto in avanti e tutto questo, non viene dai dipendenti, dalla spesa corrente per il personale per cui, è chiaro che, ci sono delle ulteriori spese che hanno fatto alzare molto le spese correnti, ma qual è il concetto? Il concetto è che noi, per arrivare a 65 milioni di bilancio, perché questo è il bilancio, sui 65 milioni, poi slitta l'anno prossimo a cifre straordinarie, perché arrivano a Eboli quasi 50 milioni di opere, però detto questo, ci ritroviamo con un poco che si realizza o con un poco, perché è chiaro che il DUP non comprende tutto quello che state facendo, io mi rendo conto, perché io l'ho elaborato il DUP, cioè nelle relazioni descrittive, io l'ho fatto, non lo comprende, ma questo non può essere una scusante per voi, perché se uno deve spiegare quello che si fa, lo deve scrivere e deve scrivere quello che si intende realizzare. Qua c'è molto poco, c'è molto poco e a fronte di ciò, abbiamo un bilancio che invece, prevede un aumento progressivo delle entrate tributarie e quindi, titolo 1, ma l'aumento progressivo anche delle entrate extra tributarie per cui, dobbiamo incominciare a pensare che il cittadino ebolitano per i prossimi tre anni sarà sottoposto ad un'ulteriore spesa, quindi non da poco e la TARI aumenterà, l'IMU aumenterà, l'addizionale IRPEF aumenterà, ma aumenteranno anche i proventi da illeciti e le sanzioni al Codice della Strada, secondo il buon auspicio di questa Amministrazione. Io non me lo augurerei. Ultima chicca, l'ultima accensione di mutui che sarà fatta, sarà di 300 mila euro, ma per demolire le abitazioni abusive per cui, immaginate che l'unico mutuo che si fa, è quello che serve per abbattere le abitazioni abusive per cui, quello che volevo dire, è che effettivamente, il

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

DUP non riporta un'attività di amministrazione che è sufficiente per quelli che sono i bisogni della città di Eboli, probabilmente sono state mancanze, probabilmente l'inesperienza, probabilmente non c'è stato il tempo per scrivere tutto, però su questo vi devo, permettetemi, tra virgolette, bacchettare, anche se poi, voi mi direte: “ Quello si erge, non si erge e tutto il resto”, ma quando si fanno i DUP, gli Assessori e i Consiglieri, partecipano al DUP e le due, tre cose che doveva inserire l'Assessore Marisei, le ha inserite, cioè il concetto che voleva far passare dello sviluppo urbano e l'asset strategico, l'ha fatto passare, ma per il resto non c'è nulla, veramente non c'è nulla, dopo di ciò, io credo che quello che ha fatto l'Assessore Marisei se è tutto sbagliato, però là si vede la mano di chi ha una visione, lui ne ha un po' troppa visione, però c'è un DUP che ha fatto lui, non posso dire che gli altri abbiano fatto un DUP con tutti quanti i crismi. A tutto ciò, come detto, e non voglio essere ripetitivo, si affianca il fatto che il bilancio che voi stasera andate a votare, prevede soltanto un aumento di entrate e quindi, a carico dei cittadini e un flusso di maggiori spese che dipende da tanti fattori contingenti, ma che comunque, ci sta. Non vi è alcun tipo di atteggiamento propositivo verso la fine del riequilibrio pluriennale e anche questo non è positivo perché alle persone bisogna dare comunque, un elemento di fiducia, questo ve lo do come consiglio, non per altro, per cui, questo DUP così com'è, non è assolutamente sufficiente per garantire la risoluzione dei bisogni e delle problematiche, delle criticità della città di Eboli, assolutamente no per cui, io sono contrario a questo documento.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Benedetto. Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiede di intervenire il consigliere Cardiello. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARDIELLO: Grazie Presidente. Io ovviamente, farò un unico intervento che sarà omnicomprensivo sia del DUP che, dei prossimi punti che suppongo, visto l'orario, probabilmente verranno rinviati, penso io, perché da regolamento, se non introdotti entro mezzanotte, verranno rinviati, ma voi forse non l'avevate previsto, e va bene così. Allora, per quanto riguarda il DUP, noi partiamo da un presupposto, ovverossia, che quando si scrivono determinate cose, ovviamente si deve avere anche l'accortezza e la dignità politica, istituzionale, di mantenerle e queste cose, noi le abbiamo lette, perché è un documento abbastanza corposo che rappresenta il vostro biglietto di presentazione, perché parliamoci chiaro, fino ad oggi abbiamo svolto numerosi Consigli Comunali, tutti frutto di adempimenti istituzionali, burocratici, prese d'atto varie, oggi iniziamo a parlare di cose un po' più concrete e venendo poi, al dettaglio, entriamo subito a gamba tesa, dicendo che, con l'evasione fiscale, rispetto al passato, avete un Presidente di Commissione che ha svolto la funzione all'epoca di Assessore al bilancio, avete

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

l'Assessore al bilancio che entrambi, in momenti diversi, hanno sostenuto una tesi che io sposo in verità, ovvero quella di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, ci troviamo d'accordo, il problema è che non riusciamo a venirne a capo, e sono contento anche della gratificante presenza del Collegio dei Revisori, apro e chiudo parentesi, l'ho sempre detto e lo ripeto, almeno sul consuntivo e sul bilancio, la presenza del Collegio dei Revisori per me è un indice sia di correttezza istituzionale che di rispetto di questa aula, noi abbiamo avuto Collegi negli ultimi 15 anni che, per me erano perfetti fantasmi, la gratificante presenza di questi professionisti per me è motivo importante di rispetto del ruolo che, svolgo e quindi, stasera fa ancora più piacere vedervi. Dicevo, non riesco a venire a capo della soluzione finale, cioè la premessa è buona, vogliamo contrastare l'evasione fiscale, vogliamo mettere in campo tutti i mezzi, le risorse, qual è la soluzione? Rafforzamento degli uffici interni o esternalizzazione dell'appalto? Fateci capire. A oggi noi non abbiamo... Con i se e con i ma non si fa la storia. Voi presentate un DUP e lo votate, però vi mantenete ondivaghi su questa situazione, vorrei avere invece, una strada tracciata, noi ci giochiamo la faccia sul contrasto all'evasione fiscale mettendo ulteriore risorse umane, faccio un esempio, in rafforzamento degli uffici interni, oppure esternalizzando il servizio previo appalto pubblico, stop. Ad oggi noi non abbiamo indicazioni in tal senso, eppure i segnali di allarme su questo settore ci sono, e sono di tutta evidenza, abbiamo parlato già in sede di conto consuntivo, abbiamo problemi seri per il recupero della TARI che sfiora l'evasione oltre il 40%, addirittura abbiamo un'evasione sull'IMU che è qualcosa di assurdo, perché parliamo di case, cioè non parliamo di persone in stato indigente etc., parliamo proprio della casa e poi, sulle sanzioni amministrative i Revisori poi, hanno sottolineato anche questo aspetto, tra accertamento e roba varia, nelle casse comunali sono entrati 12 mila euro, mi fermerei qui, perché sulle sanzioni amministrative è bello scrivere tanti numeri, gran parte, il 30% di quelle sanzioni, vorrei ricordare a chi ci ascolta, dovrebbe essere utilizzato per nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale come per legge, in cassa all'ultimo anno sono entrati 12 mila euro su accertamenti di oltre 200 mila. Quindi, questi sono segnali inequivocabili che stingerebbero qualsiasi Amministrazione, di qualsiasi colore politico a intervenire subito, a gamba tesa e dire sul tema dell'evasione fiscale, noi faremo così, poi andrà bene o andrà male, però è una decisione che abbiamo preso, ad oggi, dobbiamo constatare che non c'è una strada tracciata e speriamo che con un po' di riflessione, possiate venirne a capo. Per le società partecipate, chi vi parla si è scontrato duramente con la vecchia amministrazione comunale, poiché sosteneva una tesi ovvero, rimanere nelle società partecipate che non danno alcuna pubblica utilità alla nostra città, è un qualcosa che distorce un po' quella che è la contabilità dell'Ente, faccio un esempio su tutti, il Consorzio Farmaceutico che negli anni, e non ricordo bene le cifre e di questo significa



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

che sto perdendo qualche colpo, noi abbiamo ripianato fior di quattrini di debiti del Consorzio Farmaceutico che ad Eboli ha posizionato due Farmacie Comunali, mi fu risposto: “ Caro Cardiello, se vogliamo uscire dal Consorzio Farmaceutico, bisogna vendere le Farmacie, incassare i denari e uscirsene” e perché vogliamo rimanere? Perché poi, facciamo tutti politica, c'è la possibilità di mettere alle dipendenze qualche soggetto, insomma, e mantenere un po' di clientela. Io insisto ancora una volta nel porre un'attenta riflessione a questa Amministrazione Comunale e valutare con grande serenità l'uscita dal Consorzio Farmaceutico, sono andati via altri Comuni, noi restiamo qui con una spada di Damocle puntata perché qual ora arrivassero ulteriori debiti, noi pronti, dobbiamo fare poi, le variazioni di bilancio e sborsare quattrini che non abbiamo per la verità. Quindi, fare un'attenta valutazione su questo, significa avere a cuore la salvaguardia e l'equilibrio contabile. Eboli Patrimonio, diceva bene chi mi ha preceduto, è una partita fondamentale perché l'ipoteca, la transazione fatta con il Monte dei Paschi di Siena etc., inducono, dovrebbero indurre l'Amministrazione Comunale a dare impulso maggiore al Liquidatore, Amministratore Pinto affinché possa chiudere finalmente questa partita, ricordiamo che ci sono beni immobili importanti che sono inclusi in questo patrimonio, tra cui la Caserma dei Carabinieri che, apro e chiudo parentesi, andrebbe quantomeno, ridata un po' di dignità alla veste esterna di quella Caserma, anche per lanciare un segnale ai cittadini, però è una cosa che probabilmente, non trasmette passione e abbiamo tanti altri beni che andrebbero valorizzati che però, ad oggi, ad esempio, Palazzo La Francesca, ci sta da parte vostra un bel annuncio a inizio legislatura, poi di questa cosa non abbiamo avuto più notizie. Per quanto riguarda il patrimonio, il patrimonio, prima ho salutato con favore l'arrivo, il ritorno di una persona che professionalmente potrà dare una grande mano a questo Comune, il Dottore Cannoniero, persona che gode della mia più profonda stima perché ho avuto modo di conoscere le sue doti professionali negli anni addietro, è stata una chiacchierata informale, il punto d'arrivo ecco, di questa chiacchierata è stato il settore patrimonio che ad oggi rappresenta un vaso di Pandora per l'Ente, iniziamo a dire le cose come stanno altrimenti non ci capiamo, prima questione: abbiamo tanti beni difficili da gestire, causa le scarse risorse umane e le scarse risorse finanziarie perché la manutenzione del locale è a carico dell'Ente e poi, abbiamo avuto negli ultimi 6 anni, una gestione clientelare allo stato brado, e cosa voglio intendere allo stato brado? Non si aveva la concezione del Comune quale Municipio, quale condominio, quindi immaginate in un condominio, la stanza la do ad Adolfo, quell'altra stanza me la tengo io e così è avvenuto per i locali pubblici. Noi abbiamo locali pubblici, immobili comunali dove la serratura è alla mercè di tutti, cioè la chiave è a disposizione di qualsiasi cittadino. Abbiamo strutture pubbliche, prendi per esempio lo Spartacus a Santa Cecilia, ci sono tanti Consiglieri di quella zona, che è terra di

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

nessuno. Allora, capite bene come il settore patrimonio sia un settore da bonificare e ripristinare per dare una funzione maggiormente pubblica e non più privatistica come è stato fino ad oggi e partiamo per esempio, dagli alloggi popolari, abbiamo un danno erariale a tutti gli effetti non presunto, ma effettivo, di mancato accertamento e recupero dei canoni degli alloggi ERP, ad oggi il Comune di Eboli, a parte qualche letterina di Babbo Natale, non ha provveduto ad alcun tipo di recupero, non ha provveduto altresì, a sfratti etc., la situazione è nel limbo ed è nel limbo anche un'altra situazione che poi, connota un problema anche di emergenza sociale, quella dell'occupazione abusiva degli alloggi popolari. Abbiamo oltre 200 se non erro, situazioni di illegalità, è stato detto all'epoca, se non erro, interverrà l'esercito, l'esercito, perché c'è la rassegna stampa che lo dice, non da parte vostra, "interverrà l'esercito, faremo tutto di concerto con il Prefetto di Salerno" ad oggi non è intervenuto nessuno, anzi abbiamo avuto casi di recente attuazione, di persone che semmai, sono andate al funerale, del proprio parente, la casa occupata abusivamente nel mentre del funerale e l'Ente che ad oggi non dà segnali di pugno duro, di presa di posizione ferrea su un tema che onestamente, non consente alcun tergiversare. È una cosa che va affrontata, non vedo in questo DUP le azioni risolutive di questo problema, spero che il Sindaco e la Giunta Comunale, dopo questo Consiglio Comunale, potranno aprire un'ampia riflessione al riguardo. Patrimonio, comprende anche, potete immaginare, le strutture sportive, l'ho detto già prima in sede di interrogazione comunale, noi abbiamo delle tariffe del Palasele totalmente irrisorie, cioè per fare un concerto a Eboli, una struttura che costa dalle 4 del pomeriggio fino all'una di notte stai con le luci accese e ci costa 200 euro all'ora solo di energia elettrica, per fare una serata il Comune di Eboli incassa 3 mila euro, aspetta però, benissimo, non è più sostenibile, mi è stato risposto dal Vicesindaco ad oggi, perché la risposta è qui scritta, che non è ad oggi, non è all'ordine del giorno una revisione delle tariffe, salvo un nuovo aggiornato stato sui consumi, cioè mandare a comprare il pepe, tradotto. Allora, io dico, noi abbiamo, se abbiamo a cuore la salvaguardia dell'equilibrio contabile, dobbiamo mettere mano alle tariffe del Palasele, perché c'è un business privato che non porta frutti di alcuna pubblica utilità, a parte un ritorno d'immagine che a Eboli si svolgono i concerti, questo è, perché abbiamo la ditta per esempio, Anni'60 che versa 3 mila euro, prende il Palasele per una giornata intera, svolge il concerto, incassa in un sold out anche 200, 300 mila euro perché ogni biglietto per un concerto vale 70, 80 euro, non abbiamo un ritorno all'interno delle attività commerciali perché i clienti, insomma, gli avventori escono dall'uscita autostradale, vanno al Palasele e poi, ritornano a casa, non spendono un euro in un nostro bar, in un nostro ristorante, ditemi voi, il Palasele che funzioni ha? Anzi, ci costa molto di più di quello che pensate, tra energia elettrica e soprattutto manutenzione: i bagni pubblici, la pulizia, la copertura... Quanto abbiamo speso negli ultimi 6

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

anni per la copertura del Palasele senza risolvere il problema? Ve lo dice Cardello, 170 mila euro di affidamenti diretti, e questo sto dicendo. Allora, si fa il punto della situazione e si interviene, le tariffe vanno riviste; un'Amministrazione attenta lo fa, non andiamo a contrastare lo sviluppo delle attività sportive etc., perché là viene prevista l'agevolazione, ci siamo chiariti? Ma andiamo a dire al privato, qui non è il paese dei balocchi, anche perché in altri Palasele, le tariffe sono graduate in base al cantante che arriva in loco e quindi, c'è una gradualità delle tariffe. Per quanto concerne il settore del Giudice di Pace, una cosa che sta a cuore a me, ai colleghi, a tutto il Foro e ai cittadini, io in sede di Commissione, siete buoni testimoni, colleghi della maggioranza, ho chiesto chiarimenti e spiegazioni, avendo ottenuto adesso, poco fa, una rassicurazione, riguardo l'impianto di fonoregistrazione Sindaco, perché è stata una nostra battaglia di civiltà, non è che dobbiamo mettere la bandierina, tanto è vero che, come vedete, a parte il lancio della proposta, poi non è che ne ho riparlato più, abbiamo ancora lo scrivano insomma, è una cosa che, anche come immagine, lede un po' quello che potrebbe essere e deve essere un fiore all'occhiello dell'intera comunità dell'area del Sele, mi è stato comunicato e lo prendo per buono, che c'è un piccolo fondo Sindaco, pari a euro 7 mila per acquistare, l'Assessore me ne potrebbe dare conferma, acquistare la strumentazione relativa alla fonoregistrazione, io auspico che già all'indomani, dopo il PEG, venga dato indirizzo all'ufficio di procedere con celerità, perché qui stiamo parlando di un mero affidamento diretto, non di un appalto pubblico da 1 milione di euro. Per quanto riguarda le politiche sociali, subito mi viene in mente Piano di Zona che, per voi rappresenta una sorta di incubo, un tunnel senza via di uscita, perché appena siete arrivati, avete visto cose che gli esseri umani hanno visto poche volte, per chi vi parla invece, purtroppo, volendo o nolendo, rappresenta un po' quella che è stata la punta dell'iceberg di una gestione scellerata delle politiche sociali, la premessa è fondamentale per arrivare poi al punto, settimana prossima discuteremo dell'azienda consortile, io faccio un semplice, non lo chiamo avvertimento, perché è un termine brutto, dico una cosa, che questa azienda consortile non sia un carrozzone politico, perché se è un carrozzone politico, noi ci opporremo, se è qualcosa invece, uno strumento per dare dignità alle politiche sociali, senza alcun interesse di parte, noi siamo al vostro fianco, se invece, dobbiamo mettere soldini, istituire la figura del Direttore Generale ho letto, addirittura, all'interno dello Statuto, già ho letto alcune cose che non quadrano, noi faremo ferma opposizione su questa cosa, aspettiamo i dovuti chiarimenti in sede di Commissione e martedì saremo presenti a parlare dell'azienda consortile con statuto che già ci avete inviato, abbiamo avuto l'opportunità già di leggere e approfondirci, troppe cose che non quadrano, soprattutto per capire quanta moneta dovremmo, essendo Comune capofila, investire in questa scommessa. Ripeto, la finalità deve essere nobile. Supporto e

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

attenzione alle politiche sociali, se deve essere un carrozzone politico per mettere a bando 4, 5 posti etc. etc., noi siamo contro. Fino ad ora è stato un caos, poi se si vuole fare l'azienda consortile, deve essere fatta con certi crismi. Mediamo mano mano, se l'intento è nobile, noi ci siamo, se invece, deve essere un modo, come diceva il collega Di Benedetto, per toglierci il problema davanti e fare poi, un carrozzone politico, non ci siamo. Ultima cosa, assistenza specialistica ai disabili e anziani, vi siete insediati, avete prodotto l'affidamento diretto insomma, per la gara, ci sta, ad oggi siamo ancora sotto affidamento diretto, le gare non decollano, ritardi, burocrazia, tutto quello che volete, io vi dico anche questo, manca un mese e qualcosa alla riapertura delle scuole, fate presto perché l'assistenza specialistica ai disabili, avete fatto una gara, sono 6 mesi, non si è conclusa ancora questa gara, addirittura non sono state valutate neanche le offerte tecniche, né quelle economiche, non è stata nominata neanche la commissione di gara, ditemi voi se non dobbiamo preoccuparci, siamo ad agosto ormai, poi ci sono le ferie e la scuola sta per aprire battenti; stessa cosa gli anziani, fate presto. Poi, sulle politiche giovanili, tralasciando questo, però ti posso confermare, caro collega, che io ne ho letti di DUP e rispetto al passato, questo DUP riguardo il tema delle politiche giovanili, è molto, molto sintetico, troppo sintetico e sapete perché? Perché chi ha a cuore un mondo che non vedo assai lontano, vicino eh, all'età di 37 anni, lo vedo ancora vicino questo mondo e rifletto sul fatto che, dopo mesi di silenzio, l'Assessore Palma ha fatto un annuncio e ha detto: "Noi faremo, abbiamo un programma per i giovani etc."; ne prendo atto e sono contento, però manca, secondo me, la bussola principale, il contrasto alla disoccupazione giovanile. Se avete a cuore le sorti dei giovani ebolitani, noi abbiamo una disoccupazione giovanile oltre il 35%, dovrete mettere in moto dei meccanismi tali da incentivare o indirizzare i giovani al lavoro. Questa è la preghiera che faccio all'Assessore qui presente, sveglia, maggiore attivismo su questo tema che non vi porta voti, ma garantisce dignità a tanti coetanei. Sull'ambiente, noi abbiamo fatto un lavoro, fino ad oggi, senza ancora la relazione finale e su questo la sollecito, sul contratto della raccolta differenziata, l'abbiamo spulciato, l'abbiamo osservato, l'abbiamo approfondito, abbiamo avuto il contributo di tanti colleghi presenti e siamo arrivati, mi rivolgo anche a Sara, siamo arrivati a un punto, informateci, dateci un calendario delle attività che verranno svolte settimanalmente. Io sto aspettando dal 29 maggio, l'e-mail da parte dell'ufficio, oggi è 29 luglio, non ho mai letto una e-mail delle attività che devono essere svolte settimanalmente e questa cosa mi preoccupa perché abbiamo detto in maniera unanime che ci deve essere maggiore attenzione ai servizi erogati da questa società, due punti, dove il collega Moscariello? Lavaggio dei cassonetti? Spazzamento centro storico? Sfalco dell'erba, diserbo, pulizia delle grate stradali, ci sono tante cose che non vanno e per finire, una cosa che io ho sto curando in prima persona, perché lo

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ripeto, io non guardo in faccia a nessuno, non è che risolvi la questione con una pacca sulle spalle, mi piace essere definito un giurista, leggo le carte, mi faccio una mia idea e poi, affondo il colpo, ove possibile. Contratto SARIM, patto d'integrità violato apertamente, questo Comune e lo dico ancora stasera a verbale, deve assumersi l'onere e la responsabilità di mettere un punto fermo, se un patto di integrità viene violato, vogliamo creare il precedente pericoloso per il futuro dove un'altra ditta, semmai rinviata a giudizio per associazione camorristica, dice: " non avete sciolto il contratto a uno rinviato a giudizio per induzione indebita, ora lo vuoi rilasciato da me"? È un patto d'integrità sottoscritto e voluto dalla Prefettura per contrastare fenomeni di corruzione e quant'altro negli Enti Locali. È stato sottoscritto, è stato validato, è stato violato apertamente, avete recuperato un po' di tempo chiedendo un parere non vincolante all'ANAC che vi ha risposto, poi la risposta è un buco nell'acqua, ma c'è stata. La Prefettura che non risponde, io su questo ho la mia idea, insomma, quando c'è una omissione, va denunciata, non è che possiamo pensare alla Prefettura, all'organo di Governo etc., la Prefettura negli anni passati su interventi nostri in tema di legalità, su infiltrazioni possibili dei Casalesi e cose, non ci ha mai risposto, voi pensate che vi risponde sul contratto dei rifiuti? Toglietevelo dalla testa. Il contratto SARIM per noi, ad oggi, avendo tutta una documentazione, va risolto, ci guarderanno da casa, si faranno un'idea dei cattivoni, di quelli che vogliono rincorrere l'imprenditore, no, non è assolutamente così, noi vogliamo far rispettare la legge e soprattutto, non creare precedenti pericolosi, perché vanno a ledere l'immagine dell'Ente, non è che vanno a fare il piacere a qualcuno. Quali sono le conseguenze? Si avvia il procedimento, la SARIM potrà fare ricorso al TAR, non mi interessa, però diamo un segnale netto su questo tema. La manutenzione e il decoro: la manutenzione avete l'unica fortuna di ritrovarvi, lo dico qui perché anche in quel caso, gode della mia stima e della mia fiducia come Responsabile del Settore, vi ritrovate Francesco Mandia che è una persona che, rispetto al passato, ha riportato, io lo dico con piacere, la legalità in quel settore. Date un'occhiata all'Albo Pretorio, rispetto al passato le determine di affidamento diretto nell'ambito della manutenzione sono crollate del 70, 80% e non devo aggiungere altro, perché c'è stato un triennio 2016-2018 dove abbiamo avuto 1, 5 milioni di euro di affidamenti diretti, sotto l'egida dell'Ingegnere Lucia Rossi e noi abbiamo fatto una relazione con la Commissione Controllo e Garanzia per fare emergere tutto quello che è emerso. Qualcosa è cambiato, però lo voglio attestare insomma. Questo però, sembra anche a darvi uno spunto, avete una persona, un Responsabile che va a centellinare le risorse, impegnatele bene, esempio, la manutenzione delle caldaie, ho visto che avete attenzionato questa cosa, è impensabile, inverosimile che nel 2022 dobbiamo ancora, a un mese dall'apertura delle scuole, avere il problema mentale, come istituzione, che non funziona la caldaia e i ragazzi stanno al freddo,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

non esiste! Cioè, questi soldi che andrete a spendere, spendeteli per risolvere in maniera definitiva il problema. Acquisterete nuove caldaie, bene, però è una cosa che vi prego, proprio per una dignità istituzionale, non vorrei riprendere e non ne vorremmo parlare più. In ultimo, il problema dell'erba che è diventato, Presidente lei lo sa, che gira come me le strade, una solta di allarme sociale, cioè non si riesce a venirme a capo per il taglio dell'erba, noi abbiamo un contratto in essere con una ditta che ha un tot di sfalci annui, però sorge il problema del ciglio stradale, perché nel contratto della SARIM c'è scritto che il ciglio stradale è di propria competenza. Bene ha fatto, lo dico anche su questo, il Responsabile Mandia a mettere nero su bianco, il ciglio stradale spetta a SARIM, punto. Non riesco e non riuscirò mai a capire perché gli uffici non fanno contestazioni per inadempimenti. Io ho la mia idea, me la tengo per me. Sulla sicurezza e vado a chiudere, impianto di videosorveglianza, sapete bene tutto quello che negli anni ha prodotto in merito, non posso addentrarmi oltremodo per questioni meramente professionali, dico solo una cosa, ai fini di una correttezza amministrativa, della trasparenza amministrativa, mostrateci la determina di affidamento diretto, perché se manca la base, aspettate, c'è anche una determina a monte, vale la pena pubblicarla, tenere le carte a posto, anche per non sminuire l'impegno, però ad oggi non c'è. Sulla sicurezza e chiedo, noi abbiamo avuto una serie di annunci in questi mesi, da parte del Sindaco, a Campolongo occorre l'Esercito, è stata avviata anche una raccolta firme da parte del Comitato, però ad oggi, io una domanda, anzi due domande perché abbiamo fatto anche un Consiglio Comunale monotematico sul tema, le due domande sono: occorre l'esercito, avete prodotto qualche nota al Ministero, qualcosa per richiedere l'invio di militari o l'utilizzo dei militari, sì o no? Da quel che mi risulti, no, ma posso sbagliarmi. Altra cosa, per quanto concerne, la Prefettura, mi devi consentire, non la metto proprio in conto, perché io dico, non mi devi parlare di un Prefetto che è venuto a Eboli a dire: "State tranquilli, a Eboli non esiste la camorra" non me lo dovete nominare, perché ho un problema istituzionale con questa persona, che è un rappresentante dello Stato e per me, non ha garantito le funzioni che ricopre. Sulla sicurezza, dovrete avere maggiore concretezza rispetto agli annunci fatti, faccio un esempio spiccio dell'Assessore Corsetto sulla strada Eboli-Battipaglia abbiamo avuto tanti decessi, metteremo l'autovelox, faremo di tutto per farlo, ad oggi non c'è niente. Buoni intenti, capite il senso, però provvedimenti zero. È ovvio che la gente giustamente, va bene, io dico, là è competenza dell'ANAS, attivatevi, perché comunque, le persone continuano a circolare. Chiudo sull'urbanistica, il PUC rappresenta per voi, un punto di arrivo, un punto di partenza, non lo so, però dico una cosa, voi mi risponderete che ci sono 5 anni per parlare, io dico che avete pochi mesi per farlo, ma non perché vi do una scadenza, ma perché ormai è un'urgenza per la nostra città, abbiamo un Piano Regolatore Generale ormai vetusto,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

di oltre 20 anni, io propongo sempre l'idea di rilanciare la catena dell'edilizia abbassando la metratura minima sul suolo agricolo, stiamo parlando addirittura 30 mila metri quadri per costruire una casa, ditemi voi, a Campagna, dall'altra parte del nostro confine, ci vogliono 5 mila metri quadri. C'è un'operazione da fare in questo senso, quella di ridare slancio a questo settore, ma senza adottare il PUC, parliamo del nulla. Sui PUA si campa alla giornata, e anche su questo, aspetto di vedere qualcosa, ad oggi non ho visto niente e faccio, ho finito Presidente, ringraziandola per il tempo che mi ha concesso, faccio riferimento a tre situazioni, abbiamo un housing dov'è la Lidll, Parco Vitolo, lì abbiamo chiesto all'Assessore Marisei, tramite interrogazione, di dare input per la costruzione degli alloggi popolari, perché lì è prevista una quota importante di alloggi popolari, entro il 2026, ad oggi quel cantiere non è mai partito per la costruzione degli alloggi popolarmente. Oltre i 2 appartamenti Sindaco, che dovrebbero essere già messi a disposizione del Comune, c'è un lotto, attenzione, leggetevi bene le carte, c'è un lotto che prevede la costruzione di altri alloggi popolari ed è un lotto intero. Quindi, io vi do ulteriore man forte nel dire, sollecitiamo l'impresa a dare risultati. Pezzullo non ho visto riferimento e su Pezzullo secondo me, andrebbe fatta una po' di chiarezza perché la città non merita di essere ulteriormente presa in giro. Abbiamo fatto un progetto, abbiamo dato l'okay per un progetto di finanza, quel progetto non è decollato, abbiamo una sorta di nido ospitante topi di dimensioni bibliche, però lì, in quel posto, c'è un allevate, non abbiamo uno sviluppo, una programmazione. Possiamo farci qualsiasi cosa, l'importante è togliere quel degrado dal centro urbano. Parco Fusco noi in campagna elettorale abbiamo lanciato la proposta, ve la ridico, quella di parcellizzare, rinnovare la concessione per la vendita e l'altra parte fare un parco urbano verde. È una proposta che mettiamo agli atti, non facciamo piaceri a nessuno, diamo però un senso a quell'altra situazione di degrado. Ultimo, via Adinolfi, altro oggetto di apposita interrogazione comunale, e ho concluso, non è possibile in questa città, che poi passa il concetto del paese dei balocchi, dire: "Noi ti diamo la concessione per fare i parcheggi privati, 99 anni stai coperto, tu mi devi portare delle opere di pubblica utilità che ad oggi non solo non hai completato, ma non hai neanche realizzato" e dico, via Carlo Rosselli è una vergogna. Via Carlo Rosselli abbiamo, il cantiere è un disastro, abbiamo il cantiere aperto insicuro e con l'erba alta all'interno, i pali dei punti luce della pubblica illuminazione, erano altri 23 punti luce, mai installati, la bitumazione della strada mai realizzata, però il privato tiene i parcheggi privati pronti. Un Comune attento, un'Amministrazione seria e ve lo dice chi fa opposizione da 15 anni, inizia a mettere nero su bianco e si avvia verso un percorso di ripristino anche lì della legalità. Quindi, e chiudo, il nostro voto sarà un voto ovviamente negativo, ma è dettato, negativo con la speranza, con l'auspicio che dopo questo dibattito, riuscirete a prendere appunto, ad avviare

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

questioni serie su quelle che sono delle tematiche a cuore per la nostra città, perché e ho finito, agli annunci devono seguire i fatti, altrimenti non c'è campagna elettorale che tenga, comunale, elezioni nazionali etc., gli ebolitani si fanno un'idea chiara di chi amministra in base ai fatti. Le prese in giro stanno a zero, quindi il nostro voto è un voto contrario, però con l'auspicio che, questo dibattito serva a porre un po' di rimedio a quelle che sono un po' di improvvisazioni di questa Amministrazione in settori cardine della nostra città, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cardello. Prima di continuare gli interventi, diamo un attimo la parola al Sindaco.

SINDACO: Siccome abbiamo un problema, io ignoravo questa norma delle ore 24:00 perché quando facevo il Presidente del Consiglio, non c'era, tanto è vero che facemmo le 10 del mattino del giorno dopo. Ora, per quanto riguarda gli altri punti all'ordine del giorno, che non verrebbero introdotti prima delle ore 24:00 perché siamo alle ore 24:00, non so se siete d'accordo, proponevo di proseguire, se siamo d'accordo, perché il riequilibrio che noi dovremmo approvare, non ha senso visto che, noi approviamo il bilancio di previsione oggi, quindi non c'è nulla da dire credo sul riequilibrio e potremmo trattare anche le altre due delibere che riguardano i debiti fuori bilancio che poi, sono sentenze quindi, niente di che. Ora, se siete d'accordo, potremmo evitare di fare un Consiglio Comunale poi, per il 4 agosto potremmo farlo, non so se voi siete disponibili, potremmo come dire, continuare. Credo che, sarò anche breve nella replica, insomma, poi ci sarà credo, l'intervento anche sul bilancio da parte del consigliere Capaccio, quindi diciamo che nel giro di un'ora potremmo chiudere il Consiglio Comunale e approvare tutto, cioè, deliberare su tutto. Dico, non credo che dovremmo fare una discussione su ogni debito fuori bilancio, sono tutte sentenze e tutte le delibere che vengono approvate. Dico, se continuiamo, chiudiamo questa operazione e non ci dobbiamo aggiornare al 4 o al 3 agosto. Dico, tanto sul riequilibrio che dobbiamo discutere, che forse è la cosa più importante, ne abbiamo discusso adesso con il bilancio. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio che riguardano 5, 6 sentenze, che si può dire? Si può dire che devono fare l'appello se ci sono le condizioni, penso io. La continuiamo... Penso che ce la possiamo fare, altri interventi sul bilancio, tranne credo, il consigliere Capaccio non ha più... Va bene.

PRESIDENTE: I debiti fuori bilancio vengono trattati in un unico punto.



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

SINDACO: Questo già era convenuto. Ora, si tratta solo del riequilibrio che, chiaramente, non ha nessuna valenza dal punto di vista della discussione, perché come dire, il riequilibrio è già previsto. Quindi siamo d'accordo? Proseguiamo?

CONSIGLIERE CARDIELLO: Se è una richiesta ufficiale, io dico ufficialmente una cosa...

SINDACO: Certo che è una richiesta ufficiale.

CONSIGLIERE CARDIELLO: Io non mi assumo una responsabilità del genere, e dico anche per il perché, perché andiamo a creare un singolo precedente che potrebbe essere poi, giustamente, richiamato in occasioni simili quindi, io sono uno e per quanto mi riguarda, non mi assumo una responsabilità del genere, perché poi, soprattutto una cosa, non riesco e non posso, non ho le funzioni per contingentare eventualmente, interventi di colleghi etc., per cui, non ci diamo una scadenza entro le due, perché poi, immaginate che sono le 4, che cosa vai a dire? Ci sono Consiglieri che sono andati via. Io non lo so, vi ripeto, è una cosa che non è al limite, è oltre ogni sorta di interpretazione regolamentare, perché il Regolamento parla purtroppo, abbastanza chiaro, quindi, mi rimetto alla decisione dell'aula, a un parere semmai, del Segretario, però non mi chiedete.

SINDACO: Va bene, ma credo che dobbiamo essere d'accordo tutti i presenti, altrimenti non si può fare.

CONSIGLIERE CARDIELLO: Perché altrimenti diventa un problema.

SINDACO: Se siamo d'accordo si va avanti, altrimenti ci vediamo il 4 agosto, che problema c'è? Stasera chiudiamo e ci togliamo il pensiero. Io chiedo che un'altra ora di discussione e ce la facciamo, non dobbiamo spendere troppo tempo per gli argomenti che sono rimasti e gli interventi che devono essere ancora fatti, non credo... Se pensavamo di andare avanti, io mi riservavo di fare un'unica replica, senza... Va bene, all'una e mezza va bene.

PRESIDENTE: Sì, infatti.

SEGRETARIO GENERALE: Si sta discutendo se introdurre prima della mezzanotte, questo era l'intervento del Sindaco, era mezzanotte meno un minuto quando è intervenuto il Sindaco, si stava discutendo della possibilità di considerare in un'unica discussione, argomenti che sono

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

oggettivamente accorpabili, perché il 29 luglio, approviamo il bilancio, rispetto al riequilibrio la cui scadenza è il 31 luglio e il riequilibrio coincide ovviamente, con l'approvazione del bilancio, non ha senso portarlo ad una discussione successiva, andava accorpato in un'unica discussione, ma ripeto, perché in realtà, è nel bilancio stesso che c'è il riequilibrio, quando sono così vicini gli adempimenti; riequilibrio che porta in sé, la copertura dei debiti fuori bilancio che sono sentenze, quindi come dire, sono atti obbligati e cioè, quei riconoscimenti di debiti fuori bilancio, sono atti obbligati, a meno che, il Consiglio Comunale non si voglia assumere la responsabilità, ma non credo, non lo consiglio, diciamo così, di non riconoscere il debito fuori bilancio da sentenze esecutive. Quindi... Certo, si può entrare nel merito, ma comunque, è un atto obbligato, questo lo dice, lo dicono i Revisori, lo dice la Corte dei Conti, lo dice il Segretario Comunale in questo momento, lo dicono i pareri dei Responsabili di Settore per cui, secondo me, si tratta di questo, quindi valutare se questo è possibile, questo non c'entra niente con i Consiglieri che sono usciti fuori, non c'entra niente secondo me, neanche rispetto alla formalità prevista nel Regolamento del Consiglio Comunale, circa l'impossibilità di continuare i lavori del Consiglio Comunale se non è stato introdotto dell'argomento, però ovviamente, è una valutazione vostra; io lo dico dal punto di vista tecnico.

SINDACO: Allora, se discutiamo, un'ora e mezza e abbiamo finito. Che decidiamo? No, fare una sospensione? Perdiamo più tempo Francesco, o decidiamo sì o decidiamo no. Dobbiamo decidere, andiamo avanti. Ai voti non si mette. Allora, dobbiamo essere all'unanimità dei presenti, decidere di arrivare fino all'una e mezza, dove arriviamo mettiamo il segno.

CONSIGLIERE NAPONIELLO: Sindaco, decidiamo di proseguire, poi mettere limiti, l'una e mezza, perché poi, arriviamo... Se stiamo facendo già questa questione, arriveremmo all'01:38 e qualcuno dirà: "Ma noi avevamo detto l'01:30" e allora, decidiamo, portiamo avanti, portiamo avanti tutti gli argomenti perché la logica del ragionamento che faceva pure il Sindaco...

SINDACO: Non possiamo introdurre altri argomenti se non siamo d'accordo di introdurli dopo la mezzanotte così come avviene adesso, e quindi, andiamo avanti sugli altri argomenti. Ora, siccome il riequilibrio e il bilancio sono un'unica cosa in questo momento, potremmo anche fare questo e poi, i debiti fuori bilancio li approviamo in un'altra seduta, perché possiamo farlo. Ora, siccome credo che non bisogna spendere un'ora e mezza di discussione sul debito fuori bilancio, già comprendo quale potrebbe essere l'argomento di discussione, penso che si possa esaurire in

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

uno, due interventi. Allora, se siamo d'accordo, comunque, continuiamo perché dobbiamo votare sul bilancio.

**PRESIDENTE:** D'accordo. Allora, accettiamo la proposta del Sindaco penso, continuiamo con gli interventi, aveva chiesto di intervenire il consigliere Capaccio, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CACACCIO:** Io faccio un intervento che è comprensivo anche della dichiarazione di voto. Parto dall'emendamento in cui comprendo le preoccupazioni che sono state poste, ma che non mi trovano d'accordo per un motivo che è stato richiamato pure da qualche consigliere, mi sembra da Di Benedetto, per quanto riguarda alcune voci, e poi, vi dico perché, che riguarda un elemento fondamentale che per entità, è veramente esigua, ma può essere estremamente preoccupante, riguarda nello specifico, un fondo che passa da 7 mila euro a 3 mila euro, il trasporto scolastico, e l'altro che riguarda il patrimonio fotografico, l'archivio fotografico, voglio ricordare ai Consiglieri, molti di loro non sanno che cos'è il patrimonio, l'archivio fotografico del Comune di Eboli, Archivio Gallotta, è uno dei patrimoni fotografici più importanti d'Italia, proprio l'Archivio Galinari, quello Gallotta è uno dei più importanti d'Italia e voglio ricordare che è stato costruito anche grazie a un finanziamento dei fondi europei su una misura nata specificatamente per Eboli, per 700 mila euro proprio per gli archivi fotografici, che divenne un patrimonio culturale nazionale, questo venne fatto grazie a Isaia Sales che allora era il consulente per Bassolino, per quanto riguarda i fondi europei, noi ci incontrammo varie volte con Sales, illustrammo che cosa avevamo a disposizione, e che cosa aveva fatto il Comune di Eboli? Il Comune di Eboli aveva comprato per una determinata somma tutto l'Archivio Gallotta dagli eredi che avevano oltre un patrimonio di 54 mila negativi, li abbiamo recuperati, abbiamo costruito come salvarli, li abbiamo scannerizzati e portati su un sistema informatizzato, dopodiché, grazie a questo finanziamento importante, la Mediateca di Eboli, e con l'Archivio Fotografico è diventato uno degli strumenti culturali più importanti in questo settore. L'arricchimento del patrimonio fotografico è un elemento strutturale importante di questa città, è un patrimonio veramente unico, all'interno di questo, io mi ricordo che stavo contrattando anche con l'Ente di sviluppo, tutto il patrimonio fotografico legato alle trasformazioni degli anni '50. Dico questo perché? No, Mario è una questione...

**SINDACO:** Quando abbiamo fatto quel tipo di... È stato scelto nel senso che, il Funzionario ci ha detto, in questo momento, quel settore non ha nessuno per spendere o programmare 1 euro e sarebbero rimasti sospesi perché non c'è nessuno in questo momento che spende 1 euro, così

come per le altre cose che sono... Tutto quello che è stato fatto, lo voglio chiarire, perché altrimenti uno può avere un concetto sbagliato, anche per quanto riguarda la disabilità, è stato semplicemente, un ragionamento fatto con il Funzionario, con gli Uffici per dire: “Siamo in grado di spendere? Non li spendiamo perché non abbiamo chi li spende”. Quindi, è evidente che invece, per la fascia costiera, per la TARI, per quanto riguarda invece, gli altri emendamenti che sono stati... Questo è stato il ragionamento. Sono assolutamente d'accordo che l'Archivio Gallotta vada preservato e vada come dire, valorizzato e per tutto quello che potremmo fare, sperando di trovare, adesso che arriverà qualche assunzione, di dedicare anche la forza e la risorsa umana perché si occupi anche dell'Archivio Gallotta. Questo lo voglio chiarire perché non vorrei che possa essere distolto da una informazione non completa.

CONSIGLIERE CAPACCIO: È chiaro. Sindaco, ma non c'era bisogno di precisare, penso che era abbastanza chiaro l'intendimento qual era ma la questione è di principio e anche culturale, su questo settore non si misura che non siamo più capaci di fare, si misura con altre capacità, una carenza grave in questo settore che va recuperata. Quindi, io non tolgo i soldi, ma recupero questa funzione e la metto a servizio, perché il patrimonio culturale, un elemento strutturale e fondamentale per lo sviluppo di questo territorio e io invito pure un altro elemento, io ho letto per attenzione 215 pagine, non ci sono riuscito, ne ho lette 215 perché molte volte mi dovevo soffermare e andare a vedere delle cose, ma ci sono ancora altre su questo DUP, ma quello che è interessante, sono le prime 20, 30 pagine che hanno un valore sociale, ma fondamento informativo su che cosa sta succedendo sul nostro territorio, che sono due elementi fondamentali, mi sono richiamato già prima, una popolazione che scende sistematicamente, siamo scesi a 37 mila, manteniamo perché abbiamo circa 5 mila extra comunitari, altrimenti saremo già intorno ai 30 mila abitanti. Il reddito dei cittadini ebolitani negli ultimi 10 anni è sceso, non è migliorato, siamo 2 mila euro al di sotto della media regionale, che non è straordinaria, ma noi siamo 2 mila euro sotto e siamo anche al di sotto di mille euro del reddito medio provinciale. La popolazione è una popolazione squilibrata, abbiamo più maschi che femmine, questo è dovuto al fatto che, abbiamo una immigrazione extra comunitaria su una fascia di età che va dai 30 ai 55 anni che ha determinato questo squilibrio ed è una fascia d'età in cui, c'è di tutto dentro, c'è alcolismo e tutto quello che cammina con la solitudine e con i problemi sociali che teniamo sul territorio. C'è un altro elemento interessante, che noi troviamo una popolazione vecchia, frequentemente da soli, in cui non abbiamo, non teniamo risposte, non teniamo case per anziani, non abbiamo strutture per anziani, le coppie sono sempre di meno. Se andate a vedere la popolazione che vive in maniera singola, supera il 35%, questo ci invita pure a tenere in considerazione che tutto

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

quello che programmiamo per abitazioni, servizi, devono tenere presente questo elemento sociale indiscutibile e così, tutti gli interventi che noi andiamo a programmare sul territorio che riguardano le politiche dei parchi e cosiddetto del tempo libero, i servizi sociali, ma anche la scolarizzazione, lo sapete quanti sono i laureati a Eboli? Siamo al 10% della popolazione, ancora una volta al di sotto della media provinciale e regionale. Se andiamo a vedere il reddito ebolitano, le persone che dichiarano oltre 100 mila euro, Ragioniere, non so lei quanto dichiaro, quindi è uno dei 55, perché sono 55 persone a Eboli, l'altro sono pure io, dato che il mio stipendio è pubblico, sono Medico Ospedaliero, uno vede quanto prendo e quindi, saremmo già in due, altri 53, penso l'altro sia il Presidente perché stiamo sulla stessa fascia economica, quindi praticamente, ad Eboli 55 persone soltanto, hanno un reddito superiore a 100 mila euro, però se andiamo a vedere le macchine, tra Maserati e tutto il resto, stiamo oltre a 500, qualche cosa non quadra. Questo per dirvi, che sul nostro territorio, c'è una situazione sociale, economica, in forte contraddizione, quelli che sono i redditi reali, quello che è l'apparenza, quello che è la sostanza e tutto il resto. Noi possiamo partire, anche da questi elementi, altrimenti costruiamo una città che è diversa da quello che è reale, quindi l'invito a una lettura più attenta di queste prime 15, 20 pagine perché sono veramente interessanti. Un altro elemento che mi permettevo di raccomandare è che, il Comune di Eboli in questi anni, circa 15 anni, almeno quando ero io Assessore al personale, nel '95 stavamo con circa 280 dipendenti, avevamo quasi tutti i servizi in gestione diretta, nettezza urbana, manutenzione, avevamo anche i socialmente utili e tutto il resto, siamo passati da circa 300 dipendenti, siamo a 105 dipendenti, abbiamo esternalizzato tutto quello che era possibile esternalizzare, la nettezza urbana, pensando di fare un servizio migliore, avevamo una società a partecipazione del Comune di Eboli, l'abbiamo abbandonata e siamo entrati in un meccanismo di affidamento dell'appalto. Abbiamo esternalizzato completamente i servizi che riguardano l'aspetto sociale, non esistevano politiche sociali, nei Comuni a sud dell'area di Salerno le politiche sociali sono state avviate da un Assessore donna che, ha creato il nucleo di quello che è l'assistenza sociale nel territorio di Eboli che è diventata poi, la base, l'assistenza ai minori, le case per ragazzi abbandonati e in situazioni critiche, sono state le prime esperienze all'area sud di Salerno, è stato un modello per molte aree, per dire come a Eboli c'è una storia anche di gestione di servizi sociali e di organizzazioni di servizi sociali. Teniamo tutto esternalizzato e contemporaneamente che è successo? Non è che abbiamo costruito quello che normalmente si fa, io esternalizzo tutti i servizi a basso contenuto intellettuale e organizzo una macchina che ha un compito fondamentale, quello della programmazione, del controllo della programmazione, della capacità di controllare quelle che sono le risorse per mantenere tutto l'apparato e soprattutto, del controllo della spesa, perché

tutto questo possa essere coniugato attraverso un elemento fondamentale, quello dell'efficienza e soprattutto dell'efficacia delle azioni cioè, a noi interessa tanto che facciamo la delibera, ho fatto la delibera, ho fatto questo, poi il risultato è zero, capite bene, che dall'efficienza pure di qualche cosa, deve sempre coniugare l'efficacia di quell'azione e di quel prodotto. Bene, a questo non ha corrisposto un innalzamento del livello intellettuale della macchina e quindi, non ha prodotto una maggiore capacità di penetrazione, interpretazione della parte amministrativa di quello che succedeva nel territorio e quindi, pure per questo, ci troviamo in una situazione di criticità su tutta una serie di settori. Abbiamo ridotto tutto all'osso, ma per questo livello di inefficienza sia nella gestione delle politiche attive legate alla ricerca di finanziamenti e quindi, la massa tributaria, i tributi e tutto il resto, e nell'efficienza anche di pagare le cose che attiviamo, quindi quello che mettevamo in piedi, che si chiudessero in un tempo ragionevole per quello che è l'efficacia e l'efficienza, bene, abbiamo determinato un rallentamento complessivo in cui, sul territorio c'è uno squilibrio veramente straordinario. I Revisori dei Conti ci dicono di stare attenti sulla politica delle entrate, perché prevedete delle cose, ma poi, concretamente vi siete dimenticati di 16 milioni di euro che riguardano il tributo alla nettezza urbana, circa 6 milioni di euro, 7 milioni di euro per l'IMU e poi, ci sono altre voci, le infrazioni sul Codice della strada, altri tipi di infrazioni e tutto il resto, in cui, sostanzialmente, abbiamo risposto a questo, riducendo all'osso tutte le nostre funzioni e come se, un corpo umano, man mano riduce tutta la sua funzione agli organi vitali, un poco al cervello per cui, non manda più sangue alle gambe e perdiamo una volta un dito del piede, poi perdiamo la caviglia, poi alla fine ci tagliamo la gamba e rimane soltanto un moncone, poi rimane solo il braccio... A me questo sembra alla fine. Se noi ragioniamo in questi termini, diventa difficile comprendere che le cose che vogliamo fare, tutto quello che teniamo in testa poi, trova difficoltà a concretizzarsi. Quindi, anche i programmi che ci sono, che sono inseriti, ad esclusione di alcuni, è stato richiamato pure da qualche altro consigliere che mi ha anticipato, che riguarda sostanzialmente la parte urbanistica, i lavori pubblici, in cui si dà un segnale forte e anche evidente di che cosa si vuole fare, con tutti i limiti all'interno di questo, poi ci sono tutta una serie di altri programmi, di assessorati in cui, sono molto generici, in cui vanno bene per pochi tipi di amministrazioni, sia di destra che di sinistra e indipendentemente dalle politiche, poi se vogliamo caratterizzare o non vogliamo caratterizzare; dico questo perché, è il primo bilancio di questa Amministrazione e riguarda anche il discorso delle politiche, dello sport e di questo emendamento. Abbiamo contestato al lido, volgarmente detto da qualche consigliere comunale non presente in questo momento in questo Consiglio, il lito degli handicappati in cui, è nata pure una polemica, e abbiamo detto che non esistono handicappati, esistono soggetti con disabilità che hanno gli stessi diritti di tutti quanti noi,

quindi io qualunque cosa che costruisco, deve prevedere che siamo una città che ingloba tutti, con diverse capacità di interpretare la vita e di stare nella vita. Quindi, non ci può essere uno spazio dedicato a una categoria, altrimenti tutti i nostri buoni intendimenti, etichettano quello spazio come il diverso, come qualcuno che lo dobbiamo andare a mettere... Guardate, nel 1200, nelle grotte, abbiamo incominciato a mettere i lebbrosi in tutta Europa, perché li consideravamo tutti quelli che portavano in male sulla terra e che portavano morte e diversità, poi abbiamo continuato con la tubercolosi nel '700, poi abbiamo continuato con i pazzi per alcuni, abbiamo sempre tentato, qualche cosa che non ci piaceva, di allontanarlo dai nostri occhi. Se pensiamo di fare lidi per i disabili, facciamo un errore gravissimo, noi dobbiamo pretendere che una società inclusiva, tutti i lidi che stanno sul nostro territorio, devono avere tutti quelli che sono i requisiti dei diritti dei cittadini, che hanno disabilità mentale, fisica o qualche altra cosa, questo è il principio che dobbiamo affermare, per cui, anche togliere quei 15 mila euro perché non facciamo più il lido, io credo che da un punto di vista culturale, è qualche cosa di positivo che va nel segno di eliminare questa barriera, oggi anche culturale, e la dobbiamo eliminare e la dobbiamo fare propria, perché all'interno, su questo tema, si sono spesi in anni e anni, convegni e contro convegni, un dibattito culturale che ha affermato il concetto dei diritti, e lo dobbiamo saper affermare. Dopo ciò, andiamo su quello che effettivamente dobbiamo concretizzare, quindi il parere mio sull'emendamento è un parere negativo, per questi elementi culturali, che non potete tralasciare, vi devono accompagnare, quindi, anche se mancano tre mesi, e quindi non lo facciamo più, noi vi rispondiamo che i tre mesi che mancano, sono per tutte le voci di bilancio, quindi trovare i soldi, dove andarli a prendere, c'erano dappertutto, perché è un bilancio questo, fatto non dalle vostre politiche che volete fare, ma è semplicemente un bilancio fatto dagli uffici che hanno preso lo storico per ogni capitolo, per ogni missione, misura e tutto il resto e l'hanno riprodotto, esibendo, lo dice bene il Ragioniere, abbiamo utilizzato il trend della spesa e della programmazione storica e l'abbiamo riprodotto e questo ve lo diciamo perché noi siamo in minoranza e quindi, abbiamo anche necessità di sfogarci e ve lo diciamo, voi non ve lo dite in Consiglio Comunale, spero che ve lo dite quando fate le riunioni di maggioranza, ma che deve valere per tutti quanti noi questo elemento. Pochi segnali erano e sono fondamentali, uno, che c'è un'azione da parte dell'Amministrazioni decisa, a recuperare quelli che sono i residui attivi, a sfolpire quelli che sono i residui passivi che significa innanzitutto, opere bloccate che dovevano essere ripigliate, recuperate e rapidamente portate a termine e che cosa ci aspettavamo in questo? Ci aspettavamo una cosa molto semplice, che nelle politiche per l'assunzione del personale, veniva fuori una chiara evidenza che, l'Amministrazione perseguiva un obiettivo ben preciso, in base all'idea di sviluppo che si aveva, andava a individuare le figure professionali che

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

meglio rispondono a queste esigenze per cui, se il settore delle entrate è un settore di attenzione importante, vuol dire che va potenziato, ma va potenziato perché oltre a dare la sicurezza delle risorse che c'è necessità per l'azione che si propone, in tre anni si propone di superare i 120, 130 milioni di investimenti se andiamo a sommare tutto, vuol dire che devo avere una macchina con una grande capacità professionale e chi assicura le risorse finanziarie, chi assicura la capacità di elaborare queste risorse finanziarie e soprattutto, chi deve controllare che queste risorse vanno nella direzione giusta, con i tempi giusti, con un programma giusto. Quindi, con un segnale in cui, il settore finanziario va potenziato, il settore dei lavori pubblici va potenziato e potenziato significa anche che io faccio investimento per esempio, da un punto di vista tecnologico sulle tecnologie che mi permettono di accelerare i tempi e anche di migliorare il lavoro che devo fare e due, di mettere quelle figure aggiuntive che mi servono per fare le cose che prima venivano richiamate. Il Sindaco o l'Assessore, invitava i tecnici a iscriversi sul MEPA mi sembra, perché potessero partire per una collaborazione del genere, io vi dico di più, fate il marketing territoriale, individuate una figura che ha l'obiettivo di individuare le figure strategiche di occupazione per questo Comune, promuovete le cose che volete fare, l'organizzazione che andate a strutturare con l'articolazione, con la messa a disposizione delle tecnologie, con un programma di formazione in cui, diventa appetibile rispondere al Comune di Eboli, perché oltre all'esperienza professionale, e anche demente vantaggi economici, c'è proprio una crescita compressivamente culturale. Oggi, la partita si gioca sulla capacità di essere competitivi, sulla capacità dell'offerta elevata, ricca di contenuti e siccome è una competizione all'ultimo sangue, perché in questo momento, voi lo sapete bene, c'è il 110 che verrà riproposto con una serie di articolazioni che impegna molti tecnici, ci sono i PNRR in cui, ogni Comune cerca di essere competitivo, io ti dico di più Sindaco, e al Ragioniere, stiamo attenti sul PNRR perché molti elementi strutturali della finanza, condizionano il punteggio per accedere ai finanziamenti e già abbiamo alcuni segnali di preoccupazione e non dobbiamo incorrere in questo. Questo, rispondiamo ancora una volta, non con l'improvvisazione e con la buona volontà che ci deve essere, la buona volontà e l'impegno del lavoro, ma anche con una grande capacità professionale all'interno della macchina, ci guadagna l'Amministrazione, ma soprattutto ci guadagna il territorio. Quindi, su questo, l'attenzione deve essere pari una carica emotiva che viene messa dentro. Le politiche sociali, io ho seguito attentamente l'Assessore, io credo che stia facendo un buon lavoro, ha costruito la base e quindi, dobbiamo darne atto, come Consiglieri Comunali, credo che in un arco di tempo accettabile, ha costruito l'impalcatura e concretizzato, perché mi sembra che i primi Comuni hanno già deliberato in Consiglio Comunale, per la società consortile. Non abbiamo risolto il problema delle politiche sociali. Il Comune di Eboli non ha



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

risolto, però si è creata una condizione perché ci sia un braccio operativo in cui, gli elementi fondamentali della programmazione, del controllo dell'azione, della verifica di quelle che sono le necessità, vengono fuori, e quindi, questi sono elementi fondamentali sulle politiche sociali e quindi, è un elemento sicuramente di attenzione, positivo. Io credo che alla lunga debba ulteriormente rafforzarsi. Perché vi dico questo? Perché se andate a vedere la spesa media per cittadino nel nord sulle politiche sociali, è di 154 euro, mentre nel sud stiamo a 58 euro, nel Comune di Eboli siamo a 24, 25 euro.

SINDACO: Questo è il contributo nostro però.

CONSIGLIERE CAPACCIO: Sì, ma andiamo a vedere effettivamente quanto spendiamo sul nostro territorio. Non credo che spendiamo molto di più. Perché voglio richiamare questo sulla società consortile che è importante un elemento, poi la dobbiamo riempire di contenuti e soprattutto di capacità professionali interne, di figure, perché il PNRR destina miliardi al sud di euro con l'obiettivo strategico, recuperare i 158 euro del nord, di portarli anche al sud però, con capacità progettuale che diventa una capacità progettuale continua, di adeguamento, non una tantum e qua, quindi, bisogna spendersi molto. Nel bilancio troviamo queste voci, non è pari su altre voci, per esempio, sullo sport e sul patrimonio sportivo, guardate, ad Eboli una riflessione dobbiamo fare, Eboli, patrimonio dell'impiantistica sportiva è un livello importante, non di una città di 40 mila abitanti, noi non abbiamo un calcio che fa la parte professionistica, quindi non abbiamo squadre di serie C, B, non abbiamo palla a canestro di serie C, B, non abbiamo pallavolo, cioè non abbiamo un settore che è capace di attrarre anche sponsorizzazioni, quindi non abbiamo una situazione che è capace di sostenere anche i costi per stare dentro al Palazzetto dello sport e dall'altra parte non c'è questa politica, pur di mantenere una struttura in un circuito, di darla quasi gratuitamente; 3 mila euro per una serata al palazzetto dello sport con oltre 5 mila persone, capite bene che veramente è una situazione straordinaria che noi offriamo, sapendo che per mettere l'impianto di riscaldamento, probabilmente si inizia il giorno prima, i costi che sosteniamo... Dico questo perché la valorizzazione del nostro patrimonio deve essere un discorso che deve essere strutturato e soprattutto, che deve essere funzionale allo sviluppo del nostro territorio. Prevedere nuove costruzioni è difficile da sostenere e soprattutto, se lo facciamo, deve essere qualche cosa che sia compatibile con il nostro territorio. Quante sono le persone che fanno attività motoria? E l'attività motoria guardate, non è un problema dei giovani, è un problema dei giovani ma è uno stile di vita, è una qualità di vita che riguarda il bambino di tre anni, ma riguarda anche il vecchietto di 90 anni; quando sto nel Cilento e vado in bicicletta,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

vado in un paese particolare, si chiama Ceraso, perché poi di là entriamo nell'area del Cilento dove ci sono strade in cui non ci sono macchine e ogni volta, trovo da signora che avrà 85, 86 anni che corre, nella nostra logica non deve fare sport quindi, vedete come, quando parliamo di attività motoria, parliamo di qualche cosa che non è qualche cosa limitata a una fascia d'età, ma è comprensiva. È chiaro che, ci sono intendimenti profondamente diversi, però quando parliamo di stile e qualità di vita, significa che noi facciamo la lotta alle malattie metaboliche, all'obesità che sono dei costi sociali rilevanti, quindi rispondere a queste esigenze diventa fondamentale, ma come rispondiamo? Aumentando le tariffe per accedere alle palestre? Non ce la faremo mai, perché nel nostro territorio, quelli che fanno fare sport, quelli che tengono le società di pallavolo, palla a canestro, atletica leggera, fanno no i sacrifici loro, i Presidenti cacciano i soldi di tasca loro, perché sono appassionati. Se noi andiamo a chiedere qualche cosa in più a loro, per entrare nell'impiantistica, capite bene, anche quel poco l'andiamo a perdere.

Quindi, politiche attive di attività motorie vanno fatte in una logica in cui, sosteniamo nelle scuole, la logica dell'attività motoria, facciamo e contribuiamo con le associazioni, perché nelle scuole promuovono le attività motorie, già è stato sperimentato nel nostro Comune e ha avuto successo e lo possiamo riproporre e questo favorisce anche, man mano che sale, il numero della popolazione che fa attività motoria, mettiamo un fondo proprio di politiche sociali per sostenere le attività motorie, indipendentemente dalle fasce d'età e diamo segnali quali cambiamento. Queste attività non hanno bisogno del palazzetto dello sport, oppure della piscina olimpionica, hanno bisogno di spazi adeguati e soprattutto, compatibili con le nostre necessità e con le nostre possibilità, quindi su questo, noi dobbiamo fare uno sforzo aggiuntivo. Ci sono alcuni interventi che sono alquanto curiosi, per esempio, per quanto riguarda la manutenzione anche negli investimenti, ci stanno zone, zona Prato, in cui sta avvenendo un fenomeno veramente straordinario, è un'area agricola in cui, si sta sotto sotto, favorendo un insediamento di edilizia non certamente popolare, speculativa. Diciamo, è un piano agricoltura che sfrutta due elementi fondamentali, uno per l'agricoltura che io posso costruire i depositi agricoli e poi, mi chiedo, quando viene presentato il deposito agricolo all'ufficio urbanistica, la valutazione di questo manufatto per deposito agricolo, come viene giustificato quando presento la tavernetta e tutto il resto di contorno? Allora, per dirvi come, c'è una permeazione della società in cui, l'elemento nel detto, del non detto, del non vero, della non verifica, contribuisce ad allargare il territorio, ad espandere il territorio e dico questo perché, il Presidente della Commissione, dice: quanto è aumentata l'energia elettrica? Ha detto del 50%, quindi se la nostra spesa per l'energia elettrica era di 1,2 milioni, saliremo per la fine dell'anno, probabilmente, a 1,7 milioni e siccome vogliamo illuminare tutto il territorio di Eboli, perché rispondiamo a una serie di sollecitazioni,

## CITTA' DI EBOLI

---

### PROVINCIA DI SALERNO

probabilmente saliremo a 2, 2,3, 2,4 se andiamo in questa logica e quindi, è momento in cui, si comincia a parlare il linguaggio della chiarezza e non possiamo promettere tutto a tutti, ma a chi meglio ridisegna il suo territorio, chi meglio disegna la parte cosiddetta, che è destinata alle abitazioni, alle civili abitazioni quindi, quello di contenere anche i costi che riguardano la pulizia e tutti gli standard che dobbiamo avere, meglio regge rispetto ai costi sempre crescenti, se pensiamo una politica di espansione e di consumo del territorio, sarà difficile che riusciamo a rispondere, non faremo altro, come è successo negli anni passati, sposteremo sempre un poco più avanti in debito per gli altri, fino a raggiungere l'elemento critico, di rottura che poi, significa dissesto, significa piano di rientro, di riequilibrio e tutto il resto, ma che sostanzialmente, come abbiamo detto pure in un'altra discussione, ciclicamente, ogni 10, 12 anni, ci troviamo in queste condizioni. L'invito, ancora una volta, è quello di andare in una direzione di assestamento del territorio, non promettere espansione e soprattutto, costruire un piano di interventi di opere pubbliche, che devono rispondere a queste esigenze. Il bilancio tiene molte cose positive, a cominciare dal piano dei lavori pubblici, questo l'ho detto, c'è un intervento sulle scuole che io ritengo, sia un intervento prioritario, fondamentale, che risponde alle nostre esigenze, ancora una volta però, pure qua, ci vuole un lavoro di integrazione, di squadra, è l'invito che faccio alla Giunta, perché chiaramente, una scuola la posso vedere semplicemente perché devono andarci i ragazzi e quindi, deve avere tutti gli standard per i ragazzi ed è giusto, e questa deve essere la prima priorità, però noi lo sappiamo bene Cosimo, dobbiamo accettare questa logica, se io prevedo di costruire una scuola nel Rione Pescara e faccio 2, 5 milioni di investimenti, io la vedo positivamente perché è un intervento in un'area che non ha servizi, in un'area dove ci sono 5 mila abitanti e non c'è uno studio medico, non ci sono attività e spazi per l'attività motoria, però se prevedo una scuola che possa rispondere a quella popolazione e può rispondere anche con una propria biblioteca, con impiantistica sportiva della scuola che apre al quartiere, non rispondiamo solo ad un'esigenza della scuola, ma rispondiamo a una esigenza sociale di servizi che vanno dalla cultura, contro il degrado, contro l'abbandono, i ragazzi che stanno fuori, nella dispersione, cioè facciamo un'azione importante e allora, integrare finanziamenti per la scuola in cui, con le politiche sociali legate all'attività motoria, sport, con l'attività culturale, dobbiamo ragionare in un contesto comune e quindi, i finanziamenti li andiamo ad ottimizzare e andiamo a concretizzare. Ultimo elemento, sul cosiddetto piano regolatore, chiaramente è il momento in cui, bisogna mettere alcuni punti fermi, sono stati fatti vari passaggi su questo argomento negli ultimi 10, 12 anni, ci sono stati tutta una serie di interventi che non hanno risolto uno dei problemi che ho richiamato prima, cioè il piano De Lucia, che a nostro avviso era un piano sicuramente innovativo e di grande lungimiranza in cui, teneva in sé un elemento

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

fondamentale che è quello della perequazione all'interno e non delle aree in cui, si costruiva il manufatto, era privilegiato rispetto a tutto il contorno che pagava un prezzo perché non gli costruivano il palazzo sopra; tutto questo però, diciamo si è scontrato con una capacità di intervento da parte pubblica, che non aveva risorse per fare questo, si è tentato in vari modi, i comparti di una certa grandezza si sono tagliati, questi tagli dei comparti avevano un solo obiettivo, quello di cercare di convincere i privati a fare investimento dove era più possibile costruire, ma lasciando poi, appeso, per quelli che venivano dopo, il problema di come riqualificare compressivamente. Quindi, io mi vado a prendere il vantaggio della vendita immobiliare e quindi, del momento, tutti quelli che venivano dopo, si andavano a prendere i problemi determinati da questi interventi. Infatti, abbiamo detto, io non penso che il Comune di Eboli è capace di spendere più di 700 mila euro per opere di urbanizzazione, quindi piano che erano veramente... Quindi, questa è una delle risposte che venivano date, pensare di allargare la città in maniera incontrollata, allungarla sul territorio è qualche cosa di estremamente preoccupante. Quindi, dobbiamo contenere su questo. Abbiamo necessità e urgenza anche di chiudere la partita con il piano regolatore perché? Altrimenti non risolveremo mai, alcune aree al centro della città, degradate a cominciare dal parco Fusco. Esperienza di città importanti quali Milano, con gli strumenti urbanistici, si sono dati delle strumentazioni operative di attuazione che, quando il privato in un'area che deve essere trasformata, non si attiva entro 15, 18 mesi, interviene il Comune sostituendosi. Chiaramente, i Comuni devono avere i soldi per fare questo, Milano se lo può permettere, ma significa che, io rimetto sul mercato, da subito, quella possibilità e qua Sindaco, ci scontriamo ancora con un elemento che abbiamo affrontato, sviscerato e detto, 45 mila volte, il territorio di Eboli, la rendita finanziaria dove la porta e perché va lontano, perché questi interventi che io prima mi richiamavo, parte da un presupposto, che c'è una rendita finanziaria che si riconcentra e reinveste sul proprio territorio e al centro della città, per riqualificare e fare tutto il resto. L'Assessore richiamava il privato nel centro storico, ma se non abbiamo questa dinamica positiva, sarà difficile convincere a investire per un ritorno dell'investimento. Dobbiamo creare un'attenzione positiva, perché si sta costruendo una città bella, qualificata di servizi in cui, la cultura ha il suo spazio? In cui la qualità della vita ha un suo parametro fondamentale di azione quotidiana anche della politica, in cui è meglio stare ad Eboli che non stare in altro posto, questo dobbiamo fare. Ancora una volta, e questo è il motivo della mia astensione, perché ci sono alcuni elementi che io vedo positivamente, gli elementi negativi li ho detti, quelli che mi fanno dire per questo bilancio l'astensione, l'emendamento, mi dispiace, gli amici della maggioranza, do il parere negativo perché quei contenuti culturali non sono stati interpretati nel modo giusto. Avete fatto anche un'offesa alla Presidente della vostra

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

Commissione che probabilmente, se richiedevate un parere più approfondito, non penso che prendeva questa posizione su un patrimonio del Comune di Eboli e non stiamo a tre mesi, non veniva detto questo, quindi no su quell'emendamento e l'astensione sul bilancio per alcuni elementi importanti, con tutte le criticità che vi ho rappresentato e che so, siccome siamo all'inizio, c'è tutto il tempo, in un lavoro continuo, importante, per recuperare, con l'invito alla Giunta di lavorare più in accordo, non lavorare per singoli interventi, ma probabilmente, in una visione più complessiva si trovano anche le risorse per quegli assessorati, quei settori che sembrano che siano fortemente in sofferenza per risorse inesistenti. Quando l'attuale Sindaco era Presidente del Consiglio Comunale, facevo l'Assessore alla cultura, l'assessorato alla cultura del Comune di Eboli non aveva mai soldi, ci mettevano 10, 15 mila euro e si guardavano bene, era uno specchietto per le allodole, però noi facevamo attività culturali che superavamo i 150 mila euro di spesa. Dove prendevamo i soldi? Sull'agricoltura, la costiera dei fiori, ci finanziava la cultura ad Eboli. L'Assessorato alla Provincia di finanziava la cultura ad Eboli per i vini e noi facevamo iniziative in cui mettevamo il jazz e il vino, il vino ci finanziava il jazz e noi festeggiavamo. La lirica, siccome venivano cantanti lirici da tutto il mondo, da 25 nazioni, 800 cantanti nei 10 anni, la Provincia ci pagava. La Regione Campania individuò nel (inc.) d'arte, Comune dei grandi eventi culturali della città. Vedo che è stato richiamato anche nei programmi, per dirvi, non è che noi non abbiamo una storia di eventi importanti e li andavamo ad alloggiare nel centro storico, i finanziamenti si trovano quando ci sono le idee buone, solide, per avere finanziamenti, si trovano con facilità, non dobbiamo fare l'errore di presunzione, ma dobbiamo lavorare in maniera importante, convinti delle cose che dobbiamo fare, non dire che tutto va bene, ma selezionare, perché in questo, possiamo fare un lavoro di convincimento e trovare i finanziamenti che dobbiamo avere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Capaccio. Chiede di intervenire il consigliere Squillante.

**CONSIGLIERE SQUILLANTE:** Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri, pubblico presente e pubblico da casa, il Consiglio Comunale di questa sera, convocato su uno dei temi più politici della vita della nostra città, qual è l'approvazione del bilancio di previsione, si celebra in un momento particolarmente delicato per l'Italia, a seguito della caduta del Governo presieduto da Mario Draghi, allo scioglimento delle Camere e all'indizione di nuove elezioni per il prossimo 25 settembre, mi perdonerete se prima di entrare nel vivo della discussione del punto all'ordine del giorno, vorrei fare alcune brevi considerazioni sulla crisi di governo che si è aperta, perché credo che alcune delle considerazioni che svolgerò su quella crisi, chiariscano il

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

senso della posizione mia e del Partito Democratico di Eboli, anche sul documento di bilancio in discussione questa sera. Il governo di Draghi, a mio avviso, conclude la sua esperienza, nonostante fosse guidato da uno degli uomini più illustri di questo paese, per l'impossibilità di una qualsiasi forma di convivenza tra riformisti e populistici, vedete questo è un tema che noi richiamiamo spesso, perché il riformismo è per noi un metodo attraverso cui, approcciarsi alla realtà che si governa per trasformarla e ricorderà signor Sindaco, proprio sul tema della sfida riformista che le lanciamo, abbiamo spesso criticato e avversato alcune delle sue posizioni, dicevo, il Governo Draghi cade perché i populistici che avevano governato insieme nel primo Governo Conte, trovano in un momento di crisi economica e sociale senza precedenti, causata dagli anni di pandemia e ulteriormente acuita dal recente conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica, un unico punto di contatto nella fine di questa esperienza di governo. Non vi nascondo che l'irresponsabilità di chi ha ritenuto per piccoli e probabilmente, anche errati calcoli elettorali, di privare il paese di un governo in un momento così delicato, ci ha spinto a riflettere, ma soprattutto, quella crisi mi ha spinto anche a riflettere sulla situazione politica della nostra città e sui libiti del bilancio che stasera lei e la sua maggioranza ci porta in approvazione, che per le ragioni che esporrò da qui a breve, mi pare un bilancio in cui non si sceglie, stretto com'è, anche lei Sindaco, nella sua maggioranza; ad Eboli, come in Italia, le ultime elezioni mi sono sembrate una tappa di quella transizione che citava il mio Segretario Letta nella sua ultima relazione che ha sconvolto il sistema politico, mescolando posizioni e schieramenti e che da noi si è manifestata nella difficile convivenza che un civismo di convenienza e non di convinzione porta con sé, mescolando populismi e riformismi e il bilancio di questa sera è a mio avviso e ad avviso del partito, il frutto di quella convivenza nella sua maggioranza nata più per convenienza che per convinzione e per spigarle il senso del mio ragionamento, vorrei partire dall'analisi di alcuni dati di questo bilancio: il bilancio che vi accingete ad approvare, colleghi della maggioranza, prevede spese correnti per circa 38,4 milioni e spese in conto capitale per circa 17,6 milioni, un bilancio dimensionato quindi, a circa 66 milioni di euro. Io sono andato a confrontare le previsioni di entrata del bilancio di previsione, con gli accertamenti delle entrate dell'ultimo rendiconto approvato che ammontano a poco più di 40 milioni di euro e mi è saltato subito agli occhi che quest'anno prevediamo maggiori entrate per oltre il 50% rispetto alle somme che l'Ente ha accertato nel corso del 2021. Inoltre, sempre nel rendiconto ultimo approvato, gli impegni assunti dall'Ente ammontano a oltre 44 milioni di euro. La situazione è ancora più preoccupante se poi, andiamo a leggere le riscossioni di competenze del 2021 che ammontano a circa 28 milioni di euro e i pagamenti di competenza effettuati che sono quasi 33 milioni di euro. Anche in conto residui, la situazione non è migliore in quanto, abbiamo

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

effettuato nel 2021 pagamenti per circa 8,5 milioni di euro a fronte di riscossioni per quasi 7 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione pari a poco più di 37 milioni di euro dipende come è noto, in gran parte dalla dinamica dei residui, dove abbiamo residui attivi per quasi 58 milioni di euro, di cui qualunque relativi al 2016 e alle annualità precedenti, sono pari a quasi 14 milioni di euro e quelli riferiti al 2017 a circa 9 milioni, somme per fortuna, coperte dal fondo crediti di dubbia esigibilità, ma che comunque, per la situazione che ho appena descritto, riferita al bilancio di competenza, non fanno dormire sonni tranquilli. Prima di avere facili obiezioni, siamo consapevoli che i numeri del rendiconto del 2021 non sono attribuibili a questa Amministrazione che si è insediata solo ad ottobre di quell'anno e non ha avuto quindi, il tempo materiale di gestire quel bilancio, ma li segnalo perché da quei numeri, a mio avviso, bisognava partire nell'elaborare l'attuale bilancio di previsione, il primo della vostra Amministrazione; a maggior ragione se poi, quel bilancio, lo approviamo a fine luglio, non sulla base di un preconsuntivo riferito all'esercizio precedente, ma con un consuntivo approvato a giugno. Quindi, signor Sindaco, questo bilancio mi preoccupa e ci preoccupa, ma ci preoccupa soprattutto sul piano politico, perché riteniamo che sia sfrutto di quella non scelta che dicevo all'inizio, di quella contraddizione tra riformismo e populismo che caratterizza la sua maggioranza sin dal suo insediamento. Vede, lei avrebbe potuto presentare bilancio con previsione meno ottimistiche, scegliendo una strada di prudenza e di rigore che riduceva la spesa corrente, forse avrebbe avuto delle critiche per questo, ma avrebbe scelto un profilo su cui caratterizzare la sua amministrazione, avrebbe potuto al contrario, scegliere un bilancio di rilancio della città, secondo la sua prospettiva e le sue idee, rilanciando gli investimenti, anche lì probabilmente, avrebbe ricevuto critiche, ma anche lì avrebbe scelto un profilo su cui caratterizzare la sua amministrazione e invece, quanto emerge da questo bilancio, è sostanzialmente una sua non scelta; ella non ha il coraggio del rigore, costruisce un bilancio in gran parte spostato sulla spesa corrente e rinvia tutti gli investimenti e le opere in questa città al 2023, presentando un triennale delle opere pubbliche che sarebbe stato più corretto definire un biennale delle opere pubbliche, visto quanto promette che farà dal 2023 in poi.

Dobbiamo quindi, dedurre che, questo sia per lei Sindaco, un bilancio di attesa? Un bilancio di mezzo? Oppure, come ci sembra evidente, è l'ennesima prova di quella non scelta, di quella contraddizione che evidenziavo all'inizio, di quel suo voler affermare un retaggio riformista coerente rispetto alla sua storia e in base a quella storia, pensare di poter nascondere il populismo delle sue politiche, quelle stesse per le quali, questa assise è stata spesso convocata più per dibattiti politici che per compiere atti amministrativi nell'interesse della comunità. Prova di questa contraddizione ce l'ha data prima il consigliere Balestrieri che, per gli altri capigruppo,

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ci ha narrato di come la maggioranza emenda sé stessa. Vede signor Sindaco, per le ragioni che ho cercato di sintetizzarle, non ci ha convinto e non convince, ella aveva una grande opportunità che ci sembra, stia sprecando sin dal suo insediamento. Poteva dare una direzione a questo paese, non dico la nostra, non dico quella che avrebbe magari, entusiasmato la comunità dei democratici di Eboli, ma la sua, poi su di questa, l'avremmo magari attaccata e giudicata, o se ci avesse convinto su qualche punto, su qualche tema, addirittura sostenuto, ma invece, ancora, per l'ennesima volta lei non sceglie dove portare Eboli, forse perché non lo sa, forse perché per lei non è ancora il momento giusto, invece noi, anche stasera scegliamo, scegliamo di votare contro questo bilancio senza anima e senza politica, perché non crediamo che sia questo il tipo di ricetta di cui ha bisogno la città di Eboli per rilanciarsi e affrontare le sfide del futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Squillante. Prego consigliere Maratea, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARATEA: Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, pubblico presente, siamo oramai all'approvazione di un atto fondamentale per il funzionamento dell'attività amministrativa. Questa sera approviamo il bilancio previsionale che è il vero strumento per mettere in campo un'azione amministrativa programmata ed efficace. Questa Amministrazione in questi mesi, ha ben individuato e sopperito alle esigenze della nostra comunità, una comunità che ha bisogno di decoro urbano e sicurezza, una comunità ricca di storia e di cultura che va evidenziata e messa in risalto attraverso eventi e manifestazioni che diano lustro alle nostre eccellenze, culturali, sportive ed enogastronomiche. Proprio guardando a questa esigenza, che questa Amministrazione e questa maggioranza hanno voluto improntare il bilancio, potenziare le risorse sulla manutenzione, sulla gestione del verde e sul decoro urbano, prevedere delle risorse sulla video sorveglianza ed incentivare le risorse su eventi culturali. Vogliamo una città che guarda ai giovani ed è per questo che abbiamo investito altre risorse sulle politiche giovanili, dunque, abbiamo voluto un bilancio che risponde in maniera celere alle esigenze della città, tenendo particolarmente conto delle zone in cui il degrado e l'abbondono durano da decenni, ed è per questo che, per la prima volta nella storia dell'Amministrazione della nostra città, abbiamo previsto un'apposita voce di capitolo che riguarda la pulizia e la manutenzione dell'area verde della marina di Eboli e in quel luogo, insieme a tanti cittadini, ognuno di noi, in questi mesi, e lo dico con un pizzico di orgoglio, soprattutto i consiglieri comunali di "Uniti per il territorio" hanno avviato un'azione di riappropriazione di quel territorio. Oggi, questa Amministrazione vuole assumersi appieno un impegno, quello di ristabilire e mantenere una situazione di vivibilità lungo la fascia costiera e oggi, grazie all'impegno di tutta la maggioranza, possiamo mantenere



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

questo impegno. Sappiamo bene che le problematiche sono tante, sappiamo bene che la città ha bisogno di interventi importanti, sappiamo bene che questa città deve tornare ad essere viva, lo abbiamo fatto con risorse esigue e lo faremo ancora meglio con risorse che abbiamo previsto nel bilancio e che rispondono proprio a questa esigenza. Tornando alla recente crisi di governo, al momento storico che anche il collega Squillante richiamava, stiamo vivendo un momento storico in cui, la gente è sfiduciata dalle istituzioni e la recente crisi di governo ha sottolineato l'irresponsabilità di alcune forze politiche e il totale distacco della classe politica nazionale con le istituzioni locali; tutto ciò non giustifica il non scegliere, ma giustifica una responsabilità importante, quella di stare al fianco dei cittadini, di rispondere alle loro esigenze, alle loro necessità, di non lasciarli soli in un momento in cui, le istituzioni nazionali sono venute meno nel momento peggiormente, quindi caro collega Squillante, tocca a noi amministratori locali, che siamo le istituzioni più vicine alla gente, non deludere la gente. Oggi, come amministratori, abbiamo la responsabilità di programmare e questa maggioranza lo sta facendo. La gente da noi vuole risposte concrete, non giustificazioni, non polemiche, non pettegolezzi. Dobbiamo dare a questa città una prospettiva di futuro e non uno spettacolo ridicolo e indecoroso fatto di scelte negative e di false giustificazioni. Queste scelte, non fanno bene alla comunità. Chi amministra una città, assume un impegno con tutti i cittadini ed è a loro che dobbiamo dimostrare responsabilità e serietà, e se è vero come è vero, che ognuno di noi in questa aula ha preso un impegno morale nei confronti di tutta la città, bisogna lavorare insieme, superando gli steccati ideologici e i vecchi personalismi, affinché Eboli assuma di nuovo il ruolo da protagonista che merita e gli ebolitani siano orgogliosi della propria classe dirigente. Questa maggioranza stasera sceglie di scegliere, questa opposizione stasera sceglie di giustificarsi ancora una volta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Maratea. Chiede di intervenire il consigliere Ruocco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Maratea. Se non ci sono altri a chiedere di intervenire... ha chiesto di intervenire il Consigliere Ruocco.

CONSIGLIERE RUOCCO: Sindaco, Presidente, Giunta, colleghi consiglieri e cittadini che ci seguono da casa. Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore Curcio per il lavoro e la pazienza che ha avuto in questi giorni sicuramente non semplici. Oggi questo consiglio, come abbiamo già detto più volte stasera, si trova ad affrontare quello che è uno degli atti amministrativi più importanti, quello che è il bilancio di previsione. Sinceramente mi dispiace sentire le parole del Consigliere Squillante che questo è un bilancio che è fatto da persone che stanno insieme per

convenienza, detto da chi ha deciso di abbandonare una persona per bene come il dottore Capaccio a 3 giorni dalle elezioni, però questo è un altro discorso. Affrontiamo dunque questo argomento con anche la consapevolezza che si è riusciti ad incidere poco rispetto a quello che avremmo voluto, poco è stato il margine di manovra che abbiamo avuto e l'abbiamo detto in commissione, tutti i commissari sono stati edotti su questo. Questo mi porta a dire Assessore che da domani mattina bisognerà lavorare in maniera celere sul prossimo bilancio che deve necessariamente rappresentare un ulteriore cambio di passo rispetto a quello che ci apprestiamo a votare. Ciononostante una prima impronta è stata data, è stata data alla città. I cittadini hanno delle necessità immediate che tutti noi abbiamo sentito l'esigenza stando in mezzo alla gente. Abbiamo cercato di incidere sapendo che è solo l'inizio e che non può bastare, ma abbiamo deciso di dare quell'impronta che i Consiglieri comunali prima parlavano, su argomenti ben precisi: la manutenzione con il decoro urbano sicuramente che deve essere insito nella stessa, con un'attenzione particolare a quello che è uno dei beni più preziosi che ha il nostro territorio, quello della fascia corsie, l'aiuto alle famiglie, la sicurezza. Per non parlare di quelle politiche giovanili, e penso che anche su questo caso il Consigliere Squillante può convenire con me, abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti penso che anche recentemente non c'è mai stato un fondo così cospicuo per poter incidere su questo aspetto. Dicevo prima la sicurezza, dopo poco meno di un anno, penso che al di là delle contrapposizioni politiche che ci sono in quest'aula non si possa dire che questa amministrazione non abbia fatto tutto quello che poteva sul tema della sicurezza. Oggi dopo anni, l'abbiamo detto, abbiamo questo sistema di videosorveglianza, il Sindaco ha più volte sollecitato chi di dovere sul tema della sicurezza anche facendo nome e cognome, anche mettendo a rischio l'incolumità per riportare ad Eboli quella sicurezza che per anni è mancata. Abbiamo dimostrato in questo bilancio che l'amministrazione Conte sul tema sicurezza non fa un passo indietro, anzi, punta deciso ad un ulteriore miglioramento qualitativo e quantitativo di quello che è il sistema di sicurezza attuale. Il piano di zona, diceva prima l'Assessore Curcio, i Consiglieri comunali di minoranza chiedevano, sentivo che chiedevano un consiglio comunale sul piano di zona, se permettete sul piano di zona lo convochiamo noi un consiglio comunale e lo convochiamo portando un ulteriore risultato che questa amministrazione sta portando avanti vale a dire quello dell'azienda Consortile; la videosorveglianza prima non c'era oggi c'è, l'azienda Consortile e quindi una svolta in tema di politiche sociali non c'è stata negli scorsi anni oggi c'è, seppur con tutte le difficoltà. Chiaramente Sindaco dobbiamo mettere anche in evidenza quello che non va e dare una sterzata a quelle che sono le criticità che comunque ci sono, ancora oggi una macchina comunale che fa fatica a rispondere in alcuni casi a quelli che sono gli impulsi politici che pervengono dalla politica, per l'appunto, c'è da essere

celeri in alcuni processi che in alcuni casi ostacolano quello che può essere il nostro operato e quelle che sono le idee che abbiamo messo in campo in campagna elettorale. Da classe politica dirigente è necessario che da domani mattina bisogna necessariamente tirare una linea e capire in maniera onesta cosa è andato in questo anno e cosa non è andato. Sicuramente bisognerà dare una svolta, lo dicevamo prima, sulle politiche di recupero dei crediti perché non è possibile 16 milioni di crediti non riscossi, è necessario sicuramente una riflessione su quelle che sono le soste a pagamento e, diciamo, colgo l'occasione e invito il Presidente della commissione a convocare la commissione relativa alla gestione attuale dei parcheggi così come è stato stabilito. Oggi però non possiamo che, credo, essere soddisfatti di quello che è l'emendamento che abbiamo presentato perché abbiamo tracciato una linea e abbiamo deciso che quel poco che abbiamo potuto, a cui abbiamo potuto dare un'impronta politica è stato dato: sicurezza, manutenzione e aiuti alle famiglie. Utilizzo anche questo spazio per annunciare ovviamente il voto favorevole della lista (inc.). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ruocco.

SINDACO: Se non ci sono altri interventi volevo aggiornare la proposta di prima, mi pare che il Consigliere Cardillo è andato via, non c'è, quindi potremmo, se voi siete d'accordo dopo una mia breve replica, potremmo invertire l'ordine del giorno per quanto riguarda (inc.) equilibrio credo che possiamo solo votarlo, non c'è bisogno di fare... oppure se si vogliono fare degli interventi saranno veloci, insomma. Quindi però lasciamo da parte l'approvazione debiti fuori bilancio perché mi pareva che il Consigliere Cardillo volesse su quello discutere molto approfonditamente quindi mi pare, insomma, anche corretto, visto che ha lasciato l'aula, di non trattare il punto. Se siamo d'accordo potremmo fare così.

CONSIGLIERE SQUILLANTE: Su questa cosa Sindaco, ho letto il regolamento Presidente e credo ci sia una violazione del punto 7 Articolo 31 quindi personalmente per il Partito Democratico se voi intendere andare avanti su questa noi abbandoneremo l'aula. Cioè io credo che nel caso in cui, e leggo precisamente come c'è scritto, giusto un secondo, punto numero 7 *“Le sedute del consiglio comunale non possono protrarsi oltre le ore 24:00 salvo la trattazione dell'argomento introdotto prima di tale ora.”* Io credo che possano essere ipoteticamente impugnate e quindi personalmente abbandoniamo l'aula, se poi voi ritenete opportuno continuare continuate. Non è un problema di orario, per me possiamo riaggiornarci anche a un consiglio

comunale nella giornata di domani ipoteticamente, non è un problema però su questa cosa se intendete andare avanti noi abbandoniamo l'aula.

SINDACO: Io proponevo solo e semplicemente di agganciare al bilancio gli equilibri che è la stessa cosa perché lo stiamo discutendo nello stesso bilancio, cioè non è che ci sono problemi... Ragioniere lei mi conforta nella tesi cioè nel senso solo per dire votiamo anche l'equilibrio visto che è quello che abbiamo discusso prima cioè non ci sono distinzioni.

CONSIGLIERE SQUILLANTE: Io credo si crei un precedente, ho detto la mia, nel caso in cui voi intendete andare avanti noi abbandoniamo l'aula.

SINDACO: Se non c'è l'unanimità ritengo che non si possa fare diversamente. Segretario non credo che possiamo... andiamo avanti sull'equilibrio.

SEGRETARIO GENERALE: Assolutamente no.

SINDACO: Quindi dopo fate la proposta dell'inversione dell'ordine del giorno e poi votiamo solo sull'equilibrio, poi il Consigliere Squillante farà (inc.) degli equilibri.

CONSIGLIERE SQUILLANTE: Chiedo scusa io ho letto il regolamento, non ho letto da nessuna parte che nel caso in cui ci sia l'unanimità dell'assemblea si possa procedere. Quindi io credo che possa essere una cosa che crei un precedente, questo sto dicendo, se voi intendete andare avanti fatelo, noi abbandoniamo l'aula serenamente.

SINDACO: Andiamo avanti, faremo un altro Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE BALESTRIERI: Presidente, mi scusi però è anche vero che da regolamento gli interventi devono durare un tempo stabilito e noi d'accordo con tutti i capigruppo abbiamo scelto di farli durare per un tempo quasi illimitato, come è stato in molti casi dove sono andati oltre i 30 minuti, questo ha fatto slittare ovviamente il discorso e quindi penso che il Consigliere Squillante potrebbe rivalutare la sua posizione anche alla luce di quest'accordo che ha preso con gli altri capigruppo.

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

CONSIGLIERE SQUILLANTE: Parlo anche a nome del Consigliere Cardillo, non l'avevo fatto finora perché sembrava non essere necessario, però anche lui ha detto che era d'accordo e proprio perché era d'accordo ha abbandonato l'aula.

SINDACO: Il Consigliere Cardillo aveva la necessità di discutere sui debiti fuori bilancio, è ovvio che lo riconvochiamo il consiglio sui debiti fuori bilancio.

CONSIGLIERE SQUILLANTE: Anche nella giornata di domani, noi diamo disponibilità.

PRESIDENTE: Allora, un attimo di silenzio affidiamo la replica al Sindaco rispetto alla discussione sul...

SINDACO: Volevo signor Presidente e signori Consiglieri, Assessori volevo tranquillizzare il Consigliere Squillante che forse ha scambiato me con Giuseppe Conte o con qualcuno del genere, non siamo neppure parenti, non appartengo al populismo a cui faceva riferimento il Consigliere Squillante e nella mia maggioranza non ci sono riformisti e populistici ma ci sono solo riformisti e ci sono soprattutto... il riformismo appartiene a tutte le categorie politiche che sono presenti nel Parlamento italiano anche chi è di destra o di sinistra si definisce riformista, ognuno poi ha un riformismo a seconda di che cosa vuole fare bene ma in effetti siamo tutti riformisti, ma soprattutto siamo tutte persone di buona volontà, persone che si sono caricate addosso una responsabilità amministrativa molto seria e molto importante, perché purtroppo i problemi di questa città sono molto gravi, la condizione di questa città è molto grave e pertanto si sono assunti la responsabilità di poter risolvere qualche problema e soprattutto dare un governo a questa città ma un governo di prospettiva, così come abbiamo detto durante la campagna elettorale. Così come vorrei tranquillizzare chi ci ascolta che le osservazioni che faceva il Consigliere Di Benedetto non sono un po' terroristiche, come dire, drammatiche, ma vi posso assicurare signori che ci ascoltate, sia quelli che sono in quest'aula ma anche quelli che sono fuori da quest'aula, che il Consigliere Di Benedetto se avesse fatto il bilancio lui per questa amministrazione lo avrebbe fatto esattamente così come lo abbiamo fatto noi perché i numeri di entrate, uscite, le spese, le entrate tributarie, extra-tributarie, quelle in conto capitale o non in conto capitale sarebbero state le stesse perché questa manovra dal punto di vista finanziario è talmente ingessate, è talmente in binari stretti dove non si può debordare perché c'è un signore qui che fa i bilanci da almeno da quando lo conosco, e ho avuto modo di conoscerlo nel 2005, che fa il bilancio di questa città cioè dal punto di vista finanziario cioè dal punto di vista

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

proprio dell'equilibrio del bilancio, delle entrate e le uscite, non consente a nessuno, non mai consentito a nessuno di debordare o di fare cose particolari se non ci fosse stato un equilibrio tra entrate e uscite e soprattutto se non ci fosse sempre stata la salvaguardia del bilancio rispetto da accantonamenti, rispetto a tutele o a prudenze che bisogna sempre avere per fare il bilancio. Quindi siamo tranquilli. Quindi tranquillizzo gli ebolitani; quello che facciamo questa sera e che stiamo deliberando è assolutamente un bilancio quasi obbligatorio da certi punti di vista. Laddove si poteva utilizzare un po' di discrezionalità rispetto a scelte... fascia costiera mettiamo 15 mila euro per dare un segnale ai cittadini di quell'area che si sono assunti sulle proprie spalle la possibilità di riappropriarsi di quell'area facendo una pulizia enorme di quell'area a proprie spese e col proprio sacrificio e col proprio lavoro grazie all'impegno dei Consiglieri Massa dei Consiglieri Costantino e Maratea che sono presenti, così come anche altri per la verità che sono venuti sul territorio, e quindi abbiamo voluto dare un segnale a questa parte della popolazione della nostra città per dire "Noi ci siamo, l'amministrazione c'è, mette a disposizione una somma per continuare quel lavoro quantomeno di pulizia, quantomeno di un intervento semmai superficiale ma che c'è e che potremmo implementare e dobbiamo implementare." Ho chiesto anche una risorsa all'ente riserva nel proprio bilancio spero che il Ragioniere Marmore che fa pure quel bilancio quella risorsa che mi è stata promessa venga mantenuta altrimenti sfiducio il Sindaco immediatamente. Poi abbiamo messo una somma ancora sulla videosorveglianza, anche questo è un segnale, abbiamo detto: signori questa amministrazione ne ha fatto della sicurezza un punto programmatico fondamentale, irrinunciabile, lo fa non solo perché riattiva la sorveglianza e lo fa con i mezzi che ha potuto utilizzare cioè un atto gratuito di disponibilità da parte di un'impresa specializzata in materia che si è messa a disposizione dell'amministrazione e che l'amministrazione ha colto, punto, non ci sono altre situazioni diverse se non quella di aver messo a disposizione dell'Arma dei Carabinieri 38 telecamere e che saranno messe... perché sono già a disposizione anche del comando Vigili Urbani, semplicemente abbiamo purtroppo il video, il server qui in questo stabile nel vano sottostante che invece va trasferito poi al comando Vigili Urbani ma occorrono i lavori e quindi ecco anche una somma per fare quei lavori necessari per consentire ad un operatore del comando Vigili Urbani di poter visionare le telecamere durante tutto il turno di lavoro. Quindi una sorveglianza attiva della città. A questo abbiamo aggiunto l'implementazione delle forze di Polizia facendo anche un concorso, poi abbiamo difficoltà a fare la commissione, abbiamo il problema di fare la pubblicazione ma l'abbiamo fatto il concorso in atto, stanno verificando le domande e quindi si faranno le prove che si devono fare. Questo Sindaco ha fatto già 3 comitati provinciali dell'ordine pubblico e in ogni volta che è stato convocato per questi comitati ha posto sul tavolo del Prefetto la necessità

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

di fare l'implementazione delle forze di Polizia anche sul territorio e soprattutto, se era possibile, anche la sorveglianza attraverso l'intervento dell'esercito, cosa che è stata promessa ma alla promessa anche del Prefetto di fare strade sicure c'è stato invece la promessa mantenuta questa volta da parte del nuovo Questore, il dottore Conticchio, che ha fatto 3-4 blitz immediatamente dopo la mia audizione del 14 giugno il 23, il 21 e il 23 di giugno sono arrivati sulla fascia costiera una serie di interventi quindi sistematicamente per controllare la fascia costiera con fermi, sequestri, espulsioni e perquisizioni, cosa che non era mai avvenuti in 30 anni in questa fascia costiera, è avvenuta solo adesso, vuol dire che qualcosa è stato fatto perché il sottoscritto ha portato anche 700 firme al Prefetto e al Questore Conticchio. Ma soprattutto il Questore Conticchio ha anche implementato l'organico del Commissariato di Polizia di Battipaglia che, come sapete, ha una giurisdizione anche sulla nostra fascia costiera perché ha la competenza di intervenire sia sulla fascia costiera di Battipaglia e anche su quella di Aleppo. Quindi questo è un risultato di questa amministrazione, anche di questo consiglio comunale posso dire perché il problema della sicurezza l'abbiamo affrontato tutti insieme nel consiglio comunale monotematico e abbiamo rappresentato al Prefetto, al Questore, al Ministro dell'Interno una serie di problemi che noi avevamo nella nostra città. Qual è l'elemento fondamentale e forse qualche novità che abbiamo nel bilancio che stiamo per approvare? E' la manutenzione. Per quanto riguarda la manutenzione per tutti gli interventi che la manutenzione deve fare noi abbiamo messo come cifra importante un milione e 680 mila euro cioè questo è il pacchetto completo che la manutenzione deve spendere per rendere più efficiente... perché gran parte è stato già speso per la verità perché sicuramente siamo andati in dodicesimi, abbiamo già speso. Ora abbiamo però fatto un'altra operazione che ci veniva riconosciuta e cioè quella di mettere, di unificare la manutenzione perché noi quando siamo arrivati a ottobre dell'anno scorso avevamo 5, 6, 7 manutenzioni, ognuno aveva un pezzo di manutenzione "No, no, lo debbo fare io, lo deve fare lui; quest'erba la taglio io ma quell'altra erba la taglia un altro; questa illuminazione la guardo io e quella la guardo un altro; le caldaie le tiene qualcun altro." Ci siamo trovati con le scuole dove ci pioveva dentro, dove tutti le gli impianti di riscaldamento delle scuole erano non funzionanti con caldaie che siamo a 1999-2001, con impianti di riscaldamenti di altissima tecnologia come quello della scuola materna di Santa Cecilia, pare oltre 100 mila euro di investimento, non funzionante; una vergogna perché mi sono vergognato in quanto bambini di pochissimi mesi al freddo per diversi mesi però con un impianto geotermico, una cosa fantastica, fantascientifica però purtroppo non funzionante. Quindi ecco perché un emendamento dove si mettono 50 mila euro per sistemare questi impianti, laddove vanno sostituiti li sostituiamo, laddove invece si possono riparare li ripariamo, questo è stato il dato fondamentale. Ma soprattutto abbiamo

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

affidato ad un funzionario di cui si riconosce l'integrità non solo morale ma soprattutto la capacità operativa e mi pare che negli ultimi giorni, negli ultimi mesi questa capacità noi la stiamo dimostrando. Io sfido chiunque ad andare in giro per altre città e vedere qual è la condizione di manutenzione e anche di pulizie che le altre città hanno, anche città importanti. Io credo che stiamo facendo un buon lavoro. Non siamo ancora al meglio probabilmente perché occorre una programmazione, come dire, più articolata, più precisa, più pregnante cioè nel senso bisogna mettere insieme tutte le forze che abbiamo e farle funzionare in modo organico e soprattutto contemporaneamente perché non si può andare in un quartiere e dopo un mese poi si fa un altro quartiere, bisogna andare probabilmente in sincronia. Però ci siamo trovati con un contratto che prevede solo 50 mila euro per la manutenzione del verde all'anno e poi con un altro contratto che si sovrappone, quello della SARI, ma solo su un certo aspetto quindi è stato necessario mettere insieme i 2 pezzi e soprattutto è necessario implementare il primo contratto perché non si può fare, non ce la possiamo fare vista l'estensione della nostra città con 25 quartieri ma soprattutto con nuclei periferici che sono delle piccole città nella città. Questo è il problema che ci siamo trovati di fronte e che stiamo affrontando, credo, in modo egregio ma non siamo ancora al top, lo faremo nei prossimi giorni. Nonostante tutto questo sono state fatte le manutenzioni alle strade e questo ha ridotto notevolmente anche quei sinistri che poi sono oggetto di quelle sentenze di cui adesso dobbiamo approvare il debito fuori bilancio perché tutte quelle sentenze sono tutte frutto della cattiva manutenzione dei marciapiedi o delle nostre strade. Noi dobbiamo evitare tutto questo e mi ha riferito l'ufficio manutenzione che per quanto riguarda i sinistri sono calati notevolmente se non abbattuti del 90% rispetto agli anni precedenti per la manutenzione fatta nel 2021 e per quella fatta nei primi mesi del 2022 perché, per quanto riguarda l'asfalto, l'abbiamo messo praticamente dappertutto in tutte le buche anche nel momento... diciamo anche in costanza di pioggia perché abbiamo utilizzato un asfalto cosiddetto a freddo che è stato utilizzato e questo bisogna dare atto della manutenzione. Che cosa abbiamo messo in più in questo bilancio? Il distretto agroalimentare, il distretto commerciale per andare incontro a quelle che sono le attività nostre commerciali eccetera. Un problema, credo, serio è quello dell'accertamento e quindi del recupero, perché questo credo sia l'elemento fondamentale del nostro bilancio che non funziona e che tutti avete segnalato e avete posto in evidenza, che noi abbiamo questi residui così alti cioè di 16 milioni per quanto riguarda la TARI e di 4 milioni e 8 per quanto riguarda l'IMU. Ma che cosa è avvenuto precedentemente Consigliere Squillante? Precedentemente è avvenuto che non si facevano gli accertamenti e non c'era nessun ente di riscossione, ad un certo punto abbiamo bloccato le operazioni al 2018 della SO.G.E.T. e ci siamo fermati. Quindi 2018, 2019, 2020, 2021 tutto è stato affidati agli uffici nostri comunali cioè



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

senza risorse di recuperare l'IMU e la TARI ed ecco il disastro di 16 milioni da una parte e 4 milioni e 8 dall'altra. Non so voi dov'eravate e che cosa avete detto in quell'occasione visto che voi eravate parte integrante anche dell'amministrazione dell'epoca, dire adesso a me "Non avete fatto, non avete avuto il coraggio, non avete il coraggio, non avete scelto" noi che cosa dobbiamo scegliere? Dobbiamo attendere adesso. Non solo abbiamo interrotto la prescrizione ma adesso dobbiamo verificare che cosa significa... questo lo dico al mio Assessore ovviamente e quindi ce ne dobbiamo fare carico noi della maggioranza, di verificare che cosa sta facendo l'agenzia della riscossione perché se c'è un ente che può fare la riscossione perché ha procedure speciali, ha possibilità di fare cose che non può fare nessun avvocato o nessun'altra società esterna è l'agenzia della riscossione perché per Legge gli vengono riconosciuti poteri e facoltà che non hanno altri cioè procedure speciali di riscossione. Ora noi dobbiamo verificare... però questo è un carrozzone anche questo perché è un po' tra pubblico e privato, non si comprende la sua natura, chiaramente laddove viene forse sollecitata si muove altrimenti non si muove, bisogna fare un attimo un report di che cosa è avvenuto, quanto abbiamo recuperato e come possiamo recuperare. Quindi su questo dobbiamo stare attenti ed è una raccomandazione che viene da più parti e che noi dobbiamo raccogliere questa sera certamente. Per quanto riguarda anche credo... altro argomento interessante è il problema della casa cioè del patrimonio, così come sollevava anche non so chi, mi pare anche il Consigliere Di Benedetto, così anche altri esponenti dell'opposizione. Ma che cosa è avvenuto in questa città anche per quanto riguarda il patrimonio? Quando siamo arrivati ci siamo trovati ovviamente, come già vi dicevo prima, nella difficoltà di avere funzionari o capiarea o dirigenti che si prendessero sulle spalle il patrimonio e lo volessero gestire e soprattutto il demanio, anche qui c'è stato un accenno al demanio, e quando poi abbiamo fatto l'organizzazione poi ad certo punto il funzionario che aveva assunto l'impegno di poter fare di più e meglio rispetto a quello che era stato fatto precedentemente purtroppo è venuto meno per una serie di ragioni che non sto qui a rappresentare e ci siamo trovati senza il capo settore, senza il capoarea. Abbiamo dovuto attendere il Comune di Battipaglia che ci potesse dare il parere favorevole sul comando dell'Ingegnere Cannoniere e questa è arrivata solo il 5 luglio. Quindi questa è la difficoltà cioè quando non si fanno delle cose c'è un perché, non è che non si fanno delle cose per scelta, come dice il Consigliere Squillante "La scelta di non voler decidere" no, la scelta non è di non voler decidere e di non voler fare, la scelta è se si può fare e qui non si può fare, non si è potuto, questo è il problema. Adesso abbiamo posto rimedio perché abbiamo ottenuto, così come qualcuno ce lo riconosceva, un funzionario che è già stato in questo Comune, dalle capacità sicuramente professionali importanti e speriamo che ci possa dare una mano anche se per quanto riguarda il patrimonio e che va gestito meglio. Io ho trovato il SEU

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

e il Palasele in condizioni pietose, ora abbiamo fatto la pulizia, abbiamo risistemato tutto intorno, probabilmente adesso rifacciamo anche il tappeto verde perché mi pare che si sta riprendendo ma erano in condizioni da terzo mondo, nonostante abbiamo speso nel 2019 300 mila euro e nel 2020, luglio 2020, altri 30 mila euro però il campo è inagibile perché è stato rimosso addirittura il drenaggio del campo di calcio. Non ne parliamo il Palasele dove dopo aver speso ben 475 mila euro nel 2019, ci siamo ritrovati che l'impianto di condizionamento non funzionava e abbiamo dovuto mettere riparo, gli impianti elettrici non erano a norma, e anche gli igienici non erano in condizioni tali... non si comprende dove abbiamo spesi i 475 mila euro, se li abbiamo spesi qualcuno non ha controllato, secondo me li abbiamo spesi male e non abbiamo neppure controllato. Questa è la situazione dell'impiantistica nella nostra città e noi abbiamo messo riparo a questo, per dire che non abbiamo scelto. I parcheggi sulla fascia costiera. Bene, abbiamo provato col Comune di Battipaglia e abbiamo ripreso anche i rapporti istituzionali col Sindaco di Battipaglia cosa che non c'era prima. Voglio ricordare a chi forse se l'è dimenticato che tra il Sindaco di Eboli e il Sindaco di Battipaglia c'è stato un contraddittorio molto forte su tutta una serie di cose e i rapporti erano praticamente a zero; dopo il nostro insediamento i rapporti si sono rasserenati, abbiamo ottenuto che il Comune di Battipaglia, però anche se lo ha fatto solo credo il 10 di luglio o il 14 luglio, non ricordo quando, è arrivata una lettera del Comune di Battipaglia dove ci diceva "Benissimo, voi potete fare sulla nostra area" perché loro hanno gli usi civici fino a Campolongo cioè da Lido Lago fino a Campolongo noi non possiamo mettere un chiodo se non c'è il parere favorevole del Comune di Battipaglia. Anche per fare la pulizia che i miei Consiglieri uniti per il territorio hanno sostenuto e voluto che si facessero sulla fascia costiera abbiamo dovuto attendere che il Comune di Battipaglia ci facesse un parere favorevole "Potete fare la pulizia perché il territorio è nostro" voi forse non sapete ma ve lo dico che il lido Made in Italy è per metà di proprietà del Comune di Battipaglia e anche per quel lido, per fargli un'autorizzazione agli spettacoli è stato necessario... sì, sì, volevo dire questo, è ubicato nel territorio di Battipaglia perché abbiamo sbagliato il confine tra noi e Battipaglia. Tutti noi pensiamo che il confine fosse la idrovora e invece pare che non sia così cioè il confine taglia per metà il lido Made in Italy. Quindi tutto questo è stata una complicazione ed è stato anche per questo che non si è potuto fare il lido dedicato anche, non solo, dedicato anche, io dico anche, a chi è portatore di disabilità. Io sono un po' combattuto rispetto a quello che diceva il Consigliere Capaccio, se noi dobbiamo prendere questa misura che possiamo spendere per il lido e la distribuiamo magari su tutto il territorio, per dire, ospitante perché lo diceva la dottoressa Masiello, l'Assessore Masiello che diceva "Ma chi forse è portatore anche di disabilità non ha le condizioni economiche per poter andare in un lido normale cioè un lido dove andiamo tutti

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

perché i prezzi sono più alti, diventa difficile forse accedere perché le famiglie hanno problemi, hanno difficoltà.” Allora dobbiamo fare una scelta qui, io sono un po' combattuto perché questa cosa di fare un lido dedicato potrebbe essere interpretato come una cosa, una sorta di identificazione di una categoria di persone che hanno difficoltà e che invece vengono, come dire, quasi ghettizzate. Questo è il rischio che si corre però mi pare che il lido che era stato anche costruito negli anni passati non avesse questa caratteristica cioè fosse un lido come tutti quanti gli altri, aveva delle caratteristiche un po' diverse, più facilmente fruibile da chi aveva un problema ma soprattutto dalle famiglie ma anche da altre famiglie che problemi non ne avevamo. Ora, se facciamo una cosa del genere sicuramente abbiamo fatto una cosa positiva, se invece noi siamo in grado, non lo so in che modo, di poter distribuire una risorsa che abbiamo, non so se è sufficiente, per consentire che tutti possano andare dovunque e avendo un'agevolazione anche questo potrebbe essere scelta ma diventa molto complicato a gestirla però. È bastato che i cittadini di Campolongo attrezzassero minimamente dove sta la traversa di Casina Rossa è diventato un posto dove tutti arrivano e che vogliono andare al mare lì perché trovano la spiaggia pulita, trovano il parcheggio pulito, lo trovano custodito anche se custodito volontariamente senza nessuna remunerazione ma semplicemente pulito e sono sicuro che non tocca niente nessuno. Se noi riuscissimo a fare questo nei 7-8 punti che abbiamo sulla fascia costiera laddove già sono previsti i parcheggi perché sono anche previsti nel famoso PIT, erano già previsti, non avremmo manco problemi per quanto riguarda l'ente riserva, noi avremmo fatto un'operazione. Lo volevamo fare ma se il funzionario che ci doveva dare una mano purtroppo non ce la dà perché non può svolgere il suo lavoro per motivi personali è evidente che non lo riusciamo a fare e non c'è nessun altro che lo fa. Questo sarà oggetto sicuramente da domani sarà oggetto di impegno per fare in modo che questo avvenga in modo che mettiamo funzioni sulla fascia costiera, non bastano i Carabinieri che pure sono arrivati, non basta la Questura, occorre anche mettere funzioni cioè ci dobbiamo riappropriare di quegli spazi. Se questo avviene, così come è avvenuto con la Casina Rossa, e farlo tutto lungo la fascia costiera avremmo risolto il problema dello spaccio e del degrado ma anche della prostituzione che pure questa ci preoccupa molto. Qual è l'altra questione che pure è stata posta? Come si coniuga il bilancio di previsione con quello che è stato poi, abbiamo già discusso, l'opera triennale... è lì la distinzione dell'amministrazione che sta cominciando la sua attività programmatica. Quando abbiamo fatto un piano triennale delle opere pubbliche che riguarda tutta la città, coinvolge tutti i quartieri e va dappertutto cioè riesce a trovare delle risorse che possiamo come dire spendere e soprattutto spendere in modo non cervelotico, non tanto per spendere ma spendiamo perché lì c'è bisogno di una certa funzione, c'è bisogno di quell'intervento, il parcheggio laddove c'è bisogno del

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

parcheggio, del campo sportivo dove c'è bisogno del campo sportivo, della struttura per il tempo libero perché c'è bisogno del tempo libero, laddove c'è bisogno del verde mettiamo il verde cioè questo è stato il piano triennale e questa è la programmazione del nostro bilancio, sicuramente. Questo è il segno distintivo della nostra amministrazione che posso dirti, Francesco, è riformista, non è populista. Perché noi adesso abbiamo già fatto un po' di operazioni anche dal punto di vista della legalità. Il sottoscritto che non è andato a fare il brindisi in mezzo alla strada insieme a tutti quanti a brindare violando tutte le norme del Codice della Strada, ha minacciato la chiusura dei bar se non avessero rispettato certe regole, sono andato su tutti i giornali "Conte vuole chiudere i bar, vuole chiudere la movida, vuole chiudere tutto" e abbiamo chiuso, tanto è vero che abbiamo chiuso fino alle 18:00, fino alle 18:00 state aperti poi state chiusi per non fare casino. Molti di quelli che avevano usufruito e stanno usufruendo delle aree pubbliche sono stati multati e sanzionati perché avevano violato le norme, quindi anche questo è un atteggiamento non popolare. Non so che cosa sarebbe avvenuto precedentemente. Quindi sono stati sanzionati tutti, pure i bar, questo il 24 sono stati sanzionati, poi il 31 si sono adeguati perché ho minacciato la chiusura. Così come io mi rifiuto di fare i dossi sul viale Amendola perché abbiamo messo le telecamere e ho chiesto al comandante dei Carabinieri di far girare la pattuglia anche di sera, di notte perché non possiamo sopportare che 3-4 incivili o personaggi che pensano di spadroneggiare ad Eboli possono viaggiare a tutta velocità su viale Amendola mettendo in pericolo la sicurezza dei cittadini o violando quella che è la tranquillità e la serenità delle famiglie che ad una certa ora della notte devono dormire, devono riposare. Quindi saranno sanzionati anche quelli senza problemi. Tanto è vero che io l'altro giorno insieme al Segretario ci siamo fatti belle 2 ore di discussione con le organizzazioni sindacali per dire "Guardate che non possiamo chiudere il comando Polizia Municipale alle 7:30 di sera, bisogna arrivare alle 10:00 di sera e poi bisogna arrivare alle 24:00" e ci siamo riusciti, alle 10:00 si farà non appena sistemeremo il regolamento di Polizia Municipale dei turni perché non lo prevede questo regolamento precedente, lo facciamo domani anche questo e quindi porteremo i Vigili Urbani alle 10:00 di sera perché è un orario normale questo, è ordinario, non c'è problema, si può fare. Certo, abbiamo dovuto fare un confronto ma lo facciamo. Quindi questo significa essere come dire... forse siamo impopolari Francesco, sicuramente non ci ameranno i Vigili perché li portiamo alle 10:00 di sera però è così, una città seria, un comando di Polizia serio non può chiudere alle 7:30 di sera e saremo impopolari, non fa niente, non ci ameranno, ma sicuramente ci apprezzeranno le persone, ma anche loro credo ci apprezzeranno perché chi fa il la Polizia Municipale non è un dipendente qualsiasi, è un'altra cosa e lo deve dimostrare sul campo che è un'altra cosa. Per quanto riguarda poi ho visto anche il problema della casa, questo che

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

riguarda il patrimonio, noi ce ne siamo occupati proprio qualche giorno fa per dire a che punto siamo. Siamo a un punto critico per quanto riguarda il problema casa da noi perché abbiamo una graduatoria che è scaduta cioè risale al 2016, domanda al funzionario di turno “Ma sta graduatoria è applicabile o non è applicabile più? Cioè la possiamo utilizzare o non la possiamo utilizzare?” Prima domanda e io attendo una risposta. Secondo problema “Abbiamo noi appartamenti o abitazione che possiamo assegnare oppure no?” A questa domanda la risposta è stata “Noi forse abbiamo 4 appartamenti che forse sono liberi però 2 sono occupati sicuramente” quindi facciamo questo accertamento, l'abbiamo fatto e la risposta è “2 occupati e 2 liberi.” Ora come li assegnano questi 4? Con la stessa graduatoria del 2016 oppure adesso dobbiamo aspettare quello che invece ha lanciato la Regione Campania su questa mega piattaforma regionale dove arriveranno migliaia di domande, centinaia di migliaia di domande e poi dovranno estrapolare quelli che sono i dati dei nostri cittadini di Eboli, se riuscite a fare la domanda attraverso la piattaforma, e forse quella potrebbe essere la graduatoria. Questo è un quesito che ovviamente porrò anche al Segretario perché se ci sono questi 4 alloggi da poter assegnare vediamo di assegnarli attraverso una graduatoria. E che cosa è successo, suggeriva... io sono d'accordo, io sono sempre per cercare di comporre i conflitti e non di aprirli i conflitti Consigliere Di Benedetto perché anch'io ho chiesto “Ma che fine hanno fatto le sanatorie?” E allora che fine hanno fatto? Che non tutti hanno aderito alla sanatoria, chi ha aderito alla sanatoria magari ha pagato una rata e poi non ha pagato più e noi ci troviamo, credo, con un importo rispetto a tutto il patrimonio delle case che sono state vendute e non pagate e di quest'operazione di tutte le case di 500 mila euro, grosso modo questo è il problema che noi non incassiamo. E' evidente però che a fronte di quest'operazione sono state, caro Francesco anche qui non siamo stati populistici, abbiamo notificato 90 provvedimenti di decadenza dall'assegnazione. Quindi problema del populismo proprio non ne abbiamo. Sicuramente adesso dovremo fare gli atti di sfratto e quindi esecutivi che saranno questi anche atti impopolari, quasi impossibile da mettere in essere perché questo è successo anche con altre amministrazioni per la verità, però diventa difficile eseguirli perché significa avere la forza di Polizia, significa avere l'ufficiale giudiziario a disposizione, significa poi trovare dove mettere questi che cacci da un'abitazione però noi ovviamente, come dicevo col Segretario l'altro giorno, noi gli atti li dobbiamo fare, poi succederà quello che succederà, non so, può darsi che non li possiamo mettere da nessuna parte ma quantomeno dobbiamo avviare le procedure. Quindi non saremo assolutamente da questo punto di vista. Quali possono essere... perché nel bilancio non ci potevano stare altre diciamo opzioni programmatiche rispetto a quelle che è l'urbanistica? Perché quella ce le dobbiamo discutere nel PUC probabilmente e ovviamente anche per quanto

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

riguarda la scelta di alcune aree strategiche di questa città, tipo Fusco, tipo Pezzullo, sono 2 cose completamente diverse, lo vorrei raccontare ancora una volta, Fusco è una proprietà privata dove il Comune potrebbe intervenire ma deve intervenire con un esproprio, deve intervenire con una demolizione ma questo significa mettere a carico... la gente non ce li ha i soldi, mettere a carico degli ebolitani un costo notevole perché non è che lì non si può... li stanno cercando un soggetto perché si compra tutto ma non lo trovano. Se voi avete un soggetto attuatore di quell'area c'è la disponibilità da parte dei, diciamo, proprietari di poter vendere quel complesso e di far subentrare altri perché quelli che purtroppo sono proprietari in questo momento non hanno la forza economica per poterla attuare. Io li ho stressati per fargli tagliare almeno l'erba, c'è voluta la mano del Signore, hanno fatto pure un mezzo lavoro ma l'hanno fatto, ma c'è voluto... "Non abbiamo soldi, lo abbiamo già fatto negli anni precedenti, non siamo in grado di farlo adesso" dopo una serie di... proprio la minaccia "Guardate che vi arriverà un verbale a tutti quanti" e solo così finalmente hanno fatto il lavoro di pulizia almeno parziale di quell'area. Ci vuole un soggetto attuatore, sono disponibili, però non hanno le forze. Mentre è diversa da Pezzullo dove abbiamo avviato un procedimento, abbiamo avviato una procedura, abbiamo nominato un nuovo RUP per quanto riguarda l'aria Pezzullo che dovrà valutare gli atti e verificare la possibilità di chiudere questa partita con la nuova compagine e la stessa società con nuovi soci che devono verificare la sostenibilità e soprattutto la praticabilità del progetto e soprattutto le garanzie perché questo progetto possa essere realizzato e attuato. Ma questo ovviamente non è oggetto della programmazione... è nostro ovviamente interesse che quest'operazione si faccia e si concluda e quindi troviamo una soluzione finalmente a quest'area che a noi sta molto a cuore perché è qualcosa di veramente importante. Come si migliora la macchina comunale? Ora, noi abbiamo attraverso il piano di assunzione che la dottoressa Iole ha predisposto abbiamo recuperato alcune figure professionali come i comandi, credo 4 o 5, dovrebbero essere già, se arrivano i nulla osta, potremmo inserirli, una è già assicuro che riguarda la digitalizzazione del nostro... cioè una figura professionale che darci una mano per quanto riguarda la digitalizzazione che è una cosa molto importante quella di digitalizzare la pubblica amministrazione perché sicuramente risolveremo problemi seri a questa amministrazione perché abbiamo programmi che non sono funzionali in questo momento, magari ritardano anche le operazioni; abbiamo cambiato più volte i software di alcuni uffici, di alcuni settori e non sempre poi ci siamo trovati bene perché probabilmente non abbiamo avuto manco un consulente che potesse assistere tutte queste operazioni per dire "Scegliamo questo programma o non un altro" oppure fare in modo che i vari uffici possano dialogare meglio con i sistemi informatici moderni. Ora, una figura di questo tipo ci sarà sicuramente di grande aiuto e questo mi pare che il primo agosto potrebbe

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

addirittura prendere servizio. Così come abbiamo implementato la pianta organica attraverso le figure C che mancano a questo Comune e dovrebbero essere 8 quindi è una bella...rispetto ai 105, 8 diventa un numero di... anche se, voglio dire, non è sufficiente comunque però 8 rispetto a 105 diventa anche un numero importante. Quindi andremo a rafforzare uno dei settori di maggiore sofferenza che è quello proprio dei tributi cioè avere... oggi nell'ufficio tributi c'è solo Michele Biondi, unico, non è possibile con 16 mila utenze immaginate la sproporzione, come si può ragionare? Allora, chi esce da questo Comune, chi fa il funzionario in questo Comune lo fa bene è un professore universitario, è una cosa di accademia, bisogna dargli una medaglia perché significa che affronta cose che sono inimmaginabili cioè diventa una cosa incredibile pensare che un solo soggetto possa gestire 16... eppure facciamo le carte, devo dare atto, le facciamo. Poi il fatto che uno non paga qui è dovuto al fatto che probabilmente c'è una scarsa attitudine al pagamento ma non perché non gli arriva il bollettino a casa oppure... questo è diverso però, vuol dire che attiene un po' alla cultura nostra forse meridionale, non lo so, probabilmente ci vuole pure la sanzione perché diceva bene un grande giurista Kelsen, consentitemi a quest'ora di fare una citazione, che il diritto si identifica con la sanzione, se non c'è la sanzione non c'è il diritto. Quindi è evidente che se non arriva la sanzione a chi ha violato una norma vuol dire che non riaffermiamo il diritto laddove è stato violato e questo dobbiamo fare noi. Lo faremo anche questo. Io credo di non dover dire altro se non quello di... certo, lo ha già detto il mio Assessore, quando dice "Noi non è che potevamo fare di più" lo ho detto anche il Presidente della commissione bilancio il dottore Lavorgna quando dice "Noi ci siamo trovati anche con 6 milioni di euro sulle spalle" e guardare nel 2019 non abbiamo pagato, non abbiamo pagato nel 2020, non abbiamo pagato 2021, arriviamo noi il 9 novembre arriva la lettera del Ministero "6 milioni e mezzo dovete pagare" vabbè, fa niente, ce la prendiamo tutta sulle spalle e lo porteremo a termine sicuramente. Quindi è evidente, questo lo devono sapere i cittadini di Eboli, questa è la situazione che abbiamo trovato che viene anche da lontano sicuramente ma questa è. Ora, sulla scorta della condizione data il bilancio è chiaramente, dal punto di vista finanziario in questi binari, e il fatto che si aumentano le entrate tributarie non significa che questa amministrazione, lo voglio dire ai cittadini se ci segue ancora qualcuno, noi non vogliamo tassare nessuno cioè non vogliamo aumentare le imposte o le tasse ai cittadini ebolitani ma sono i servizi che aumentano. Se lo smaltimento di una tonnellata di rifiuto aumenta del 10, del 20% purtroppo noi dobbiamo aumentare l'imposta o la tassa, non c'è niente da fare. Se l'energia elettrica, come dice il funzionario, nei primi 3 mesi è aumentato di 300 mila euro non c'è niente da fare, non è che abbiamo altre possibilità, non possiamo scegliere niente Francesco, siamo obbligati, non c'è una volontà non scegliere, magari potessimo scegliere diversamente. Le abbassiamo a tutti le

imposte, le tasse, che problema c'è, e saremmo populistici ma non lo possiamo fare. Vorrei essere un po' populista, purtroppo devo essere riformista cioè dobbiamo tirare la cinghia, risparmiare laddove bisogna risparmiare e se è vero quello che mi riferisce il funzionario Mandia che ha speso la metà rispetto a quello che è stato speso precedentemente per fare quello che ha fatto fino adesso, non lo so, adesso io ho già predisposto una sessione di diverse ore con Mandia per capire tutto il meccanismo perché ci vorranno diverse ore per comprendere tutto quello che sta messo in testa... perché lui è competente adesso su tutte quante una serie di cose dal cimitero alle caldaie, dalle caldaie alle strade, alle scuole, siccome deve fare un programma complessivo perché io non vorrei trovarmi nella stessa condizione in cui mi sono trovato a ottobre del 2021 che io non posso andare da Giacinto Romano “Guardate...” andare alla Giacinto Romano insieme alla mia Presidente della commissione cultura e trovare i secchi dell'acqua che scende l'acqua dentro le aule della scuola, questa è la vergogna, spero di non dover vivere la stessa esperienza... o andare nella scuola materna di Santa Cecilia e trovare i bambini che non hanno il riscaldamento. Peraltro abbiamo avuto il più freddo inverno per alcuni momenti che mai si era visto nel nostro paese quindi questa è una cosa veramente da non poter sopportare. Ora, qual è la ricetta qui? Dobbiamo fare uno sforzo e io voglio dire ai miei Consiglieri di maggioranza ma soprattutto alla commissione bilancio Presidente, che le indicazioni che sono venute dall'opposizione, anche da Francesco nonostante ci dice che siamo dei populistici, di prendere nota perché sono osservazioni che noi dobbiamo verificare, valutare e soprattutto poi tradurre in termini anche di azione amministrativa. Quindi così come vale anche per i lavori pubblici, per il piano triennale dei lavori pubblici perché noi dobbiamo adesso avviare la fase dell'attuazione e quindi un confronto con le altre forze politiche, con il consiglio comunale intero, un confronto necessario, utile e soprattutto può solo migliorare l'azione amministrativa perché noi potremmo anche essere un po' presuntuoso e quindi magari pensiamo di essere bravi sempre e comunque in ogni cosa, noi invece dobbiamo essere umili e quindi vedere se ci sono cose che non abbiamo capito bene o non abbiamo bene interpretato lo possiamo tranquillamente fare e raccogliere le indicazioni. Per quanto riguarda quest'operazione poi di Terna, ogni volta questo problema di Terna e anche per quanto riguarda la Bretella, nel nostro DUP, Consigliere Di Benedetto, leggendo bene attentamente il DUP, a pagina 254, la devi leggere pure a pagina 33, noi non abbiamo detto che siamo d'accordo con la Bretella, abbiamo detto “Segnaliamo A, B, C” tra cui pure la Bretella Eboli Agropoli, segnaliamo (inc.) stradale, segnaliamo Terna, segnaliamo RFI e anche la Bretella.” Sono tutte cose queste che arrivano sul nostro territorio che sono investimenti ma sono anche problemi. Noi siamo per la soluzione che si debba tutto mettere sulla strada provinciale, sia ben chiaro, questo è il nostro punto di vista e anche la nostra posizione, è ovvio che



**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

abbiamo detto “Attenzione, noi avremo sul nostro territorio tutta questa serie di opere” e abbiamo detto anche Tyrrhenian Link è una grande opera, così come RFI. Tu hai detto che RFI è una cosa che bisogna cancellare, l'alta velocità non esiste, noi su questo abbiamo un'opinione diversa, l'alta velocità è una grande opportunità, è un'opera infrastrutturale che va fatta perché noi dobbiamo essere il nord di Reggio Calabria, il nord della Sicilia ma dobbiamo essere anche il nord dell'Africa del nord perché chi atterra in Sicilia e poi viene verso, diciamo, il continente avrà una alta velocità e arriva subito ad Eboli, arriva subito a Battipaglia, arriva subito a Salerno, ci interessa questo se vogliamo anche implementare le presenze sul nostro territorio, quelle buone. Quindi non è che non siamo contro Tyrrhenian Link, no, noi abbiamo detto nella campagna elettorale “Scusate voi fate una grande infrastruttura di questa portata e la calibrate tutta sul nostro territorio, ce lo spiegate perché?” Ci hanno spiegato poi perché bisogna farla qui ma soprattutto farla in Campania perché la Campania consuma di più energia e ne produce di meno. Alla obiezione perché a San Nicola Varco e perché nella zona PIP purtroppo noi non abbiamo più potuto interloquire più di tanto perché il parere era stato già dato ma abbiamo combattuto sui ristori e sono 5 milioni e mezzo, non sono 7 milioni o 8 milioni. Sono state indicate opere per 8 milioni cioè nel senso che l'accordo con Terna è che noi siamo flessibili perché le opere che noi abbiamo candidato, diciamo, i lavori che noi vorremmo fare sono anche oggetto di altre possibilità di finanziamenti e abbiamo detto “Se dovesse arrivare un altro finanziamento che ci consente di poter fare quest'opera senza utilizzare le risorse di Terna noi possiamo sostituire l'opera?” E ci hanno detto “Allora dovete indicarne di più cioè dovete indicare più opere possibili perché noi quest'operazione ve la consentiamo cioè non ci leghiamo ad un'opera in particolare, noi siamo legati al finanziamento, 5 milioni e mezzo però ce le dovete indicare le opere” sarà questa anche oggetto della convenzione che andremo a stipulare cioè nel senso che indichiamo più opere possibili, poi quella che sarà finanziata diversamente non sarà finanziata con i contributi di Terna. Vi posso garantire che io ho ricevuti i complimenti da parte del commissario Deiesu il quale, incontrandolo a Napoli, mi chiese che cosa è successo con Terna, ho detto “Guardi, abbiamo fatto un accordo di 5 milioni e mezzo” “Possibile? Prima ne voleva 2 milioni.” Ci sono testimoni, sì, ero insieme ad altre persone. “E come avete fatto?” “Abbiamo fatto resistenza, ci siamo opposti, abbiamo fatto un contraddittorio e siamo riusciti ad ottenere questo” e siamo riusciti ad ottenere anche quello che voi prima pure... qualcuno di voi poneva cioè quello di poter poi, lo diceva bene il Presidente della commissione, cioè quello di poter fare le comunità energetiche, nella convenzione c'è anche questo, nella convenzione c'è anche il richiamo al protocollo d'intesa che prevede la possibilità dell'accademia di Terna ad Eboli. Speriamo che riusciamo a vincere le resistenze di Salerno perché Salerno la vuole

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

portare nell'università quest'operazione, noi stiamo dicendo “Vi mettiamo a disposizione un immobile importante ma fatela ad Eboli anche perché su Eboli fate gli impianti e dovete fare anche su Eboli l'accademia e quindi il centro di ricerca Terna nazionale” cioè questo è il nostro bilancio, caro Francesco, questo è il lavoro che l'amministrazione ha fatto e fa. Per non parlare poi della possibilità, come diceva anche il Consigliere Capaccio, di implementare la cultura. Voglio dire, le operazioni chirurgiche che sono state fatte le abbiamo concordate con gli uffici, con i funzionari per dire “Siete in grado di spendere questi 3 mila euro, questi 5 mila euro, questi 10 mila euro? Perché noi vorremmo fare un attimo la pulizia, vorremmo mettere 50 mila euro sulla caldaie, vorremmo dare 75 mila euro per il risparmio della TARI” quindi sono tutte cose che facciamo domani “Vorremmo mettere la videosorveglianza in condizione di funzionare.” Cioè questo abbiamo fatto, se questo lo facciamo immediatamente o nel giro di un mese ma le altre cose non le facciamo entro il 31 dicembre mi pare evidente che questa è l'operazione. Cioè non scambiamo questo perché non siamo sensibili alla cultura o non siamo sensibili alla disabilità, questo a noi non ce lo potete dire perché abbiamo fatto l'operazione anche del piano di zona e anche della società speciale che andremo a costituire e vi posso garantire che c'è già, quando porteremo gli atti in comunale, c'è già un piano industriale per l'azienda speciale. C'è anche previsto l'organico cioè il numero di persone necessarie per poter svolgere le attività e l'organico poi del direttore generale, quello è previsto per Legge, non ce lo siamo inventati noi, sono gli organi necessari per far funzionare l'azienda speciale. Voglio rassicurare il Consigliere Cardillo, che non c'è, che non sarà un carrozzone, non sarà nulla di tutto questo, sceglieremo insieme agli altri Comuni, non da soli, ma insieme agli altri Comuni il meglio che potremmo scegliere per quanto riguarda... perché ci saranno i curricula, ci saranno persone che hanno una determinata competenza per svolgere quelle attività perché il problema nostro del piano di zona e che non avevamo le competenze in seno al Comune cioè chi fa l'amministrativo non è un sociologo, non è uno psicologo, non è qualcuno che si occupa di politiche sociali per quanto riguarda le misure da mettere in campo. Questo è stato il piano di zona e questo non deve essere, deve essere tutt'altro e speriamo che con l'azienda speciale lo mettiamo in cantiere. Quindi questo è quello che è stato realizzato e quello che c'è nel nostro programma e nel nostro bilancio di previsione 2022-2024. Ovviamente tutto è perfettibile, Consigliere Capaccio, e speriamo di poter avere invece più che l'astensione la prossima volta di avere invece un voto favorevole visto che, insomma, ci (inc.) perché se è così... noi abbiamo bisogno anche dei contributi, come è avvenuto questa sera da parte di tutti affinché si arricchiscano quelle che sono le previsioni di bilancio, si arricchisca il dibattito, si elevi il dibattito. Qua l'Assessore Marisei faceva riferimento all'erba non sminuiva certamente, non voleva sminuire la manutenzione, diceva

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

“Però dobbiamo... parliamo del bilancio, parliamo di qualcosa... o del piano triennale dei lavori o parliamo di qualcosa di importante e ovviamente...” noi la manutenzione dell'erba e lo sfalcio dell'erba pensiamo che sia una cosa ordinaria, la può fare anche Mandia da solo e così pure il Geometra Cortese e altri, non c'è bisogno manco che approviamo il bilancio, facciamo la programmazione o facciamo le linee programmatiche; tagliare l'erba dovrebbe essere un fatto normale, quindi da questo punto di vista. Ma questo non significa che non abbiamo l'attenzione che dobbiamo avere per quanto riguarda proprio questi che sono cose molto sentite dalla gente. Noi riceviamo telefonate tutti i giorni rispetto a queste operazioni, ci mancherebbe altro. Sono d'accordo per quanto riguarda il circuito Grataglie (inc.) la strada che purtroppo c'ha quel problema dello smottamento, è nei nostri pensieri, credo che quello è un lavoro che si può recuperare tranquillamente nel giro di qualche mese, si può trovare una risorsa appena scavalchiamo il 2022 sicuramente si potrà trovare una soluzione perché credo che bisogna fare questo, anzi dobbiamo collegarla sopra, c'è un tratto che non è tracciato, bisogna fare un esproprio e collegare almeno provvisoriamente finché non si avranno le risorse che ci chiede il Consigliere Lavorgna, il Presidente Lavorgna, perché ci chiede 3, 4, 5 milioni di euro per fare questa famosa strada di Grataglie che è molto importante però chiaramente più ci vuole una risorsa molto importante, molto, molto, molto, molto, molto seria quindi diventa complicato in un bilancio ingessato come questo. Io non debbo dire altro, chiedo scusa per... un ultimo problema era quello dei rifiuti e del SAD (trascrizione fonetica) che abbiamo risolto anche quello perché abbiamo fatto una convenzione quindi con tutti gli altri 20 Comuni di questo comparto, da Eboli fino ad Agropoli ad andare oltre e quindi scongiuriamo di poter stare nell'ambito di Salerno perché nessuno si fida molto dei carrozzoni che si sono verificati negli anni precedenti. Questa è una scelta dei Sindaci che abbiamo fatto, la convenzione è stata approvata anche da noi, dobbiamo dare seguito a quest'operazione. Quindi di stare tranquilli da questo punto di vista. Io credo quindi che questo bilancio vada approvato perché è uno strumento che sicuramente porterà dei vantaggi a questa città, in particolare per il piano triennale delle opere pubbliche che è stato, diciamo, prima illustrato e che sicuramente darà una svolta sul piano proprio della maggiore gradevolezza della città, di tanti lavori che si possono fare, soprattutto lavori che andranno in tutti i quartieri e quindi risolveranno l'agibilità, l'abitabilità, la qualità della vita a tutti i cittadini di Eboli.

PRESIDENTE: Allora, riprendiamo un attimo i lavori, mettiamo a votazione l'argomento all'ordine “*Approvazione Documento Unico di Programmazione*”... dichiarazione di voto? Prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Sarò veramente rapidissimo. Allora, Sindaco, lei ha avuto modo di compensare tutta una serie di mancanze e lacune che questo documento programmatico ha. Ribadisco, è importante che gli indirizzi e le attività vengano scritte e dettagliate in questo documento che assurge ad una dignità, ad un valore che forse non è stato nemmeno benissimo esplicitato da tutti quanti noi. Questo è il documento da cui si parte per tutto quello che viene fatto. All'interno di questo documento Sindaco manca molto, manca tutto quello che ci siamo detti per quanto riguarda la riscossione e non è vero che soltanto l'Agenzia delle Entrate e Riscossione può farlo, ci sono altri soggetti abilitati; manca tutto quello che riguarda l'ambiente, la invito a soffermarsi sulla relazione dell'ambiente, cose tra l'altro che questa amministrazione già ha fatto. Però questo è il bilancio di previsione 2022, non possiamo pensare che quello che è stato fatto a marzo o aprile non deve più rientrare in questo documento perché questo è il documento che andrebbe fatto il primo di gennaio. Allora, non possiamo pensare che non ci si debba soffermare su queste cose. Quando poi ai dipendenti, lei ovviamente mi dice... allora, partiamo dal presupposto che io sono uno che ha amministrato e quindi ha vissuto sulla propria pelle tutte le difficoltà che voi mettete sul tavolo oggi, però è chiaro che se sono 4-5 mesi che io vi do degli input dicendo "Fate partire l'attività di reclutamento" e non le fate partire e alla fine prendete 8 dipendenti, ma che 8 dipendenti prendete, scusate? Voi prendete 8 dipendenti che non avete esaminato con la vostra commissione, che sono dei non vincitori di concorso o meglio vincitori di concorso ma non assunti per cui non è, non dico il meglio, però non sono quelli là che sono arrivati più preparati ai concorsi perché questi sono quelli là che stanno nelle graduatorie degli altri Comuni, degli altri enti, per cui continuiamo a rincorrere personale che va comunque formato. Allora, quando noi parliamo dei comandi là sì, troviamo persone formate che possono dare un input agli uffici ma prendere 8 persone che invece non sono state ancora formate e dire "Le diamo all'ufficio tributi e risolviamo il problema dell'ufficio tributi" ma come lo risolviamo se sono 8 persone che non hanno mai visto forse un ufficio tributi, che forse non sanno com'è il programma dell'ufficio tributi? Ma queste cose ce le dobbiamo dire Sindaco perché se vogliamo dici che siete tutti quanti belli e siamo tutti quanti cattivi noi che siamo qua, qua non ce ne usciamo più, ma se voi veramente siete convinti che quel piano triennale per le opere pubbliche sia il massimo fattibile, io veramente sono sconcertato perché so benissimo le 14-15 iniziative che riguardano l'edilizia scolastica, rimarranno lettera morta senza la progettazione, so benissimo quello che accadrà per tutta una serie di opere per le quali voi avete previsto i finanziamenti Terna. Allora ce lo dobbiamo dire questo. Devo dire la verità, io non sto facendo terrorismo, ho l'ambizione di dire che avrei fatto un bilancio diverso però vi debbo

dire che il bilancio che voi state approvando prevede un aumento progressivo e continuo per i prossimi 3 anni dell'imposizione dei tributi e questo non è terrorismo, è un dato di fatto. Dopo di ciò si chiarisce ma che ci sono altre spese lo possiamo anche dire, è così. Le entrate extra-tributarie sono in aumento, le spese sono decisamente in aumento. C'è un momento di crisi, tutto quello che vogliamo... non stiamo facendo terrorismo, vi stiamo indicando delle cose che non vanno e il documento di programmazione è stato scritto in modo molto lacunoso, molto lacunoso, mancano tutta una serie di iniziative tra l'altro importanti, un triennale... poi, ripeto, voi siete convinti di aver fatto il miglior triennale possibile, io non sono convinto di questa cosa. Sulle opere strategiche...

PRESIDENTE: E' sul DUP la dichiarazione di voto, poi andiamo sul bilancio.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: No, fa parte del tutto il DUP quindi... se volete io faccio dichiarazione poi sul bilancio di previsione se ritenete. Per cui tutta una serie di cose... l'informatizzazione che io ho detto è importante non ci sta, l'individuazione, come si redige il fabbisogno per il personale per capire... e su questo il Consigliere Capaccio aveva ragione perché a seconda del fabbisogno del personale si vede pure come e quando si potenziano degli uffici. Cioè tutto questo nel documento non ci sta. Quando poi il progetto Mare di tutti, debbo dire la verità forse è un anno intero da quando c'è stata la campagna elettorale che con il Consigliere Capaccio non ci troviamo su questa cosa, ma non perché lui abbia torto ma perché forse non ha messo nel giusto conto quello che lei diceva, che per le persone fragili era a titolo gratuito e che per le persone fragili venivano ad esserci dei veri e propri progetti all'interno di questa struttura dove c'erano tutti i familiari, dove c'era tutto il mondo. Per cui era un modo assolutamente di inclusione, non di emarginazione, di esclusione. Dopo di ciò il concetto in senso generale può andare anche bene, per l'amor di Dio, non ghettizziamo, ma non era un modo per ghettizzare. Rispetto a tutto questo, io capisco le problematiche, capisco tutto, capisco anche il fatto che vi siate trovati all'improvviso con un primo bilancio da redigere per cui vi siete fatti guidare un po' di più dai funzionari dei vari settori, però tutte le iniziative che voi adesso elencate nel DUP non ci stanno e non funziona in questo modo, non si può andare avanti in questo modo perché se voi vedete le relazioni fatte per almeno 7-8 settori vi renderete conto che le cose non vanno bene. Dopo di ciò i problemi arrivano a tutti quanti cioè voi vi siete ritrovati all'improvviso con una sentenza del Consiglio di Stato che vi porta in cassa 8 milioni e 8 che prima erano dati per persi, vi siete ritrovati nel triennale opere pubbliche 10 milioni che abbiamo recuperato noi con la nostra programmazione, noi dico la vecchia amministrazione per cui

lamentarsi... tra questi ci sono anche i 700 mila euro per la pista di atletica. Per cui non veniamo qua sempre con le problematiche, le criticità, è difficile ma voi vi siete candidati ad un compito difficile, voi sapevate che cosa si affrontava, e questo DUP... poi avrete modo, perché l'ho redigerete anche l'anno prossimo, vi renderete conto che questo DUP è assolutamente carente. Per tutto questo e per tante altre cose che abbiamo sviluppato come argomentazioni nelle fasi precedenti di questo consiglio, ribadisco il no e la contrarietà tra l'altro anche agli emendamenti perché, guardate, la forma è sostanza in molti casi. Io continuo a dirlo in questo consiglio comunale ma evidentemente non vengo ascoltato o non vengo compreso nelle cose che forse esprimo male. Allora, quando ci siamo battuti io e il Consigliere Capaccio sul segnale che dev'essere dato alla cultura e voi non potete uscirvene "Vabbè ma quelli poi non li spendono i 4 mila euro e quindi mo' li prendiamo e li spostiamo" ma non potete fare un emendamento dove dite "Noi togliamo i soldi del noleggio nelle attrezzature per le persone fragili e li mettiamo per le luminarie" non potete ridurre le somme appostate per la formazione del personale laddove vi lamentate che il personale è poco e non è formato. Dopo di ciò ci dite "No, ma noi già ci siamo fatti il conto, non saranno spese e quant'altro" ma tutto quello che volete ma voi date dei segnali che non sono corretti e sono indice di una politica che, mi permetto di dire, e lo dico, io sono peggiore di voi, è una politica acerba, è una politica che ancora non ha capito bene come affrontare le criticità di questa città e, secondo me, non ha nemmeno ben compreso come vanno individuati gli atti amministrativi da mettere nei documenti di programmazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Benedetto. Passiamo quindi alla votazione dell'argomento all'ordine del giorno "*Approvazione Documento Unico di Programmazione, DUP, 2022-2024.*"  
Votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Capaccio).

Contrari: 3.

Immediata esecutività stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento al bilancio di previsione, Comune di Eboli, per il 2022 a firma del Sindaco, quello del refuso meccanografico. Votiamo per alzata di mano.

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Capaccio).

Contrari: 3.

PRESIDENTE: Continuiamo col secondo emendamento al bilancio di previsione del Comune di Eboli a firma dei Consiglieri capogruppo di maggioranza “Al fine di destinare maggiori risorse per la salvaguardia della fascia Costiera, per la sicurezza, per la manutenzione degli edifici scolastici, per il sostegno alle famiglie disagiate e per gli eventi culturali e per il turismo.”  
Votiamo per alzata di mano. Allora, vi anticipo perché il Segretario mi diceva di votarli singolarmente. Allora, sempre per quanto riguarda l'emendamento presentato dai capigruppo, *l'emendamento 1 “Maggiori risorse per la videosorveglianza.”* Votazione per alzata di mano.  
Dichiarazioni di voto del Consigliere di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Presidente noi riteniamo che sia assolutamente cosa positiva che ci sia una maggiore risorsa per la videosorveglianza; però non pensiamo che si debbano sacrificare somme che vanno per il servizio trasporto scolastico che potrebbero prevedere, al di là di quello che può essere stato messo a gara di cui ho avuto notizia questa sera, potrebbero anche comprendere ulteriori servizi per il trasporto scolastico per cui allo stato non mi sento di votarlo positivamente pur ritenendo cosa positiva che ci siano maggiori risorse per la videosorveglianza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Benedetto. Votiamo per il primo emendamento *“Maggiori risorse per la videosorveglianza.”* Votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Naponiello).

Contrari: 3.

Immediata esecutività stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 2 *“Maggiori risorse per la fascia costiera.”* Votazione per alzata di mano. Prego Consigliere Di Benedetto.

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Nulla di particolare nel senso che anche in questo caso è chiaro che un intervento per la fascia costiera non sia cosa negativa, è negativo il fatto che non sia stato previsto nel DUP tanto è vero che voi avete messo a zero come posta nel DUP e i Consiglieri di maggioranza stasera stanno rettificando un DUP fondamentale contestando l'elaborazione dello stesso in ordine alla pineta. Ma a questo si aggiunga il fatto che si fa un'ulteriore sacrificio di quello che è il trasporto scolastico, di quello che (inc.) documentale quando nel DUP si parla di appartenenza, identità al territorio e soprattutto formazione, aggiornamento e specializzazione del personale. Cioè mentre i 15 mila euro per la costiera avete sbagliato a non metterli prima, sicuramente non sono risolutivi ma sono un segnale, è chiaro che incide su quella che è la formazione del personale e abbiamo per 8 ore detto che il personale è scarso nell'organico, che spesso e volentieri non è motivato, che ci sono degli aggiornamenti da fare, e poi tranquillamente si taglia sugli aggiornamenti, si taglia su quello che è il richiamo identitario, si taglia su quello che deve essere il trasporto scolastico per un errore fatto all'interno del DUP. Per cui il voto è contrario.

PRESIDENTE: Allora, votazione per alzata di mano, emendamento 2.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1;

Contrari: 3;

PRESIDENTE: Votiamo per l'emendamento 3 "Maggiori risorse a sostegno delle famiglie" dichiarazione di voto prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Per l'emendamento 3, giusto per dare il senso di quanto si crede nella formazione del personale, il primo taglio che c'è stato per l'emendamento 2 non bastava, c'è stato un altro taglio alla formazione nell'emendamento 3 per cui da 12 si è scesi a 7, da 7 si scende a 3 mila e 5 fino a quando probabilmente dimostreremo in modo inequivocabile che questa amministrazione non è proprio favorevole al fatto che ci debba essere formazione del personale. Dopo di ciò ci sta un taglio netto verso gli stanziamenti per la cultura e in modo particolare per la mediateca biblioteca che va a zero, per il restauro di conservazione dei negativi archivio fotografico, e funzionamento dell'archivio fotografico che mettono la pietra tombale su quello che deve essere l'atteggiamento che si ha nei confronti della cultura. Voto contrario.



PRESIDENTE: Prego dottor Capaccio.

CONSIGLIERE CAPACCIO: Questo emendamento penso che sia il peggiore mai potuto essere pensato per cui tutti i Consiglieri che l'hanno proposto li mandiamo in Siberia, al corso di recupero con 5 anni di lavori forzati. Allora, non è che non ci sono i soldi perché voi fate 2 affermazioni che sono false e non avete neppure il coraggio di dire che dite il falso perché in questo emendamento non c'è un lavoro da fare nella costruzione dell'archivio cioè io devo scannerizzare foto, le devo... no, voi, non voi l'ufficio, doveva acquistare tecnologia per l'archivio fotografico e per il mantenimento. Io mi chiedo per gestire gli archivi cioè le foto che abbiamo salvato sui dischi, vanno conservati e garantiti con certi meccanismi. Se l'ufficio vi ha informato vi ha informato male perché per l'ufficio è molto semplice dire "Vabbè, qua non lo facciamo, mi tolgo di mezzo una fatica." No? E allora ditemi perché non acquistate per mille e 500 euro, portare a zero, spese per acquisto di materiale vario per il funzionamento dell'archivio fotografico portato a zero. Spesa per il restauro e conservazione negativi archivio fotografico da 6 mila a zero, la dice lunga come avete, o perlomeno, come si intende il patrimonio culturale di questa città. Acquisto attrezzature per mediateca, la mediateca è una cosa diversa dall'archivio fotografico, per chi non lo sa la mediateca è qualcosa di diverso e la mediateca di Eboli, pari con l'archivio (inc.) è qualche cosa che per costruirli questa città c'è stato un lavoro che è durato decenni da parte di funzionari comunali, Consiglieri comunali che si sono impegnati negli anni, Assessori che hanno consumato gran parte... e soprattutto un momento di associazione che negli anni è riuscito a imporre questa scelta. Che cosa fa un'amministrazione cosiddetta riformista? Andiamo a tagliare tutte le attrezzature per la mediateca, da 4 mila euro a zero. Quindi vi diamo un premio votando contro e lo diciamo anche alla città. Quindi voto contrario.

PRESIDENTE: Allora, votiamo per l'emendamento 3.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 14;

Astenuti: 1 (Naponiello)

Contrari: 4.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento 5 "*Maggiori risorse per istituzione distretto Commercio.*" Votiamo per alzata di mano. Dichiarazione di voto, prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Anche per questo il voto è contrario perché anche qua ci sono 2 errori: nel DUP fate, penso, 8-10 pagine in cui sviluppate la tematica dell'agricoltura, delle colture che bisogna portare avanti, del fotovoltaico che deve essere in sostituzione delle serre, tutta una serie di cose e che cosa fate? Private di 5 mila euro il servizio agricoltura che potrebbe essere fondamentale per poter portare avanti anche un'idea e per poter fare cose che vanno fatte. Dopo di ciò si costituisce un altro capitolo di spesa per il distretto Commercio. Ora dico, il distretto di Commercio è una cosa di cui stiamo parlando da mesi e mesi che si era ritenuto fondamentale per il rilancio del commercio non solo di Eboli ma dell'intero bacino di cui faceva parte Eboli e di cui dovrebbe fare parte capofila Eboli, ebbene il DUP... nel bilancio di previsione non è previsto nemmeno un centesimo per questo distretto. E che si fa? Si fa un altro errore per dare possibilità al distretto per il commercio di poter cominciare ad operare si priva l'agricoltura e il servizio di agricoltura delle somme che sono minime per poter affrontare qualche cosa d'istruttoria e qualche cosa che può rilanciare l'agricoltura che resta per quello che avete detto voi stessi nel DUP, uno dei principali molarli dell'economia della Piana del Sele. Contrario.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? No. Quindi passiamo alla votazione per l'emendamento 5 "Maggiori risorse per l'istituzione del distretto del Commercio." Per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 14;

Astenuti: 2 (Naponiello e Capaccio);

Contrari: 3;

PRESIDENTE: Emendamento 6 "*Maggiori risorse per spese elettorali.*" Dichiarazione di voto del Consigliere Di Benedetto, prego.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Anche qua ci sta un segnale, che cosa si fa? Si aumenta il compenso ai componenti per i seggi elettorali, giustamente passano da 29 a 36 e 5, riducendo del pari importo l'acquisto per i beni per le elezioni. Per cui qual è il segnale? Dobbiamo cercare di far guadagnare qualche cosina in più a coloro i quali stanno nei seggi anche se poi non si riesce a

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

comprare quello che serve per tenere aperto un seggio. Questo è. Se non è così voi me lo spiegate che non è così. Sono queste spese elettorali, compensi e spese per le elezioni.

SINDACO: Scusate, il problema è questo, è stato un errore da parte di chi ha fatto la scheda perché ha calcolato minori componenti dei seggi quindi c'era un problema di non copertura delle spese perché è stato calcolato male il numero dei componenti dei seggi, non è un aumento singolarmente per ogni...

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento 6? Allora, emendamento 6, votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Naponiello);

Contrari: 3;

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 7 *“Maggiori risorse per il decoro dell'ufficio anagrafe.”* Dichiarazioni di voto?

SINDACO: Non sarà posizionato il gazebo ma saranno adeguati i locali che si stanno liberando per quanto riguarda dove stava prima l'ex ufficio protocollo, vanno fatti gli interventi oltre ad aver attrezzato un'altra saletta a fianco agli altri uffici dell'ufficio anagrafe. Speriamo (inc.) utilizzare perché ci dovrebbero essere anche altre soluzioni molto più importanti. Non c'è il gazebo, assolutamente no, assolutamente no.

PRESIDENTE: Allora, emendamento 7 *“Maggiori spese per il decoro dell'ufficio anagrafe”* votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Naponiello);

Contrari: 3;

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

PRESIDENTE: Emendamento 8 *“Maggiori risorse per sostituzione caldaie a gas.”*  
Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: No, io vorrei che mi venisse illustrato con maggiore dovizia di particolari, considerato che poi restano a voi delle notizie. Cioè ho fatto anche io maggioranza per cui alcune notizie restavano a noi e l'opposizione non arrivava. Io vorrei capire, visto che si mettono 50 mila euro, che non è che sia una cifra esorbitante per quello che sono i costi delle caldaie, però vorrei capire quali sono le caldaie che vanno di sicuro sostituire.

SINDACO: Tutte vanno verificate tranne una che è stata sostituita e che è nuova ci sono: le caldaie di Casarsa, la caldaia del Giacinto Romano che è nuova però ha dato anche quella dei problemi, ci sono sicuramente la caldaia del SEU (trascrizione fonetica) che ovviamente va sostituita e ci sta l'impianto termico dell'asilo nido a Santa Cecilia così come c'è bisogno di una revisione anche dell'impianto qui della scuola materna Paderno, c'è un po' di tutto. Non so se ce la facciamo, peno di sì. Questa è una risorsa aggiuntiva, non è che sono solo quelle.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni? Si può passare alla votazione.

SINDACO: Anche l'impianto di condizionamento del Palasele è oggetto di intervento, è stato fatto uno ma non credo sia stato risolutivo, occorre farne ancora... ci sono ancora degli interventi da fare.

PRESIDENTE: Emendamento 8 *“Maggiori risorse per le caldaie a gas”* votiamo per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Naponiello);

Contrari: 3;

PRESIDENTE: Emendamento 9 *“Maggiori risorse per turismo e iniziative natalizie.”* Se non ci sono dichiarazioni di voto del...

**CITTA' DI EBOLI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Ribadisco quello che ho detto già prima, anche qua si dà un segnale perché c'è la resa rispetto ad un progetto in cui noi avevamo creduto e che secondo noi è assolutamente opportuno da riproporre nella nostra città. In questo caso noi dobbiamo prendere atto che non si è portato avanti... il fatto che sia stato previsto vuol dire che c'era all'inizio un'idea di portarlo avanti questo progetto. per cui sostituire queste somme con iniziative natalizie e spese per il turismo ma sembra veramente inopportuno.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? No. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9 per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 14;

Astenuti: 2 (Capaccio, Naponiello);

Contrari: 3;

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'argomento all'ordine del giorno "*Bilancio di previsione 2022-2024 approvazione*" così come emendato. Dichiarazione di voto? Già l'ha fatta. Votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 15;

Astenuti: 1 (Capaccio);

Contrari: 3;

CONSIGLIERE BALESTRIERI: Presidente, viste le circostanze, chiedo di mettere ai voti la possibilità di invertire gli ultimi 2 punti all'ordine del giorno per poter discutere la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE: Prima dobbiamo votare per l'immediata esecutività della delibera di bilancio. La votazione è come sopra. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Io volevo soltanto chiarire di che cosa dobbiamo discutere. Il bilancio solitamente si approva entro il 31 dicembre, gennaio, e in base a questa impostazione il legislatore ha previsto che in corso d'anno, e in particolare entro il 31 luglio, bisogna verificare lo stato di attuazione dei programmi. In questa occasione il bilancio coincide con la verifica degli

equilibri di bilancio. Si discute in dottrina se in queste ipotesi è necessario oppure no adottare una delibera di verifica e di riequilibrio. Con il Ragioniere Marmora, abbiamo ritenuto opportuno per prudenza, per cautela, adottare una delibera che comunque, ripeto, non è necessaria perché è insita nel bilancio stesso che noi approviamo. Per cui si potrebbe anche, ma a questo punto non lo possiamo fare più Cosimo perché ovviamente la delibera sul bilancio è già stata adottata e approvata, si poteva anche inserire per esempio all'interno della delibera di bilancio, si dava atto che ovviamente il bilancio appena approvato è in equilibrio che era una affermazione anche scontata. Questo lo dico soltanto per dare un contributo al consiglio comunale qualunque sia ovviamente la decisione, la scelta che vuole effettuare rispetto ad una delibera che, ripeto, è una delibera assolutamente scontata perché l'adozione della delibera di per sé garantisce l'equilibrio del bilancio, dei dati di bilancio. No, il termine non è mai perentorio perché come vedete il bilancio (inc.) consuntivo, nel momento in cui non si approva nei termini previsti, che nel caso specifico è il 31 luglio, si attiva tutto il procedimento come per il bilancio di diffida del Prefetto, di contestazione, eccetera, eccetera, qui si arriva a settembre inoltrato rispetto a questo adempimento. No, possiamo andare anche tra 4-5 giorni in Consiglio Comunale.

SINDACO: Dobbiamo aggiornare pure i debiti fuori bilancio. Non c'è bisogno di un'altra conferenza di presidenza perché è un proseguito questo.

PRESIDENTE: Concludiamo i lavori. Allora, alle ore 02:59 concludiamo i lavori, ovviamente ringrazio tutti della presenza, il Segretario, gli amministrativi, le forze dell'ordine e la nostra amica Maddalena. Grazie a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 02:59.



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Delibera n° 24 del Registro. Seduta del 29/07/2022**

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di Luglio alle ore 17:10 nella Sala delle Adunanze Consiliari della Residenza Municipale, a seguito di avvisi diramati dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente **Cosimo Brenga**.

Presenti n° 19

Assenti n° 6

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	Conte Mario	X
2	Gaeta Walter	X
3	Di Candia Camilla	
4	Ruocco Pasquale	X
5	Polito Lucilla	X
6	Lavorgna Adolfo	X
7	Di Benedetto Cosimo Pio	X
8	Moscariello Cesare	X
9	Alfano Antonio	X
10	Capaccio Damiano	X
11	Cardiello Damiano	
12	Villecco Marianna	X
13	Naponiello Cosimo	X

N.	COGNOME E NOME	PRES.
14	Brenga Cosimo	X
15	Sgritta Gianmaria	X
16	Balestrieri Matteo	X
17	Masala Emilio	
18	Massa Cosimo	X
19	Costantino Sara	X
20	Maratea Vito	X
21	Squillante Francesco	X
22	Giarletta Pierluigi	X
23	Rosamilia Filomena	
24	Infante Pierino	
25	Norma Giuseppe	

Partecipa il Segretario Generale Domenico Gelormini.

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Richiamato altresì Il Decreto Ministeriale 28/06/2022 (G.U. serie generale n. 154 del 04/04/2022) con cui è stato differito al 31 luglio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 149 in data 05/07/2022, esecutiva ai sensi di



legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 (allegato A);

Dato atto che con verbale n. 8 del 08/07/2022 ( pag. 3) il Collegio dei revisori dei conti ha reso il parere favorevole;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n.267, in merito alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile P.O. Area Finanziaria;

#### D E L I B E R A

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 149 del 05/07/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare il DUP 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, per consentire l'ordinaria gestione amministrativa senza sospensioni,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere: FAVOREVOLE

Note:

Eboli, 21/07/2022

IL RESPONSABILE Area  
Cosimo Marmora

**"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere: Favorevole

Note:

Eboli, 21/07/2022

Il Responsabile Area Finanziaria  
Cosimo Marmora

**"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"**



**Comune di Eboli**

**IL PRESIDENTE**  
F.to Cosimo Brenga

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Domenico Gelormini

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo Pretorio il 02/09/2022 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 17/09/2022, n. di pubblicazione 1971

Il Servizio Segreteria Generale  
F.to Lucia Carpigiani

---

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/07/2022

- [ X ] Perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134 – comma 4°)  
[ ] Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134 – comma 3°)

Lì, 02/09/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Domenico Gelormini